



MEDIOBANCA
SOCIETÀ GESTIONE RISPARMIO

**MEDIOBANCA SGR S.P.A. -
GRUPPO BANCARIO MEDIOBANCA
OFFERTA AL PUBBLICO DI QUOTE DEI
FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO
MOBILIARE APERTI DI DIRITTO ITALIANO
RIENTRANTI NELL'AMBITO DI
APPLICAZIONE DELLA DIRETTIVA
2009/65/CE**

MEDIOBANCA DEFENSIVE PORTFOLIO
MEDIOBANCA GLOBAL MULTIASSET
MEDIOBANCA GLOBAL MULTIMANAGER 15
MEDIOBANCA GLOBAL MULTIMANAGER 35
MEDIOBANCA GLOBAL MULTIMANAGER 60
MEDIOBANCA GLOBAL THEMATIC MULTIMANAGER 100
MEDIOBANCA MFS PRUDENT CAPITAL
MEDIOBANCA MFS PRUDENT CAPITAL EURO HEDGED
MEDIOBANCA NORDEA WORLD CLIMATE ENGAGEMENT
MEDIOBANCA MORGAN STANLEY STEP IN GLOBAL
BALANCED ALLOCATION
MEDIOBANCA FIDELITY WORLD FUND
MEDIOBANCA PICTET NEW CONSUMER TRENDS
MEDIOBANCA SCHRODER DIVERSIFIED INCOME BOND
MEDIOBANCA CANDRIAM GLOBAL HIGH YIELD
MEDIOBANCA ALLIANCEBERNSTEIN AMERICAN
GROWTH PORTFOLIO
MEDIOBANCA GLOBAL MULTIASSET 30
MEDIOBANCA DWS CONCEPT K

Si raccomanda la lettura del Prospetto - costituito dalla Parte I (Caratteristiche del Fondo e modalità di partecipazione) e dalla Parte II (Illustrazione dei dati periodici di rischio-rendimento e costi del Fondo) messo gratuitamente a disposizione dell'investitore su richiesta del medesimo per le informazioni di dettaglio.

Il Regolamento di gestione del fondo può essere acquisito o consultato secondo le modalità indicate al paragrafo n. 27, Parte I, del Prospetto.

Il Prospetto è volto ad illustrare all'investitore le principali caratteristiche dell'investimento proposto.

Data di deposito in Consob: **17 giugno 2025**

Data di validità: dal **20 giugno 2025**

La pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto.

Avvertenza: La partecipazione al Fondo comune di investimento è disciplinata dal Regolamento di gestione del Fondo.

Avvertenza: Il Prospetto non costituisce un'offerta o un invito in alcuna giurisdizione nella quale detti offerta o invito non siano legali o nella quale la persona che venga in possesso del Prospetto non abbia i requisiti necessari per aderirvi. In nessuna circostanza il Modulo di sottoscrizione potrà essere utilizzato se non nelle giurisdizioni in cui detta offerta o invito possano essere presentati e tale Modulo possa essere legittimamente utilizzato.



MEDIOBANCA
SOCIETÀ GESTIONE RISPARMIO

PARTE I DEL PROSPETTO

CARATTERISTICHE DEI FONDI
E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Data di deposito in Consob della Parte I: **17 giugno 2025**

Data di validità della Parte I: dal **20 giugno 2025**

MEDIOBANCA DEFENSIVE PORTFOLIO
MEDIOBANCA GLOBAL MULTIASSET
MEDIOBANCA GLOBAL MULTIMANAGER 15
MEDIOBANCA GLOBAL MULTIMANAGER 35
MEDIOBANCA GLOBAL MULTIMANAGER 60
MEDIOBANCA GLOBAL THEMATIC MULTIMANAGER 100
MEDIOBANCA MFS PRUDENT CAPITAL
MEDIOBANCA MFS PRUDENT CAPITAL EURO HEDGED
MEDIOBANCA NORDEA WORLD CLIMATE ENGAGEMENT
MEDIOBANCA MORGAN STANLEY STEP IN GLOBAL
BALANCED ALLOCATION
MEDIOBANCA FIDELITY WORLD FUND
MEDIOBANCA PICTET NEW CONSUMER TRENDS
MEDIOBANCA SCHRODER DIVERSIFIED INCOME BOND
MEDIOBANCA CANDRIAM GLOBAL HIGH YIELD
MEDIOBANCA ALLIANCEBERNSTEIN AMERICAN
GROWTH PORTFOLIO
MEDIOBANCA GLOBAL MULTIASSET 30
MEDIOBANCA DWS CONCEPT K

1) La Società di Gestione

Mediobanca SGR S.p.A. (di seguito anche la "SGR"), di nazionalità italiana - appartenente al Gruppo Bancario Mediobanca, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari Socio unico Mediobanca S.p.A., attività di direzione e coordinamento di Mediobanca S.p.A. - con sede legale e Direzione Generale in Milano, Foro Buonaparte 10, Recapito telefonico: 02.85961311, sito web: www.mediobancasgr.com, indirizzo e-mail: infoclientisgr@mediobancasgr.com. La SGR è autorizzata dalla Banca d'Italia ed iscritta, in forza di provvedimento datato 16 luglio 1999, all'albo delle Società di Gestione del Risparmio tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 35 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 - Testo Unico della Finanza (di seguito anche il "TUF"), nella sezione GESTORI DI OICVM al n. 44 e nella sezione GESTORI DI FIA al n. 24.

Le attività effettivamente svolte dalla SGR sono le seguenti:

- gestione di portafogli di investimento per conto terzi, anche in regime di delega conferita da soggetti che prestano il servizio di gestione di portafogli di investimento;
- gestione collettiva del risparmio di OICR di propria istituzione (di tipo mobiliare aperti armonizzati - OICVM, mobiliare chiusi riservati e immobiliare chiusi riservati) e di OICR di terzi (gestione in delega di comparti di SICAV);
- promozione, istituzione e organizzazione di fondi comuni di investimento;
- prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti in strumenti finanziari nei confronti dei "clienti professionali";
- gestione, in regime di delega, di fondi pensione.

Le seguenti funzioni aziendali sono affidate a terzi in outsourcing:

- **Mediobanca S.p.A.** - servizi di gestione del personale, logistica e procurement, internal audit, legale, segreteria societaria, organizzazione, amministrazione e contabilità, marketing, back office clienti per le gestioni di portafoglio gestite in titolarità dalla SGR;
- **M.I.S. S.c.p.A.** - servizi ICT;
- **Xchanging Italy S.p.A.** - servizi informatici e attività di back office a servizio delle gestioni di portafoglio e dei fondi comuni di investimento diversi dai FIA immobiliari;
- **State Street Bank International GmbH** - servizi amministrativo-contabili per il calcolo del valore della quota e di amministrazione clienti per i fondi a finestra e per il fondo Mediobanca Euro Corporate Crossover istituiti dalla SGR.

Durata della Società: fino al 30 giugno 2050.

Data di chiusura dell'esercizio sociale: 30 giugno di ciascun anno.

Capitale sociale sottoscritto e versato: € 10.330.000,00 (diecimilionitrecentotrentamila).

Azionisti: Mediobanca S.p.A., detentrica dell'intero capitale sociale.

Composizione del Consiglio di Amministrazione, il cui mandato scade con l'approvazione del bilancio al 30 giugno 2026

Dott. Francesco Saverio Vinci, nato a Milano il 10 novembre 1962, Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Vengono indicate di seguito la qualificazione e le principali esperienze professionali:

- Laureato in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano. Area di specializzazione: "Istituti di Credito".
- 1987 - Assunto in Mediobanca;
- 2000 - Direttore Centrale responsabile dell'Area Mercati Finanziari (include le attività di Funding, Tesoreria, ALM, trading e capital markets sui prodotti equity e fixed income);
- 2006 - Vice Direttore Generale;
- 2007 - Componente del Consiglio di Gestione (dualistico adottato dal 27 giugno 2007 al 28 ottobre 2008);
- dal 2008 ad oggi Consigliere di Amministrazione;
- dal 2010 ad oggi Direttore Generale.

Incarichi di Amministratore:

- dal 2010 al 2012 Assicurazioni Generali S.p.A.;
- dal 2008 al 2011 Italmobiliare S.p.A.;
- dal 2005 al 2015 Perseo S.p.A..

Attuali incarichi di Amministratore in società del Gruppo Mediobanca:

- dal 2011 ad oggi Mediobanca Premier di cui dal 2013 ne è il Vice Presidente;
- dal 2017 Mediobanca SGR Presidente.

Dott. Emilio Claudio Franco, nato a Rho il 3 settembre 1969, Amministratore Delegato.

Vengono indicate di seguito la qualificazione e le principali esperienze professionali:

- Laureato con lode in Economia Politica presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano.
- Già Dottore Commercialista e CFA® charterholder;
- Vanta un'esperienza quasi trentennale nel settore del risparmio gestito;
- Dal 2017 ad oggi Amministratore Delegato e Chief Investment Officer di Mediobanca SGR S.p.A.;
- Dal 2007 al 2017 UBI Pramerica dove in dieci anni di attività ha ricoperto i ruoli di responsabilità, da ultimo quello di Deputy General Manager & Chief Investment Officer della società, occupandosi non solo delle strategie di investimento, ma contribuendo attivamente allo sviluppo di prodotti e tecnologie a supporto delle attività di investimento, nonché allo sviluppo commerciale della clientela Istituzionale e Private;
- Dal 2000 al 2007 Eurizon Capital (San Paolo Asset Management) dove ha assunto diversi incarichi, da gestore dei fondi azionari "financials" Europe e Global fino a diventare responsabile dapprima del team delle analisi settoriali e di ricerca azionaria e, a seguire, di tutte le gestioni azionarie;
- Dal 1996 al 2000 ha iniziato la sua carriera in Arca come analista finanziario prima e poi come gestore.

Ing. Maurizio Carfagna, nato a Milano il 13 novembre 1947, Vice Presidente.

Vengono indicate di seguito la qualificazione e le principali esperienze professionali:

- Laureato in ingegneria presso il Politecnico di Milano.
- Esperienza trentennale in ambito bancario (di cui dieci anni in direzione generale), in vari settori, in Italia e all'estero.
- Vice Presidente di Banca UBS Italia dal 2002 al 2006;
- Consigliere di Amministrazione di Banca Mediolanum dal 2009 al 2014;
- Consigliere di Mediobanca Banca di Credito Finanziario S.p.A. dal 2014 a ottobre 2023;
- Consigliere di Amministrazione di Banca Esperia dal 2009 al 2017.

Dott. Marco Carreri, nato a Roma il 2 dicembre 1961, Consigliere.

Vengono indicate di seguito la qualificazione e le principali esperienze professionali:

- Laureato con lode in Economia e Commercio presso l'Università LUISS Guido Carli di Roma;
- Esperienza trentennale in ambito bancario e finanziario e, in particolare:
- dal 2000 al 2008 Amministratore Delegato e Direttore Generale di Pramerica SGR (già BPB-Pramerica SGR);
- dal 2009 al 2020 Amministratore Delegato e Direttore Generale di Anima SGR;
- dal 2009 al 2011 e da fine 2013 a marzo 2020 Amministratore Delegato di Anima Holding (Anima Holding è quotata in borsa da aprile 2014; Borsa Italiana - listino Euronext);
- da maggio 2022 Presidente di Mediobanca Premier.

Dott. ssa Sveva Severi, nata a Cesena il 31 ottobre 1973, Consigliere.

Vengono indicate di seguito la qualificazione e le principali esperienze professionali:

- Laureata con lode in economia aziendale presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano;
- dal 2001 in Mediobanca S.p.A. - attualmente Dirigente - Responsabile dell'Unità Support to Head of Wealth Management;
- dal 2012 ad oggi Consigliere di Compagnie Monegasque de Banque SA;
- dal 2014 ad oggi Consigliere di Mediobanca Premier;
- dal 2023 ad oggi Consigliere di Mediobanca Management Company S.A.;
- dal 2023 ad oggi Consigliere RAM Active Investments (Europe) S.A..

Dott. Carlo Giausa nato a Lecce il 3 novembre 1966, Consigliere.

Vengono indicate di seguito la qualificazione e le principali esperienze professionali:

- Laureato in Economia e Commercio all'Università "La Sapienza" di Roma. Abilitato all'esercizio della professione di Dottore Commercialista;
- dal 2001 al 2005 Direttore Generale di Unicredit Private Asset Management SGR;
- dal 2008 al 2018 Responsabile Servizi di Investimento & Wealth Management di FinecoBank;
- dal 2019 al 2021 Responsabile degli Investimenti e dal 2021 a settembre 2023 Head of Wealth & Asset Management del Gruppo Banca Sella;
- dal 2019 a settembre 2023 Consigliere di Banca Patrimoni Sella & C.;
- dal 2019 a settembre 2023 Consigliere di Sella SGR e Vice-Presidente dal 2021 a settembre 2023;
- Vice-direttore Generale (Responsabile Direzione Centrale Wealth Management, Advisory & Solutions) di Mediobanca Premier nonché Head of Group Wealth Management Global Offering di Mediobanca da ottobre 2023.

Dott.ssa Giovanna Giusti del Giardino nata a Padova il 15 ottobre 1970, Consigliere.

Vengono indicate di seguito la qualificazione e le principali esperienze professionali:

- Laureata con lode in Filosofia all'Università degli Studi di Milano;
- dal 2000 al 2004 Responsabile Pubblicità e Pubbliche Relazioni di Pirelli;
- dal 2004 al 2007 Responsabile (Brand enrichment) delle iniziative e dei progetti a impatto sociale per il Progetto Italia del Gruppo Telecom Italia;
- dal 2007 al 2014 Responsabile Corporate Communication di Telecom Italia;
- dal 2014 al 2016 Responsabile Corporate Social Responsibility di TIM;
- dal 2016 ad oggi Head of Group Sustainability del Gruppo Mediobanca;
- dal 2022 ad oggi Consigliere di Compass Banca S.p.A..

Dott. Mario Seghelini nato a Cremona il 16 maggio 1967, Consigliere.

Vengono indicate di seguito la qualificazione e le principali esperienze professionali:

- Laureato con lode presso l'Università degli studi di Pavia;
- Dottorato di Ricerca in Econometria presso l'Università degli studi di Pavia;
- dal 2001 al 2004 Head of Strategic Planning, Risk Management and Research presso Cofiri SIM;
- dal 2004 al 2007 Head of Risk Management presso Capitalia AM SGR;
- dal 2007 al 2015 Head of Risk Management and Compliance e AML Officer di Banca Esperia;
- dal 2015 al 2017 Consigliere di Duemme SGR;
- dal 2017 Head of Non Financial Risk Management di Mediobanca;
- da dicembre 2017 ad oggi Consigliere di RAM Active Investments SA;
- da aprile 2024 ad oggi Consigliere di Spafid S.p.A..

Dott.ssa Mariapina Puzzello nata a Messina il 4 dicembre 1973, Consigliere.

Vengono indicate di seguito la qualificazione e le principali esperienze professionali:

- Laureata con lode in Economia presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano;
- Dirigente da oltre 15 anni in Mediobanca con ruoli di crescente responsabilità, in particolare:
- dal 2001 al 2017 in forza presso la struttura Equity Linked & Equity Derivatives;
- da luglio 2017 a novembre 2018 Responsabile dell'unità Equity Linked - area Equity Capital Market;
- da dicembre 2018 ad oggi Responsabile dell'unità Equity Derivatives & Convertible Trading.

Composizione del Collegio Sindacale il cui mandato scade con l'approvazione del bilancio al 30 giugno 2025

- Dr. Eugenio Romita, Presidente
- Dr. Andrea Chiaravalli, Sindaco effettivo
- Dott.ssa Patrizia Riva, Sindaco effettivo
- Dr. Roberto Moro, Sindaco supplente
- Dr. Francesco Severino Gerla, Sindaco supplente.

Altri fondi gestiti dalla SGR

- OICVM Mediobanca Euro High Yield;
- OICVM Mediobanca Social Philanthropy;
- OICVM Mediobanca Italian Equity All Cap;
- OICVM Mediobanca Financial Credit Portfolio 2025;
- OICVM Mediobanca Orizzonte 2028;
- OICVM Mediobanca Defensive Allocation;
- OICVM Mediobanca Diversified Credit Portfolio 2025;
- OICVM Mediobanca Diversified Credit Portfolio 2026;
- OICVM Mediobanca Diversified Credit Portfolio 2027;
- OICVM Mediobanca Diversified Credit Portfolio 2028;
- OICVM Mediobanca Credit Opportunities 2028;
- OICVM Mediobanca ESG Credit Opportunities 2026;
- OICVM Mediobanca ESG Credit Opportunities 2027;
- OICVM Mediobanca ESG Credit Opportunities 2029;
- OICVM Mediobanca ESG Credit Opportunities 2030;
- OICVM Mediobanca European Equity;
- OICVM Mediobanca US Equity;
- OICVM Mediobanca Global Rates;
- OICVM Mediobanca Corporate IG;
- OICVM Mediobanca Selezione Cedola Italia 2026;
- OICVM Mediobanca Selezione Cedola Italia 2029;
- OICVM Mediobanca Selezione Cedola 2030;
- OICVM Mediobanca Selezione Cedola 2030 - Seconda Edizione;
- OICVM Mediobanca Euro Corporate Crossover;
- FIA Mobiliare chiuso riservato "Mediobanca Fondo per le Imprese 2.0";
- FIA Mobiliare chiuso riservato "Mediobanca BlackRock Co-Investments" - fondo multicomparto feeder del fondo "Mediobanca BlackRock Master Fund SCSp";
- FIA Mobiliare chiuso riservato "Mediobanca UBS Global Real Estate Co-investment Opportunities" - fondo multicomparto feeder del fondo "Mediobanca/UBS (Lux) Global Real Estate Co-Investment Opportunities SCA SICAV-RAIF";
- FIA Immobiliare chiuso riservato Marsupio;
- FIA Immobiliare chiuso riservato Aura.

Mediobanca SGR gestisce in delega:

- i fondi di **CMG**: Monaction Europe, Monaction High Dividend Yield, Monaco Corporate USD;
- i comparti di **Mediobanca SICAV** di seguito indicati: Mediobanca Euro Rates Total Return, Mediobanca Private Equity Strategies, Mediobanca Systematic Diversification;
- il comparto del **SIF Institutional Solutions Funds FCP**.

Avvertenza: il gestore provvede allo svolgimento della gestione del Fondo comune in conformità al mandato gestorio conferito dagli investitori. Per maggiori dettagli in merito ai doveri del gestore ed ai diritti degli investitori si rinvia alle norme contenute nel Regolamento di Gestione del Fondo.

Avvertenza: il gestore assicura la parità di trattamento tra gli investitori e non adotta trattamenti preferenziali nei confronti degli stessi.

In conformità con quanto stabilito dal Titolo II, Capitolo V, Sezione III, par. 4 del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio del 19 gennaio 2015 - a norma del quale le SGR che gestiscono FIA, in alternativa, stipulano una polizza assicurativa o costituiscono una dotazione patrimoniale aggiuntiva - e dagli artt. 12, 14 e 15 del Regolamento (UE) n. 231/2013 (di seguito anche il "Regolamento Delegato"), che specificano le caratteristiche e le modalità di implementazione delle

suddetta due opzioni, la SGR copre il rischio da responsabilità professionale tramite la sottoscrizione di apposita polizza assicurativa e attesta la conformità della polizza ai requisiti dettati dall'art. 15 del Regolamento Delegato.

2) Il Depositario

- 1) Il Depositario del Fondo è State Street Bank International GmbH - Succursale Italia (di seguito: "il Depositario") con sede in Via Ferrante Aporti, 10 20125 Milano, Numero di iscrizione al Registro delle imprese di Milano, Codice Fiscale e Partita IVA 08429530960 - Numero REA: MI - 2025415 - N. iscr. Albo Banche 5757 Cod. ABI 3439.7. Il Depositario presta le funzioni di Depositario presso le proprie sedi di Milano e Torino.
- 2) Le funzioni del Depositario sono definite dall'art. 48 del TUF e si sostanziano nel controllo della regolarità delle operazioni disposte da Mediobanca SGR, nella verifica della correttezza del calcolo del valore delle quote del Fondo, nel monitoraggio dei flussi di cassa del Fondo e nella custodia degli attivi del Fondo. L'obiettivo principale dei compiti assegnati al Depositario consiste nel proteggere gli interessi degli investitori del Fondo. Il Depositario è parte di un gruppo internazionale che, nella gestione ordinaria della propria attività, agisce contemporaneamente per conto di un elevato numero di clienti, nonché per conto proprio, fatto che potrebbe generare conflitti di interesse effettivi o potenziali. Generalmente, i conflitti di interesse si verificano laddove il Depositario - o le sue società affiliate - dovessero effettuare attività ai sensi della convenzione di depositario ovvero ai sensi di altri rapporti contrattuali. Tali attività potrebbero comprendere:
 - (i) fornitura di servizi di cd. nominee, amministrazione, calcolo del NAV, tenuta di archivio e transfer agency, ricerca, prestito titoli in qualità di Agent, gestione di investimenti, consulenza finanziaria e/o di altri tipi di consulenza a favore del Fondo e/o della SGR.
 - (ii) attività bancarie, di vendita e di trading, ivi inclusi operazioni in cambi, derivati, prestito titoli in qualità di Principal, brokeraggio, market making e/o ulteriori servizi finanziari a favore del Fondo e/o della SGR, sia in conto proprio che per conto di altri clienti.
 In concomitanza con le suddette attività, il Depositario o le sue società affiliate potrebbero:
 - (i) ottenere profitti da tali attività ed essere titolari a ricevere profitti o compensazioni in qualsiasi forma dalle stesse rivenienti, senza alcun obbligo di dichiararne al Fondo e/o alla SGR la natura o l'importo. Tali profitti o compensazioni possono includere qualsiasi tipo di commissione, pagamenti, dividendi, spread, mark-up, mark-down, interessi, retrocessioni, sconti o qualsiasi altro beneficio in connessione con tali attività;
 - (ii) comprare, vendere, emettere, trattare o ritenere titoli o altri prodotti e strumenti finanziari in conto proprio o per conto di clienti terzi o per le proprie affiliate;
 - (iii) effettuare operazioni in cambi in conto proprio o per conto dei propri clienti, nella medesima o opposta direzione rispetto alle operazioni in cambi effettuate con il Fondo e/o la SGR, sulla base di informazioni in proprio possesso che non sono note al Fondo e/o alla SGR;
 - (iv) fornire servizi uguali o simili ad altri clienti, ivi inclusi i concorrenti del Fondo e/o della SGR;
 - (v) ottenere dal Fondo e/o dalla SGR diritti creditorii con possibilità di esercitarli.
 Il Fondo e/o la SGR potrebbero utilizzare una società affiliata del Depositario al fine di eseguire operazioni in cambi, spot o swap. In tali circostanze, la società affiliata agirà in qualità di Principal e non in qualità di Broker, mandatario o fiduciario del Fondo e/o della SGR. La società affiliata potrà trarre profitto da tali operazioni e avrà il diritto di trattenere tali profitti senza divulgarli al Fondo e/o alla SGR. La società affiliata eseguirà tali transazioni secondo i termini e le condizioni concordate con il Fondo e/o la SGR. Qualora le disponibilità liquide del Fondo fossero depositate presso una società bancaria affiliata del Depositario, si potrebbe verificare un potenziale conflitto in relazione agli interessi (qualora presenti) che la società affiliata potrebbe pagare o addebitare sui conti correnti, e le commissioni o altri benefici che potrebbero derivare dalla detenzione di tali disponibilità liquide in qualità di banca e non di trustee. La SGR potrebbe anche essere cliente o controparte del Depositario o delle sue società affiliate. I potenziali conflitti di interesse, che potrebbero verificarsi quando il Depositario utilizza sub-depositari, rientrano in quattro macro-categorie:
 - 1) Conflitti di interesse derivanti dalla selezione dei sub-depositari e dall'allocazione degli asset tra multipli sub-depositari influenzata da (a) fattori relativi ai costi, ivi inclusa la ricerca di commissioni più basse, retrocessioni o altri incentivi simili, (b) le relazioni commerciali che condurrebbero il Depositario ad agire basandosi sul valore economico delle relazioni stesse, oltre a criteri oggettivi di valutazione;
 - 2) Sub-depositari, sia affiliati che non affiliati, agiscono per conto di altri clienti e per il proprio interesse, circostanza che potrebbe generare un conflitto con gli interessi dei clienti stessi.
 - 3) Sub-depositari, sia affiliati che non affiliati, hanno relazioni solo indirette con i clienti e considerano il Depositario loro controparte, circostanza che potrebbe creare un incentivo per il Depositario stesso ad agire nel proprio interesse o nell'interesse di altri clienti a discapito del Fondo e/o della SGR.
 - 4) I sub-depositari, a seconda dei mercati, potrebbero vantare diritti di credito nei confronti degli asset dei clienti, con un interesse ad esercitare tali diritti qualora non dovessero essere pagati per l'esecuzione di transazioni in titoli.
 Nell'espletamento dei propri obblighi, il Depositario agisce in maniera onesta, imparziale, professionale, indipendente ed esclusivamente nell'interesse del Fondo e degli investitori. Il Depositario ha separato funzionalmente e gerarchicamente le attività di depositario dalle altre attività potenzialmente in conflitto. Il sistema di controlli interni, le differenti linee di riporto, l'allocazione dei compiti e il management reporting consentono di identificare, gestire e monitorare in maniera appropriata i potenziali conflitti di interesse del Depositario. Inoltre, nell'ambito dell'utilizzo da parte del Depositario di sub-depositari, il Depositario impone specifiche restrizioni contrattuali al fine di indirizzare correttamente i potenziali conflitti di interesse, effettua apposite due diligence e supervisiona l'operato dei sub-depositari, al fine di assicurare un elevato livello di servizio ai propri clienti. Inoltre, l'attività e le disponibilità della SGR e/o del Fondo sono oggetto di frequente reportistica ai fini di controlli di audit sia interni che esterni. In conclusione, il Depositario separa internamente la prestazione dei servizi di custodia dalle attività proprie, e si è dotata di uno Standard of Conduct che richiede ai propri dipendenti di agire in modo etico, imparziale e trasparente nei confronti dei clienti.
 - 3) Come indicato sopra, il Depositario utilizza sub-depositari nei paesi in cui non dispone di una presenza diretta sul territorio. La lista di tali soggetti è comunicata alla SGR e disponibile al seguente indirizzo internet: <http://www.statestreet.com/utility/italy/legal-disclosure-italian.html>.
 - 4) Il Depositario è responsabile nei confronti della SGR e dei partecipanti al Fondo di ogni pregiudizio da essi subito in conseguenza dell'inadempimento ai propri obblighi. In caso di perdita degli strumenti finanziari detenuti in custodia, il Depositario, se non prova che l'inadempimento è stato determinato da caso fortuito o forza maggiore, è tenuto a restituire senza indebito ritardo strumenti finanziari della stessa specie o una somma di importo corrispondente, salva la responsabilità per ogni altra perdita subita dal Fondo o dagli investitori in conseguenza del mancato rispetto, intenzionale o dovuto a negligenza, dei propri obblighi. In caso di inadempimento da parte del Depositario ai propri obblighi, i partecipanti al Fondo possono invocare la responsabilità del Depositario, avvalendosi degli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento, direttamente o indirettamente mediante la SGR, purché ciò non comporti una duplicazione del ricorso o una disparità di trattamento dei partecipanti al Fondo.
 Informazioni aggiornate in merito ai punti da 1) a 4) saranno messe a disposizione degli investitori su richiesta.

3) La Società di Revisione

La società di revisione incaricata dalla SGR è PriceWaterHouseCoopers S.p.A. con sede legale in Milano, Piazza Tre Tori, 2.

Alla società di revisione è affidata la revisione legale dei conti della SGR. La società di revisione provvede altresì, con apposita relazione di revisione, a rilasciare un giudizio sulla Relazione di gestione del Fondo.

Il revisore legale è indipendente dalla società per cui effettua la revisione legale dei conti (nel caso di specie, la SGR) e non è in alcun modo coinvolto nel processo decisionale di quest'ultima né per quanto attiene gli aspetti riguardanti la SGR né per quanto attiene la gestione del Fondo. I revisori legali e le società di revisione legale rispondono in solido tra loro e con gli amministratori nei confronti della società che ha conferito l'incarico di revisione legale, dei suoi soci e dei terzi per i danni derivanti dall'inadempimento ai loro doveri. Nei rapporti interni tra i debitori solidali, essi sono responsabili nei limiti del contributo effettivo al danno cagionato.

In caso di inadempimento da parte della Società di Revisione dei propri obblighi, i partecipanti al Fondo hanno a disposizione gli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento italiano.

4) Gli Intermediari Distributori

Il collocamento delle quote del Fondo avviene, oltre che attraverso Mediobanca SGR per il tramite degli intermediari di seguito elencati:

- Mediobanca S.p.A. (*), con sede in Milano, Piazzetta E. Cuccia, 1
- ALLFUNDS BANK (**), S.A.U., Milan Branch, via Bocchetto, 6

(*) Intermediari che distribuiscono anche mediante tecniche di comunicazione a distanza.

(**) Intermediario che agisce secondo lo schema del "nominee con integrazione verticale del collocamento"

5) Il Fondo

Il fondo comune d'investimento (singolarmente il "Fondo" e congiuntamente i "Fondi") è un patrimonio collettivo costituito dalle somme versate da una pluralità di Partecipanti ed investite in strumenti finanziari. Ciascun Partecipante detiene un numero di quote, tutte di uguale valore e con uguali diritti, proporzionale all'importo versato a titolo di sottoscrizione.

Il Fondo costituisce patrimonio autonomo distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della SGR e da quello dei singoli Partecipanti, nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla medesima SGR. Delle obbligazioni contratte per conto del Fondo, la SGR risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo medesimo.

I Fondi disciplinati dal presente Prospetto sono OICVM italiani, rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE, e sono di tipo "aperto" in quanto il Partecipante può, ad ogni data di valorizzazione della quota, richiedere il rimborso parziale o totale delle quote sottoscritte a valere sul patrimonio dello stesso. Il Regolamento di gestione del Fondo è stato modificato, mediante approvazione in via generale, dal Consiglio di Amministrazione della SGR, in data 6 maggio 2025, data in cui è stata approvata la modifica della politica di investimento dei fondi Mediobanca MFS Prudent Capital e Mediobanca MFS Prudent Capital Euro Hedged che sono diventati fondi ex art. 8 ai sensi della SFDR.

Mediobanca Defensive Portfolio	
Data di istituzione	31 gennaio 2018
Estremi del provvedimento autorizzativo emesso da Banca d'Italia	Il Regolamento del Fondo non è stato sottoposto alla autorizzazione di Banca d'Italia, essendo stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della SGR che ha accertato la sussistenza delle ipotesi di cui all'art. 37, comma 5 del TUF relative all'approvazione in via generale dei regolamenti dei fondi comuni.
Data di inizio operatività	15 marzo 2018
Mediobanca Global Multiasset	
Data di istituzione	31 gennaio 2018
Estremi del provvedimento autorizzativo emesso da Banca d'Italia	Il Regolamento del Fondo non è stato sottoposto alla autorizzazione di Banca d'Italia, essendo stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della SGR che ha accertato la sussistenza delle ipotesi di cui all'art. 37, comma 5 del TUF relative all'approvazione in via generale dei regolamenti dei fondi comuni.
Data di inizio operatività	18 aprile 2018
Mediobanca Global Multimanager 15	
Data di istituzione	25 luglio 2018
Estremi del provvedimento autorizzativo emesso da Banca d'Italia	Il Regolamento del Fondo non è stato sottoposto alla autorizzazione di Banca d'Italia, essendo stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della SGR che ha accertato la sussistenza delle ipotesi di cui all'art. 37, comma 5 del TUF relative all'approvazione in via generale dei regolamenti dei fondi comuni.
Data di inizio operatività	8 maggio 2019
Mediobanca Global Multimanager 35	
Data di istituzione	25 luglio 2018
Estremi del provvedimento autorizzativo emesso da Banca d'Italia	Il Regolamento del Fondo non è stato sottoposto alla autorizzazione di Banca d'Italia, essendo stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della SGR che ha accertato la sussistenza delle ipotesi di cui all'art. 37, comma 5 del TUF relative all'approvazione in via generale dei regolamenti dei fondi comuni.
Data di inizio operatività	8 maggio 2019
Mediobanca Global Multimanager 60	
Data di istituzione	25 luglio 2018
Estremi del provvedimento autorizzativo emesso da Banca d'Italia	Il Regolamento del Fondo non è stato sottoposto alla autorizzazione di Banca d'Italia, essendo stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della SGR che ha accertato la sussistenza delle ipotesi di cui all'art. 37, comma 5 del TUF relative all'approvazione in via generale dei regolamenti dei fondi comuni.
Data di inizio operatività	8 maggio 2019
Mediobanca Global Thematic Multimanager 100	
Data di istituzione	26 luglio 2021
Estremi del provvedimento autorizzativo emesso da Banca d'Italia	Il Regolamento del Fondo non è stato sottoposto alla autorizzazione di Banca d'Italia, essendo stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della SGR che ha accertato la sussistenza delle ipotesi di cui all'art. 37, comma 5 del TUF relative all'approvazione in via generale dei regolamenti dei fondi comuni.
Data di inizio operatività	19 novembre 2021
Mediobanca MFS Prudent Capital	
Data di istituzione	30 marzo 2021
Estremi del provvedimento autorizzativo emesso da Banca d'Italia	Il Regolamento del Fondo non è stato sottoposto alla autorizzazione di Banca d'Italia, essendo stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della SGR che ha accertato la sussistenza delle ipotesi di cui all'art. 37, comma 5 del TUF relative all'approvazione in via generale dei regolamenti dei fondi comuni.
Data di inizio operatività	6 luglio 2021
Mediobanca MFS Prudent Capital Euro Hedged	
Data di istituzione	10 settembre 2021
Estremi del provvedimento autorizzativo emesso da Banca d'Italia	Il Regolamento del Fondo non è stato sottoposto alla autorizzazione di Banca d'Italia, essendo stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della SGR che ha accertato la sussistenza delle ipotesi di cui all'art. 37, comma 5 del TUF relative all'approvazione in via generale dei regolamenti dei fondi comuni.
Data di inizio operatività	20 dicembre 2021

Mediobanca Nordea World Climate Engagement	
Data di istituzione	9 maggio 2022
Estremi del provvedimento autorizzativo emesso da Banca d'Italia	Il Regolamento del Fondo non è stato sottoposto alla autorizzazione di Banca d'Italia, essendo stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della SGR che ha accertato la sussistenza delle ipotesi di cui all'art. 37, comma 5 del TUF relative all'approvazione in via generale dei regolamenti dei fondi comuni.
Data di inizio operatività	20 giugno 2022

Mediobanca Morgan Stanley Step in Global Balanced Allocation	
Data di istituzione	2 febbraio 2023
Estremi del provvedimento autorizzativo emesso da Banca d'Italia	Il Regolamento del Fondo non è stato sottoposto alla autorizzazione di Banca d'Italia, essendo stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della SGR che ha accertato la sussistenza delle ipotesi di cui all'art. 37, comma 5 del TUF relative all'approvazione in via generale dei regolamenti dei fondi comuni.
Data di inizio operatività	18 aprile 2023

Mediobanca Fidelity World Fund	
Data di istituzione	27 marzo 2023
Estremi del provvedimento autorizzativo emesso da Banca d'Italia	Il Regolamento del Fondo non è stato sottoposto alla autorizzazione di Banca d'Italia, essendo stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della SGR che ha accertato la sussistenza delle ipotesi di cui all'art. 37, comma 5 del TUF relative all'approvazione in via generale dei regolamenti dei fondi comuni.
Data di inizio operatività	12 giugno 2023

Mediobanca Pictet New Consumer Trends	
Data di istituzione	6 settembre 2023
Estremi del provvedimento autorizzativo emesso da Banca d'Italia	Il Regolamento del Fondo non è stato sottoposto alla autorizzazione di Banca d'Italia, essendo stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della SGR che ha accertato la sussistenza delle ipotesi di cui all'art. 37, comma 5 del TUF relative all'approvazione in via generale dei regolamenti dei fondi comuni.
Data di inizio operatività	18 gennaio 2024

Mediobanca Schroder Diversified Income Bond	
Data di istituzione	27 marzo 2024
Estremi del provvedimento autorizzativo emesso da Banca d'Italia	Il Regolamento del Fondo non è stato sottoposto alla autorizzazione di Banca d'Italia, essendo stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della SGR che ha accertato la sussistenza delle ipotesi di cui all'art. 37, comma 5 del TUF relative all'approvazione in via generale dei regolamenti dei fondi comuni.
Data di inizio operatività	15 maggio 2024

Mediobanca Candriam Global High Yield	
Data di istituzione	10 settembre 2024
Estremi del provvedimento autorizzativo emesso da Banca d'Italia	Il Regolamento del Fondo non è stato sottoposto alla autorizzazione di Banca d'Italia, essendo stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della SGR che ha accertato la sussistenza delle ipotesi di cui all'art. 37, comma 5 del TUF relative all'approvazione in via generale dei regolamenti dei fondi comuni.
Data di inizio operatività	15 ottobre 2024

Mediobanca AllianceBernstein American Growth Portfolio	
Data di istituzione	16 dicembre 2024
Estremi del provvedimento autorizzativo emesso da Banca d'Italia	Il Regolamento del Fondo non è stato sottoposto alla autorizzazione di Banca d'Italia, essendo stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della SGR che ha accertato la sussistenza delle ipotesi di cui all'art. 37, comma 5 del TUF relative all'approvazione in via generale dei regolamenti dei fondi comuni.
Data di inizio operatività	3 febbraio 2025

Mediobanca Global Multiasset 30	
Data di istituzione	25 gennaio 2025
Estremi del provvedimento autorizzativo emesso da Banca d'Italia	Il Regolamento del Fondo non è stato sottoposto alla autorizzazione di Banca d'Italia, essendo stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della SGR che ha accertato la sussistenza delle ipotesi di cui all'art. 37, comma 5 del TUF relative all'approvazione in via generale dei regolamenti dei fondi comuni.
Data di inizio operatività	24 febbraio 2025

Mediobanca DWS Concept K	
Data di istituzione	11 aprile 2025
Estremi del provvedimento autorizzativo emesso da Banca d'Italia	Il Regolamento del Fondo non è stato sottoposto alla autorizzazione di Banca d'Italia, essendo stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della SGR che ha accertato la sussistenza delle ipotesi di cui all'art. 37, comma 5 del TUF relative all'approvazione in via generale dei regolamenti dei fondi comuni.
Data di inizio operatività	3 giugno 2025

Soggetti preposti alle effettive scelte di investimento

MEDIOBANCA DEFENSIVE PORTFOLIO

Le singole scelte di investimento sono affidate al Responsabile dell'Unità Fixed Income Dr. Diego Cereda (nata a Monza nel 1973), le cui principali esperienze professionali sono di seguito indicate:

- laurea nel 1997 in Economia delle Istituzioni e dei Mercati Finanziari presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi;
- dal 1999 al 2001 in Mediolanum Gestioni Fondi gestore Fixed Income;
- dal 2001 al 2018 in Ubi Pramerica Sgr gestore Fixed Income;
- dal febbraio 2018 in Mediobanca SGR in qualità di Responsabile dell'Unità Fixed Income.

Il Fondo è cogestito con il Dr. Mario Pavan, le cui principali esperienze professionali sono di seguito indicate:

- laurea nel 2000 in Economia presso l'Università Cattolica di Milano;
- dal 2000 al 2002 in Invesclub SGR analista e gestore di Hedge Fund;
- dal 2002 al 2008 in UBI Pramerica SGR Gestore Fixed Income & FX;
- dal 2008 al 2009 in Banca MPS Gestore mandati discrezionali;
- dal 2010 al 2020 in Anima SGR Gestore Senior Fixed Income & FX;
- dal 2020 in Mediobanca SGR Gestore Senior Fixed Income.

MEDIOBANCA GLOBAL MULTIASSET E MEDIOBANCA GLOBAL MULTIASSET 30

Le singole scelte di investimento sono affidate al Responsabile dell'Unità Asset Allocation Dr. Salvatore Cirino (nato a Napoli nel 1987), le cui principali esperienze professionali sono di seguito indicate:

- laurea nel 2011 in Finanza presso l'Università Federico II di Napoli;
- dal 2011 al 2021 in Ubi Pramerica Sgr Gestore Equity;
- dal 2021 al 2024 in Eurizon Capital Sgr Gestore Multiasset & Asset Allocation;
- da marzo 2024 in Mediobanca SGR in qualità di Responsabile dell'Unità Asset Allocation;
- già CFA® charterholder dal 2015.

MEDIOBANCA GLOBAL MULTIMANAGER 15 - MEDIOBANCA GLOBAL MULTIMANAGER 35 MEDIOBANCA GLOBAL MULTIMANAGER 60 - MEDIOBANCA GLOBAL THEMATIC MULTIMANAGER 100

Le singole scelte di investimento sono affidate alla Dr.ssa Chiara Fruscio (nata a Milano nel 1976), le cui principali esperienze professionali sono di seguito indicate:

- laurea nel 2000 in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano;
- dal 2000 al 2002 in McGestioni Sgr gestore obbligazionario;
- dal 2002 al 2018 in Ubi Pramerica Sgr gestore multimanager;
- da aprile 2018 in Mediobanca SGR in qualità di Responsabile dell'Unità MMS.

MEDIOBANCA MFS PRUDENT CAPITAL - MEDIOBANCA MFS PRUDENT CAPITAL EURO HEDGED

Le singole scelte di investimento del fondo sono delegate a MFS Investment Management Company (LUX) S.A.R.L. (di seguito "MFS"), società autorizzata dalla e sottoposta alla vigilanza della CSSF, che opera sul territorio italiano tramite una succursale sita in Milano, ed è iscritta nell'albo delle SGR di cui all'art. 35 del D.Lgs. 58/98 nella sezione Gestori OICVM. MFS si avvale di una piattaforma attiva a livello globale, in virtù di accordi di collaborazione con altre società del gruppo di appartenenza, che forniscono supporto all'attività gestoria delegata a MFS sulla base delle proprie aree di specializzazione.

MEDIOBANCA NORDEA WORLD CLIMATE ENGAGEMENT

Le singole scelte di investimento del fondo sono delegate a Nordea Investment Management AB (di seguito "NORDEA"), società autorizzata alla prestazione del servizio di gestione di portafogli e sottoposta alla vigilanza della Swedish Financial Supervisory Authority. Nordea utilizza un approccio multi-boutique - fondato sulla costituzione di team di gestione indipendenti focalizzati su specifiche asset class cui si affiancano boutique esterne specializzate - che consente di selezionare investimenti responsabili che ovvero che mirano a produrre un impatto positivo in materia di sostenibilità.

MEDIOBANCA MORGAN STANLEY STEP IN GLOBAL BALANCED ALLOCATION

Le singole scelte di investimento del fondo sono delegate a Morgan Stanley Investment Management Fund Management - Ireland (di seguito "Morgan Stanley"), società autorizzata alla prestazione del servizio di gestione di portafogli e sottoposta alla vigilanza della Central Bank of Ireland. Morgan Stanley analizza continuamente il panorama alla ricerca di opportunità di business per migliorare la propria capacità di fornire performance di investimento superiori e soluzioni personalizzate e flessibili per lo più per investitori istituzionali e clienti intermediari. Si impegna ad approfondire una cultura di investimento best-in-class per poter superare le aspettative dei clienti, ampliando le proprie capacità attraverso uno sviluppo organico o acquisizione di portfolio manager in grado di lavorare con successo all'interno della loro cultura.

MEDIOBANCA FIDELITY WORLD FUND

Le singole scelte di investimento del fondo sono delegate a Fidelity Luxembourg S.A. (di seguito "Fidelity"), società autorizzata alla prestazione del servizio di gestione di portafogli e sottoposta alla vigilanza della CSSF. L'offerta di strategie di Fidelity è ampiamente diversificata sia in termini di asset class (equity, fixed income, liquidity, etc.) sia in termini geografici.

Fidelity implementa sia strategie attive che passive. Nelle strategie attive, Fidelity si impegna a generare approfondimenti proprietari e gli analisti collaborano tra le varie classi di investimento. Fidelity integra le questioni ESG nella ricerca e nel processo decisionale di investimento, in quanto ritiene che possano influire sul valore a lungo termine dell'investimento. L'approccio integrato ESG viene applicato a tutte le classi di attività, i settori e i mercati in cui investono.

MEDIOBANCA PICTET NEW CONSUMER TRENDS

Le singole scelte di investimento del fondo sono delegate a Pictet Asset Management (Europe) S.A., Italian Branch (di seguito "Pictet"), società autorizzata alla prestazione del servizio di gestione collettiva di portafogli in Italia. L'offerta di strategie di Pictet è ampiamente diversificata seppure concentrata sulle strategie azionarie tematiche nell'ambito delle quali Pictet rappresenta un gestore specializzato. La strategia si basa sullo studio dei megatrend e sulla definizione di cluster di aziende che, grazie alla loro stretta connessione con alcuni dei trend individuati, possono generare una redditività superiore alla media di mercato. L'approccio alla sostenibilità di Pictet poggia sull'integrazione dei fattori ESG nei processi di investimento e di gestione del rischio e nella partecipazione attiva.

MEDIOBANCA SCHRODER DIVERSIFIED INCOME BOND

Le singole scelte di investimento del fondo sono delegate a Schroders Investment Management Europe S.A. (di seguito "SIM Europe") società autorizzata alla prestazione del servizio di gestione di portafogli e sottoposta alla vigilanza della CSSF e che fa parte del Gruppo Schroders. Il Gruppo offre un'ampia e flessibile gamma di strategie di investimento diversificate sia in termini di asset class sia in termini geografici e con diversi profili di rischio-rendimento. SIM Europe si avvale delle specifiche competenze dei team di investimento presenti sulla piattaforma di reddito fisso di Schroders per individuare le soluzioni di investimento "high conviction". L'approccio integrato ESG viene applicato a tutte le classi di attività, settori e mercati in cui investono.

MEDIOBANCA CANDRIAM GLOBAL HIGH YIELD

Le singole scelte di investimento del fondo sono delegate a Candriam società autorizzata alla prestazione del servizio di gestione collettiva e sottoposta alla vigilanza della CSSF e che fa parte del Gruppo Candriam. Candriam è un asset manager multi-specializzato [B1] che gestisce soluzioni che coprono tutte le principali asset class e aree di investimento. La filosofia di investimento di Candriam nel settore high yield si basa su uno stile di gestione attivo *high conviction* e su un approfondito studio del profilo aziendale e finanziario dell'emittente integrato con l'analisi dei fattori ESG considerati elementi indispensabili per comprendere appieno il merito.

MEDIOBANCA ALLIANCEBERNSTEIN AMERICAN GROWTH PORTFOLIO

Le singole scelte di investimento del fondo sono delegate a AllianceBernstein Europe Limited (Ireland), società autorizzata e alla prestazione del servizio di gestione di portafogli e sottoposta alla vigilanza della Central Bank of Ireland. AllianceBernstein è un asset manager multi-specializzato con una lunga tradizione nella gestione attiva di portafogli azionari. La filosofia di gestione degli investimenti azionari si basa su un approccio attivo di high conviction e derivante da una approfondita analisi del profilo aziendale e finanziario delle società.

MEDIOBANCA DWS CONCEPT K

Le singole scelte di investimento del fondo sono delegate a DWS International GmbH, società autorizzata e alla prestazione del servizio di gestione di portafogli

è sottoposta alla vigilanza della Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht (BaFin). DWS International è parte di DWS Group, uno dei principali asset manager a livello globale con un'ampia e prolungata esperienza nella gestione di patrimoni e con una vasta gamma di prodotti con strategie che coprono tutte le principali classi di attivi. La filosofia di gestione si basa su quattro elementi: "crescita, valore, costruzione e riduzione" che sono allineati con le competenze e le prospettive di crescita dei mercati di DWS. L'integrazione dei fattori ESG, la gestione del rischio ESG nonché la partecipazione attiva con gli emittenti sono elementi caratterizzanti le politiche di investimento di DWS.

6) Modifiche della strategia e della politica di investimento

La politica di investimento dei Fondi è predeterminata nel Regolamento Unico dei Fondi (di seguito il "Regolamento") e approvata dal Consiglio di Amministrazione della SGR.

Il Consiglio di Amministrazione della SGR, nelle proprie riunioni periodiche, esamina l'attività di gestione svolta e valuta l'eventuale cambiamento della strategia di gestione precedentemente definita. Nel caso in cui venga deliberato il cambiamento della strategia e della politica di investimento sarà necessaria una modifica al Regolamento di gestione così come disciplinato dal Regolamento di gestione medesimo, Parte C, sezione 7.

7) Informazioni sulla normativa applicabile

I Fondi e la SGR sono regolati da un complesso di norme, sovranazionali (quali direttive e regolamenti comunitari, questi ultimi direttamente applicabili) nonché nazionali, di rango primario (quali il TUF) e secondario (regolamenti ministeriali, della CONSOB e della Banca d'Italia).

La SGR agisce in modo indipendente e nell'interesse dei partecipanti dei Fondi assumendo verso quest'ultimi gli obblighi e le responsabilità del mandatario. Ciascun fondo comune di investimento, o ciascun comparto di uno stesso fondo, costituisce patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della SGR e da quello di ciascun partecipante, nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla medesima società; delle obbligazioni contratte per conto del Fondo, la SGR risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo medesimo. Su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della SGR o nell'interesse della stessa, né quelle dei creditori del depositario o del sub-depositario o nell'interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei singoli investitori sono ammesse soltanto sulle Quote di partecipazione dei medesimi. La SGR non può in alcun caso utilizzare, nell'interesse proprio o di terzi, i beni di pertinenza dei fondi gestiti.

Il rapporto contrattuale tra i partecipanti e la SGR è disciplinato dal Regolamento e dal modulo di sottoscrizione (il "Modulo di Sottoscrizione") e sottoscritto da ciascun Partecipante. Il rapporto tra i partecipanti, la SGR e il Depositario è regolato dalla legge italiana.

Per tutte le controversie che dovessero insorgere tra i Partecipanti al Fondo, la SGR e/o il Depositario è competente in via esclusiva il Foro di Milano.

8) Altri soggetti

Non sono previsti altri soggetti diversi dal depositario e dalla società di revisione.

9) Rischi generali connessi alla partecipazione al Fondo

La partecipazione al Fondo comporta l'assunzione di rischi connessi alla natura e alla valuta di denominazione degli strumenti finanziari detenuti, il cui valore, soggetto a variazioni più o meno accentuate a seconda della variabilità dei prezzi e/o dei rapporti di cambio, determina la variabilità del valore della quota.

In particolare, per apprezzare il rischio derivante dall'investimento del patrimonio del Fondo in strumenti finanziari occorre considerare i seguenti elementi:

- a) **rischio connesso alla variazione del prezzo:** il prezzo di ciascun strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari della società emittente e dall'andamento dei mercati/settori di riferimento e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. In linea generale, il valore degli strumenti di capitale è connesso alle prospettive reddituali (su cui influiscono vari aspetti, quali lo scenario macroeconomico, l'andamento dello specifico settore di mercato e del business dell'emittente in particolare), alla dotazione di mezzi propri e alla posizione debitoria. Con riferimento agli strumenti obbligazionari, la variazione di prezzo è riconducibile all'andamento dei tassi di interesse di mercato e alle valutazioni della capacità del soggetto emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti e al rimborso del capitale di debito a scadenza, oltre che al posizionamento delle obbligazioni stesse a livello di subordinazione nella struttura di debito dell'emittente. Con riferimento alle emissioni obbligazionarie di emittenti sottoposti a specifica disciplina, quale quella bancaria, può risultare rilevante in taluni scenari di difficoltà riscontrabili dall'emittente la possibilità delle emissioni obbligazionarie di essere utilizzate per coprire eventuali fabbisogni di capitale addizionale da parte dell'emittente, specifico fattore di rischio strettamente collegato ad un contesto normativo in costante evoluzione. La variazione subita dal prezzo degli strumenti finanziari può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito;
- b) **rischio connesso alla liquidità dei titoli:** la liquidità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In generale i titoli trattati sui mercati regolamentati sono più liquidi e, quindi, meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili dei titoli non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale rende inoltre complesso l'apprezzamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione può essere rimessa a valutazioni discrezionali;
- c) **rischio connesso alla valuta di denominazione:** per l'investimento in strumenti finanziari denominati in una valuta diversa da quella in cui è denominato il Fondo, occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di riferimento del Fondo e la valuta estera in cui sono denominati gli investimenti;
- d) **rischio emittente:** rispetto agli strumenti finanziari emessi da banche l'investitore deve, inoltre, tenere conto anche del cosiddetto bail-in (salvataggio interno) introdotto dalla normativa europea sulla prevenzione e gestione delle crisi bancarie (Direttiva Europea 2014/59/UE - BRRD) che consiste nella riduzione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, dei diritti degli azionisti e dei creditori o nella conversione in capitale dei diritti di questi ultimi al fine di assorbire le perdite e ricapitalizzare la banca in difficoltà. Il bail-in si applica seguendo una gerarchia la cui logica prevede che chi investe in strumenti finanziari più rischiosi sostenga prima degli altri le eventuali perdite o la conversione in azioni;
- e) **rischio di credito:** rischio che il soggetto emittente le obbligazioni non paghi al Fondo, anche solo in parte, gli interessi e il capitale;
- f) **rischio di controparte:** rischio che il soggetto con il quale il Fondo ha concluso contratti per realizzare alcune operazioni non sia in grado di rispettare gli impegni assunti;
- g) **rischio connesso a strumenti garantiti da collateral:** questi titoli possono essere garantiti da diverse tipologie di collaterale, quali pool di mutui, crediti ed altre attività e sono tipicamente utilizzati per reindirizzare i pagamenti di interessi e capitale dai sottostanti agli investitori; questi strumenti possono essere emessi a tasso fisso o variabile e in diverse "tranche", che possiedono diverse caratteristiche di rischio e rendimento. Tali strumenti possono essere soggetti a rischi di tasso di interesse, rischi di credito, rischi di valutazione e rischi di liquidità. Inoltre, i titoli garantiti da mutui, crediti e da altre attività sono tipicamente influenzati da variazioni nei pagamenti di interessi e di capitale e dalle dinamiche future degli stessi, che dipendono, tra l'altro, da aspetti di credito e dal tasso di prepagamento dei sottostanti. Questi fattori possono rendere difficile per un fondo acquistare o vendere tali titoli e possono aumentare la volatilità degli investimenti. Inoltre, la capacità degli emittenti di rivalersi sugli attivi sottostanti potrebbe essere limitata, il che aggiunge ulteriori rischi all'investimento in questi titoli;
- h) **rischio connesso all'utilizzo di strumenti derivati:** l'utilizzo di strumenti derivati consente di assumere posizioni di rischio su strumenti finanziari superiori agli esborsi inizialmente sostenuti per aprire tali posizioni (effetto leva). Di conseguenza una variazione dei prezzi di mercato relativamente piccola ha un impatto amplificato in termini di guadagno o di perdita sul portafoglio gestito rispetto al caso in cui non si faccia uso della leva;
- i) **rischio di sostenibilità:** rischio che il verificarsi di un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance possa provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento. La SGR si è dotata di un sistema di monitoraggio dei profili ESG degli emittenti utile a identificare ed eventualmente escludere dai portafogli gestiti emittenti ed OICR con caratteristiche ESG non soddisfacenti o coinvolti in settori ritenuti controversi che potrebbero rappresentare un rischio di sostenibilità significativo nei portafogli gestiti. Per maggiori dettagli si rimanda alla "Politica sugli investimenti sostenibili (ESG)" disponibile sul sito internet www.mediobancasgr.com alla sezione "Sostenibilità".
- j) **rischio connesso all'investimento in FIA:** l'investimento in FIA comporta rischi specifici connessi alla minore liquidabilità degli investimenti ed alla possibile maggiore volatilità del valore della quota dei fondi stessi rispetto ad altre tipologie di fondi. Infine l'investimento in parti di O.I.C.R. comporta l'assunzione dei rischi connessi con le possibili variazioni del valore delle azioni o quote in portafoglio, che a loro volta risentono delle oscillazioni del valore degli strumenti finanziari in cui vengono investite le risorse dei Fondi.
- k) **rischio associato a mercati emergenti e di frontiera:** i mercati emergenti e di frontiera sono meno consolidati e più volatili rispetto ai mercati sviluppati. Comportano rischi più elevati, in particolare rischi di mercato, di credito, legali e di cambio, e hanno maggiori probabilità di essere esposti a rischi che nei mercati

sviluppati sono associati a condizioni di mercato inusuali, quali il rischio di liquidità e i rischi di controparte. Ai fini della definizione del rischio, la categoria dei mercati emergenti comprende i mercati meno sviluppati, come la maggior parte dei paesi dell'Asia, dell'Africa, dell'America Latina e dell'Europa orientale, nonché paesi come la Cina, la Russia e l'India; questi paesi potrebbero inoltre non offrire livelli elevati di protezione degli investitori. I mercati di frontiera sono i meno sviluppati dei paesi classificabili come mercati emergenti. L'elenco dei mercati emergenti e meno sviluppati è soggetto a continue variazioni.

- l) **rischio operativo:** Il fondo può essere soggetto al rischio di perdita derivante da errori umani o attività criminali, quali crimini digitali e frodi, difetti dei processi o della governance ovvero malfunzionamenti tecnologici. I rischi operativi possono esporre il fondo a errori che si ripercuotono, per esempio, sulla valutazione, sui prezzi, sulla contabilità, sull'informativa fiscale, sulla rendicontazione finanziaria, sulla custodia e sulla negoziazione.
- m) **rischio di liquidità del fondo:** la gestione del rischio di liquidità del Fondo si articola nell'attività di presidio e monitoraggio del processo di valorizzazione degli strumenti finanziari e nella valutazione del rischio di liquidabilità del portafoglio dello stesso Fondo. I diritti di rimborso in circostanze normali e in circostanze eccezionali (richieste di rimborso di importo rilevante ovvero ravvicinate rispetto alla data di sottoscrizione) sono descritti in dettaglio nella Parte C, par. 6 "Rimborso delle quote" del Regolamento Unico di gestione dei Fondi;

Infine l'investimento in parti di O.I.C.R. comporta l'assunzione dei rischi connessi con le possibili variazioni del valore delle azioni o quote in portafoglio, che a loro volta risentono delle oscillazioni del valore degli strumenti finanziari in cui vengono investite le risorse del Fondo.

L'esame della politica di investimento propria di ciascun Fondo consente l'individuazione specifica dei rischi connessi alla partecipazione al Fondo stesso.

La presenza di tali rischi può determinare la possibilità di non ottenere, al momento del rimborso, la restituzione dell'investimento finanziario. L'andamento del valore della quota dei Fondi può variare in relazione alla tipologia di strumenti finanziari e ai settori dell'investimento, nonché ai relativi mercati di riferimento.

10) Procedura di valutazione delle attività oggetto di investimento

Le informazioni relative alla procedura di valutazione del Fondo e alla metodologia di determinazione del prezzo per la valutazione delle attività oggetto di investimento da parte dello stesso, ivi comprese le attività difficili da valutare, sono riportate nella Relazione Annuale - Nota Integrativa del Fondo.

10 bis) Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione del personale

Mediobanca SGR ha adottato le "Politiche di remunerazione" (di seguito anche "Politica"), in linea con la Politica di remunerazione del Gruppo Mediobanca e nel rispetto delle disposizioni europee e nazionali che regolamentano il settore del risparmio gestito. La Politica, approvata annualmente dall'Assemblea dei soci, disciplina i meccanismi di remunerazione e incentivazione di tutti i dipendenti ed i collaboratori della SGR con particolare riguardo a coloro che possono rivestire ruoli rilevanti all'interno dell'organizzazione aziendale.

Le politiche di remunerazione rappresentano uno strumento fondamentale per perseguire gli obiettivi del piano strategico e sono mirate a:

- orientare i comportamenti al raggiungimento degli obiettivi definiti dagli Organi Aziendali, basati, anche, sul controllo dei rischi;
- creare valore sostenibile nel tempo per gli stakeholder;
- incrementare la motivazione professionale;
- attrarre e fidelizzare le risorse di qualità;
- favorire meritocrazia, trasparenza, team work e partnership;
- premiare le risorse più meritevoli.

La SGR ha proceduto all'individuazione di ruoli, compiti e meccanismi di governance, idonei ad assicurare la corretta definizione delle politiche di remunerazione, nonché il necessario presidio e la conseguente corretta applicazione.

La Politica adottata dalla SGR assicura che le componenti fisse e variabili della remunerazione complessiva siano opportunamente equilibrate. In linea con le indicazioni normative ai fini della Direttiva MiFID II la politica di remunerazione adottata dalla SGR è volta ad evitare la creazione di conflitti di interesse o incentivi che possano indurre i soggetti rilevanti a favorire i propri interessi o gli interessi dell'impresa a potenziale discapito del cliente. Il sistema incentivante non si baserà esclusivamente o prevalentemente su criteri commerciali quantitativi e terrà conto di adeguati criteri qualitativi che riflettano la conformità alla regolamentazione applicabile, l'equo trattamento dei clienti e la qualità dei servizi prestati. La Politica di remunerazione, in linea con quanto previsto all'art. 5 del Regolamento (UE) 2019/2088, è volta a ricercare la generazione di valore sostenibile nel lungo periodo: meccanismi retributivi responsabili, corretti e trasparenti incrementano e proteggono nel tempo reputazione, credibilità e consenso, presupposti per uno sviluppo del business teso alla creazione e alla tutela di valore per tutti gli stakeholder. Nell'ambito del processo di valutazione della performance, la SGR dedica uno spazio privilegiato e crescente al conseguimento di obiettivi ambientali, sociali e di governance (ESG). Essi sono declinati con riferimento al perimetro individuale di responsabilità e tenendo conto dei sistemi di incentivazione individualmente o divisionalmente applicabili.

La politica di remunerazione si applica a tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale, all'Amministratore Delegato e al personale della SGR nonché ai responsabili delle funzioni aziendali di controllo. Il sistema incentivante assume caratteristiche peculiari con riferimento al "personale più rilevante" la cui attività ha o può avere un impatto significativo sul profilo di rischio del gestore del Fondo.

L'Assemblea approva le politiche di remunerazione e incentivazione e i piani di compensi basati su strumenti finanziari a favore di consiglieri di amministrazione, dei dipendenti e dei collaboratori, nonché i criteri per la determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o della carica. Con cadenza annuale riceve inoltre una informativa sulle modalità di attuazione del sistema di remunerazione ed incentivazione (informativa ex-post). Il Consiglio di Amministrazione elabora, sottopone all'assemblea e riesamina, con periodicità almeno annuale, la politica di remunerazione e incentivazione ed è responsabile della sua corretta attuazione; approva gli esiti del processo di identificazione del personale più rilevante, definisce i sistemi di remunerazione e incentivazione per le risorse apicali; assicura che detti sistemi siano coerenti con le scelte complessive della SGR in termini di assunzione dei rischi, strategie, obiettivi di lungo periodo, assetto di governo societario e dei controlli interni; assicura, tra l'altro, che i sistemi di remunerazione e incentivazione siano idonei a garantire il rispetto delle disposizioni di legge, regolamentari e statutarie nonché di eventuali codici etici o di condotta, promuovendo l'adozione di comportamenti ad essi conformi. Informazioni aggiornate sulla politica e prassi di remunerazione e incentivazione, inclusi i criteri e le modalità di calcolo delle remunerazioni e degli altri benefici e i soggetti responsabili per la determinazione delle remunerazioni e per l'assegnazione degli altri benefici, nonché la composizione del comitato remunerazioni, ove istituito, sono disponibili sul sito internet www.mediobancasgr.com e una copia cartacea è disponibile per gli investitori gratuitamente.

B) INFORMAZIONI SULL'INVESTIMENTO

La politica di investimento del Fondo di seguito descritta è da intendersi come indicativa delle strategie gestionali del Fondo stesso, posti i limiti definiti nel Regolamento di gestione.

MEDIOBANCA DEFENSIVE PORTFOLIO

Fondo di diritto italiano armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE.

Data istituzione Classe N, IE, ED: 31 gennaio 2018

Data istituzione Classe H: 31 maggio 2018

Codice ISIN al portatore Classe N: IT0005324907

Codice ISIN al portatore Classe IE: IT0005324964

Codice ISIN al portatore Classe ED: IT0005324923

Codice ISIN al portatore Classe H: IT0005336497

11) Tipologia di gestione del Fondo

- a) **Tipologia di gestione del Fondo:** Market Fund
b) **Valuta di denominazione:** EUR

12) Parametro di riferimento (c.d. Benchmark)

60% ICE BofA 1-3 Year Euro Government Index	Le informazioni sulle caratteristiche dell'indice sono reperibili sull'info provider Bloomberg (EG01 INDEX) e sul sito internet dell'index provider (https://www.theice.com)
30% ICE BofA 1-3 Year Euro Corporate Index	Le informazioni sulle caratteristiche dell'indice sono reperibili sull'info provider Bloomberg (ER01 INDEX) e sul sito internet dell'index provider (https://www.theice.com)
10% ICE BofA Euro High Yield Index	Le informazioni sulle caratteristiche dell'indice sono reperibili sull'info provider Bloomberg (HE00 INDEX) e sul sito internet dell'index provider (https://www.theice.com)

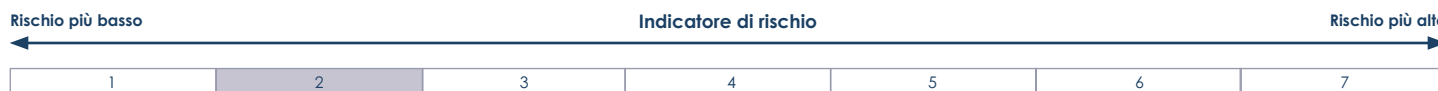
13) Periodo minimo raccomandato

Il periodo minimo raccomandato per la detenzione dell'investimento è di 3 (tre) anni.

Raccomandazione: questo Fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 3 anni.

14) Profilo di rischio/rendimento del Fondo

L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.



L'indicatore di rischio presuppone che il prodotto sia mantenuto per 3 anni.

Abbiamo classificato questo prodotto al livello 2 su 7, che corrisponde alla classe di rischio bassa. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello basso. Inoltre, è molto improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la nostra capacità di pagarvi quanto dovuto.

Questo prodotto non comprende alcuna protezione dalla performance futura del mercato né di rendimento minimo dell'investimento finanziario; pertanto potreste perdere il vostro intero investimento o parte di esso.

Avvertenza: I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo. La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

Il Fondo non si propone di replicare la composizione del benchmark; investe perciò anche in strumenti non presenti negli indici o presenti in proporzioni diverse. Grado di scostamento della gestione rispetto al benchmark: significativo.

15) Politica di investimento e Rischi specifici del Fondo

Categoria del Fondo

Obbligazionario Euro Governativi breve termine.

Principali tipologie di strumenti finanziari¹

Il Fondo investe principalmente in strumenti finanziari di natura monetaria e/o obbligazionaria di emittenti sovrani, o garantiti da Stati sovrani, o di organismi sovranazionali e in strumenti finanziari di natura monetaria e/o obbligazionaria di emittenti societari. Il Fondo può, inoltre, investire in depositi bancari e strumenti finanziari derivati, nonché in parti di OICVM e FIA aperti non riservati, gestiti dalla SGR o da altre società di gestione del risparmio del Gruppo di appartenenza ("OICR collegati"), la cui politica di investimento sia compatibile con quella del Fondo. Possono essere effettuati investimenti in strumenti finanziari denominati in valute diverse dall'Euro nei limiti di seguito specificati.

Il Fondo investe principalmente in titoli di emittenti sovrani, o garantiti da Stati sovrani, di organismi sovranazionali e di emittenti societari, appartenenti a qualsiasi categoria industriale. Il Fondo può inoltre investire:

- fino al 30% delle attività in attivi obbligazionari (inclusi OICR ed ETF dalla cui politica di investimento risulti un focus principale su strumenti non Investment Grade) e strumenti monetari di emittenti aventi merito di credito inferiore a Investment Grade o privi di rating. Le obbligazioni di emittenti privi di rating potranno essere investite fino a un massimo del 10% delle attività;

¹ In linea generale, il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori al controvalore al 10% del totale dell'attivo del fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento.

- * fino al 20% delle attività in investimenti in divise diverse dall'Euro non coperti da rischio di cambio;
- * fino al 10% delle attività in titoli garantiti da attività/ipoteche e/o obbligazioni ipotecarie garantite;
- * fino al 10% in altre parti di OICR, anche collegati, compatibili con la politica di investimento del Fondo stesso;
- * in strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura, (cfr paragrafo 1.2 Parte relativa a tutti i Fondi, del Regolamento Unico).

La durata media finanziaria (duration) del Fondo è inferiore a 3 anni e potrà subire frequenti e significative variazioni.

Per mercati regolamentati dei Paesi verso i quali è orientata la politica di investimento del Fondo, si intendono, oltre a quelli iscritti nell'elenco previsto dall'articolo 64 - quater, comma 2, del D. Lgs. 58/98, anche quelli indicati nella lista approvata dal Consiglio Direttivo di Assogestioni e pubblicata nel sito Internet dell'Associazione stessa (www.assogestioni.it).

Il patrimonio del Fondo potrà essere investito anche in misura superiore al 35% in strumenti finanziari emessi o garantiti da uno Stato aderente all'UE, dai suoi enti locali, da uno Stato aderente all'OCSE o da organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Stati membri dell'UE, a condizione che il Fondo detenga almeno sei differenti emissioni e che il valore di ciascuna emissione non superi il 30% del totale delle attività del Fondo. In relazione a specifiche situazioni congiunturali o all'andamento dei mercati finanziari, per la tutela degli interessi dei partecipanti, resta comunque ferma la facoltà di detenere fino alla totalità dell'attivo del Fondo in disponibilità liquide e strumenti finanziari di natura monetaria ovvero di assumere scelte che si discostino dalle politiche di investimento descritte nel Regolamento. La valuta di denominazione del Fondo è l'Euro. Le voci contabili denominate in valute diverse da quella di denominazione del Fondo sono convertite in Euro sulla base dei tassi di cambio correnti alla data di riferimento della valutazione, accertati sui mercati regolamentati.

Aree geografiche/mercati di riferimento

Il Fondo può investire in qualsiasi area geografica, con un focus prevalente su aree non emergenti.

Categorie di emittenti

La componente obbligazionaria è rappresentata da titoli emessi da emittenti governativi, enti locali e organismi internazionali e da emittenti societarie (cd. corporate) appartenenti ad ogni settore economico.

Specifici fattori di rischio ove rilevanti

Duration del portafoglio: la durata media finanziaria (duration) sarà gestita in modo dinamico a seconda delle opportunità e delle condizioni di mercato ma, in ogni caso, non sarà mai superiore a 3 anni.

Rating: investimento in strumenti obbligazionari di emittenti con qualità creditizia inferiore ad investment grade fino al 30% del totale delle attività del Fondo. L'investimento in strumenti finanziari privi di rating è ammesso fino al 10% delle attività del Fondo.

Rischio di cambio: l'esposizione ad investimenti denominati in divise diverse dall'Euro non coperti da rischio di cambio non supererà il 20% del Fondo.

Impatto dei rischi di sostenibilità*: Basso (la medesima valutazione svolta per il parametro di riferimento ha dato esito: Basso). Ai sensi del Reg. UE 852/2020, gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

**L'impatto dei rischi è valutato su una scala composta dai seguenti valori: Basso; Contenuto; Medio; Rilevante; Elevato, in cui il valore "basso" rappresenta la casistica in cui le aspettative relative al verificarsi di un evento connesso al rischio di sostenibilità e dei conseguenti impatti negativi sono considerate di livello minimo.*

Operazioni in strumenti finanziari derivati

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio). L'utilizzo degli strumenti finanziari derivati è coerente con il profilo di rischio rendimento del Fondo. Il metodo utilizzato per il calcolo dell'esposizione complessiva del Fondo è il metodo degli impegni.

La leva finanziaria sarà tendenzialmente compresa tra 1 e 1,4 pertanto, laddove il fondo si avvallesse della leva finanziaria, una variazione dei prezzi di mercato potrebbe avere un impatto amplificato in termini di guadagno e perdita sul patrimonio gestito.

Tecnica di gestione

Lo stile di gestione del Fondo è attivo e quindi la composizione del portafoglio può variare, anche significativamente nel corso del tempo. Nel processo decisionale rivestono particolare rilevanza le previsioni relative alle condizioni economiche di breve e medio periodo, l'analisi degli obiettivi e degli interventi di politica monetaria delle Banche Centrali e il posizionamento sulle curve dei tassi di interesse a breve termine. Gli investimenti sono selezionati sulla base di una approfondita analisi dello scenario macroeconomico attuale e prospettico, della valutazione rispetto ai fondamentali implicita nei prezzi di mercato e del premio al rischio associato anche in funzione del contesto regolamentare di riferimento.

La ripartizione degli investimenti del Fondo tra gli strumenti finanziari di natura obbligazionaria e/o monetaria e gli strumenti finanziari derivati, nonché la selezione delle diverse aree geografiche di investimento e delle diverse valute potranno variare in relazione all'andamento dei mercati, alla dinamica delle principali variabili macroeconomiche e alle aspettative di carattere macro/microeconomico e finanziario. L'allocazione finale è la sintesi dell'analisi macroeconomica e delle dinamiche di mercato regolarmente effettuata dal gestore per gli investimenti nell'ambito di un più ampio processo di investimento.

Gli investimenti, coerentemente con la specifica politica di investimento del Fondo, sono disposti nel rispetto dei divieti e dei limiti indicati per i fondi aperti armonizzati dal Regolamento sulla gestione collettiva adottato da Banca d'Italia.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della Relazione annuale.

Destinazione dei proventi

Il Fondo prevede quattro classi di quote rispettivamente denominate Classe E, IE, ED e H.

Le Classi E, IE e H sono del tipo ad accumulazione dei proventi. I proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai partecipanti, ma vengono reinvestiti nell'ambito del patrimonio del Fondo.

La Classe ED è del tipo a distribuzione di proventi. I proventi realizzati sono distribuiti ai partecipanti secondo le modalità stabilite nel Regolamento.

MEDIOBANCA GLOBAL MULTIASSET

Fondo di diritto italiano armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE.

Data istituzione Classe C, I, CD, G: 31 gennaio 2018

Codice ISIN al portatore Classe I: IT0005324832

Codice ISIN al portatore Classe C: IT0005324758

Codice ISIN al portatore Classe CD: IT0005324774

Codice ISIN al portatore Classe G: IT0005324790

11) Tipologia di gestione del Fondo

a) **Tipologia di gestione del Fondo:** Market Fund

b) **Valuta di denominazione:** EUR

12) Parametro di riferimento (c.d. Benchmark)

10% ICE BofA Euro Treasury Bill Index	Le informazioni sulle caratteristiche dell'indice sono reperibili sull'info provider Bloomberg (EGB0 INDEX) e sul sito internet dell'index provider (https://www.theice.com)
5% ICE BofA Obbligazionario Governativo Euro 1-3 anni	Le informazioni sulle caratteristiche dell'indice sono reperibili sull'info provider Bloomberg (EG01 INDEX) e sul sito internet dell'index provider (https://www.theice.com)
10% ICE BofA Obbligazionario Governativo Euro	Le informazioni sulle caratteristiche dell'indice sono reperibili sull'info provider Bloomberg (EG00 INDEX) e sul sito internet dell'index provider (https://www.theice.com)
5% ICE BofA Obbligazionario Corporate Euro Large Cap	Le informazioni sulle caratteristiche dell'indice sono reperibili sull'info provider Bloomberg (ERL0 INDEX) e sul sito internet dell'index provider (https://www.theice.com)
20% ICE BofA Global Government ex Euro Index (Euro Hedged)	Le informazioni sulle caratteristiche dell'indice sono reperibili sull'info provider Bloomberg (N0Q1 INDEX) e sul sito internet dell'index provider (https://www.theice.com)
30% MSCI EMU Index	Le informazioni sulle caratteristiche dell'indice sono reperibili sull'info provider Bloomberg (MSDEEMUN INDEX) e sul sito internet dell'index provider (https://www.msci.com)
20% MSCI AC World Index ex EMU	Le informazioni sulle caratteristiche dell'indice sono reperibili sull'info provider Bloomberg (NDUEACXE INDEX) e sul sito internet dell'index provider (https://www.msci.com)

Alla data di validità del prospetto, l'amministratore ICE Benchmark Administration Limited degli indici "ICE BofA Euro Treasury Bill Index", "ICE BofA Obbligazionario Governativo Euro 1-3 anni", "ICE BofA Obbligazionario Governativo Euro", "ICE BofA Obbligazionario Corporate Euro Large Cap" e "ICE BofA Global Government ex Euro Index (Euro Hedged)" e l'amministratore MSCI Limited degli indici "MSCI EMU Index" e "MSCI AC World Index ex EMU" non sono inclusi nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA. Gli indici di riferimento sono quindi utilizzati dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento 2016/1011 (Regolamento Benchmark) così come prorogate dal Regolamento (UE) 2023/2222.

Ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/1011 la SGR ha adottato "piani di continuità" che descrivono le azioni che verranno intraprese in caso di sostanziali variazioni o cessazione di un indice utilizzato per il calcolo del parametro di riferimento ai fini dell'applicazione delle commissioni di incentivo. Tali piani individuano le unità organizzative coinvolte e prevedono che il processo di selezione degli indici alternativi assicuri la coerenza degli stessi con la politica di investimento e le caratteristiche complessive dell'OICR, al fine di procedere senza soluzione di continuità all'applicazione delle relative commissioni di incentivo.

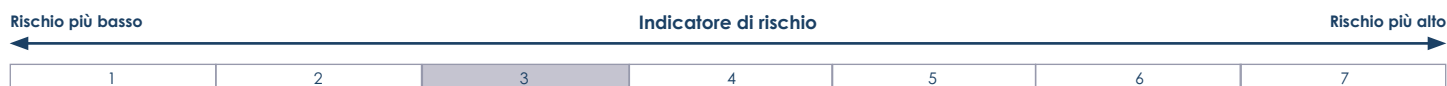
13) Periodo minimo raccomandato

Il periodo minimo raccomandato per la detenzione dell'investimento è di 6 (sei) anni.

Raccomandazione: questo Fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 6 anni.

14) Profilo di rischio/rendimento del Fondo

L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.



L'indicatore di rischio presuppone che il prodotto sia mantenuto per 6 anni.

Abbiamo classificato questo prodotto al livello 3 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-bassa. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio-basso. Inoltre, è improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la nostra capacità di pagarvi quanto dovuto.

Questo prodotto non comprende alcuna protezione dalla performance futura del mercato né di rendimento minimo dell'investimento finanziario; pertanto potreste perdere il vostro intero investimento o parte di esso.

Avvertenza: I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo. La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

Il Fondo non si propone di replicare la composizione del benchmark; investe perciò anche in strumenti non presenti negli indici o presenti in proporzioni diverse. Grado di scostamento della gestione rispetto al benchmark: rilevante.

15) Politica di investimento e Rischi specifici del Fondo**Categoria del Fondo**

Bilanciato a gestione attiva.

Principali tipologie di strumenti finanziari¹

Il patrimonio del Fondo potrà essere investito, nei limiti previsti dalla normativa vigente, in un ampio e diversificato insieme di strumenti finanziari composto da azioni, obbligazioni e strumenti del mercato monetario, sia quotati nei mercati regolamentati sia non quotati, emessi da emittenti governativi, organismi sovranazionali/agenzie ed emittenti societari appartenenti a qualsiasi categoria industriale. Il Fondo può, inoltre, investire in depositi bancari, strumenti finanziari derivati nonché parti di OICVM e FIA aperti non riservati, gestiti dalla SGR o da altre società di gestione del risparmio del Gruppo di appartenenza ("OICR collegati"), detenuti in proporzioni variabili in funzione delle aspettative sulla dinamica dei mercati finanziari e nel rispetto delle tecniche di contenimento del rischio di seguito riportate. Il Fondo investe principalmente, anche attraverso strumenti derivati ed ETF, in strumenti finanziari di natura monetaria, obbligazionaria e azionaria, denominati in qualsiasi valuta (incluse le valute dei Paesi Emergenti), con una gestione attiva del rischio di cambio ed un'esposizione a valute diverse dall'Euro che può arrivare al 100% degli attivi del Fondo.

Inoltre può investire:

- in via residuale in ETP (diversi dagli ETF);
- in via residuale in parti di OICR (diversi dagli ETF), anche collegati (gestiti dalla stessa SGR o da altre Società di Gestione del Risparmio del gruppo);
- fino al 40% delle attività in attivi obbligazionari (inclusi OICR ed ETF dalla cui politica di investimento risulti un focus principale su strumenti non Investment Grade) e strumenti monetari di emittenti aventi merito di credito inferiore a Investment Grade o privi di rating. Le obbligazioni di emittenti privi di rating potranno essere investite fino a un massimo del 10% delle attività;
- in strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura, così come definite nel paragrafo 1.2 Parte relativa a tutti i Fondi, del Regolamento.

La durata media finanziaria (duration) del Fondo è inferiore a 10 anni e potrà subire frequenti e significative variazioni.

Per mercati regolamentati dei Paesi verso i quali è orientata la politica di investimento del Fondo, si intendono, oltre a quelli iscritti nell'elenco previsto dall'articolo

¹ In linea generale, il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori al controvalore al 10% del totale dell'attivo del fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento.

64 - quater, comma 2, del D. Lgs. 58/98, anche quelli indicati nella lista approvata dal Consiglio Direttivo di Assogestioni e pubblicata nel sito Internet dell'Associazione stessa (www.assogestioni.it).

Il patrimonio del Fondo potrà essere investito anche in misura superiore al 35% in strumenti finanziari emessi o garantiti da uno Stato aderente all'UE, dai suoi enti locali, da uno Stato aderente all'OCSE o da organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Stati membri dell'UE, a condizione che il Fondo detenga almeno sei differenti emissioni e che il valore di ciascuna emissione non superi il 30% del totale delle attività del Fondo. In relazione a specifiche situazioni congiunturali o all'andamento dei mercati finanziari, per la tutela degli interessi dei partecipanti, resta comunque ferma la facoltà di detenere fino alla totalità dell'attivo del Fondo in disponibilità liquide e strumenti finanziari di natura monetaria ovvero di assumere scelte che si discostino dalle politiche di investimento descritte nel Regolamento. La valuta di denominazione del Fondo è l'Euro. Le voci contabili denominate in valute diverse da quella di denominazione del Fondo sono convertite in Euro sulla base dei tassi di cambio correnti alla data di riferimento della valutazione, accertati sui mercati regolamentati.

Aree geografiche/mercati di riferimento

Il Fondo può investire in qualsiasi area geografica.

Categorie di emittenti

Gli strumenti finanziari oggetto principale di investimento, anche indirettamente tramite ETF ed OICR, sono emessi da emittenti governativi, organismi sovranazionali/agenzie ed emittenti societari appartenenti a qualsiasi categoria industriale.

Specifici fattori di rischio ove rilevanti

Duration: la durata media finanziaria (duration) del Fondo è inferiore a 10 anni e potrà subire frequenti e significative variazioni.

Rating: investimento in strumenti obbligazionari di emittenti con qualità creditizia inferiore ad investment grade fino al 40% del totale delle attività del Fondo. L'investimento in strumenti finanziari privi di rating è ammesso fino al 10% delle attività del Fondo.

Rischio di cambio: l'esposizione ad investimenti denominati in divise diverse dall'Euro non coperti da rischio di cambio può arrivare fino al 100% degli attivi del Fondo.

Impatto dei rischi di sostenibilità*: Basso (la medesima valutazione svolta per il parametro di riferimento ha dato esito: Basso). Ai sensi del Reg. UE 852/2020, gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

**L'impatto dei rischi è valutato su una scala composta dai seguenti valori: Basso; Contenuto; Medio; Rilevante; Elevato, in cui il valore "basso" rappresenta la casistica in cui le aspettative relative al verificarsi di un evento connesso al rischio di sostenibilità e dei conseguenti impatti negativi sono considerate di livello minimo.*

Operazioni in strumenti finanziari derivati

L'utilizzo di strumenti finanziari derivati è finalizzato alla copertura dei rischi, all'efficiente gestione di portafoglio ed all'investimento. Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati anche per assumere posizioni corte nette. L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo e deve risultare coerente con il profilo di rischio definito dalla politica di investimento. La leva finanziaria, calcolata con il metodo degli impegni, sarà tendenzialmente compresa tra 1 e 1,7 pertanto, laddove il fondo si avvallesse della leva finanziaria, una variazione dei prezzi di mercato potrebbe avere un impatto amplificato in termini di guadagno e perdita sul patrimonio gestito.

Tecnica di gestione

Il Fondo utilizza una strategia top-down di analisi delle principali asset classes con l'obiettivo di sviluppare un asset allocation globale e dinamica, con la possibilità di investire fino al 100% del suo patrimonio in un'unica tipologia di attivi. Tale strategia è basata anche sullo sviluppo di indicatori di attrattività delle varie asset classes sulla base delle principali dinamiche di mercato, tra cui, ad esempio, trend, ciclo economico, andamento degli utili e dei multipli, valutazioni fondamentali e fattori di rischio. L'allocation del portafoglio sarà la sintesi di un rigoroso processo di ottimizzazione, sulla base di rendimenti attesi elaborati a partire da tali indicatori, e dell'analisi macroeconomica e di mercato nell'ambito di un più articolato processo di investimento. Il Fondo potrà inoltre utilizzare tecniche di mitigazione della volatilità complessiva di portafoglio.

Gli investimenti, coerentemente con la specifica politica di investimento del Fondo, sono disposti nel rispetto dei divieti e dei limiti indicati per i fondi aperti armonizzati dal Regolamento sulla gestione collettiva adottato da Banca d'Italia.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della Relazione annuale.

Destinazione dei proventi

Il Fondo prevede quattro classi di quote rispettivamente denominate Classe I, G, C e CD.

Le Classi C, G e I sono del tipo ad accumulazione dei proventi. I proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai partecipanti, ma vengono reinvestiti nell'ambito del patrimonio del Fondo.

La Classe CD è del tipo a distribuzione di proventi. I proventi realizzati sono distribuiti ai partecipanti secondo le modalità stabilite nel Regolamento.

Total Return Swap

Il Fondo può utilizzare Total Return Swap adottando strategie proprietarie di tipo globale, long/short a cambio coperto e volatilità controllata su portafogli su indici di varia natura. Si prevede che la quota di patrimonio gestito assoggettabile all'utilizzo di tali tecniche non sia superiore al 70%.

I contratti relativi a tali strumenti derivati sono stipulati con controparti di elevato standing aventi rating minimo Investment Grade per almeno una delle primarie agenzie di rating (approvate dal Consiglio di Amministrazione della SGR) che comunque non assumono alcun potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del fondo o sul sottostante degli strumenti finanziari derivati. Il Fondo è soggetto a rischi di eventi di credito riferibili alla Controparte dell'operazione di Total Return Swap, che potrebbero rendere la stessa non in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali verso il Fondo, costituiti principalmente dall'obbligo di pagare al Fondo eventuali saldi netti futuri collegati al contratto. Tale rischio di inadempimento, di solito denominato "rischio di controparte", può essere mitigato attraverso la ricezione da parte del Fondo di attività a garanzia (cd. collaterale) dalla Controparte, commisurate alla valutazione finanziaria (cd. mark to market) del contratto di Swap, se positivo per il Fondo, e alle condizioni che regolano lo scambio di collaterale con le singole Controparti. La stipula di contratti di Total Return Swap espone inoltre il Fondo ai rischi operativi connessi ad errori nella gestione dei processi collegati a tale operatività, ai rischi di liquidità derivanti da eventuali ritardi nella ricezione dei flussi collegati al contratto da parte della Controparte e ai rischi legali connessi a possibili contenziosi con le Controparti, che possono sorgere anche in funzione di formalizzazione non adeguata o incompleta dei rapporti contrattuali con le stesse.

Gestione delle garanzie per le operazioni con strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Il rischio controparte connesso alle operazioni in strumenti finanziari derivati OTC può essere ridotto, nei limiti ed alle condizioni previste dalla normativa di vigilanza vigente, dalle attività ricevute dal fondo a titolo di garanzia, a condizione che queste siano rappresentate da liquidità in Euro o da titoli emessi da stati appartenenti all'OCSE, emessi nella divisa nazionale con scadenza massima di dieci anni. Le garanzie che il Fondo può ricevere a fronte di operazioni in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati regolamentati (derivati OTC) e dell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio sono di elevata qualità, liquide, diversificate e devono mostrare un livello di correlazione non elevato con le singole controparti. Gli attivi diversi dalla liquidità nella stessa valuta del Fondo sono valutati giornalmente secondo criteri coerenti con quelli adottati per la valorizzazione del patrimonio del Fondo. La verifica sull'ammontare e l'eventuale reintegro delle garanzie avviene con cadenza giornaliera. Alle garanzie prestate, diverse dalla liquidità nella stessa valuta del Fondo, sono applicati sconti per tenere conto della variabilità delle valorizzazioni degli strumenti finanziari, secondo caratteristiche che riguardano almeno la tipologia di strumento, la categoria emittente e il suo merito creditizio, la durata residua, ove applicabile, e la valuta di denominazione. L'esposizione complessiva massima nei confronti di un singolo emittente delle attività ricevute in garanzia non può superare, in aggregato, il 20% del valore complessivo netto del fondo. Il limite del 20% può essere superato per le attività ricevute in garanzia emesse o garantite da Stati membri dell'UE la cui qualità creditizia risulti adeguata, a condizione che le attività ricevute in garanzia provengano da almeno sei emissioni differenti e che il valore delle attività ricevute in garanzia appartenenti a una singola emissione non superi il 30% del valore complessivo netto del fondo. Gli attivi ricevuti a garanzia, se diversi dalla liquidità, non possono essere ceduti, reinvestiti o riutilizzati quali garanzie. La liquidità può essere detenuta esclusivamente presso depositi bancari o reinvestita in titoli denominati nella stessa valuta del Fondo ed emessi da uno Stato membro dell'Unione Europea la cui qualità creditizia risulti adeguata, investita in OICVM monetari a breve o utilizzata in operazioni di Pronti contro Termine.

MEDIOBANCA GLOBAL MULTIMANAGER 15

Fondo di diritto italiano armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE.

Data istituzione Classe I, C, CD, G, GD: 25 luglio 2018

Codice ISIN al portatore Classe I: IT0005342321

Codice ISIN al portatore Classe C: IT0005342305

Codice ISIN al portatore Classe CD: IT0005342362

Codice ISIN al portatore Classe G: IT0005342347

Codice ISIN al portatore Classe GD: IT0005342396

11) Tipologia di gestione del Fondo

- a) **Tipologia di gestione del Fondo:** Market Fund
b) **Valuta di denominazione:** EUR

12) Parametro di riferimento (c.d. Benchmark)

10% ICE BofA Euro Treasury Bill Index	Le informazioni sulle caratteristiche dell'indice sono reperibili sull'info provider Bloomberg (EGB0 INDEX) e sul sito internet dell'index provider (https://www.theice.com)
10% ICE BofA 1-3 Year Euro Government Index	Le informazioni sulle caratteristiche dell'indice sono reperibili sull'info provider Bloomberg (EG01 INDEX) e sul sito internet dell'index provider (https://www.theice.com)
15% ICE BofA Global Broad Market Index	Le informazioni sulle caratteristiche dell'indice sono reperibili sull'info provider Bloomberg (GBMI INDEX) e sul sito internet dell'index provider (https://www.theice.com)
10% ICE BofA Global High Yield Index (EUR hedged)	Le informazioni sulle caratteristiche dell'indice sono reperibili sull'info provider Bloomberg (HW00 INDEX) e sul sito internet dell'index provider (https://www.theice.com)
40% ICE BofA Euro Large Cap Index	Le informazioni sulle caratteristiche dell'indice sono reperibili sull'info provider Bloomberg (EMUL INDEX) e sul sito internet dell'index provider (https://www.theice.com)
15% MSCI AC World Index	Le informazioni sulle caratteristiche dell'indice sono reperibili sull'info provider Bloomberg (NDUEACWF INDEX) e sul sito internet dell'index provider (https://www.msci.com)

I pesi di ciascun indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base mensile.

Alla data di validità del prospetto, l'amministratore ICE Benchmark Administration Limited degli indici "ICE BofA Euro Treasury Bill Index", "ICE BofA 1-3 Year Euro Government Index", "ICE BofA Global Broad Market Index", "ICE BofA Global High Yield Index (EUR hedged)" e "ICE BofA Euro Large Cap Index" e l'amministratore MSCI Limited dell'indice "MSCI AC World Index" non sono inclusi nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA. Gli indici di riferimento sono quindi utilizzati dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento 2016/1011 (Regolamento Benchmark) così come prorogate dal Regolamento (UE) 2023/2222.

Ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/1011 la SGR ha adottato "piani di continuità" che descrivono le azioni che verranno intraprese in caso di sostanziali variazioni o cessazione di un indice utilizzato per il calcolo del parametro di riferimento ai fini dell'applicazione delle commissioni di incentivo. Tali piani individuano le unità organizzative coinvolte e prevedono che il processo di selezione degli indici alternativi assicuri la coerenza degli stessi con la politica di investimento e le caratteristiche complessive dell'OICR, al fine di procedere senza soluzione di continuità all'applicazione delle relative commissioni di incentivo.

13) Periodo minimo raccomandato

Il periodo minimo raccomandato per la detenzione dell'investimento è di 3 (tre) anni.

Raccomandazione: questo Fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 3 anni.

14) Profilo di rischio/rendimento del Fondo

L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.

Rischio più basso		Indicatore di rischio					Rischio più alto
1	2	3	4	5	6	7	



L'indicatore di rischio presuppone che il prodotto sia mantenuto per 3 anni.

Abbiamo classificato questo prodotto al livello 2 su 7, che corrisponde alla classe di rischio bassa. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello basso. Inoltre, è molto improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la nostra capacità di pagarvi quanto dovuto.

Questo prodotto non comprende alcuna protezione dalla performance futura del mercato né di rendimento minimo dell'investimento finanziario; pertanto potreste perdere il vostro intero Investimento o parte di esso.

Avvertenza: i dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo. La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

Il Fondo non si propone di replicare la composizione del benchmark; investe perciò anche in strumenti non presenti negli indici o presenti in proporzioni diverse. Grado di scostamento della gestione rispetto al benchmark: rilevante.

15) Politica di investimento e Rischi specifici del Fondo

Categoria del Fondo

Bilanciato Obbligazionario.

Principali tipologie di strumenti finanziari¹

Il Fondo è un fondo di fondi di tipo bilanciato obbligazionario, specializzato nell'investimento in parti di organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR compresi gli ETF). Investe principalmente in parti di OICVM e FIA aperti non riservati, anche gestiti dalla SGR o da altre società di gestione del risparmio del Gruppo.

¹ In linea generale, il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori al controvalore al 10% del totale dell'attivo del fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del fondo, posti a limiti definiti nel relativo Regolamento.

po di appartenenza ("OICR collegati"), la cui politica di investimento sia compatibile con quella del Fondo; nonché in strumenti finanziari di natura monetaria e/o obbligazionaria di emittenti sovrani, o garantiti da Stati sovrani, o di organismi sovranazionali e in strumenti finanziari di natura monetaria e/o obbligazionaria di emittenti societari. Il Fondo può, inoltre, investire in depositi bancari e strumenti finanziari derivati. Possono essere effettuati investimenti in strumenti finanziari denominati in valute diverse dall'Euro nei limiti di seguito specificati.

Il Fondo investe in:

- OICR obbligazionari e monetari fino ad un massimo del 100% rispetto al totale delle attività, tali strumenti investono in titoli di debito e strumenti finanziari del mercato obbligazionario o monetario di emittenti sovrani, organismi internazionali e in obbligazioni societarie anche aventi merito di credito inferiore all'investment grade o privi di rating; OICR che dichiarano di effettuare principalmente investimenti in strumenti finanziari obbligazionari e/o monetari a basso merito creditizio (High Yield) fino ad un massimo del 30% del totale delle attività;
- OICR azionari fino a un massimo del 25% rispetto al totale delle attività, tali strumenti investono in azioni di società ad elevata, media e bassa capitalizzazione, senza vincoli in relazione alle aree geografiche e/o ai settori d'investimento;
- OICR bilanciati e flessibili fino a un massimo del 25% rispetto al totale delle attività.
- strumenti obbligazionari e monetari fino a un massimo del 30% rispetto al totale delle attività.

Inoltre può investire:

- in via residuale in ETP (esclusi gli ETF);
- in strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura, così come definite nel paragrafo 1.2 Parte relativa a tutti i Fondi, del Regolamento.

In relazione a specifiche situazioni congiunturali o all'andamento dei mercati finanziari, per la tutela degli interessi dei partecipanti, resta comunque ferma la facoltà di detenere fino alla totalità dell'attivo del Fondo in disponibilità liquide e strumenti finanziari di natura monetaria ovvero di assumere scelte che si discostino dalle politiche di investimento descritte nel Regolamento. La valuta di denominazione del Fondo è l'Euro. Le voci contabili denominate in valute diverse da quella di denominazione del Fondo sono convertite in Euro sulla base dei tassi di cambio correnti alla data di riferimento della valutazione, accertati sui mercati regolamentati.

Aree geografiche/mercati di riferimento

Il Fondo può investire in qualsiasi area geografica. Le valute di denominazione degli OICR oggetto di investimento sono principalmente l'Euro, il Dollaro USA, lo Yen giapponese e la Sterlina britannica.

Categorie di emittenti

Gli strumenti finanziari oggetto principale di investimento, anche indirettamente tramite ETF ed OICR, sono emessi da emittenti governativi, organismi sovranazionali/agenzie ed emittenti societari appartenenti a qualsiasi categoria industriale.

Specifici fattori di rischio ove rilevanti

Duration del portafoglio: la durata media finanziaria (duration) del Fondo è gestita in modo attivo e può subire frequenti e rilevanti variazioni.

Rating: le obbligazioni in cui è direttamente o indirettamente investito il fondo possono avere merito creditizio anche *sub investment grade*.

Rischio di cambio: l'esposizione ad investimenti denominati in divise diverse dall'Euro non coperti da rischio di cambio può arrivare fino al 100% degli attivi del Fondo.

Impatto dei rischi di sostenibilità*: Basso (la medesima valutazione svolta per il parametro di riferimento ha dato esito: Basso). Ai sensi del Reg. UE 852/2020, gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

*L'impatto dei rischi è valutato su una scala composta dai seguenti valori: Basso; Contenuto; Medio; Rilevante; Elevato, in cui il valore "basso" rappresenta la casistica in cui le aspettative relative al verificarsi di un evento connesso al rischio di sostenibilità e dei conseguenti impatti negativi sono considerate di livello minimo.

Operazioni in strumenti finanziari derivati

L'utilizzo di strumenti finanziari derivati è finalizzato alla copertura dei rischi, all'efficiente gestione di portafoglio ed all'investimento. Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati anche per assumere posizioni corte nette. L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo e deve risultare coerente con il profilo di rischio definito dalla politica di investimento. La leva finanziaria, calcolata con il metodo degli impegni, sarà tendenzialmente compresa tra 1 e 1,4 pertanto, laddove il fondo si avvallesse della leva finanziaria, una variazione dei prezzi di mercato potrebbe avere un impatto amplificato in termini di guadagno e perdita sul patrimonio gestito.

Tecnica di gestione

Lo stile di gestione del Fondo è attivo e quindi la composizione del portafoglio può variare, anche significativamente nel corso del tempo e scostarsi dal benchmark di riferimento. La SGR seleziona gli OICVM e i FIA aperti non riservati, quotati o non quotati, oggetto dell'attività di investimento, in funzione della valutazione delle diverse società di gestione e dei loro gestori, tenuto conto della specializzazione di ogni asset manager e dello stile di gestione, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti quali settore merceologico ed area geografica. Gli OICR selezionati evidenziano qualità e consistenza dei risultati, persistenza delle performance ottenute e trasparenza della comunicazione. Le scelte di asset allocation saranno effettuate sulla base di applicazioni di metodologie quantitative e fondamentali prevalentemente di natura proprietaria.

Gli investimenti, coerentemente con la specifica politica di investimento del Fondo, sono disposti nel rispetto dei divieti e dei limiti indicati per i fondi aperti armonizzati dal Regolamento sulla gestione collettiva adottato da Banca d'Italia.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della Relazione annuale.

Destinazione dei proventi

Il Fondo prevede cinque classi di quote rispettivamente denominate Classe I, G, GD, C e CD.

Le Classi C, G e I sono del tipo ad accumulazione dei proventi. I proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai partecipanti, ma vengono reinvestiti nell'ambito del patrimonio del Fondo.

Le Classi GD e CD sono del tipo a distribuzione di proventi. I proventi realizzati sono distribuiti ai partecipanti secondo le modalità stabilite nel Regolamento.

MEDIOBANCA GLOBAL MULTIMANAGER 35

Fondo di diritto italiano armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE.

Data istituzione Classe I, C, CD, G, GD: 25 luglio 2018

Codice ISIN al portatore Classe I: IT0005342537

Codice ISIN al portatore Classe C: IT0005342511

Codice ISIN al portatore Classe CD: IT0005342578

Codice ISIN al portatore Classe G: IT0005342552

Codice ISIN al portatore Classe GD: IT0005342594

11) Tipologia di gestione del Fondo

- a) **Tipologia di gestione del Fondo:** Market Fund
b) **Valuta di denominazione:** EUR

12) Parametro di riferimento (c.d. Benchmark)

10% ICE BofA Euro Treasury Bill Index	Le informazioni sulle caratteristiche dell'indice sono reperibili sull'info provider Bloomberg (EGB0 INDEX) e sul sito internet dell'index provider (https://www.theice.com)
10% ICE BofA 1-3 Year Euro Government Index	Le informazioni sulle caratteristiche dell'indice sono reperibili sull'info provider Bloomberg (EG01 INDEX) e sul sito internet dell'index provider (https://www.theice.com)
10% ICE BofA Global Broad Market Index	Le informazioni sulle caratteristiche dell'indice sono reperibili sull'info provider Bloomberg (GBMI INDEX) e sul sito internet dell'index provider (https://www.theice.com)
5% ICE BofA Global High Yield Index (EUR hedged)	Le informazioni sulle caratteristiche dell'indice sono reperibili sull'info provider Bloomberg (HW00 INDEX) e sul sito internet dell'index provider (https://www.theice.com)
30% ICE BofA Euro Large Cap Index	Le informazioni sulle caratteristiche dell'indice sono reperibili sull'info provider Bloomberg (EMUL INDEX) e sul sito internet dell'index provider (https://www.theice.com)
35% MSCI AC World Index	Le informazioni sulle caratteristiche dell'indice sono reperibili sull'info provider Bloomberg (NDUEACWF INDEX) e sul sito internet dell'index provider (https://www.msci.com)

I pesi di ciascun indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base mensile.

Alla data di validità del prospetto, l'amministratore ICE Benchmark Administration Limited degli indici "ICE BofA Euro Treasury Bill Index", "ICE BofA 1-3 Year Euro Government Index", "ICE BofA Global Broad Market Index", "ICE BofA Global High Yield Index (EUR hedged)" e "ICE BofA Euro Large Cap Index" e l'amministratore MSCI Limited dell'indice "MSCI AC World Index" non sono inclusi nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA. Gli indici di riferimento sono quindi utilizzati dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento 2016/1011 (Regolamento Benchmark) così come prorogate dal Regolamento (UE) 2023/2222.

Ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/1011 la SGR ha adottato "piani di continuità" che descrivono le azioni che verranno intraprese in caso di sostanziali variazioni o cessazione di un indice utilizzato per il calcolo del parametro di riferimento ai fini dell'applicazione delle commissioni di incentivo. Tali piani individuano le unità organizzative coinvolte e prevedono che il processo di selezione degli indici alternativi assicuri la coerenza degli stessi con la politica di investimento e le caratteristiche complessive dell'OICR, al fine di procedere senza soluzione di continuità all'applicazione delle relative commissioni di incentivo.

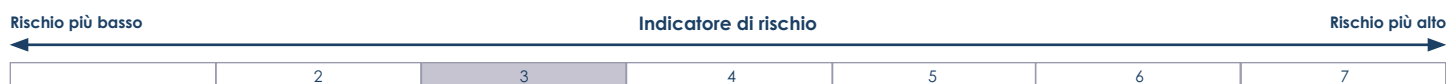
13) Periodo minimo raccomandato

Il periodo minimo raccomandato per la detenzione dell'investimento è di (quattro) anni.

Raccomandazione: questo Fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 4 anni.

14) Profilo di rischio/rendimento del Fondo

L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.



L'indicatore di rischio presuppone che il prodotto sia mantenuto per 4 anni.

Abbiamo classificato questo prodotto al livello 3 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-bassa. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio-basso. Inoltre, è improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la nostra capacità di pagarvi quanto dovuto.

Questo prodotto non comprende alcuna protezione dalla performance futura del mercato né di rendimento minimo dell'investimento finanziario; pertanto potreste perdere il vostro intero Investimento o parte di esso.

Avvertenza: I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo. La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

Il Fondo non si propone di replicare la composizione del benchmark; investe perciò anche in strumenti non presenti negli indici o presenti in proporzioni diverse. Grado di scostamento della gestione rispetto al benchmark: rilevante.

15) Politica di investimento e Rischi specifici del Fondo**Categoria del Fondo**

Bilanciato Obbligazionario.

Principali tipologie di strumenti finanziari¹

Il Fondo è un fondo di fondi di tipo bilanciato obbligazionario, specializzato nell'investimento in parti di organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR compresi gli ETF). Investe principalmente in parti di OICVM e FIA aperti non riservati, anche gestiti dalla SGR o da altre società di gestione del risparmio del Gruppo di appartenenza ("OICR collegati"), la cui politica di investimento sia compatibile con quella del Fondo; nonché in strumenti finanziari di natura monetaria e/o obbligazionaria di emittenti sovrani, o garantiti da Stati sovrani, o di organismi sovranazionali e in strumenti finanziari di natura monetaria e/o obbligazionaria di emittenti societari. Il Fondo può, inoltre, investire in depositi bancari e strumenti finanziari derivati. Possono essere effettuati investimenti in strumenti finanziari denominati in valute diverse dall'Euro nei limiti di seguito specificati.

Il Fondo investe in:

- OICR obbligazionari e monetari fino ad un massimo del 100% rispetto al totale delle attività, tali strumenti investono in titoli di debito e strumenti finanziari del mercato obbligazionario o monetario di emittenti sovrani, organismi internazionali e in obbligazioni societarie anche aventi merito di credito inferiore all'investment grade o privi di rating; OICR che dichiarano di effettuare principalmente investimenti in strumenti finanziari obbligazionari e/o monetari a basso merito creditizio (High Yield) fino ad un massimo del 20% del totale delle attività;
- OICR azionari fino a un massimo del 50% rispetto al totale delle attività, tali strumenti investono in azioni di società ad elevata, media e bassa capitalizzazione, senza vincoli in relazione alle aree geografiche e/o ai settori d'investimento;
- OICR bilanciati e flessibili fino a un massimo del 30% rispetto al totale delle attività.
- strumenti obbligazionari e monetari fino a un massimo del 30% rispetto al totale delle attività.

Inoltre può investire:

- in via residuale in ETP (esclusi gli ETF);
- in strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura, così come definite nel paragrafo 1.2 Parte relativa a tutti i Fondi, del Regolamento.

In relazione a specifiche situazioni congiunturali o all'andamento dei mercati finanziari, per la tutela degli interessi dei partecipanti, resta comunque ferma la facoltà

¹ In linea generale, il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori al controvalore al 10% del totale dell'attivo del fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento.

di detenere fino alla totalità dell'attivo del Fondo in disponibilità liquide e strumenti finanziari di natura monetaria ovvero di assumere scelte che si discostino dalle politiche di investimento descritte nel Regolamento. La valuta di denominazione del Fondo è l'Euro. Le voci contabili denominate in valute diverse da quella di denominazione del Fondo sono convertite in Euro sulla base dei tassi di cambio correnti alla data di riferimento della valutazione, accertati sui mercati regolamentati.

Aree geografiche/mercati di riferimento

Il Fondo può investire in qualsiasi area geografica. Le valute di denominazione degli OICR oggetto di investimento sono principalmente l'Euro, il Dollaro USA, lo Yen giapponese e la Sterlina britannica.

Categorie di emittenti

Gli strumenti finanziari oggetto principale di investimento, anche indirettamente tramite ETF ed OICR, sono emessi da emittenti governativi, organismi sovranazionali/agenzie ed emittenti societari appartenenti a qualsiasi categoria industriale.

Specifici fattori di rischio ove rilevanti

Duration del portafoglio: la durata media finanziaria (duration) del Fondo è gestita in modo attivo e può subire frequenti e rilevanti variazioni.

Rating: le obbligazioni in cui è direttamente o indirettamente investito il fondo possono avere merito creditizio anche *sub investment grade*.

Rischio di cambio: l'esposizione ad investimenti denominati in divise diverse dall'Euro non coperti da rischio di cambio può arrivare fino al 100% degli attivi del Fondo.

Impatto dei rischi di sostenibilità*: Basso (la medesima valutazione svolta per il parametro di riferimento ha dato esito: Basso). Ai sensi del Reg. UE 852/2020, gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

*L'impatto dei rischi è valutato su una scala composta dai seguenti valori: Basso; Contenuto; Medio; Rilevante; Elevato, in cui il valore "basso" rappresenta la casistica in cui le aspettative relative al verificarsi di un evento connesso al rischio di sostenibilità e dei conseguenti impatti negativi sono considerate di livello minimo.

Operazioni in strumenti finanziari derivati

L'utilizzo di strumenti finanziari derivati è finalizzato alla copertura dei rischi, all'efficiente gestione di portafoglio ed all'investimento. Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati anche per assumere posizioni corte nette. L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo e deve risultare coerente con il profilo di rischio definito dalla politica di investimento. La leva finanziaria, calcolata con il metodo degli impegni, sarà tendenzialmente compresa tra 1 e 1,4 pertanto, laddove il fondo si avvallesse della leva finanziaria, una variazione dei prezzi di mercato potrebbe avere un impatto amplificato in termini di guadagno e perdita sul patrimonio gestito.

Tecnica di gestione

Lo stile di gestione del Fondo è attivo e quindi la composizione del portafoglio può variare, anche significativamente nel corso del tempo e scostarsi dal benchmark di riferimento. La SGR seleziona gli OICVM e i FIA aperti non riservati, quotati o non quotati, oggetto dell'attività di investimento, in funzione della valutazione delle diverse società di gestione e dei loro gestori, tenuto conto della specializzazione di ogni asset manager e dello stile di gestione, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti quali settore merceologico ed area geografica. Gli OICR selezionati evidenziano qualità e consistenza dei risultati, persistenza delle performance ottenute e trasparenza della comunicazione. Le scelte di asset allocation saranno effettuate sulla base di applicazioni di metodologie quantitative e fondamentali prevalentemente di natura proprietaria.

Gli investimenti, coerentemente con la specifica politica di investimento del Fondo, sono disposti nel rispetto dei divieti e dei limiti indicati per i fondi aperti armonizzati dal Regolamento sulla gestione collettiva adottato da Banca d'Italia.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della Relazione annuale.

Destinazione dei proventi

Il Fondo prevede sei classi di quote rispettivamente denominate Classe I, G, GD, C e CD.

Le Classi C, G e I sono del tipo ad accumulazione dei proventi. I proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai partecipanti, ma vengono reinvestiti nell'ambito del patrimonio del Fondo.

Le Classi GD e CD sono del tipo a distribuzione di proventi. I proventi realizzati sono distribuiti ai partecipanti secondo le modalità stabilite nel Regolamento.

MEDIOBANCA GLOBAL MULTIMANAGER 60

Fondo di diritto italiano armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE.

Data istituzione Classe C, I, CD, G, GD: 25 luglio 2018

Codice ISIN al portatore Classe I: IT0005342438

Codice ISIN al portatore Classe C: IT0005342412

Codice ISIN al portatore Classe CD: IT0005342479

Codice ISIN al portatore Classe G: IT0005342453

Codice ISIN al portatore Classe GD: IT0005342495

11) Tipologia di gestione del Fondo

a) **Tipologia di gestione del Fondo:** Market Fund

b) **Valuta di denominazione:** EUR

12) Parametro di riferimento (c.d. Benchmark)

10% ICE BofA Euro Treasury Bill Index	Le informazioni sulle caratteristiche dell'indice sono reperibili sull'info provider Bloomberg (EGB0 INDEX) e sul sito internet dell'index provider (https://www.theice.com)
10% ICE BofA 1-3 Year Euro Government Index	Le informazioni sulle caratteristiche dell'indice sono reperibili sull'info provider Bloomberg (EG01 INDEX) e sul sito internet dell'index provider (https://www.theice.com)
5% ICE BofA Global Broad Market Index	Le informazioni sulle caratteristiche dell'indice sono reperibili sull'info provider Bloomberg (GBMI INDEX) e sul sito internet dell'index provider (https://www.theice.com)
5% ICE BofA Global High Yield Index (EUR hedged)	Le informazioni sulle caratteristiche dell'indice sono reperibili sull'info provider Bloomberg (HW00 INDEX) e sul sito internet dell'index provider (https://www.theice.com)
10% ICE BofA Euro Large Cap Index	Le informazioni sulle caratteristiche dell'indice sono reperibili sull'info provider Bloomberg (EMUL INDEX) e sul sito internet dell'index provider (https://www.theice.com)
60% MSCI AC World Index	Le informazioni sulle caratteristiche dell'indice sono reperibili sull'info provider Bloomberg (NDUEACWF INDEX) e sul sito internet dell'index provider (https://www.msci.com)

I pesi di ciascun indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base mensile.

Alla data di validità del prospetto, l'amministratore ICE Benchmark Administration Limited degli indici "ICE BofA Euro Treasury Bill Index", "ICE BofA 1-3 Year Euro

Government Index", "ICE BofA Global Broad Market Index", "ICE BofA Global High Yield Index (EUR hedged)" e "ICE BofA Euro Large Cap Index" e l'amministratore MSCI Limited dell'indice "MSCI AC World Index" non sono inclusi nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA. Gli indici di riferimento sono quindi utilizzati dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento 2016/1011 (Regolamento Benchmark) così come prorogate dal Regolamento (UE) 2023/2222.

Ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/1011 la SGR ha adottato "piani di continuità" che descrivono le azioni che verranno intraprese in caso di sostanziali variazioni o cessazione di un indice utilizzato per il calcolo del parametro di riferimento ai fini dell'applicazione delle commissioni di incentivo. Tali piani individuano le unità organizzative coinvolte e prevedono che il processo di selezione degli indici alternativi assicuri la coerenza degli stessi con la politica di investimento e le caratteristiche complessive dell'OICR, al fine di procedere senza soluzione di continuità all'applicazione delle relative commissioni di incentivo.

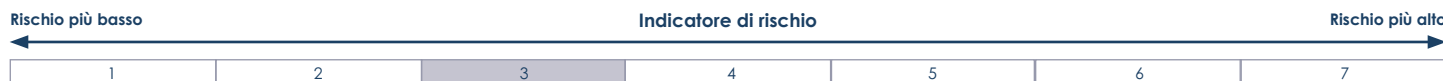
13) Periodo minimo raccomandato

Il periodo minimo raccomandato per la detenzione dell'investimento è di (sei) anni.

Raccomandazione: questo Fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 6 anni.

14) Profilo di rischio/rendimento del Fondo

L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.



L'indicatore di rischio presuppone che il prodotto sia mantenuto per 6 anni.

Abbiamo classificato questo prodotto al livello 3 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-bassa. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio-basso. Inoltre, è improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la nostra capacità di pagarvi quanto dovuto.

Questo prodotto non comprende alcuna protezione dalla performance futura del mercato né di rendimento minimo dell'investimento finanziario; pertanto potreste perdere il vostro intero Investimento o parte di esso.

Avvertenza: I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo. La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

Il Fondo non si propone di replicare la composizione del benchmark; investe perciò anche in strumenti non presenti negli indici o presenti in proporzioni diverse. Grado di scostamento della gestione rispetto al benchmark: rilevante.

15) Politica di investimento e Rischi specifici del Fondo

Categoria del Fondo

Bilanciato Azionario.

Principali tipologie di strumenti finanziari¹

Il Fondo è un fondo di fondi di tipo bilanciato azionario, specializzato nell'investimento in parti di organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR compresi gli ETF). Investe principalmente in parti di OICVM e FIA aperti non riservati, anche gestiti dalla SGR o da altre società di gestione del risparmio del Gruppo di appartenenza ("OICR collegati"), la cui politica di investimento sia compatibile con quella del Fondo; nonché in strumenti finanziari di natura monetaria e/o obbligazionaria di emittenti sovrani, o garantiti da Stati sovrani, o di organismi sovranazionali e in strumenti finanziari di natura monetaria e/o obbligazionaria di emittenti societari. Il Fondo può, inoltre, investire in depositi bancari e strumenti finanziari derivati. Possono essere effettuati investimenti in strumenti finanziari denominati in valute diverse dall'Euro nei limiti di seguito specificati.

Il Fondo investe in:

- OICR obbligazionari e monetari fino ad un massimo del 60% rispetto al totale delle attività, tali strumenti investono in titoli di debito e strumenti finanziari del mercato obbligazionario o monetario di emittenti sovrani, organismi internazionali e in obbligazioni societarie anche aventi merito di credito inferiore all'investment grade o privi di rating; OICR che dichiarano di effettuare principalmente investimenti in strumenti finanziari obbligazionari e/o monetari a basso merito creditizio (High Yield) fino ad un massimo del 15% del totale delle attività;
- OICR azionari fino a un massimo del 90% rispetto al totale delle attività, tali strumenti investono in azioni di società ad elevata, media e bassa capitalizzazione, senza vincoli in relazione alle aree geografiche e/o ai settori d'investimento;
- OICR bilanciati e flessibili fino a un massimo del 30% rispetto al totale delle attività.
- strumenti obbligazionari e monetari fino a un massimo del 30% rispetto al totale delle attività.

Inoltre può investire:

- in via residuale in ETP (esclusi gli ETF);
- in strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura, così come definite nel paragrafo 1.2 Parte relativa a tutti i Fondi, del Regolamento.

In relazione a specifiche situazioni congiunturali o all'andamento dei mercati finanziari, per la tutela degli interessi dei partecipanti, resta comunque ferma la facoltà di detenere fino alla totalità dell'attivo del Fondo in disponibilità liquide e strumenti finanziari di natura monetaria ovvero di assumere scelte che si discostino dalle politiche di investimento descritte nel Regolamento. La valuta di denominazione del Fondo è l'Euro. Le voci contabili denominate in valute diverse da quella di denominazione del Fondo sono convertite in Euro sulla base dei tassi di cambio correnti alla data di riferimento della valutazione, accertati sui mercati regolamentati.

Aree geografiche/mercati di riferimento

Il Fondo può investire in qualsiasi area geografica. Le valute di denominazione degli OICR oggetto di investimento sono principalmente l'Euro, il Dollaro USA, lo Yen giapponese e la Sterlina britannica.

Categorie di emittenti

Gli strumenti finanziari oggetto principale di investimento, anche indirettamente tramite ETF ed OICR, sono emessi da emittenti governativi, organismi sovranazionali/agenzie ed emittenti societari appartenenti a qualsiasi categoria industriale.

Specifici fattori di rischio ove rilevanti

Duration del portafoglio: la durata media finanziaria (duration) del Fondo è gestita in modo attivo e può subire frequenti e rilevanti variazioni.

Rating: le obbligazioni in cui è direttamente o indirettamente investito il fondo possono avere merito creditizio anche sub investment grade

¹ In linea generale, il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori al controvalore al 10% del totale dell'attivo del fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento.

Rischio di cambio: l'esposizione ad investimenti denominati in divise diverse dall'Euro non coperti da rischio di cambio può arrivare fino al 100% degli attivi del Fondo.

Impatto dei rischi di sostenibilità*: Basso (la medesima valutazione svolta per il parametro di riferimento ha dato esito: Basso). Ai sensi del Reg. UE 852/2020, gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

*L'impatto dei rischi è valutato su una scala composta dai seguenti valori: Basso; Contenuto; Medio; Rilevante; Elevato, in cui il valore "basso" rappresenta la casistica in cui le aspettative relative al verificarsi di un evento connesso al rischio di sostenibilità e dei conseguenti impatti negativi sono considerate di livello minimo.

Operazioni in strumenti finanziari derivati

L'utilizzo di strumenti finanziari derivati è finalizzato alla copertura dei rischi, all'efficiente gestione di portafoglio ed all'investimento. Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati anche per assumere posizioni corte nette. L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo e deve risultare coerente con il profilo di rischio definito dalla politica di investimento. La leva finanziaria, calcolata con il metodo degli impegni, sarà tendenzialmente compresa tra 1 e 1,4 pertanto, laddove il fondo si avvallesse della leva finanziaria, una variazione dei prezzi di mercato potrebbe avere un impatto amplificato in termini di guadagno e perdita sul patrimonio gestito.

Tecnica di gestione

Lo stile di gestione del Fondo è attivo e quindi la composizione del portafoglio può variare, anche significativamente nel corso del tempo e scostarsi dal benchmark di riferimento. La SGR seleziona gli OICVM e i FIA aperti non riservati, quotati o non quotati, oggetto dell'attività di investimento, in funzione della valutazione delle diverse società di gestione e dei loro gestori, tenuto conto della specializzazione di ogni asset manager e dello stile di gestione, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti quali settore merceologico ed area geografica. Gli OICR selezionati evidenziano qualità e consistenza dei risultati, persistenza delle performance ottenute e trasparenza della comunicazione. Le scelte di asset allocation saranno effettuate sulla base di applicazioni di metodologie quantitative e fondamentali prevalentemente di natura proprietaria.

Gli investimenti, coerentemente con la specifica politica di investimento del Fondo, sono disposti nel rispetto dei divieti e dei limiti indicati per i fondi aperti armonizzati dal Regolamento sulla gestione collettiva adottato da Banca d'Italia.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della Relazione annuale.

Destinazione dei proventi

Il Fondo prevede cinque classi di quote rispettivamente denominate Classe I, G, GD, C e CD.

Le Classi C, G e I sono del tipo ad accumulazione dei proventi. I proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai partecipanti, ma vengono reinvestiti nell'ambito del patrimonio del Fondo.

Le Classi GD e CD sono del tipo a distribuzione di proventi. I proventi realizzati sono distribuiti ai partecipanti secondo le modalità stabilite nel Regolamento.

MEDIOBANCA GLOBAL THEMATIC MULTIMANAGER 100

Fondo di diritto italiano armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE.

Data istituzione Classe C, I, G: 26 luglio 2021

Data istituzione Classe L, Q: 17 dicembre 2021

Codice ISIN al portatore Classe I: IT0005455438

Codice ISIN al portatore Classe C: IT0005455412

Codice ISIN al portatore Classe G: IT0005455453

Codice ISIN al portatore Classe L: IT0005479958

Codice ISIN al portatore Classe Q: IT0005479974

11) Tipologia di gestione del Fondo

- a) **Tipologia di gestione del Fondo:** Market Fund
b) **Valuta di denominazione:** EUR

12) Parametro di riferimento (c.d. Benchmark)

100% MSCI AC World Index

Le informazioni sulle caratteristiche dell'indice sono reperibili sull'info provider Bloomberg (NDUEACWF INDEX) e sul sito internet dell'index provider (<https://www.msci.com>)

Alla data di validità del prospetto, l'amministratore MSCI Limited dell'indice "MSCI AC World Index" non è incluso nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA. L'indice di riferimento è quindi utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento 2016/1011 (Regolamento Benchmark) così come prorogate dal Regolamento (UE) 2023/2222.

Ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/1011 la SGR ha adottato "piani di continuità" che descrivono le azioni che verranno intraprese in caso di sostanziali variazioni o cessazione di un indice utilizzato per il calcolo del parametro di riferimento ai fini dell'applicazione delle commissioni di incentivo. Tali piani individuano le unità organizzative coinvolte e prevedono che il processo di selezione degli indici alternativi assicuri la coerenza degli stessi con la politica di investimento e le caratteristiche complessive dell'OICR, al fine di procedere senza soluzione di continuità all'applicazione delle relative commissioni di incentivo.

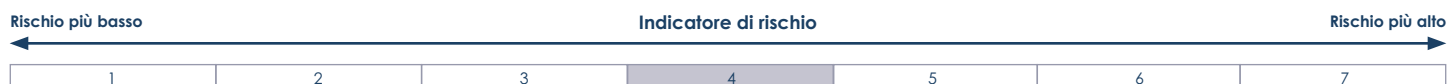
13) Periodo minimo raccomandato

Il periodo minimo raccomandato per la detenzione dell'investimento è di 8 anni.

Raccomandazione: questo Fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 8 anni.

14) Profilo di rischio/rendimento del Fondo

L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.



L'indicatore di rischio presuppone che il prodotto sia mantenuto per 8 anni.

Abbiamo classificato questo prodotto al livello 4 su 7, che corrisponde alla classe di rischio media. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio-basso. Inoltre, potrebbe darsi che le cattive condizioni di mercato influenzino la nostra capacità di pagarvi quanto dovuto. Questo prodotto non comprende alcuna protezione dalla performance futura del mercato né di rendimento minimo dell'investimento finanziario; pertanto potreste perdere il vostro intero Investimento o parte di esso.

Avvertenza: I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo. La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

Il Fondo non si propone di replicare la composizione del benchmark; investe perciò anche in strumenti non presenti negli indici o presenti in proporzioni diverse. Grado di scostamento della gestione rispetto al benchmark: rilevante.

15) Politica di investimento e Rischi specifici del Fondo**Categoria del Fondo**

Azionari internazionali.

Principali tipologie di strumenti finanziari¹

Il Fondo è un fondo di fondi di tipo azionario, specializzato nell'investimento in parti di organismi di investimento collettivo del risparmio (O.I.C.R. compresi gli ETF). Investe principalmente in parti di OICVM e FIA aperti non riservati, anche gestiti dalla SGR o da altre società di gestione del risparmio del Gruppo di appartenenza ("OICR collegati"), la cui politica di investimento sia compatibile con quella del Fondo; nonché in strumenti finanziari di natura monetaria e/o obbligazionaria di emittenti sovrani, o garantiti da Stati sovrani, o di organismi sovranazionali e in strumenti finanziari di natura monetaria e/o obbligazionaria di emittenti societari. Il Fondo può, inoltre, investire in depositi bancari e strumenti finanziari derivati. Possono essere effettuati investimenti in strumenti finanziari denominati in valute diverse dall'Euro nei limiti specificati nella politica di investimento.

Il Fondo investe in:

- principalmente in O.I.C.R. azionari, tali strumenti investono in azioni di società ad elevata, media e bassa capitalizzazione, senza vincoli in relazione alle aree geografiche e/o ai settori d'investimento;
- entro un massimo del 30% in strumenti obbligazionari e monetari, ivi compresi gli O.I.C.R., rispetto al totale delle attività;
- O.I.C.R. bilanciati e flessibili fino a un massimo del 25% rispetto al totale delle attività.

Inoltre può investire:

- in via residuale in ETP (esclusi gli ETF);
- in strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura, così come definite nel paragrafo 1.2 Parte relativa a tutti i Fondi, del Regolamento.

In relazione a specifiche situazioni congiunturali o all'andamento dei mercati finanziari, per la tutela degli interessi dei partecipanti, resta comunque ferma la facoltà di detenere fino alla totalità dell'attivo del Fondo in disponibilità liquide e strumenti finanziari di natura monetaria ovvero di assumere scelte che si discostino dalle politiche di investimento descritte nel Regolamento. La valuta di denominazione del Fondo è l'Euro. Le voci contabili denominate in valute diverse da quella di denominazione del Fondo sono convertite in Euro sulla base dei tassi di cambio correnti alla data di riferimento della valutazione, accertati sui mercati regolamentati.

Aree geografiche/mercati di riferimento

Il Fondo può investire in qualsiasi area geografica. Le valute di denominazione degli OICR oggetto di investimento sono principalmente l'Euro, il Dollaro USA, lo Yen giapponese e la Sterlina britannica.

Categorie di emittenti

Gli strumenti finanziari oggetto principale di investimento, anche indirettamente tramite ETF ed OICR, sono emessi da emittenti governativi, organismi sovranazionali/agenzie ed emittenti societari appartenenti a qualsiasi categoria industriale.

Specifici fattori di rischio ove rilevanti

Duration del portafoglio: la durata media finanziaria (duration) del Fondo è gestita in modo attivo e può subire frequenti e rilevanti variazioni.

Rating: le obbligazioni in cui è direttamente o indirettamente investito il fondo possono avere merito creditizio anche sub *investment grade*.

Rischio di cambio: l'esposizione ad investimenti denominati in divise diverse dall'Euro non coperti da rischio di cambio può arrivare fino al 100% degli attivi del Fondo.

Impatto dei rischi di sostenibilità*: Basso (la medesima valutazione svolta per il parametro di riferimento ha dato esito: Basso).

*L'impatto dei rischi è valutato su una scala composta dai seguenti valori: Basso; Contenuto; Medio; Rilevante; Elevato, in cui il valore "basso" rappresenta la casistica in cui le aspettative relative al verificarsi di un evento connesso al rischio di sostenibilità e dei conseguenti impatti negativi sono considerate di livello minimo.

Operazioni in strumenti finanziari derivati

L'utilizzo di strumenti finanziari derivati è finalizzato alla copertura dei rischi, all'efficiente gestione di portafoglio ed all'investimento. Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati anche per assumere posizioni corte nette. L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo e deve risultare coerente con il profilo di rischio definito dalla politica di investimento. La leva finanziaria, calcolata con il metodo degli impegni, sarà tendenzialmente compresa tra 1 e 1,4 pertanto, laddove il fondo si avvallesse della leva finanziaria, una variazione dei prezzi di mercato potrebbe avere un impatto amplificato in termini di guadagno e perdita sul patrimonio gestito.

Tecnica di gestione

Il Fondo ha come obiettivo quello di accrescere il valore del capitale investito, attuando una politica di investimento e di allocazione attiva orientata a cogliere le opportunità di mercato in un'ottica di medio/lungo periodo cercando di beneficiare di tendenze demografiche, ambientali, di stile di vita e di altre tendenze globali di lungo termine e tenendo conto dei criteri di finanza sostenibile. Lo stile di gestione del Fondo è attivo e quindi la composizione del portafoglio può variare, anche significativamente nel corso del tempo e discostarsi notevolmente dal benchmark di riferimento. La SGR seleziona gli OICVM e i FIA aperti non riservati, quotati o non quotati, oggetto dell'attività di investimento, in funzione della valutazione delle diverse società di gestione e dei loro gestori, tenuto conto della specializzazione di ogni asset manager e dello stile di gestione, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti quali settore merceologico ed area geografica. Gli OICR selezionati evidenziano qualità e consistenza dei risultati, persistenza delle performance ottenute e trasparenza della comunicazione. Le scelte di asset allocation saranno effettuate sulla base di applicazioni di metodologie quantitative e fondamentali prevalentemente di natura proprietaria. Fermi restando gli indirizzi di politica di investimento precedentemente descritti, il Fondo promuove caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buon governo societario, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/11/2019 e successive modifiche. In particolare, il gestore applica le procedure sviluppate internamente che definiscono le regole di gestione dei portafogli qualificati ex art. 8 ai sensi della SFDR, comprensive sia dei principi di esclusione degli emittenti dall'universo di investimento che della metodologia di valutazione degli stessi sulla base di rating ESG e della gravità delle controversie, per un dettaglio maggiore si rimanda alla Politica per gli investimenti sostenibili (ESG). In particolare nel portafoglio del fondo sono esclusi emittenti azionari e obbligazionari contrari ai valori del Gruppo Mediobanca o che violino principi e normative che potrebbero esporre il Gruppo a gravi rischi reputazionali. L'investimento sarà valutato anche sulla base di criteri puntuali d'inclusione ESG: privilegiando OICR con un rating ESG elevato utilizzando i dati dell'info-provider specializzato "MSCI ESG Research" e delle valutazioni svolte internamente dalla SGR ed in particolare il Fondo non investe in OICR cui non è assegnato un rating ESG né da MSCI ESG Research né internamente dalla SGR o che presentano un rating ESG pari a CCC e B⁽¹⁾, identificati come "laggard". Inoltre, il parametro di riferimento del Fondo risulta coerente con quello comunemente utilizzato dagli OICR oggetto di investimento che promuovono caratteristiche sociali, ambientali e di governance o che hanno come obiettivo investimenti sostenibili. La metodologia di calcolo del parametro di riferimento è reperibile sul sito internet dell'amministratore dell'indice.

Per le informazioni di dettaglio richieste ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 si rimanda all'Allegato I del presente prospetto - Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'art. 8 Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR).

Gli investimenti, coerentemente con la specifica politica di investimento del Fondo, sono disposti nel rispetto dei divieti e dei limiti indicati per i fondi aperti armonizzati dal Regolamento sulla gestione collettiva adottato da Banca d'Italia.

¹ In linea generale, il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori al controvalore al 10% del totale dell'attivo del fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della Relazione annuale.

(1) La scala dei rating ESG è composta da: CCC; B; BB; BBB; A; AA; AAA dove CCC corrisponde al rating ESG peggiore.

Destinazione dei proventi

Il Fondo prevede cinque classi di quote rispettivamente denominate Classe I, G, C, L e Q.

Tutte le classi sono del tipo ad accumulazione dei proventi. I proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai partecipanti, ma vengono reinvestiti nell'ambito del patrimonio del Fondo.

MEDIOBANCA MFS PRUDENT CAPITAL

Fondo di diritto italiano armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE.

Data istituzione Classe K, I: 30 marzo 2021

Codice ISIN al portatore Classe I: IT0005444739

Codice ISIN al portatore Classe K: IT0005444754

11) Tipologia di gestione del Fondo

- a) **Tipologia di gestione del Fondo:** Market Fund
b) **Valuta di denominazione:** EUR

12) Parametro di riferimento (c.d. Benchmark)

20% ICE BofA US Treasury Bill Index	Le informazioni sulle caratteristiche dell'indice sono reperibili sull'info provider Bloomberg (GOBA INDEX) e sul sito internet dell'index provider (https://www.theice.com)
20% ICE BofA Obbligazionario Governativo USA 1-5 anni	Le informazioni sulle caratteristiche dell'indice sono reperibili sull'info provider Bloomberg (GVQ0 INDEX) e sul sito internet dell'index provider (https://www.theice.com)
15% ICE BofA Obbligazionario US Corporate	Le informazioni sulle caratteristiche dell'indice sono reperibili sull'info provider Bloomberg (COA0 INDEX) e sul sito internet dell'index provider (https://www.theice.com)
45% MSCI World Index	Le informazioni sulle caratteristiche dell'indice sono reperibili sull'info provider Bloomberg (NDDUWI INDEX) e sul sito internet dell'index provider (https://www.msci.com)

I pesi di ciascun indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base mensile.

Alla data di validità del prospetto, l'amministratore ICE Benchmark Administration Limited degli indici "ICE BofA US Treasury Bill Index", "ICE BofA Obbligazionario Governativo USA 1-5 anni", e "ICE BofA Obbligazionario US Corporate" e l'amministratore MSCI Limited dell'indice "MSCI AC World Index" non sono inclusi nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA. Gli indici di riferimento sono quindi utilizzati dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento 2016/1011 (Regolamento Benchmark) così come prorogate dal Regolamento (UE) 2023/2222.

Ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/1011 la SGR ha adottato "piani di continuità" che descrivono le azioni che verranno intraprese in caso di sostanziali variazioni o cessazione di un indice utilizzato per il calcolo del parametro di riferimento ai fini dell'applicazione delle commissioni di incentivo. Tali piani individuano le unità organizzative coinvolte e prevedono che il processo di selezione degli indici alternativi assicuri la coerenza degli stessi con la politica di investimento e le caratteristiche complessive dell'OICR, al fine di procedere senza soluzione di continuità all'applicazione delle relative commissioni di incentivo.

13) Periodo minimo raccomandato

Il periodo minimo raccomandato per la detenzione dell'investimento è di 5 anni.

Raccomandazione: questo Fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 5 anni.

14) Profilo di rischio/rendimento del Fondo

L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.

Rischio più basso		Indicatore di rischio					Rischio più alto		
←		1	2	3	4	5	6	7	→



L'indicatore di rischio presuppone che il prodotto sia mantenuto per 5 anni.

Abbiamo classificato questo prodotto al livello 3 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-bassa. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio-basso. Inoltre, è improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la nostra capacità di pagarvi quanto dovuto.

Questo prodotto non comprende alcuna protezione dalla performance futura del mercato né di rendimento minimo dell'investimento finanziario; pertanto potreste perdere il vostro intero Investimento o parte di esso.

Avvertenza: I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo. La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo. L'appartenenza alla categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

Il Fondo non si propone di replicare la composizione del benchmark; investe perciò anche in strumenti non presenti negli indici o presenti in proporzioni diverse. Grado di scostamento della gestione rispetto al benchmark: rilevante.

15) Politica di investimento e Rischi specifici del Fondo

Categoria del Fondo

Bilanciati.

Principali tipologie di strumenti finanziari¹

Il patrimonio del Fondo potrà essere investito, nei limiti previsti dalla normativa vigente, in un ampio e diversificato insieme di strumenti finanziari composto da azioni, obbligazioni e strumenti del mercato monetario, sia quotati nei mercati regolamentati sia non quotati, emessi da emittenti governativi, organismi sovran-

¹ In linea generale, il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori al controvalore al 10% del totale dell'attivo del fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del fondo, posti a limiti definiti nel relativo Regolamento.

zionali/agenzie ed emittenti societari appartenenti a qualsiasi categoria industriale. Il Fondo può, inoltre, investire in depositi bancari, strumenti finanziari derivati nonché parti di OICR aperti non riservati, anche gestiti dalla SGR o da altre società di gestione del risparmio del Gruppo di appartenenza ("OICR collegati"), detenuti in proporzioni variabili in funzione delle aspettative sulla dinamica dei mercati finanziari e nel rispetto delle tecniche di contenimento del rischio descritte nel successivo punto "Politica d'investimento".

In genere il fondo concentra i propri investimenti azionari in società di maggiori dimensioni. Il Fondo utilizza liquidità, anche in divisa, e titoli di stato USA a breve termine quale elemento della propria strategia di allocazione. In generale l'allocazione obbligazionaria diversa da quella in titoli di stato USA a breve termine è costituita da strumenti di debito societario, in particolare di emittenti basati negli USA, ma può essere costituita anche da titoli di stato e altri strumenti obbligazionari di emittenti con sede in altri mercati sviluppati ed emergenti.

Il fondo può investire in emittenti aventi merito di credito inferiore a investment grade o privi di rating. Nella sua analisi fondamentale degli investimenti, il gestore può tener conto di fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) oltre che di altri fattori.

Il Fondo investe in:

- strumenti azionari, verso cui l'esposizione è compresa tra lo 0% e il 100% del valore degli attivi. Tali limiti di esposizione sono da intendersi in valore assoluto e tengono conto degli strumenti derivati azionari;
- strumenti obbligazionari e del mercato monetario, anche di emittenti aventi merito di credito inferiore a Investment Grade o privi di rating, fino ad un massimo del 100% del valore degli attivi;
- OICR aperti non riservati fino ad un massimo del 10% degli attivi.

Inoltre può investire:

- in strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura, così come definite nel paragrafo 1.2 Parte relativa a tutti i Fondi, del presente Regolamento.

Il Fondo si espone globalmente in termini geografici e ci si aspetta che gli investimenti nell'area geografica degli USA rappresentino una componente anche molto rilevante, non si applicano quindi restrizioni in termini geografici e valutari.

Aree geografiche/mercati di riferimento

Il Fondo può investire in qualsiasi area geografica.

Categorie di emittenti

Gli strumenti finanziari oggetto principale di investimento, anche indirettamente tramite ETF ed OICR, sono emessi da emittenti governativi, organismi sovranazionali/agenzie ed emittenti societari appartenenti a qualsiasi categoria industriale.

Specifici fattori di rischio ove rilevanti

Duration: la durata media finanziaria (duration) del Fondo potrà subire significative variazioni.

Rating: investimento in strumenti obbligazionari di emittenti con qualità creditizia inferiore ad investment grade fino al 100% del totale delle attività del Fondo.

Rischio di cambio: l'esposizione ad investimenti denominati in divise diverse dall'Euro non coperti da rischio di cambio può arrivare fino al 100% degli attivi del Fondo.

Impatto dei rischi di sostenibilità*: Basso (la medesima valutazione svolta per il parametro di riferimento ha dato esito: Basso). Ai sensi del Reg. UE 852/2020, gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

**L'impatto dei rischi è valutato su una scala composta dai seguenti valori: Basso; Contenuto; Medio; Rilevante; Elevato, in cui il valore "basso" rappresenta la casistica in cui le aspettative relative al verificarsi di un evento connesso al rischio di sostenibilità e dei conseguenti impatti negativi sono considerate di livello minimo.*

Operazioni in strumenti finanziari derivati

L'utilizzo di strumenti finanziari derivati è finalizzato alla copertura dei rischi, all'efficiente gestione di portafoglio ed all'investimento. Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati anche per assumere posizioni corte nette. L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo e deve risultare coerente con il profilo di rischio definito dalla politica di investimento. La leva finanziaria, calcolata con il metodo degli impegni, sarà tendenzialmente compresa tra 1 e 1,4 pertanto, laddove il fondo si avvallesse della leva finanziaria, una variazione dei prezzi di mercato potrebbe avere un impatto amplificato in termini di guadagno e perdita sul patrimonio gestito.

Tecnica di gestione

Si tratta di una strategia molto attiva che si focalizza nell'azionario globale: all'interno del portafoglio le scelte dei singoli titoli vengono fatte seguendo un approccio bottom up basato sull'analisi fondamentale. Viene utilizzata anche una componente in obbligazioni corporate, con esposizione anche rilevante ad emittenti High Yield e basati in USA, in nomi estremamente selezionati e che da un punto di vista del rischio vengono considerati come alternativa all'azionario; una volta individuato un buon business, si può quindi prendere esposizione o lato azionario o lato obbligazionario a seconda del miglior rapporto rischio rendimento. L'obiettivo è anzitutto quello di preservare il capitale cercando di gestire al meglio il downside durante le fasi di mercato più volatili e successivamente partecipare al rialzo. Qualora le condizioni di mercato non fossero favorevoli o il team di gestione avesse una visione negativa o più semplicemente le valuation risultassero troppo alte, il Fondo potrebbe essere allocato anche totalmente in liquidità o strumenti obbligazionari di breve termine, pur con esposizione molto rilevante alle divise. Inoltre, il team di gestione può utilizzare coperture in derivati, tipicamente opzioni, con lo scopo di limitare le perdite durante i sell-off più severi. Fermi restando gli indirizzi di politica di investimento precedentemente descritti, il Fondo promuove caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buon governo societario, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/11/2019 e successive modifiche. In particolare, il Fondo promuove una transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio attraverso un engagement attivo con gli emittenti e l'applicazione di criteri di screening legati ad aspetti climatici. Il portafoglio del Fondo sarà adeguato gradualmente al fine di raggiungere, a partire dalla "data di transizione" del 1° gennaio 2027, la soglia minima del 50% della componente azionaria e del 50% della componente di debito societario, di emittenti che soddisfano caratteristiche ambientali. Inoltre, il fondo applica gli screening negativi definiti da Mediobanca SGR.

Gli investimenti, coerentemente con la specifica politica di investimento del Fondo, sono disposti nel rispetto dei divieti e dei limiti indicati per i fondi aperti armonizzati dal Regolamento sulla gestione collettiva adottato da Banca d'Italia.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della Relazione annuale.

Destinazione dei proventi

Il Fondo prevede due classi di quote rispettivamente denominate Classe I e N ad accumulazione dei proventi.

I proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai partecipanti, ma vengono reinvestiti nell'ambito del patrimonio del Fondo.

MEDIOBANCA MFS PRUDENT CAPITAL EURO HEDGED

Fondo di diritto italiano armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE.

Data istituzione Classe K, I: 10 settembre 2021

Codice ISIN al portatore Classe I: IT0005459182

Codice ISIN al portatore Classe K: IT0005459208

11) Tipologia di gestione del Fondo

- Tipologia di gestione del Fondo:** Market Fund
- Valuta di denominazione:** EUR

12) Parametro di riferimento (c.d. Benchmark)

20% ICE BofA Euro Treasury Bill Index	Le informazioni sulle caratteristiche sono reperibili sull'info provider Bloomberg (EGB0 INDEX) e sul sito internet dell'index provider (https://www.theice.com)
20% ICE BofA Obbligazionario Governativo USA 1-5 anni (EUR Hedged)	Le informazioni sulle caratteristiche sono reperibili sull'info provider Bloomberg (GVQ0 INDEX) e sul sito internet dell'index provider (https://www.theice.com)
15% ICE BofA Obbligazionario US Corporate (EUR Hedged)	Le informazioni sulle caratteristiche sono reperibili sull'info provider Bloomberg (C0A0 INDEX) e sul sito internet dell'index provider (https://www.theice.com)
45% MSCI World Index in USD non convertito in Euro	Le informazioni sulle caratteristiche sono reperibili sull'info provider Bloomberg (NDDUWI INDEX) e sul sito internet dell'index provider (https://www.msci.com)

I pesi di ciascun indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base mensile.

Alla data di validità del prospetto, l'amministratore ICE Benchmark Administration Limited degli indici "ICE BofA Euro Treasury Bill Index", "ICE BofA Obbligazionario Governativo USA 1-5 anni (EUR Hedged)", e "ICE BofA Obbligazionario US Corporate (EUR Hedged)" e l'amministratore MSCI Limited dell'indice "MSCI AC World Index in USD non convertito in Euro" non sono inclusi nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA. Gli indici di riferimento sono quindi utilizzati dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento 2016/1011 (Regolamento Benchmark) così come prorogate dal Regolamento (UE) 2023/2222.

Ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/1011 la SGR ha adottato "piani di continuità" che descrivono le azioni che verranno intraprese in caso di sostanziali variazioni o cessazione di un indice utilizzato per il calcolo del parametro di riferimento ai fini dell'applicazione delle commissioni di incentivo. Tali piani individuano le unità organizzative coinvolte e prevedono che il processo di selezione degli indici alternativi assicuri la coerenza degli stessi con la politica di investimento e le caratteristiche complessive dell'OICR, al fine di procedere senza soluzione di continuità all'applicazione delle relative commissioni di incentivo.

13) Periodo minimo raccomandato

Il periodo minimo raccomandato per la detenzione dell'investimento è di 5 anni.

Raccomandazione: questo Fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 5 anni.

14) Profilo di rischio/rendimento del Fondo

L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.

Rischio più basso		Indicatore di rischio					Rischio più alto
1	2	3	4	5	6	7	



L'indicatore di rischio presuppone che il prodotto sia mantenuto per 5 anni.

Abbiamo classificato questo prodotto al livello 3 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-bassa. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio-basso. Inoltre, è improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la nostra capacità di pagarvi quanto dovuto.

Questo prodotto non comprende alcuna protezione dalla performance futura del mercato né di rendimento minimo dell'investimento finanziario; pertanto potreste perdere il vostro intero Investimento o parte di esso.

Avvertenza: I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo. La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

Il Fondo non si propone di replicare la composizione del benchmark; investe perciò anche in strumenti non presenti negli indici o presenti in proporzioni diverse. Grado di scostamento della gestione rispetto al benchmark: rilevante.

15) Politica di investimento e Rischi specifici del Fondo**Categoria del Fondo**

Bilanciati.

Principali tipologie di strumenti finanziari¹

Il patrimonio del Fondo potrà essere investito, nei limiti previsti dalla normativa vigente, in un ampio e diversificato insieme di strumenti finanziari composto da azioni, obbligazioni e strumenti del mercato monetario, sia quotati nei mercati regolamentati sia non quotati, emessi da emittenti governativi, organismi sovranazionali/agenzie ed emittenti societari appartenenti a qualsiasi categoria industriale. Il Fondo può, inoltre, investire in depositi bancari, strumenti finanziari derivati nonché parti di OICR aperti non riservati, anche gestiti dalla SGR o da altre società di gestione del risparmio del Gruppo di appartenenza ("OICR collegati"), detenuti in proporzioni variabili in funzione delle aspettative sulla dinamica dei mercati finanziari e nel rispetto delle tecniche di contenimento del rischio descritte nel successivo punto "Politica d'investimento". In genere il fondo concentra i propri investimenti azionari in società di maggiori dimensioni. Il Fondo utilizza liquidità, anche in divisa, e titoli di stato USA a breve termine quale elemento della propria strategia di allocazione. In generale l'allocazione obbligazionaria diversa da quella in titoli di stato USA a breve termine è costituita da strumenti di debito societario, in particolare di emittenti basati negli USA, ma può essere costituita anche da titoli di stato e altri strumenti obbligazionari di emittenti con sede in altri mercati sviluppati ed emergenti.

Il fondo può investire in emittenti aventi merito di credito inferiore a investment grade o privi di rating. Nella sua analisi fondamentale degli investimenti, il gestore può tener conto di fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) oltre che di altri fattori.

Il Fondo assume sistematicamente posizioni attraverso derivati sul cambio Euro-Dollaro USA, con l'obiettivo di riportare il risultato della strategia determinato in dollari statunitensi nella valuta di riferimento del Fondo. Lo scopo di tale attività non è quindi quello di coprire sistematicamente tutte le divise investite contro Euro, ma di assumere posizioni in derivati o a termine, che comportino un risultato equivalente a quello ottenuto attraverso posizioni in vendita (cd. posizioni corte) di Dollari USA e in acquisto (cd. posizioni lunghe) di Euro, sia rispetto alle esposizioni in Dollari USA che nei confronti delle esposizioni nelle altre divise, ivi compreso l'Euro. Il Fondo investe in:

- strumenti azionari, verso cui l'esposizione è compresa tra lo 0% e il 100% del valore degli attivi. Tali limiti di esposizione sono da intendersi in valore assoluto e tengono conto degli strumenti derivati azionari;
- strumenti obbligazionari e del mercato monetario, anche di emittenti aventi merito di credito inferiore a Investment Grade o privi di rating, fino ad un massimo del 100% del valore degli attivi;
- OICR aperti non riservati fino ad un massimo del 10% degli attivi.

Inoltre può investire:

- in strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura, così come definite nel paragrafo 1.2 Parte

¹ In linea generale, il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori al controvalore al 10% del totale dell'attivo del fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento.

relativa a tutti i Fondi, del Regolamento.

Il Fondo si espone globalmente in termini geografici e ci si aspetta che gli investimenti nell'area geografica degli USA rappresentino una componente anche molto rilevante, non si applicano quindi restrizioni in termini geografici e valutari.

Il Fondo assume posizioni attraverso derivati o a termine corte Dollaro USA contro Euro per una percentuale pari almeno all'80% del totale degli attivi, esclusa la liquidità in Euro.

Aree geografiche/mercati di riferimento

Il Fondo può investire in qualsiasi area geografica.

Categorie di emittenti

Gli strumenti finanziari oggetto principale di investimento, anche indirettamente tramite ETF ed OICR, sono emessi da emittenti governativi, organismi sovranazionali/agenzie ed emittenti societari appartenenti a qualsiasi categoria industriale.

Specifici fattori di rischio ove rilevanti

Duration: la durata media finanziaria (duration) del Fondo potrà subire significative variazioni.

Rating: investimento in strumenti obbligazionari di emittenti con qualità creditizia inferiore ad investment grade fino al 100% del totale delle attività del Fondo.

Rischio di cambio: l'elemento dell'esposizione valutaria è sistematicamente controllato avendo come obiettivo quello di riportare il risultato della strategia determinata in dollari statunitensi nella valuta di riferimento del Fondo, ossia l'Euro. L'esposizione ad investimenti denominati in divise diverse dall'Euro non coperti da rischio di cambio non trova limitazioni specifiche nel Regolamento del Fondo.

Impatto dei rischi di sostenibilità*: Basso (la medesima valutazione svolta per il parametro di riferimento ha dato esito: Basso). Ai sensi del Reg. UE 852/2020, gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

*L'impatto dei rischi è valutato su una scala composta dai seguenti valori: Basso; Contenuto; Medio; Rilevante; Elevato, in cui il valore "basso" rappresenta la casistica in cui le aspettative relative al verificarsi di un evento connesso al rischio di sostenibilità e dei conseguenti impatti negativi sono considerate di livello minimo.

Operazioni in strumenti finanziari derivati

L'utilizzo di strumenti finanziari derivati è finalizzato alla copertura dei rischi, all'efficiente gestione di portafoglio ed all'investimento. Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati anche per assumere posizioni corte nette. L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo e deve risultare coerente con il profilo di rischio definito dalla politica di investimento. La leva finanziaria, calcolata con il metodo degli impegni, sarà tendenzialmente compresa tra 1 e 1,8 pertanto, laddove il fondo si avvallesse della leva finanziaria, una variazione dei prezzi di mercato potrebbe avere un impatto amplificato in termini di guadagno e perdita sul patrimonio gestito.

Tecnica di gestione

Si tratta di una strategia molto attiva che si focalizza nell'azionario globale: all'interno del portafoglio le scelte dei singoli titoli vengono fatte seguendo un approccio bottom up basato sull'analisi fondamentale. Viene utilizzata anche una componente in obbligazioni corporate, con esposizione anche rilevante ad emittenti High Yield e basati in USA, in nomi estremamente selezionati e che da un punto di vista del rischio vengono considerati come alternativa all'azionario; una volta individuato un buon business, si può quindi prendere esposizione o lato azionario o lato obbligazionario a seconda del miglior rapporto rischio rendimento. L'obiettivo è anzitutto quello di preservare il capitale cercando di gestire al meglio il downside durante le fasi di mercato più volatili e successivamente partecipare al rialzo. Qualora le condizioni di mercato non fossero favorevoli o il team di gestione avesse una visione negativa o più semplicemente le valuation risultassero troppo alte, il Fondo potrebbe essere allocato anche totalmente in liquidità o strumenti obbligazionari di breve termine, pur con esposizione molto rilevante alle divise. Inoltre, il team può utilizzare coperture in derivati, tipicamente opzioni, con lo scopo di limitare le perdite durante i sell-off più severi. L'elemento dell'esposizione valutaria è inoltre sistematicamente controllato avendo come obiettivo quello di riportare il risultato della strategia determinata in dollari statunitensi nella valuta di riferimento del Fondo. Qualora le condizioni di mercato non fossero favorevoli o il team di gestione avesse una visione negativa o più semplicemente le valuation risultassero troppo alte, il Fondo potrebbe essere allocato anche totalmente in liquidità o strumenti obbligazionari di breve termine, pur con esposizione molto rilevante alle divise. Inoltre, il team di gestione può utilizzare coperture in derivati, tipicamente opzioni, con lo scopo di limitare le perdite durante i sell-off più severi. Fermi restando gli indirizzi di politica di investimento precedentemente descritti, il Fondo promuove caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buon governo societario, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/11/2019 e successive modifiche. In particolare, il Fondo promuove una transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio attraverso un engagement attivo con gli emittenti e l'applicazione di criteri di screening legati ad aspetti climatici. Il portafoglio del Fondo sarà adeguato gradualmente al fine di raggiungere, a partire dalla "data di transizione" del 1° gennaio 2027, la soglia minima del 50% della componente azionaria e del 50% della componente di debito societario, di emittenti che soddisfano caratteristiche ambientali. Inoltre, il fondo applica gli screening negativi definiti da Mediobanca SGR.

Gli investimenti, coerentemente con la specifica politica di investimento del Fondo, sono disposti nel rispetto dei divieti e dei limiti indicati per i fondi aperti armonizzati dal Regolamento sulla gestione collettiva adottato da Banca d'Italia.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della Relazione annuale.

Destinazione dei proventi

Il Fondo prevede due classi di quote rispettivamente denominate Classe I e N ad accumulazione dei proventi.

I proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai partecipanti, ma vengono reinvestiti nell'ambito del patrimonio del Fondo.

MEDIOBANCA NORDEA WORLD CLIMATE ENGAGEMENT

Fondo di diritto italiano armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE.

Data istituzione Classe N, IE: 9 maggio 2022

Codice ISIN al portatore Classe IE: IT0005496341

Codice ISIN al portatore Classe N: IT0005496346

11) Tipologia di gestione del Fondo

- a) **Tipologia di gestione del Fondo:** Market Fund
b) **Valuta di denominazione:** EUR

12) Parametro di riferimento (c.d. Benchmark)

100% MSCI ACWI Index (Net Return)

Le informazioni sulle caratteristiche dell'indice sono reperibili sull'info provider Bloomberg (NDUEACWF INDEX) e sul sito internet dell'index provider (<https://www.msci.com>)

I pesi di ciascun indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base mensile.

13) Periodo minimo raccomandato

Il periodo minimo raccomandato per la detenzione dell'investimento è di 8 anni.

Raccomandazione: questo Fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 8 anni.

14) Profilo di rischio/rendimento del Fondo

L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.



L'indicatore di rischio presuppone che il prodotto sia mantenuto per 8 anni.

Abbiamo classificato questo prodotto al livello 4 su 7, che corrisponde alla classe di rischio media. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio-basso. Inoltre, potrebbe darsi che le cattive condizioni di mercato influenzino la nostra capacità di pagarvi quanto dovuto. Questo prodotto non comprende alcuna protezione dalla performance futura del mercato né di rendimento minimo dell'investimento finanziario; pertanto potreste perdere il vostro intero Investimento o parte di esso.

Avvertenza: I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo. La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

Il Fondo non si propone di replicare la composizione del benchmark; investe perciò anche in strumenti non presenti negli indici o presenti in proporzioni diverse. Grado di scostamento della gestione rispetto al benchmark: rilevante.

15) Politica di investimento e Rischi specifici del Fondo

Categoria del Fondo

Azionari internazionali.

Principali tipologie di strumenti finanziari¹

Il patrimonio del Fondo potrà essere investito, nei limiti previsti dalla normativa vigente, principalmente in strumenti azionari globali. Nell'ambito della gestione attiva del portafoglio del fondo, il team di gestione si concentra su società che si mostrano intenzionate ad allineare i loro modelli di business agli obiettivi dell'Accordo di Parigi e che sembrano offrire prospettive di crescita e caratteristiche di investimento superiori.

Azionariato attivo ed engagement giocano un ruolo chiave nel tentativo di influenzare il comportamento delle aziende e nel promuovere e accelerare la necessaria transizione.

Il Fondo investe in:

- in strumenti azionari e strumenti collegati ad azioni, ivi compresi i derivati azionari, tra il 75% e il 100% del valore degli attivi;
- in azioni "A-Shares" cinesi tra lo 0% ed il 25% del valore degli attivi;
- in strumenti finanziari obbligazionari e del mercato monetario entro il 25% del valore degli attivi;
- entro un massimo del 10% in parti di OICVM e FIA aperti non riservati, anche gestiti dalla SGR o da altre società di gestione del risparmio del Gruppo di appartenenza ("OICR collegati"), la cui politica di investimento sia compatibile con la politica di investimento del Fondo;
- in depositi bancari nei limiti previsti dalla normativa vigente;

Inoltre può investire:

- in strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura, così come definite nel paragrafo 1.2 Parte relativa a tutti i Fondi, del Regolamento.

Il Fondo si espone globalmente in termini geografici e non adotta strategie sistematiche di copertura valutaria, non si applicano quindi restrizioni in termini geografici e valutari;

Aree geografiche/mercati di riferimento

Il Fondo può investire in qualsiasi area geografica.

Categorie di emittenti

Gli strumenti finanziari oggetto principale di investimento, anche indirettamente tramite ETF ed OICR, sono emessi da emittenti societari appartenenti a qualsiasi categoria industriale.

Specifici fattori di rischio ove rilevanti

Duration del portafoglio: la durata media finanziaria (duration) del Fondo potrà subire significative variazioni.

Rating: investimento in strumenti obbligazionari di emittenti con qualità creditizia inferiore ad investment grade fino al 100% della componente obbligazionaria del Fondo.

Rischio di cambio: l'esposizione ad investimenti denominati in divise diverse dall'Euro non coperti da rischio di cambio può arrivare fino al 100% degli attivi del Fondo.

Rischio paese - Cina: l'investimento rilevante in questo paese costituisce un rischio di cui tenere conto, in particolare qualora l'esposizione prevista nelle Politiche di Investimento del Fondo risulti non residuale. In particolare si ritiene che i diritti legali degli investitori in Cina siano relativamente incerti, con un frequente e imprevedibile intervento da parte del governo: le tutele di tipo legale potrebbero quindi risultare molto ridotte rispetto agli standard dei paesi sviluppati, con un framework normativo e regolamentare soggetto a modifiche non prevedibili, che potrebbero limitare o al limite pregiudicare le possibilità di operare per i Fondi; da sottolineare infine che alcuni dei principali sistemi di trading e di custodia sono scarsamente collaudati.

Impatto dei rischi di sostenibilità*: Basso (la medesima valutazione svolta per il parametro di riferimento ha dato esito: Basso).

*L'impatto dei rischi è valutato su una scala composta dai seguenti valori: Basso; Contenuto; Medio; Rilevante; Elevato, in cui il valore "basso" rappresenta la casistica in cui le aspettative relative al verificarsi di un evento connesso al rischio di sostenibilità e dei conseguenti impatti negativi sono considerate di livello minimo.

Operazioni in strumenti finanziari derivati

L'utilizzo di strumenti finanziari derivati è finalizzato alla copertura dei rischi, all'efficiente gestione di portafoglio ed all'investimento. Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati anche per assumere posizioni corte nette. L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo e deve risultare coerente con il profilo di rischio definito dalla politica di investimento. La leva finanziaria, calcolata con il metodo

¹ In linea generale, il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori al controvalore al 10% del totale dell'attivo del fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento.

degli impegni, sarà tendenzialmente compresa tra 1 e 1,3 pertanto, laddove il fondo si avvallesse della leva finanziaria, una variazione dei prezzi di mercato potrebbe avere un impatto amplificato in termini di guadagno e perdita sul patrimonio gestito.

Tecnica di gestione

La strategia utilizza le capacità ESG interne del team di gestione per analizzare le società e identificare quelle chiaramente intenzionate a migliorare il proprio profilo ESG. L'engagement con le società per incoraggiarle ad allineare i loro modelli di business con l'Accordo di Parigi costituisce una parte importante della strategia. Se l'attività di engagement fallisce o è considerata inutile, gli investimenti possono essere sospesi o l'azienda può essere inserita nella lista di esclusione. Il Fondo promuove caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buon governo societario, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/11/2019 e successive modifiche. Inoltre, il Fondo applica gli screening negativi definiti da Mediobanca SGR. Per le informazioni di dettaglio richieste ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 si rimanda all'Allegato I del presente prospetto - Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'art. 8 Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR).

Data la sua denominazione, il Fondo è conforme ai requisiti previsti dagli "Orientamenti ESMA sull'utilizzo di termini ambientali, sociali e di governance o relativi alla sostenibilità nella denominazione dei fondi" (ESMA 34-1592494965-657) per i fondi che utilizzano nella propria denominazione termini relativi alla dimensione della "transizione".

Qualora le condizioni di mercato non fossero favorevoli o il team di gestione avesse una visione negativa o più semplicemente le valuation risultassero troppo alte, il Fondo potrebbe essere allocato anche totalmente in liquidità o strumenti obbligazionari di breve termine, pur con esposizione molto rilevante alle divise. Inoltre, il team può utilizzare coperture in derivati, tipicamente opzioni, con lo scopo di limitare le perdite durante i sell-off più severi.

Gli investimenti, coerentemente con la specifica politica di investimento del Fondo, sono disposti nel rispetto dei divieti e dei limiti indicati per i fondi aperti armonizzati dal Regolamento sulla gestione collettiva adottato da Banca d'Italia.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della Relazione annuale.

Destinazione dei proventi

Il Fondo prevede due classi di quote rispettivamente denominate Classe IE e N ad accumulazione dei proventi.

I proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai partecipanti, ma vengono reinvestiti nell'ambito del patrimonio del Fondo.

MEDIOBANCA MORGAN STANLEY STEP IN GLOBAL BALANCED ALLOCATION

Fondo di diritto italiano armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE.

Data istituzione Classe K, IE: 2 marzo 2023

Codice ISIN al portatore Classe IE: IT0005536732

Codice ISIN al portatore Classe K: IT0005536757

11) Tipologia di gestione del Fondo

- a) **Tipologia di gestione del Fondo:** Absolute Return
b) **Valuta di denominazione:** EUR

12) Parametro di riferimento (c.d. Benchmark)

Per il Fondo, in relazione allo stile di gestione adottato, non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica di gestione. In luogo del benchmark, viene individuata la seguente misura di volatilità del Fondo coerente con la misura di rischio espressa.

Volatilità annualizzata ex-ante 19,9%.

Le eventuali variazioni della misura di rischio e/o dell'indicatore di rischio non implicheranno il mutamento della politica di investimento perseguita dal fondo. Le variazioni riguardanti la misura di rischio e/o l'indicatore di rischio saranno portate a conoscenza dei singoli partecipanti entro il mese di febbraio di ciascun anno.

13) Periodo minimo raccomandato

Il periodo minimo raccomandato per la detenzione dell'investimento è di 10 anni.

Raccomandazione: questo Fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 10 anni.

14) Profilo di rischio/rendimento del Fondo

L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.



L'indicatore di rischio presuppone che il prodotto sia mantenuto per 10 anni.

Abbiamo classificato questo prodotto al livello 4 su 7, che corrisponde alla classe di rischio media. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio-basso. Inoltre, potrebbe darsi che le cattive condizioni di mercato influenzino la nostra capacità di pagarvi quanto dovuto.

Questo prodotto non comprende alcuna protezione dalla performance futura del mercato né di rendimento minimo dell'investimento finanziario; pertanto potreste perdere il vostro intero Investimento o parte di esso.

Avvertenza: I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo. La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

15) Politica di investimento e Rischi specifici del Fondo

Categoria del Fondo

Flessibile.

In linea generale, il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori al controvalore al 10% del totale dell'attivo del fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento.

Principali tipologie di strumenti finanziari¹

Il Fondo investe principalmente in parti di OICR la cui politica di investimento sia compatibile con quella del Fondo, che potranno anche essere gestiti da Morgan Stanley e altre società di gestione del risparmio da essa controllate ("OICR collegati al gestore delegato"), nonché da Mediobanca SGR e da altre società di gestione del risparmio del Gruppo di appartenenza ("OICR collegati"). Il fondo investe almeno il 20% dell'attivo in OICR di natura azionaria. L'esposizione alla classe azionaria verrà progressivamente incrementata nel corso dei primi tre anni. A partire dallo scadere del terzo anno di vita del fondo l'allocazione in OICR azionari sarà compresa tra il 60% e l'80% del totale delle attività. Le valute di denominazione degli OICR oggetto di investimento sono principalmente l'Euro, il Dollaro USA, lo Yen giapponese e la Sterlina britannica. Il Fondo può inoltre investire in strumenti finanziari di natura monetaria e/o obbligazionaria di emittenti sovrani, o di organismi sovranazionali, in strumenti finanziari di natura monetaria e/o obbligazionaria di emittenti societari e in depositi bancari. Il Fondo può infine fare uso di strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura, così come definite nel paragrafo 1.2 Parte relativa a tutti i Fondi, del Regolamento.

Aree geografiche/mercati di riferimento

Il Fondo può investire in qualsiasi area geografica.

Categorie di emittenti

Gli strumenti finanziari oggetto principale di investimento, anche indirettamente tramite ETF ed OICR, sono emessi da emittenti governativi, organismi sovranazionali/agenzie ed emittenti societari appartenenti a qualsiasi categoria industriale.

Specifici fattori di rischio ove rilevanti

Duration del portafoglio: la durata media finanziaria (duration) del Fondo è gestita in modo attivo e potrà subire significative variazioni.

Rating: le obbligazioni in cui è direttamente o indirettamente investito il fondo possono avere merito creditizio anche sub investment grade.

Rischio di cambio: l'esposizione ad investimenti denominati in divise diverse dall'Euro non coperti da rischio di cambio può arrivare fino al 100% degli attivi del Fondo.

Impatto dei rischi di sostenibilità*: Basso.

*L'impatto dei rischi è valutato su una scala composta dai seguenti valori: Basso; Contenuto; Medio; Rilevante; Elevato, in cui il valore "basso" rappresenta la casistica in cui le aspettative relative al verificarsi di un evento connesso al rischio di sostenibilità e dei conseguenti impatti negativi sono considerate di livello minimo.

Operazioni in strumenti finanziari derivati

L'utilizzo di strumenti finanziari derivati è finalizzato alla copertura dei rischi, all'efficiente gestione di portafoglio ed all'investimento. Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati anche per assumere posizioni corte nette. L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo e deve risultare coerente con il profilo di rischio definito dalla politica di investimento. La leva finanziaria, calcolata con il metodo degli impegni, sarà tendenzialmente pari ad 1. Laddove il fondo si avvallesse della leva finanziaria, una variazione dei prezzi di mercato potrebbe avere un impatto amplificato in termini di guadagno e perdita sul patrimonio gestito.

Tecnica di gestione

Lo stile di gestione del Fondo è attivo e quindi la composizione del portafoglio può variare, all'interno delle asset class azionaria e obbligazionaria, anche significativamente nel corso del tempo. La selezione degli OICR oggetto dell'attività di investimento sarà funzione di classe di attivo ed area geografica di riferimento, della valutazione delle specializzazioni, dello stile di gestione e delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti, quali, ad esempio, categorie di emittenti e relativo settore di riferimento. Le scelte di asset allocation saranno, all'interno della strategia azionaria e obbligazionaria, effettuate sulla base di applicazioni di metodologie quali-quantitative e terranno conto del progressivo incremento della componente azionaria prevista nei primi tre anni di vita del Fondo. Fermi restando gli indirizzi di politica di investimento precedentemente descritti, il Fondo promuove caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buon governo societario, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/11/2019 e successive modifiche. In particolare, il fondo investirà principalmente in fondi che si qualificano come ex art. 8 e 9 ai sensi della SFDR. Per le informazioni di dettaglio richieste ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 si rimanda all'Allegato I del presente prospetto - Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'art. 8 Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR).

Al fine di mitigare il conflitto di interesse derivante dall'investimento da parte del Fondo in OICR collegati al Gestore Delegato, è previsto che le commissioni di gestione indirettamente applicate e pagate a valere sul portafoglio del Fondo, non possano superare i 30 bps complessivi.

Gli investimenti, coerentemente con la specifica politica di investimento del Fondo, sono disposti nel rispetto dei divieti e dei limiti indicati per i fondi aperti armonizzati dal Regolamento sulla gestione collettiva adottato da Banca d'Italia.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della Relazione annuale.

Destinazione dei proventi

Il Fondo prevede due classi di quote rispettivamente denominate Classe IE e N ad accumulazione dei proventi.

I proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai partecipanti, ma vengono reinvestiti nell'ambito del patrimonio del Fondo.

MEDIOBANCA FIDELITY WORLD FUND

Fondo di diritto italiano armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE.

Data istituzione Classe N, IE: 27marzo 2023

Codice ISIN al portatore Classe IE: IT0005542086

Codice ISIN al portatore Classe N: IT0005542102

11) Tipologia di gestione del Fondo

- a) **Tipologia di gestione del Fondo:** Market Fund
b) **Valuta di denominazione:** EUR

12) Parametro di riferimento (c.d. Benchmark)

100% MSCI World Index

Le informazioni sulle caratteristiche dell'indice sono reperibili sull'info provider Bloomberg (NDDUWI INDEX) e sul sito internet dell'index provider (<https://www.msci.com>)

I pesi di ciascun indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base mensile.

13) Periodo minimo raccomandato

Il periodo minimo raccomandato per la detenzione dell'investimento è di 8 anni.

Raccomandazione: questo Fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 8 anni.

14) Profilo di rischio/rendimento del Fondo

L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.

Rischio più basso		Indicatore di rischio						Rischio più alto
←		1	2	3	4	5	6	7



L'indicatore di rischio presuppone che il prodotto sia mantenuto per 8 anni.

Abbiamo classificato questo prodotto al livello 4 su 7, che corrisponde alla classe di rischio media. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio-basso. Inoltre, potrebbe darsi che le cattive condizioni di mercato influenzino la nostra capacità di pagarvi quanto dovuto.

Questo prodotto non comprende alcuna protezione dalla performance futura del mercato né di rendimento minimo dell'investimento finanziario; pertanto potreste perdere il vostro intero Investimento o parte di esso.

Avvertenza: I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo. La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

Il Fondo non si propone di replicare la composizione del benchmark; investe perciò anche in strumenti non presenti negli indici o presenti in proporzioni diverse. Grado di scostamento della gestione rispetto al benchmark: rilevante.

15) Politica di investimento e Rischi specifici del Fondo

Categoria del Fondo

Azionari internazionali.

Principali tipologie di strumenti finanziari¹

Il Fondo ha come obiettivo quello di accrescere il valore del capitale investendo principalmente in azioni di società di ogni parte del mondo, compresi i mercati emergenti. Il fondo può investire, inoltre, in strumenti del mercato monetario e strumenti obbligazionari di breve termine.

Il Fondo investe in:

- strumenti azionari e strumenti collegati ad azioni, ivi compresi i derivati azionari, tra il 70% e il 120% del valore degli attivi;
- strumenti obbligazionari di breve termine e del mercato monetario entro il 30% del valore degli attivi;
- parti di OICR aperti non riservati entro il 10% degli attivi.

Il Fondo si espone globalmente in termini geografici con un'elevata esposizione attesa a divise diverse dall'Euro. Non si applicano quindi restrizioni in termini geografici e valutari.

Il Fondo può infine fare uso di strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura, così come definite nel paragrafo 1.2 Parte relativa a tutti i Fondi, del Regolamento.

Aree geografiche/mercati di riferimento

Il Fondo può investire in qualsiasi area geografica.

Categorie di emittenti

Gli strumenti finanziari oggetto principale di investimento, anche indirettamente tramite ETF ed OICR, sono emessi da emittenti governativi, organismi sovranazionali/agenzie ed emittenti societari appartenenti a qualsiasi categoria industriale.

Specifici fattori di rischio ove rilevanti

Rating: le obbligazioni in cui è direttamente o indirettamente investito il fondo possono avere merito creditizio anche sub investment grade.

Rischio di cambio: l'esposizione ad investimenti denominati in divise diverse dall'Euro non coperti da rischio di cambio può arrivare fino al 100% degli attivi del Fondo.

Impatto dei rischi di sostenibilità*: Basso (la medesima valutazione svolta per il parametro di riferimento ha dato esito: Basso).

*L'impatto dei rischi è valutato su una scala composta dai seguenti valori: Basso; Contenuto; Medio; Rilevante; Elevato, in cui il valore "basso" rappresenta la casistica in cui le aspettative relative al verificarsi di un evento connesso al rischio di sostenibilità e dei conseguenti impatti negativi sono considerate di livello minimo

Operazioni in strumenti finanziari derivati

L'utilizzo di strumenti finanziari derivati è finalizzato alla copertura dei rischi, all'efficiente gestione di portafoglio ed all'investimento. Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati anche per assumere posizioni corte nette. L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo e deve risultare coerente con il profilo di rischio definito dalla politica di investimento. La leva finanziaria, calcolata con il metodo degli impegni, sarà tendenzialmente compresa tra 1 e 1,2 pertanto, laddove il fondo si avvallesse della leva finanziaria, una variazione dei prezzi di mercato potrebbe avere un impatto amplificato in termini di guadagno e perdita sul patrimonio gestito.

Tecnica di gestione

Lo stile di gestione del Fondo è attivo, il Gestore prende in considerazione le metriche di crescita e di valutazione, i dati finanziari della società, il rendimento del capitale, i flussi di cassa e altri criteri finanziari, come pure il management aziendale, il settore, le condizioni economiche e altri fattori. Fermi restando gli indirizzi di politica di investimento precedentemente descritti, il Fondo promuove caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buon governo societario, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/11/2019 e successive modifiche. Nella determinazione delle caratteristiche ESG, il team di gestione tiene conto dei rating ESG di Fidelity o di agenzie esterne. Attraverso il processo di gestione degli investimenti si intende garantire che le società partecipate adottino buone prassi di governance. Inoltre, il Fondo applica gli screening negativi definiti da Mediobanca SGR. Per le informazioni di dettaglio richieste ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 si rimanda all'Allegato I - Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'art. 8 Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR). Al fine di mitigare il conflitto di interesse derivante dall'investimento da parte del Fondo in OICR collegati al Gestore Delegato, si applica quanto previsto nel Regolamento con riferimento al trattamento delle commissioni di gestione e di incentivo degli OICR collegati.

Gli investimenti, coerentemente con la specifica politica di investimento del Fondo, sono disposti nel rispetto dei divieti e dei limiti indicati per i fondi aperti armonizzati dal Regolamento sulla gestione collettiva adottato da Banca d'Italia.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della Relazione annuale.

¹ In linea generale, il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori al controvalore al 10% del totale dell'attivo del fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento.

Destinazione dei proventi

Il Fondo prevede due classi di quote rispettivamente denominate Classe IE e N ad accumulazione dei proventi. I proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai partecipanti, ma vengono reinvestiti nell'ambito del patrimonio del Fondo.

MEDIOBANCA PICTET NEW CONSUMER TRENDS

Fondo di diritto italiano armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE.

Data istituzione Classe N, IE: 6 settembre 2023

Data istituzione Classe K: 19 gennaio 2024

Codice ISIN al portatore Classe IE: IT0005565293

Codice ISIN al portatore Classe N: IT0005565277

Codice ISIN al portatore Classe K: IT0005581449

11) Tipologia di gestione del Fondo

a) **Tipologia di gestione del Fondo:** Absolute Return Fund

b) **Valuta di denominazione:** EUR

12) Parametro di riferimento (c.d. Benchmark)

100% MSCI ACWI Net Total Return Index

Le informazioni sulle caratteristiche dell'indice sono reperibili sull'info provider Bloomberg (NDUEACWF Index) e sul sito internet dell'index provider (<https://www.msci.com>)

I pesi di ciascun indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base mensile.

13) Periodo minimo raccomandato

Il periodo minimo raccomandato per la detenzione dell'investimento è di 8 anni.

Raccomandazione: questo Fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 8 anni.

14) Profilo di rischio/rendimento del Fondo

L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.



L'indicatore di rischio presuppone che il prodotto sia mantenuto per 8 anni.

Abbiamo classificato questo prodotto al livello 4 su 7, che corrisponde alla classe di rischio media. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio-basso. Inoltre, potrebbe darsi che le cattive condizioni di mercato influenzino la nostra capacità di pagarvi quanto dovuto.

Questo prodotto non comprende alcuna protezione dalla performance futura del mercato né di rendimento minimo dell'investimento finanziario; pertanto potreste perdere il vostro intero Investimento o parte di esso.

Avvertenza: I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo. La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

15) Politica di investimento e Rischi specifici del Fondo

Categoria del Fondo

Azionari internazionali.

Principali tipologie di strumenti finanziari¹

Il Fondo mira a fornire una crescita del capitale a lungo termine investendo principalmente in titoli azionari di società quotate nelle principali borse valori (qualificate come Mercati Regolamentati) senza alcun limite geografico, settoriale e valutario. I titoli azionari privilegiati sono quelli emessi da società che beneficiano di temi di mercato globali a lungo termine. Questi temi sono il risultato di cambiamenti secolari in fattori economici, sociali e ambientali in tutto il mondo come la demografia, lo stile di vita, le normative o l'ambiente. Come conseguenza di questi cambiamenti macro e globali, le opportunità di investimento possono essere raggiunte, tra l'altro e in funzione delle tendenze esistenti legate allo sviluppo dei consumi, investendo in società legate alla crescita secolare guidata principalmente dalla digitalizzazione di prodotti e servizi.

L'esposizione alla classe azionaria verrà progressivamente incrementata nel corso del primo anno di vita, partendo da un'allocazione minima prevista del 40% fino al raggiungimento dell'allocazione azionaria obiettivo.

Entro il primo anno di vita, il Fondo investe in:

- strumenti azionari e strumenti collegati ad azioni, ivi compresi i derivati azionari, tra il 40% e il 120% del valore degli attivi;
- strumenti obbligazionari di breve termine e del mercato monetario entro il 60% del valore degli attivi;
- parti di OICR aperti non riservati monetari o obbligazionari entro il 60% degli attivi del Fondo;

A partire dal secondo anno di vita, il Fondo investe in:

- strumenti azionari e strumenti collegati ad azioni, ivi compresi i derivati azionari, tra il 70% e il 120% del valore degli attivi;
- strumenti obbligazionari di breve termine e del mercato monetario entro il 30% del valore degli attivi;
- parti di OICR aperti non riservati entro il 10% degli attivi.

Il Fondo si espone globalmente in termini geografici con un'elevata esposizione attesa a divise diverse dall'Euro. Non si applicano quindi restrizioni in termini geografici e valutari.

Il Fondo può infine fare uso di strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura, così come definite nel paragrafo 1.2 Parte relativa a tutti i Fondi, del Regolamento.

¹ In linea generale, il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori al controvalore al 10% del totale dell'attivo del fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento.

Aree geografiche/mercati di riferimento

Il Fondo può investire in qualsiasi area geografica.

Categorie di emittenti

Gli strumenti finanziari oggetto principale di investimento, anche indirettamente tramite ETF ed OICR, sono emessi da emittenti governativi, organismi sovranazionali/agenzie ed emittenti societari appartenenti a qualsiasi categoria industriale.

Specifici fattori di rischio ove rilevanti

Rating: le obbligazioni in cui è direttamente o indirettamente investito il fondo possono avere merito creditizio anche sub investment grade.

Rischio di cambio: l'esposizione ad investimenti denominati in divise diverse dall'Euro non coperti da rischio di cambio può arrivare fino al 100% degli attivi del Fondo.

Impatto dei rischi di sostenibilità*: Basso.

**L'impatto dei rischi è valutato su una scala composta dai seguenti valori: Basso; Contenuto; Medio; Rilevante; Elevato, in cui il valore "basso" rappresenta la casistica in cui le aspettative relative al verificarsi di un evento connesso al rischio di sostenibilità e dei conseguenti impatti negativi sono considerate di livello minimo*

Operazioni in strumenti finanziari derivati

L'utilizzo di strumenti finanziari derivati è finalizzato alla copertura dei rischi, all'efficiente gestione di portafoglio ed all'investimento. Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati anche per assumere posizioni corte nette. L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo e deve risultare coerente con il profilo di rischio definito dalla politica di investimento. La leva finanziaria, calcolata con il metodo degli impegni, sarà tendenzialmente compresa tra 1 e 1,2 pertanto, laddove il fondo si avvallesse della leva finanziaria, una variazione dei prezzi di mercato potrebbe avere un impatto amplificato in termini di guadagno e perdita sul patrimonio gestito.

Tecnica di gestione

La SGR adotta una tecnica di gestione attiva. La ripartizione del portafoglio tra strumenti finanziari può variare in misura anche sensibile, sulla base delle aspettative del gestore sull'andamento nel breve/medio termine dei mercati e dei titoli, operando se necessari aggiustamenti alla ripartizione tra aree geografiche, categorie di emittenti e settori di investimento.

L'universo di riferimento su cui il Fondo investe presenta un approccio di tipo tematico che si caratterizza per l'identificazione di uno o più temi di investimento. Tali temi definiscono l'universo di investimento e indirizzano la relativa selezione dei titoli.

Fermi restando gli indirizzi di politica di investimento precedentemente descritti, il Fondo promuove caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buon governo societario, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/11/2019 e successive modifiche. Il processo si basa sulla combinazione di uno screening negativo (esclusione di società coinvolte in gravi controversie, violazioni del Global Compact delle Nazioni Unite e società coinvolte in attività controverse), e di uno screening positivo selezionando società che contribuiscono ad un impatto ambientale o sociale positivo, attenzione alle pratiche di buona governance, così come altri fattori di integrazione ESG. Nella selezione degli strumenti non si tiene quindi conto solo della valutazione finanziaria dello stesso ma si privilegia l'analisi dei fattori ESG. Per le informazioni di dettaglio richieste ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 si rimanda all'Allegato I del presente prospetto - Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'art. 8 Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR). Al fine di mitigare il conflitto di interesse derivante dall'investimento da parte del Fondo in OICR collegati al Gestore Delegato, si applica quanto previsto nel Regolamento con riferimento al trattamento delle commissioni di gestione e di incentivo degli OICR collegati.

Gli investimenti, coerentemente con la specifica politica di investimento del Fondo, sono disposti nel rispetto dei divieti e dei limiti indicati per i fondi aperti armonizzati dal Regolamento sulla gestione collettiva adottato da Banca d'Italia.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della Relazione annuale.

Destinazione dei proventi

Il Fondo prevede due classi di quote rispettivamente denominate Classe IE e N ad accumulazione dei proventi.

I proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai partecipanti, ma vengono reinvestiti nell'ambito del patrimonio del Fondo.

MEDIOBANCA SCHRODER DIVERSIFIED INCOME BOND

Fondo di diritto italiano armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE.

Data istituzione Classe N, K, IE: 27 marzo 2024

Data istituzione Classe ND, KD: 2 maggio 2024

Codice ISIN al portatore Classe IE: IT0005592065

Codice ISIN al portatore Classe N: IT0005592107

Codice ISIN al portatore Classe K: IT0005592081

Codice ISIN al portatore Classe ND: IT0005595449

Codice ISIN al portatore Classe KD: IT0005595464

11) Tipologia di gestione del Fondo

a) **Tipologia di gestione del Fondo:** Absolute Return Fund

b) **Valuta di denominazione:** EUR

12) Parametro di riferimento (c.d. Benchmark)

Per il Fondo, in relazione allo stile di gestione adottato, non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica di gestione. In luogo del benchmark, viene individuata la seguente misura limite di Value at Risk del Fondo coerente con la misura di rischio espressa.

VaR 99% 1 mese: 6%.

Le eventuali variazioni della misura di rischio e/o dell'indicatore di rischio non implicheranno il mutamento della politica di investimento perseguita dal fondo. Le variazioni riguardanti la misura di rischio e/o l'indicatore di rischio saranno portate a conoscenza dei singoli partecipanti entro il mese di febbraio di ciascun anno.

13) Periodo minimo raccomandato

Il periodo minimo raccomandato per la detenzione dell'investimento è di 5 anni.

Raccomandazione: questo Fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 5 anni.

14) Profilo di rischio/rendimento del Fondo

L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.

Rischio più basso		Indicatore di rischio					Rischio più alto
1	2	3	4	5	6	7	



L'indicatore di rischio presuppone che il prodotto sia mantenuto per 5 anni.

Abbiamo classificato questo prodotto al livello 3 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-bassa. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio-basso. Inoltre, è improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la nostra capacità di pagarvi quanto dovuto.

Questo prodotto non comprende alcuna protezione dalla performance futura del mercato né di rendimento minimo dell'investimento finanziario; pertanto potreste perdere il vostro intero Investimento o parte di esso.

Avvertenza: I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo. La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

15) Politica di investimento e Rischi specifici del Fondo

Categoria del Fondo

Obbligazionario Flessibile.

Principali tipologie di strumenti finanziari¹

Il Fondo potrà essere investito, nei limiti previsti dalla normativa vigente, in un ampio e diversificato insieme di strumenti finanziari di natura monetaria e obbligazionaria emessi o garantiti da Stati Sovrani, agenzie governative, organismi sovranazionali ed emittenti societari di tutto il mondo, ivi inclusi strumenti collateralizzati, entro i seguenti limiti:

- strumenti monetari e obbligazionari emessi da Stati Sovrani, agenzie governative, organismi sovranazionali ed emittenti societari per almeno l'80% del valore degli attivi;
- fino al 40% del valore degli attivi complessivamente in titoli obbligazionari garantiti da collateral, inclusi ma non limitati alle tipologie ABS (Asset Backed Securities) e MBS (Mortgage Backed Securities). L'investimento in titoli che ricadono nell'ambito di applicazione del Regolamento Europeo 2017/2402 ("Regolamento Cartolarizzazioni") è consentito soltanto attraverso fondi UCITS;
- fino al 15% del valore degli attivi in strumenti obbligazionari Contingent Convertible (cd. CoCo);
- fino al 50% del valore degli attivi in titoli di qualità inferiore all'investment grade o privi di rating, con un massimo del 10% di titoli privi di rating.
- fino al 100% in parti di OICVM e FIA aperti non riservati, anche gestiti dalla SGR o da altre società di gestione del risparmio del Gruppo di appartenenza ("OICR collegati"), o gestiti dal Gestore Delegato e da altre società di gestione del risparmio da esso controllate ("OICR collegati al gestore delegato"), la cui politica di investimento sia compatibile con la politica di investimento del Fondo;
- in depositi bancari nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Non è ammesso l'investimento in azioni. Eventuali titoli azionari che pervenissero al Fondo a seguito della conversione di obbligazioni detenute in portafoglio o dell'esercizio di diritti ad esse riconducibili, sono alienati secondo tempi e modi definiti dalla SGR con l'obiettivo di perseguire il miglior interesse dei partecipanti al Fondo.

Il Fondo può investire in qualsiasi area geografica. L'esposizione a divise diverse dall'Euro, tenuto conto delle coperture dal rischio di cambio, non supererà il 30% del Fondo.

Il Fondo può investire in strumenti finanziari derivati, sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura, così come definite nel paragrafo 1.2 Parte relativa a tutti i Fondi, del Regolamento.

Aree geografiche/mercati di riferimento

Il Fondo può investire in qualsiasi area geografica.

Categorie di emittenti

Gli strumenti finanziari oggetto principale di investimento, anche indirettamente tramite ETF ed OICR, sono emessi da emittenti governativi, organismi sovranazionali/agenzie ed emittenti societari appartenenti a qualsiasi categoria industriale.

Specifici fattori di rischio ove rilevanti

Rating: investimento in strumenti obbligazionari di emittenti con qualità creditizia inferiore ad investment grade fino al 50% del totale delle attività del Fondo. L'investimento in strumenti finanziari privi di rating è ammesso fino al 10% delle attività del Fondo.

Rischio di cambio: l'esposizione ad investimenti denominati in divise diverse dall'Euro non coperti da rischio di cambio può arrivare fino al 30% degli attivi del Fondo.

Impatto dei rischi di sostenibilità*: Contenuto.

Rischio investimento in strumenti collateralizzati: il Fondo può investire fino al 40% in tale tipologia di strumenti, secondo le previsioni specificate nei precedenti paragrafi.

*L'impatto dei rischi è valutato su una scala composta dai seguenti valori: Basso; Contenuto; Medio; Rilevante; Elevato, in cui il valore "basso" rappresenta la casistica in cui le aspettative relative al verificarsi di un evento connesso al rischio di sostenibilità e dei conseguenti impatti negativi sono considerate di livello minimo

Operazioni in strumenti finanziari derivati

L'utilizzo di strumenti finanziari derivati è finalizzato alla copertura dei rischi, all'efficiente gestione di portafoglio ed all'investimento. Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati anche per assumere posizioni corte nette. L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo e deve risultare coerente con il profilo di rischio definito dalla politica di investimento. La leva finanziaria, calcolata con il metodo degli impegni, sarà tendenzialmente compresa tra 1,4 e 2 pertanto, laddove il fondo si avvallesse della leva finanziaria, una variazione dei prezzi di mercato potrebbe avere un impatto amplificato in termini di guadagno e perdita sul patrimonio gestito.

Tecnica di gestione

La tecnica di gestione adottata è di tipo attivo. La ripartizione del portafoglio tra strumenti finanziari può variare in misura anche sensibile, sulla base delle aspettative del gestore sull'andamento nel breve/medio termine dei mercati e dei titoli, operando se necessario degli aggiustamenti alla ripartizione tra aree geografiche, categorie di emittenti e settori di investimento nei limiti del regolamento.

Fermi restando gli indirizzi di politica di investimento precedentemente descritti, il Fondo promuove caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buon governo societario, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/11/2019 e successive modifiche. Il processo si basa sulla combinazione di uno screening negativo di esclusione di società e di uno screening positivo, selezionando società che contribuiscono in modo positivo rispetto alla sfera o ambientale o sociale, ponendo attenzione alle pratiche di buona governance, così come altri fattori di

¹ In linea generale, il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori al controvalore al 10% del totale dell'attivo del fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento.

integrazione ESG. Nella selezione degli strumenti non si tiene quindi conto solo della valutazione finanziaria dello stesso ma si effettua anche l'analisi dei fattori ESG. Per i dettagli si rimanda alla "Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'art. 8 del Regolamento UE 2019/2088 (SFDR)". Per le informazioni di dettaglio richieste ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 si rimanda all'Allegato I del presente prospetto - Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'art. 8 Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR).

Al fine di mitigare il conflitto di interesse derivante dall'investimento da parte del Fondo in OICR collegati al Gestore Delegato, si applica quanto previsto nel presente Regolamento con riferimento al trattamento delle commissioni di gestione e di incentivo degli OICR collegati.

Gli investimenti, coerentemente con la specifica politica di investimento del Fondo, sono disposti nel rispetto dei divieti e dei limiti indicati per i fondi aperti armonizzati dal Regolamento sulla gestione collettiva adottato da Banca d'Italia.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della Relazione annuale.

Destinazione dei proventi

Il Fondo prevede cinque classi di quote rispettivamente denominate Classe K, KD, N, ND ed IE.

Le Classi K, N e IE sono del tipo ad accumulazione dei proventi. I proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai partecipanti, ma vengono reinvestiti nell'ambito del patrimonio del Fondo.

Le Classi KD e ND sono del tipo a distribuzione di proventi. I proventi realizzati sono distribuiti ai partecipanti secondo le modalità stabilite nel Regolamento.

MEDIOBANCA CANDRIAM GLOBAL HIGH YIELD

Fondo di diritto italiano armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE.

Data istituzione Classe N, ND, K, KD, IE: 10 settembre 2024

Codice ISIN al portatore Classe IE: IT0005612574

Codice ISIN al portatore Classe N: IT0005612608

Codice ISIN al portatore Classe K: IT0005612632

Codice ISIN al portatore Classe ND: IT0005612590

Codice ISIN al portatore Classe KD: IT0005612657

11) Tipologia di gestione del Fondo

a) **Tipologia di gestione del Fondo:** Market Fund

b) **Valuta di denominazione:** EUR

12) Parametro di riferimento (c.d. Benchmark)

100% ICE BofA BB-B Global High Yield Non-Financial
Constrained Index - EUR Hedged

Le informazioni sulle caratteristiche dell'indice sono reperibili sull'info provider Bloomberg (HWXC INDEX) (Euro Hedged) e sul sito internet dell'index provider (<https://www.theice.com>)

I pesi di ciascun indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base mensile.

13) Periodo minimo raccomandato

Il periodo minimo raccomandato per la detenzione dell'investimento è di 5 anni.

Raccomandazione: questo Fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 5 anni.

14) Profilo di rischio/rendimento del Fondo

L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.

Rischio più basso		Indicatore di rischio					Rischio più alto
1	2	3	4	5	6	7	



L'indicatore di rischio presuppone che il prodotto sia mantenuto per 5 anni.

Abbiamo classificato questo prodotto al livello 3 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-bassa. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio-basso. Inoltre, è improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la nostra capacità di pagarvi quanto dovuto.

Questo prodotto non comprende alcuna protezione dalla performance futura del mercato né di rendimento minimo dell'investimento finanziario; pertanto potreste perdere il vostro intero Investimento o parte di esso.

Avvertenza: I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo. La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

15) Politica di investimento e Rischi specifici del Fondo

Categoria del Fondo

Obbligazionario Internazionale High Yield.

Principali tipologie di strumenti finanziari¹

Il Fondo investe principalmente in strumenti finanziari del mercato obbligazionario emessi da emittenti sovrani, o garantiti da Stati sovrani, da organismi sovranazionali e da emittenti societari, appartenenti a qualsiasi categoria industriale.

Il Fondo può investire:

- fino al 100% del totale attività in attivi obbligazionari e strumenti monetari di emittenti aventi merito di credito inferiore a Investment Grade. Le obbligazioni di emittenti privi di rating potranno essere investite fino a un massimo del 10% delle attività;
- fino al 10% delle attività in investimenti in divise diverse dall'Euro non coperti da rischio di cambio;
- fino al 10% delle attività in titoli obbligazionari convertibili;

¹ In linea generale, il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori al controvalore al 10% del totale dell'attivo del fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento.

- fino al 10% in altre parti di OICR, anche collegati, compatibili con la politica di investimento del Fondo stesso;
- in strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura, così come definite nel paragrafo 1.2 Parte relativa a tutti i Fondi, del Regolamento;
- non è ammesso l'investimento in azioni o derivati azionari, eventuali titoli azionari che pervenissero al Fondo a seguito della conversione di obbligazioni detenute in portafoglio o dell'esercizio di diritti ad esse riconducibili, sono alienati secondo tempi e modi definiti dalla SGR con l'obiettivo di perseguire il miglior interesse dei partecipanti al Fondo;
- in qualsiasi area geografica, con un focus principale su aree non emergenti.

Dalla data di avvio operatività del Fondo e per un periodo massimo di 6 mesi e fermo restando un'adeguata ripartizione dei rischi, la politica di investimento del Fondo potrà essere perseguita attraverso l'investimento, fino alla totalità degli attivi in un unico OICVM, gestito dal Gestore Delegato, con politica di investimento compatibile con quella del fondo, in deroga al limite del 10% degli attivi in OICR previsto nel Regolamento.

Aree geografiche/mercati di riferimento

Il Fondo può investire in qualsiasi area geografica con un focus principale su aree non emergenti.

Categorie di emittenti

Gli strumenti finanziari oggetto principale di investimento, anche indirettamente tramite ETF ed OICR, sono emessi da emittenti governativi, organismi sovranazionali/agenzie ed emittenti societari appartenenti a qualsiasi categoria industriale.

Specifici fattori di rischio ove rilevanti

Rating: investimento in strumenti obbligazionari di emittenti con qualità creditizia inferiore ad investment grade fino al 100% del totale delle attività del Fondo. L'investimento in strumenti finanziari privi di rating è ammesso fino al 10% delle attività del Fondo.

Rischio di cambio: l'esposizione ad investimenti denominati in divise diverse dall'Euro non coperti da rischio di cambio può arrivare fino al 10% degli attivi del Fondo.

Impatto dei rischi di sostenibilità*: Basso (la medesima valutazione svolta per il parametro di riferimento ha dato esito: Medio).

**L'impatto dei rischi è valutato su una scala composta dai seguenti valori: Basso; Contenuto; Medio; Rilevante; Elevato, in cui il valore "basso" rappresenta la casistica in cui le aspettative relative al verificarsi di un evento connesso al rischio di sostenibilità e dei conseguenti impatti negativi sono considerate di livello minimo*

Operazioni in strumenti finanziari derivati

L'utilizzo di strumenti finanziari derivati è finalizzato alla copertura dei rischi, all'efficiente gestione di portafoglio ed all'investimento. Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati anche per assumere posizioni corte nette. Tra gli strumenti finanziari derivati, i Total Return Swap potranno rappresentare fino al 50% del patrimonio netto del fondo. L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo e deve risultare coerente con il profilo di rischio definito dalla politica di investimento. La leva finanziaria, calcolata con il metodo degli impegni, sarà tendenzialmente compresa tra 1 e 1.3 pertanto, laddove il fondo si avvallesse della leva finanziaria, una variazione dei prezzi di mercato potrebbe avere un impatto amplificato in termini di guadagno e perdita sul patrimonio gestito.

Tecnica di gestione

Lo stile di gestione del Fondo è attivo e il processo di investimento prevede l'utilizzo di indici rappresentativi del mercato di riferimento, verso cui gli scostamenti possono comunque essere ampi. La ripartizione del portafoglio tra strumenti finanziari può variare in misura anche sensibile, sulla base delle aspettative del gestore sull'andamento nel breve/medio termine dei mercati e dei titoli, operando se necessario degli aggiustamenti alla ripartizione tra aree geografiche, categorie di emittenti e settori di investimento nei limiti del regolamento. La selezione dei titoli si basa su un'approfondita ricerca finanziaria e specifica per ogni emissione, combinata con uno stile attivo ad alta convinzione, al fine di trarre profitto dalle inefficienze del mercato high yield. L'obiettivo è quello di ottenere una conoscenza profonda e completa del profilo creditizio di ciascun emittente al fine della selezione. La costruzione del portafoglio è disciplinata e combina le analisi di ricerca sul credito con una valutazione regolare delle prospettive macroeconomiche e dei mercati del credito in termini di fondamentali, valutazioni e fattori tecnici. Questo permette di costruire un portafoglio che riflette al meglio le convinzioni, integrando al contempo i limiti di rischio che sono fondamentali nella costruzione di portafoglio.

Fermi restando gli indirizzi di politica di investimento precedentemente descritti, il Fondo promuove caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buon governo societario, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/11/2019 e successive modifiche. Nella selezione degli investimenti, vengono adottati criteri di screening negativi, che escludono società caratterizzate da comportamenti disallineati e/o non conformi agli standard e alle norme internazionali, o coinvolte in attività o settori che possono comportare significativi rischi ambientali e sociali, e screening positivi che tengono conto dello scoring ESG attribuito dal gestore delegato sulla base di informazioni pubblicamente disponibili e/o di provider esterni sulla sostenibilità delle società. Per le informazioni di dettaglio richieste ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 si rimanda all'Allegato I del presente prospetto - Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'art. 8 Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR).

Al fine di mitigare il conflitto di interesse derivante dall'investimento da parte del Fondo in OICR collegati al Gestore Delegato, è previsto che le commissioni di gestione indirettamente applicate e pagate a valere sul portafoglio del Fondo, non possano superare i 7 bps complessivi.

Gli investimenti, coerentemente con la specifica politica di investimento del Fondo, sono disposti nel rispetto dei divieti e dei limiti indicati per i fondi aperti armonizzati dal Regolamento sulla gestione collettiva adottato da Banca d'Italia.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della Relazione annuale.

Destinazione dei proventi

Il Fondo prevede cinque classi di quote rispettivamente denominate Classe K, KD, N, ND ed IE.

Le Classi K, N e IE sono del tipo ad accumulazione dei proventi. I proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai partecipanti, ma vengono reinvestiti nell'ambito del patrimonio del Fondo.

Le Classi KD e ND sono del tipo a distribuzione di proventi. I proventi realizzati sono distribuiti ai partecipanti secondo le modalità stabilite nel Regolamento.

Total Return Swap

Il Fondo può utilizzare Total Return Swap relativamente a titoli o indici finanziari, compatibili con la politica d'investimento del Fondo. Si prevede che la quota di patrimonio netto del fondo gestito assoggettabile all'utilizzo di tali tecniche non sia superiore al 50%.

I contratti relativi a tali strumenti derivati sono stipulati con controparti di elevato standing e che comunque non assumono alcun potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del fondo o sul sottostante degli strumenti finanziari derivati. Il Fondo è soggetto a rischi di eventi di credito riferibili alla Controparte dell'operazione di Total Return Swap, che potrebbero rendere la stessa non in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali verso il Fondo, costituiti principalmente dall'obbligo di pagare al Fondo eventuali saldi netti futuri collegati al contratto. Tale rischio di inadempienza, di solito denominato "ri-schio di controparte", può essere mitigato attraverso la ricezione da parte del Fondo di attività a garanzia (cd. collaterale) dalla Controparte, commisurate alla valutazione finanziaria (cd. mark to market) del contratto di Swap, se positivo per il Fondo, e alle condizioni che regolano lo scambio di collaterale con le singole Controparti. La stipula di contratti di Total Return Swap espone inoltre il Fondo ai rischi operativi connessi ad errori nella gestione dei processi collegati a tale operatività, ai rischi di liquidità derivanti da eventuali ritardi nella ricezione dei flussi collegati al contratto da parte della Controparte e ai rischi legali connessi a possibili contenziosi con le Controparti, che possono sorgere anche in funzione di formalizzazione non adeguata o incompleta dei rapporti contrattuali con le stesse.

Gestione delle garanzie per le operazioni con strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Il rischio controparte connesso alle operazioni in strumenti finanziari derivati OTC può essere ridotto, nei limiti ed alle condizioni previste dalla normativa di vigilanza vigente, dalle attività ricevute dal fondo a titolo di garanzia, a condizione che queste siano rappresentate da liquidità in Euro o da titoli aventi le seguenti caratteristiche: siano strumenti altamente liquidi e negoziati su un mercato regolamentato o nell'ambito di un sistema multilaterale di negoziazione e vengano valorizzati ricorrendo a metodi di determinazione dei prezzi trasparenti; vengano giornalmente valutati applicando margini di scarto prudenziali in funzione della volatilità delle valorizzazioni di mercato; gli emittenti degli strumenti di debito siano di elevato standing creditizio; gli strumenti a garanzia siano emessi da entità

indipendenti dalla controparte e comunque non altamente correlati alle performance della stessa. L'esposizione complessiva massima nei confronti di un singolo emittente delle attività ricevute in garanzia non può superare, in aggregato, il 20% del valore complessivo netto del fondo. Il limite del 20% può essere superato per le attività ricevute in garanzia emesse o garantite da Stati membri dell'UE, da uno o più dei suoi enti territoriali, da un organismo pubblico internazionale cui appartiene almeno uno Stato membro o da uno Stato appartenente all'OCSE, la cui qualità creditizia risulti adeguata, a condizione che le attività ricevute in garanzia provengano da almeno sei emissioni differenti e che il valore delle attività ricevute in garanzia appartenenti a una singola emissione non superi il 30% del valore complessivo netto del fondo. Gli attivi ricevuti a garanzia, se diversi dalla liquidità, non possono essere ceduti, reinvestiti o riutilizzati quali garanzie. La liquidità può essere detenuta esclusivamente presso depositi bancari o reinvestita in titoli denominati nella stessa valuta del Fondo ed emessi da uno Stato membro dell'Unione Europea la cui qualità creditizia risulti adeguata, investita in OICVM monetari a breve o utilizzata in operazioni di Pronti contro Termine.

MEDIOBANCA ALLIANCEBERNSTEIN AMERICAN GROWTH PORTFOLIO

Fondo di diritto italiano armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE.

Data istituzione Classe N, K, IE: 16 dicembre 2024

Codice ISIN al portatore Classe IE: IT0005630238

Codice ISIN al portatore Classe N: IT0005630253

Codice ISIN al portatore Classe K: IT0005630279

11) Tipologia di gestione del Fondo

- a) **Tipologia di gestione del Fondo:** Absolute Return Fund
b) **Valuta di denominazione:** EUR

12) Parametro di riferimento (c.d. Benchmark)

Per il Fondo, in relazione allo stile di gestione adottato, non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica di gestione. In luogo del benchmark, viene individuata la seguente misura limite di Value at Risk del Fondo coerente con la misura di rischio espressa.

Volatilità annualizzata: **19,90%**.

Le eventuali variazioni della misura di rischio e/o dell'indicatore di rischio non implicheranno il mutamento della politica di investimento perseguita dal fondo. Le variazioni riguardanti la misura di rischio e/o l'indicatore di rischio saranno portate a conoscenza dei singoli partecipanti entro il mese di febbraio di ciascun anno.

13) Periodo minimo raccomandato

Il periodo minimo raccomandato per la detenzione dell'investimento è di 8 anni.

Raccomandazione: questo Fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 8 anni.

14) Profilo di rischio/rendimento del Fondo

L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.



L'indicatore di rischio presuppone che il prodotto sia mantenuto per 8 anni.

Abbiamo classificato questo prodotto al livello 5 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-alta. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio-alto. Inoltre, è probabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la nostra capacità di pagarvi quanto dovuto.

Questo prodotto non comprende alcuna protezione dalla performance futura del mercato né di rendimento minimo dell'investimento finanziario; pertanto potreste perdere il vostro intero Investimento o parte di esso.

Avvertenza: I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo. La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

15) Politica di investimento e Rischi specifici del Fondo

Categoria del Fondo

Azionario America.

Principali tipologie di strumenti finanziari¹

Il Fondo mira a fornire una crescita del capitale a lungo termine investendo principalmente in titoli azionari di società Statunitensi e/o quotate negli Stati Uniti d'America. I titoli azionari privilegiati sono quelli emessi da società di qualità ed elevata capitalizzazione, con prospettive di crescita attesa superiore alla media del mercato. L'esposizione alla classe azionaria verrà progressivamente incrementata nel corso dei primi 18 mesi di vita del Fondo, partendo da un'allocazione minima prevista del 15 % fino al raggiungimento dell'allocazione azionaria obiettivo, nel rispetto dei seguenti limiti:

Entro i primi 18 mesi di vita, il Fondo investe in:

- strumenti azionari e strumenti collegati ad azioni, ivi compresi i derivati azionari, principalmente di emittenti Statunitensi e/o emittenti quotati presso un mercato regolamentato negli Stati Uniti tra il 15% ed il 120% del valore degli attivi;
- strumenti obbligazionari con durata residua non superiore ai 24 mesi e strumenti del mercato monetario, denominati in Euro, entro l'85% del valore degli attivi;
- ETF monetari o obbligazionari entro il 10% degli attivi del Fondo;

Successivamente allo scadere del 18-esimo mese di vita, il Fondo investe in:

- strumenti azionari o collegati ad azioni, ivi compresi i derivati azionari e principalmente di emittenti Statunitensi e/o emittenti quotati presso un mercato regolamentato negli Stati Uniti, tra il 70% e il 120% del valore degli attivi;
- strumenti obbligazionari con durata residua non superiore ai 24 mesi e strumenti del mercato monetario entro il 30% del valore degli attivi;
- ETF entro il 10% degli attivi.

Il Fondo assumerà esposizione rilevante verso il Dollaro USA attraverso l'investimento azionario, non si applicano tuttavia specifiche restrizioni in termini valutari.

¹ In linea generale, il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori al controvalore al 10% del totale dell'attivo del fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento.

Il Fondo può infine fare uso di strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura, così come definite nel paragrafo 1.2 Parte relativa a tutti i Fondi, del Regolamento.

Aree geografiche/mercati di riferimento

Il Fondo può investire in qualsiasi area geografica con un focus principale sugli Stati Uniti.

Categorie di emittenti

Gli strumenti finanziari oggetto principale di investimento, anche indirettamente tramite ETF sono emessi da emittenti governativi, organismi sovranazionali/agenzie ed emittenti societari appartenenti a qualsiasi categoria industriale.

Specifici fattori di rischio ove rilevanti

Rating: le obbligazioni in cui è direttamente o indirettamente investito il fondo possono avere merito creditizio investment grade.

Rischio di cambio: l'esposizione ad investimenti denominati in divise diverse dall'Euro non coperti da rischio di cambio può arrivare fino al 100% degli attivi del Fondo.

Impatto dei rischi di sostenibilità*: Basso. Ai sensi del Reg. UE 852/2020, gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

**L'impatto dei rischi è valutato su una scala composta dai seguenti valori: Basso; Contenuto; Medio; Rilevante; Elevato, in cui il valore "basso" rappresenta la casistica in cui le aspettative relative al verificarsi di un evento connesso al rischio di sostenibilità e dei conseguenti impatti negativi sono considerate di livello minimo*

Operazioni in strumenti finanziari derivati

L'utilizzo di strumenti finanziari derivati è finalizzato alla copertura dei rischi, all'efficiente gestione di portafoglio ed all'investimento. Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati anche per assumere posizioni corte nette. Tra gli strumenti finanziari derivati, i Total Return Swap potranno rappresentare fino al 50% del patrimonio netto del fondo. L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo e deve risultare coerente con il profilo di rischio definito dalla politica di investimento. La leva finanziaria, calcolata con il metodo degli impegni, sarà tendenzialmente compresa tra 1 e 1.1 pertanto, laddove il fondo si avvallesse della leva finanziaria, una variazione dei prezzi di mercato potrebbe avere un impatto amplificato in termini di guadagno e perdita sul patrimonio gestito.

Tecnica di gestione

La SGR adotta una tecnica di gestione attiva. Il gestore adotta una strategia di stock picking fondamentale al fine di creare un portafoglio relativamente concentrato (indicativamente tra 40 e 100 emittenti) esposto principalmente ad aziende Americane ad elevata capitalizzazione, caratterizzate da business model di elevata qualità e da aspettative di crescita nel lungo periodo superiori al mercato.

Gli investimenti, coerentemente con la specifica politica di investimento del Fondo, sono disposti nel rispetto dei divieti e dei limiti indicati per i fondi armonizzati dal Regolamento sulla gestione collettiva adottato da Banca d'Italia.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della Relazione annuale.

Destinazione dei proventi

Il Fondo prevede tre classi di quote rispettivamente denominate Classe K, N ed IE.

Le Classi K, N e IE sono del tipo ad accumulazione dei proventi. I proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai partecipanti, ma vengono reinvestiti nell'ambito del patrimonio del Fondo.

Total Return Swap

Il Fondo può utilizzare Total Return Swap relativamente a titoli o indici finanziari, compatibili con la politica d'investimento del Fondo. Si prevede che la quota di patrimonio netto del fondo gestito assoggettabile all'utilizzo di tali tecniche non sia superiore al 50%.

I contratti relativi a tali strumenti derivati sono stipulati con controparti di elevato standing e che comunque non assumono alcun potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del fondo o sul sottostante degli strumenti finanziari derivati. Il Fondo è soggetto a rischi di eventi di credito riferibili alla Controparte dell'operazione di Total Return Swap, che potrebbero rendere la stessa non in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali verso il Fondo, costituiti principalmente dall'obbligo di pagare al Fondo eventuali saldi netti futuri collegati al contratto. Tale rischio di inadempimento, di solito denominato "rischio di controparte", può essere mitigato attraverso la ricezione da parte del Fondo di attività a garanzia (cd. collaterale) dalla Controparte, commisurate alla valutazione finanziaria (cd. mark to market) del contratto di Swap, se positivo per il Fondo, e alle condizioni che regolano lo scambio di collaterale con le singole Controparti. La stipula di contratti di Total Return Swap espone inoltre il Fondo ai rischi operativi connessi ad errori nella gestione dei processi collegati a tale operatività, ai rischi di liquidità derivanti da eventuali ritardi nella ricezione dei flussi collegati al contratto da parte della Controparte e ai rischi legali connessi a possibili contenziosi con le Controparti, che possono sorgere anche in funzione di formalizzazione non adeguata o incompleta dei rapporti contrattuali con le stesse.

Gestione delle garanzie per le operazioni con strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Il rischio controparte connesso alle operazioni in strumenti finanziari derivati OTC può essere ridotto, nei limiti ed alle condizioni previste dalla normativa di vigilanza vigente, dalle attività ricevute dal fondo a titolo di garanzia, a condizione che queste siano rappresentate da liquidità in Euro o da titoli aventi le seguenti caratteristiche: siano strumenti altamente liquidi e negoziati su un mercato regolamentato o nell'ambito di un sistema multilaterale di negoziazione e vengano valorizzati ricorrendo a metodi di determinazione dei prezzi trasparenti; vengano giornalmente valutati applicando margini di scarto prudenziali in funzione della volatilità delle valorizzazioni di mercato; gli emittenti degli strumenti di debito siano di elevato standing creditizio; gli strumenti a garanzia siano emessi da entità indipendenti dalla controparte e comunque non altamente correlati alle performance della stessa. L'esposizione complessiva massima nei confronti di un singolo emittente delle attività ricevute in garanzia non può superare, in aggregato, il 20% del valore complessivo netto del fondo. Il limite del 20% può essere superato per le attività ricevute in garanzia emesse o garantite da Stati membri dell'UE, da uno o più dei suoi enti territoriali, da un organismo pubblico internazionale cui appartiene almeno uno Stato membro o da uno Stato appartenente all'OCSE, la cui qualità creditizia risulti adeguata, a condizione che le attività ricevute in garanzia provengano da almeno sei emissioni differenti e che il valore delle attività ricevute in garanzia appartenenti a una singola emissione non superi il 30% del valore complessivo netto del fondo. Gli attivi ricevuti a garanzia, se diversi dalla liquidità, non possono essere ceduti, reinvestiti o riutilizzati quali garanzie. La liquidità può essere detenuta esclusivamente presso depositi bancari o reinvestita in titoli denominati nella stessa valuta del Fondo ed emessi da uno Stato membro dell'Unione Europea la cui qualità creditizia risulti adeguata, investita in OLCVM monetari a breve o utilizzata in operazioni di Pronti contro Termine.

MEDIOBANCA GLOBAL MULTIASSET 30

Fondo di diritto italiano armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE.

Data istituzione Classe C, Q: 24 gennaio 2025

Codice ISIN al portatore Classe C: IT0005634826

Codice ISIN al portatore Classe Q: IT0005634842

11) Tipologia di gestione del Fondo

- a) **Tipologia di gestione del Fondo:** Market Fund
b) **Valuta di denominazione:** EUR

12) Parametro di riferimento (c.d. Benchmark)

20% ICE BofA Euro Treasury Bill Index	Le informazioni sulle caratteristiche dell'indice sono reperibili sull'info provider Bloomberg (EGB0 INDEX) e sul sito internet dell'index provider (https://www.theice.com)
10% ICE BofA Obbligazionario Governativo Euro 1-3 anni	Le informazioni sulle caratteristiche dell'indice sono reperibili sull'info provider Bloomberg (EG01 INDEX) e sul sito internet dell'index provider (https://www.theice.com)
15% ICE BofA Obbligazionario Governativo Euro	Le informazioni sulle caratteristiche dell'indice sono reperibili sull'info provider Bloomberg (EG00 INDEX) e sul sito internet dell'index provider (https://www.theice.com)
5% ICE BofA Obbligazionario Corporate Euro Large Cap	Le informazioni sulle caratteristiche dell'indice sono reperibili sull'info provider Bloomberg (ERL0 INDEX) e sul sito internet dell'index provider (https://www.theice.com)
20% ICE BofA Global Government ex Euro Index (Euro Hedged)	Le informazioni sulle caratteristiche dell'indice sono reperibili sull'info provider Bloomberg (N0Q1 INDEX) e sul sito internet dell'index provider (https://www.theice.com)
15% MSCI EMU Index	Le informazioni sulle caratteristiche dell'indice sono reperibili sull'info provider Bloomberg (MSDEEMUN INDEX) e sul sito internet dell'index provider (https://www.msci.com)
15% MSCI AC World Index ex EMU	Le informazioni sulle caratteristiche dell'indice sono reperibili sull'info provider Bloomberg (NDUEACXE INDEX) e sul sito internet dell'index provider (https://www.msci.com)

Alla data di validità del prospetto, l'amministratore ICE Benchmark Administration Limited degli indici "ICE BofA Euro Treasury Bill Index", "ICE BofA Obbligazionario Governativo Euro 1-3 anni", "ICE BofA Obbligazionario Governativo Euro", "ICE BofA Obbligazionario Corporate Euro Large Cap" e "ICE BofA Global Government ex Euro Index (Euro Hedged)" e l'amministratore MSCI Limited degli indici "MSCI EMU Index" e "MSCI AC World Index ex EMU" non sono inclusi nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA. Gli indici di riferimento sono quindi utilizzati dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento 2016/1011 (Regolamento Benchmark) così come prorogate dal Regolamento (UE) 2023/2222.

Ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/1011 la SGR ha adottato "piani di continuità" che descrivono le azioni che verranno intraprese in caso di sostanziali variazioni o cessazione di un indice utilizzato per il calcolo del parametro di riferimento ai fini dell'applicazione delle commissioni di incentivo. Tali piani individuano le unità organizzative coinvolte e prevedono che il processo di selezione degli indici alternativi assicuri la coerenza degli stessi con la politica di investimento e le caratteristiche complessive dell'OICR, al fine di procedere senza soluzione di continuità all'applicazione delle relative commissioni di incentivo.

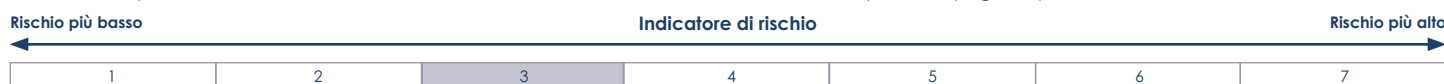
13) Periodo minimo raccomandato

Il periodo minimo raccomandato per la detenzione dell'investimento è di 5 (cinque) anni.

Raccomandazione: questo Fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 5 anni.

14) Profilo di rischio/rendimento del Fondo

L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.



L'indicatore di rischio presuppone che il prodotto sia mantenuto per 5 anni.

Abbiamo classificato questo prodotto al livello 3 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-bassa. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio-basso. Inoltre, è improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la nostra capacità di pagarvi quanto dovuto.

Questo prodotto non comprende alcuna protezione dalla performance futura del mercato né di rendimento minimo dell'investimento finanziario; pertanto potreste perdere il vostro intero investimento o parte di esso.

Avvertenza: I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo. La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

Il Fondo non si propone di replicare la composizione del benchmark; investe perciò anche in strumenti non presenti negli indici o presenti in proporzioni diverse. Grado di scostamento della gestione rispetto al benchmark: rilevante.

15) Politica di investimento e Rischi specifici del Fondo**Categoria del Fondo**

Bilanciati.

Principali tipologie di strumenti finanziari¹

Il patrimonio del Fondo potrà essere investito, nei limiti previsti dalla normativa vigente, in un ampio e diversificato insieme di strumenti finanziari composto da azioni, obbligazioni e strumenti del mercato monetario, sia quotati nei mercati regolamentati sia non quotati, emessi da emittenti governativi, organismi sovranazionali/ agenzie ed emittenti societari appartenenti a qualsiasi categoria industriale. Il Fondo può, inoltre, investire in depositi bancari, strumenti finanziari derivati nonché parti di OICVM e FIA aperti non riservati, gestiti dalla SGR o da altre società di gestione del risparmio del Gruppo di appartenenza ("OICR collegati"), detenuti in proporzioni variabili in funzione delle aspettative sulla dinamica dei mercati finanziari e nel rispetto delle tecniche di contenimento del rischio di seguito riportate. Il Fondo investe principalmente, anche attraverso strumenti derivati ed ETF, in strumenti finanziari di natura monetaria, obbligazionaria e azionaria, denominati in qualsiasi valuta (incluse le valute dei Paesi Emergenti), con una gestione attiva del rischio di cambio ed un'esposizione a valute diverse dall'Euro che può arrivare al 100% degli attivi del Fondo.

In particolare, può investire:

- in via principale in ETF e in via residuale in altre tipologie ETP;
- fino ad un massimo del 30% dell'attivo in azioni, obbligazioni e strumenti del mercato monetario;
- in via residuale in parti di OICR (diversi dagli ETF), anche collegati (gestiti dalla stessa SGR o da altre Società di Gestione del Risparmio del gruppo);
- fino al 55% dell'attivo in azioni e OICR azionari (inclusi ETF);
- fino al 25% delle attività in attivi obbligazionari (inclusi OICR ed ETF dalla cui politica di investimento risulti un focus principale su strumenti non Investment Grade) e strumenti monetari di emittenti aventi merito di credito inferiore a Investment Grade o privi di rating. Le obbligazioni di emittenti privi di rating potranno essere investite fino a un massimo del 10% delle attività;
- in strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura, così come definite nel paragrafo 1.2 Parte relativa a tutti i Fondi, del Regolamento.

Per mercati regolamentati dei Paesi verso i quali è orientata la politica di investimento del Fondo, si intendono, oltre a quelli iscritti nell'elenco previsto dall'articolo

¹ In linea generale, il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori al controvalore al 10% del totale dell'attivo del fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento.

64 - quater, comma 2, del D. Lgs. 58/98, anche quelli indicati nella lista approvata dal Consiglio Direttivo di Assogestioni e pubblicata nel sito Internet dell'Associazione stessa (www.assogestioni.it).

Il patrimonio del Fondo potrà essere investito anche in misura superiore al 35% in strumenti finanziari emessi o garantiti da uno Stato aderente all'UE, dai suoi enti locali, da uno Stato aderente all'OCSE o da organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Stati membri dell'UE, a condizione che il Fondo detenga almeno sei differenti emissioni e che il valore di ciascuna emissione non superi il 30% del totale delle attività del Fondo. In relazione a specifiche situazioni congiunturali o all'andamento dei mercati finanziari, per la tutela degli interessi dei partecipanti, resta comunque ferma la facoltà di detenere fino alla totalità dell'attivo del Fondo in disponibilità liquide e strumenti finanziari di natura monetaria ovvero di assumere scelte che si discostino dalle politiche di investimento descritte nel Regolamento. La valuta di denominazione del Fondo è l'Euro. Le voci contabili denominate in valute diverse da quella di denominazione del Fondo sono convertite in Euro sulla base dei tassi di cambio correnti alla data di riferimento della valutazione, accertati sui mercati regolamentati.

Aree geografiche/mercati di riferimento

Il Fondo può investire in qualsiasi area geografica.

Categorie di emittenti

Gli strumenti finanziari oggetto principale di investimento, anche indirettamente tramite ETF ed OICR, sono emessi da emittenti governativi, organismi sovranazionali/agenzie ed emittenti societari appartenenti a qualsiasi categoria industriale.

Specifici fattori di rischio ove rilevanti

Duration: la durata media finanziaria (duration) del Fondo è inferiore a 10 anni e potrà subire frequenti e significative variazioni.

Rating: investimento in strumenti obbligazionari di emittenti con qualità creditizia inferiore ad investment grade fino al 25% del totale delle attività del Fondo. L'investimento in strumenti finanziari privi di rating è ammesso fino al 10% delle attività del Fondo.

Rischio di cambio: l'esposizione ad investimenti denominati in divise diverse dall'Euro non coperti da rischio di cambio può arrivare fino al 100% degli attivi del Fondo.

Impatto dei rischi di sostenibilità*: Basso (la medesima valutazione svolta per il parametro di riferimento ha dato esito: Basso). Ai sensi del Reg. UE 852/2020, gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

**L'impatto dei rischi è valutato su una scala composta dai seguenti valori: Basso; Contenuto; Medio; Rilevante; Elevato, in cui il valore "basso" rappresenta la casistica in cui le aspettative relative al verificarsi di un evento connesso al rischio di sostenibilità e dei conseguenti impatti negativi sono considerate di livello minimo*

Operazioni in strumenti finanziari derivati

L'utilizzo di strumenti finanziari derivati è finalizzato alla copertura dei rischi, all'efficiente gestione di portafoglio ed all'investimento. Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati anche per assumere posizioni corte nette. L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo e deve risultare coerente con il profilo di rischio definito dalla politica di investimento. La leva finanziaria, calcolata con il metodo degli impegni, sarà tendenzialmente compresa tra 1 e 1,6 pertanto, laddove il fondo si avvallesse della leva finanziaria, una variazione dei prezzi di mercato potrebbe avere un impatto amplificato in termini di guadagno e perdita sul patrimonio gestito.

Tecnica di gestione

Il Fondo attua una politica di investimento attiva tra le asset class che compongono il suo universo investibile e rispetto al proprio benchmark di riferimento, avendo la possibilità di discostarsene in modo rilevante. Il Fondo utilizza una strategia top-down di analisi delle principali asset classes con l'obiettivo di sviluppare un'asset allocation globale e dinamica. Tale strategia è basata anche sullo sviluppo di indicatori di attrattività delle varie asset classes sulla base delle principali dinamiche di mercato, tra cui, ad esempio, trend, ciclo economico, andamento degli utili e dei multipli, valutazioni fondamentali e fattori di rischio. L'allocation del portafoglio sarà la sintesi di un rigoroso processo di ottimizzazione, sulla base di rendimenti attesi elaborati a partire da tali indicatori, e dell'analisi macroeconomica e di mercato nell'ambito di un più articolato processo di investimento. Il Fondo potrà inoltre utilizzare tecniche di mitigazione della volatilità complessiva di portafoglio

Gli investimenti, coerentemente con la specifica politica di investimento del Fondo, sono disposti nel rispetto dei divieti e dei limiti indicati per i fondi aperti armonizzati dal Regolamento sulla gestione collettiva adottato da Banca d'Italia.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della Relazione annuale.

Destinazione dei proventi

Il Fondo prevede due classi di quote rispettivamente denominate Classe C e Q.

Le Classi C e Q sono del tipo ad accumulazione dei proventi. I proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai partecipanti, ma vengono reinvestiti nell'ambito del patrimonio del Fondo.

Total Return Swap

Il Fondo può utilizzare Total Return Swap adottando strategie proprietarie di tipo globale, long/short a cambio coperto e volatilità controllata su portafogli su indici di varia natura. Si prevede che la quota di patrimonio gestito assoggettabile all'utilizzo di tali tecniche non sia superiore al 60%.

I contratti relativi a tali strumenti derivati sono stipulati con controparti di elevato standing aventi rating minimo Investment Grade per almeno una delle primarie agenzie di rating (approvate dal Consiglio di Amministrazione della SGR) che comunque non assumono alcun potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del fondo o sul sottostante degli strumenti finanziari derivati. Il Fondo è soggetto a rischi di eventi di credito riferibili alla Controparte dell'operazione di Total Return Swap, che potrebbero rendere la stessa non in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali verso il Fondo, costituiti principalmente dall'obbligo di pagare al Fondo eventuali saldi netti futuri collegati al contratto. Tale rischio di inadempimento, di solito denominato "rischio di controparte", può essere mitigato attraverso la ricezione da parte del Fondo di attività a garanzia (cd. collaterale) dalla Controparte, commisurate alla valutazione finanziaria (cd. mark to market) del contratto di Swap, se positivo per il Fondo, e alle condizioni che regolano lo scambio di collaterale con le singole Controparti. La stipula di contratti di Total Return Swap espone inoltre il Fondo ai rischi operativi connessi ad errori nella gestione dei processi collegati a tale operatività, ai rischi di liquidità derivanti da eventuali ritardi nella ricezione dei flussi collegati al contratto da parte della Controparte e ai rischi legali connessi a possibili contenziosi con le Controparti, che possono sorgere anche in funzione di formalizzazione non adeguata o incompleta dei rapporti contrattuali con le stesse.

Gestione delle garanzie per le operazioni con strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Il rischio controparte connesso alle operazioni in strumenti finanziari derivati OTC può essere ridotto, nei limiti ed alle condizioni previste dalla normativa di vigilanza vigente, dalle attività ricevute dal fondo a titolo di garanzia, a condizione che queste siano rappresentate da liquidità in Euro o da titoli emessi da stati appartenenti all'OCSE, emessi nella divisa nazionale con scadenza massima di dieci anni. Le garanzie che il Fondo può ricevere a fronte di operazioni in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati regolamentati (derivati OTC) e dell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio sono di elevata qualità, liquide, diversificate e devono mostrare un livello di correlazione non elevato con le singole controparti. Gli attivi diversi dalla liquidità nella stessa valuta del Fondo sono valutati giornalmente secondo criteri coerenti con quelli adottati per la valorizzazione del patrimonio del Fondo. La verifica sull'ammontare e l'eventuale reintegro delle garanzie avviene con cadenza giornaliera. Alle garanzie prestate, diverse dalla liquidità nella stessa valuta del Fondo, sono applicati sconti per tenere conto della variabilità delle valorizzazioni degli strumenti finanziari, secondo caratteristiche che riguardano almeno la tipologia di strumento, la categoria emittente e il suo merito creditizio, la durata residua, ove applicabile, e la valuta di denominazione. L'esposizione complessiva massima nei confronti di un singolo emittente delle attività ricevute in garanzia non può superare, in aggregato, il 20% del valore complessivo netto del fondo. Il limite del 20% può essere superato per le attività ricevute in garanzia emesse o garantite da Stati membri dell'UE la cui qualità creditizia risulti adeguata, a condizione che le attività ricevute in garanzia provengano da almeno sei emissioni differenti e che il valore delle attività ricevute in garanzia appartenenti a una singola emissione non superi il 30% del valore complessivo netto del fondo. Gli attivi ricevuti a garanzia, se diversi dalla liquidità, non possono essere ceduti, reinvestiti o riutilizzati quali garanzie. La liquidità può essere detenuta esclusivamente presso depositi bancari o reinvestita in titoli denominati nella stessa valuta del Fondo ed emessi da uno Stato membro dell'Unione Europea la cui qualità creditizia risulti adeguata, investita in OICVM monetari a breve o utilizzata in operazioni di Pronti contro Termine.

MEDIOBANCA DWS CONCEPT K

Fondo di diritto italiano armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE.

Data istituzione Classe N, K, IE: 11 aprile 2025

Codice ISIN al portatore Classe IE: IT0005652059

Codice ISIN al portatore Classe N: IT0005652075

Codice ISIN al portatore Classe K: IT0005652091

11) Tipologia di gestione del Fondo

- a) **Tipologia di gestione del Fondo:** Absolute Return
b) **Valuta di denominazione:** EUR

12) Parametro di riferimento (c.d. Benchmark)

Per il Fondo, in relazione allo stile di gestione adottato, non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica di gestione. In luogo del benchmark, viene individuata la seguente misura limite di volatilità del Fondo coerente con la misura di rischio espressa.

Volatilità annualizzata: 10,00%.

Le eventuali variazioni della misura di rischio e/o dell'indicatore di rischio non implicheranno il mutamento della politica di investimento perseguita dal fondo. Le variazioni riguardanti la misura di rischio e/o l'indicatore di rischio saranno portate a conoscenza dei singoli partecipanti entro il mese di febbraio di ciascun anno.

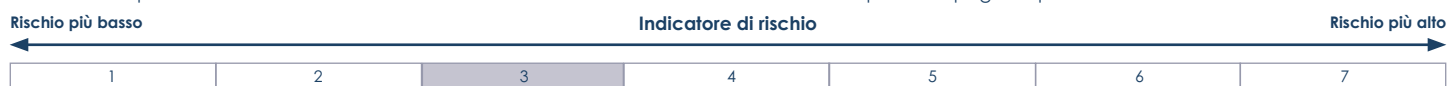
13) Periodo minimo raccomandato

Il periodo minimo raccomandato per la detenzione dell'investimento è di 5 anni.

Raccomandazione: questo Fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 5 anni.

14) Profilo di rischio/rendimento del Fondo

L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.



L'indicatore di rischio presuppone che il prodotto sia mantenuto per 5 anni.

Abbiamo classificato questo prodotto al livello 3 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-bassa. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio-basso. Inoltre, è improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la nostra capacità di pagarvi quanto dovuto.

Questo prodotto non comprende alcuna protezione dalla performance futura del mercato né di rendimento minimo dell'investimento finanziario; pertanto potreste perdere il vostro intero investimento o parte di esso.

Avvertenza: I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo. La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

15) Politica di investimento e Rischi specifici del Fondo

Categoria del Fondo

Flessibile.

Principali tipologie di strumenti finanziari¹

Il Fondo può investire fino al 100% delle proprie attività in un'unica tipologia di strumenti tra azioni, valori mobiliari obbligazionari, certificati, titoli del mercato monetario e liquidità, facendo uso di derivati sia a fini d'investimento che di copertura, con possibilità di variare in misura significativa l'esposizione a singole tipologie di strumenti sia in termini di asset allocation, sia dal punto di vista geografico e valutario, in funzione delle valutazioni del gestore sulle condizioni di mercato e sulle prospettive macroeconomiche.

In particolare, può investire:

- fino al 100% in attivi obbligazionari, note strutturate, certificati, strumenti monetari e depositi di liquidità. Non si applicano limitazioni specifiche per tipologia di emittenti, merito di credito o divisa di denominazione;
- fino al 100% in attivi azionari, senza limitazione per settore merceologico degli emittenti, paesi di incorporazione degli stessi o divisa di denominazione;
- fino al 20% del valore degli attivi complessivamente in titoli obbligazionari garantiti da collateral, inclusi ma non limitati alle tipologie ABS (Asset Backed Securities) e MBS (Mortgage Backed Securities). L'investimento in titoli che ricadono nell'ambito di applicazione del Regolamento Europeo 2017/2402 ("Regolamento Cartolarizzazioni") è consentito soltanto attraverso fondi UCITS.
- indirettamente in commodity, nel rispetto della normativa vigente, fino a un massimo del 10% del patrimonio;
- in strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura, così come definite nel paragrafo 1.2 Parte relativa a tutti i Fondi, del presente Regolamento;
- fino al 10% in altre parti di OICR, anche collegati, compatibili con la politica di investimento del Fondo stesso.

Dalla data di avvio operatività del Fondo e per un periodo massimo di 6 mesi e fermo restando un'adeguata ripartizione dei rischi, la politica di investimento del Fondo potrà essere perseguita attraverso l'investimento, fino alla totalità degli attivi in un unico OICVM, gestito dal Gestore Delegato, con politica di investimento compatibile con quella del fondo, in deroga al limite del 10% degli attivi in OICR previsto nel Regolamento.

Aree geografiche/mercati di riferimento

Il Fondo può investire in qualsiasi area geografica.

Categorie di emittenti

Non si applicano limitazioni specifiche per tipologia di emittenti.

¹ In linea generale, il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori al controvalore al 10% del totale dell'attivo del fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento.

Specifici fattori di rischio ove rilevanti

Duration: la durata media finanziaria (duration) del Fondo potrà subire frequenti e significative variazioni e diventare anche negativa.

Rating: investimento in strumenti obbligazionari di emittenti con qualità creditizia inferiore ad investment grade fino al 100% del totale delle attività del Fondo.

Rischio di cambio: l'esposizione ad investimenti denominati in divise diverse dall'Euro non coperti da rischio di cambio può arrivare fino al 100% degli attivi del Fondo.

Impatto dei rischi di sostenibilità*: Basso.

**L'impatto dei rischi è valutato su una scala composta dai seguenti valori: Basso; Contenuto; Medio; Rilevante; Elevato, in cui il valore "basso" rappresenta la casistica in cui le aspettative relative al verificarsi di un evento connesso al rischio di sostenibilità e dei conseguenti impatti negativi sono considerate di livello minimo*

Operazioni in strumenti finanziari derivati

L'utilizzo di strumenti finanziari derivati è finalizzato alla copertura dei rischi, all'efficiente gestione di portafoglio ed all'investimento. Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati anche per assumere posizioni corte nette. Tra gli strumenti finanziari derivati, i Total Return Swap potranno rappresentare fino al 50% del patrimonio netto del fondo. L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo e deve risultare coerente con il profilo di rischio definito dalla politica di investimento. La leva finanziaria, calcolata con il metodo degli impegni, sarà tendenzialmente compresa tra 1 e 1.3 pertanto, laddove il fondo si avvallesse della leva finanziaria, una variazione dei prezzi di mercato potrebbe avere un impatto amplificato in termini di guadagno e perdita sul patrimonio gestito.

Tecnica di gestione

La gestione del Fondo adotta uno stile attivo e può arrivare a concentrare gli investimenti in un'unica classe di attivo, nel rispetto delle limitazioni sulla concentrazione dei rischi definite dalla normativa vigente per gli OICVM. In particolare, il fondo investirà in mercati, aree geografiche e strumenti diversi valutando, tra l'altro, il contesto economico generale di riferimento. Fermi restando gli indirizzi di politica di investimento precedentemente descritti, il Fondo promuove caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buon governo societario, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/11/2019 e successive modifiche.

In particolare, il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali legate al cambiamento climatico, alla governance aziendale e alle norme sociali, nonché le libertà politiche e civili di un paese evitando società con una valutazione bassa o per cui non è stato possibile attribuire una valutazione di adeguatezza normativa sulla base della conformità delle stesse agli standard internazionali in materia di governance aziendale, diritti umani e diritti dei lavoratori, sicurezza dei clienti e dell'ambiente, ed etica aziendale; paesi che violano i diritti politici e le libertà civili; fondi con un'esposizione moderata, media, elevata o eccessiva a società con una valutazione bassa o per cui non è stato possibile effettuare la valutazione di adeguatezza normativa cioè in relazione alla conformità agli standard internazionali in materia di governance aziendale, diritti umani e diritti dei lavoratori, sicurezza dei clienti e dell'ambiente, ed etica aziendale; fondi con esposizione a società segnalate per il coinvolgimento in armi controverse; società il cui coinvolgimento in settori controversi supera una soglia di ricavi predefinita; società coinvolte nella produzione di armi controverse. Inoltre, il Fondo applica gli screening negativi definiti da Mediobanca SGR. Il fondo prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (Principal Adverse Impact, "PAI"). Per le informazioni di dettaglio richieste ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 si rimanda all'Allegato I del presente prospetto – Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'art. 8 Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR).

Al fine di mitigare il conflitto di interesse derivante dall'investimento da parte del Fondo in OICR collegati al Gestore Delegato, è previsto che le commissioni di gestione indirettamente applicate e pagate a valere sul portafoglio del Fondo, non possano superare i 4 bps complessivi.

Gli investimenti, coerentemente con la specifica politica di investimento del Fondo, sono disposti nel rispetto dei divieti e dei limiti indicati per i fondi aperti armonizzati dal Regolamento sulla gestione collettiva adottato da Banca d'Italia.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della Relazione annuale.

Destinazione dei proventi

Il Fondo prevede tre classi di quote rispettivamente denominate Classe K, N ed IE.

Le Classi K, N e IE sono del tipo ad accumulazione dei proventi. I proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai partecipanti, ma vengono reinvestiti nell'ambito del patrimonio del Fondo.

Parte comune a tutti i Fondi

16) Classi di quote

Le Classi di quote si differenziano per tipologia di cliente cui sono rivolte e per il diverso regime delle spese di cui al paragrafo 3 del Regolamento.

- quote di **Classe C** ad accumulazione dei proventi che prevedono l'applicazione della commissione di incentivo e della commissione di sottoscrizione;
- quote di **Classe CD** a distribuzione dei proventi che prevedono l'applicazione di una commissione di incentivo e della commissione di sottoscrizione;
- quote di **Classe ED** a distribuzione dei proventi destinata a Clienti al Dettaglio che non prevedono l'applicazione della commissione di incentivo e della commissione di sottoscrizione;
- quote di **Classe G** ad accumulazione dei proventi che prevedono la commissione di incentivo e non prevedono l'applicazione della commissione di sottoscrizione;
- quote di **Classe GD** a distribuzione dei proventi che prevedono la commissione di incentivo e non prevedono l'applicazione della commissione di sottoscrizione;
- quote di **Classe H** ad accumulazione dei proventi che non prevedono l'applicazione della commissione di incentivo e della commissione di sottoscrizione; l'importo minimo di sottoscrizione iniziale è di 1.000.000 €;
- quote di **Classe I** ad accumulazione dei proventi destinate a "Clienti Professionali di diritto" (di cui all'Allegato 3 della Delibera Consob n. 20307 del 15 febbraio 2018 - Regolamento Intermediari) nonché alle "Controparti qualificate" (di cui all'art. 6 comma 2-quater lettera d), numeri 1), 2) e 3) del TUF e all'articolo 61, comma 2 del Regolamento Intermediari che prevedono l'applicazione della commissione di incentivo, ove prevista, e non prevedono la commissione di sottoscrizione;
- quote di **Classe IE** ad accumulazione dei proventi destinate a "Clienti Professionali di diritto" (di cui all'Allegato 3 della Delibera Consob n. 20307 del 15 febbraio 2018 - Regolamento Intermediari) nonché alle "Controparti qualificate" (di cui all'art. 6 comma 2-quater lettera d), numeri 1), 2) e 3) del TUF e all'articolo 61, comma 2 del Regolamento Intermediari che non prevedono l'applicazione della commissione di incentivo e della commissione di sottoscrizione;
- quote di **Classe K** ad accumulazione dei proventi che prevedono l'applicazione della commissione di sottoscrizione e non prevedono l'applicazione della commissione di incentivo;
- quote di **Classe KD** a distribuzione dei proventi che prevedono l'applicazione della commissione di sottoscrizione e non prevedono l'applicazione della commissione di incentivo;
- quote di **Classe L** ad accumulazione dei proventi che prevedono l'applicazione della commissione di incentivo e della commissione di sottoscrizione; l'importo minimo di sottoscrizione iniziale è di 100.000 €;
- quote di **Classe N** ad accumulazione dei proventi che non prevedono l'applicazione della commissione di sottoscrizione e non prevedono l'applicazione della commissione di incentivo;
- quote di **Classe ND** a distribuzione dei proventi che non prevedono l'applicazione della commissione di sottoscrizione e non prevedono l'applicazione della commissione di incentivo;
- quote di **Classe Q** ad accumulazione dei proventi che prevedono l'applicazione della commissione di incentivo e della commissione di sottoscrizione; l'importo minimo di sottoscrizione iniziale è di 500.000 €;

Tutte le quote dei Fondi, appartenenti alla stessa classe hanno uguale valore e uguali diritti.

Per maggiori informazioni si rimanda al Regolamento. Per i relativi oneri si rimanda alla Sezione C paragrafo 17. Per le modalità di sottoscrizione e rimborso si rimanda alla sezione D.

17) Oneri a carico del sottoscrittore e oneri a carico del Fondo

Occorre distinguere gli oneri direttamente a carico del sottoscrittore da quelli che incidono indirettamente sul sottoscrittore in quanto addebitati automaticamente al Fondo.

17.1) Oneri a carico del sottoscrittore

Commissione di sottoscrizione	A fronte di ogni sottoscrizione di quote la Società di Gestione avrà la facoltà di applicare una commissione di sottoscrizione prelevata in misura percentuale sull'ammontare lordo delle somme investite come di seguito indicato per ciascuna Classe di quote:		
	Fondo	Classe	Aliquota massima
	Mediobanca Global Multiasset	C, CD	3%
	Mediobanca Global Multiasset 30	C, Q	1%
	Mediobanca Global Multimanager 15	C, CD	1%
	Mediobanca Global Multimanager 35	C, CD	2%
	Mediobanca Global Multimanager 60	C, CD	3%
	Mediobanca Global Thematic Multimanager 100	C L, Q	3% 2%
	Mediobanca MFS Prudent Capital	K	3%
	Mediobanca MFS Prudent Capital Euro Hedged	K	3%
	Mediobanca Morgan Stanley Step in Global Balanced Allocation	K	3%
	Mediobanca Pictet New Consumer Trends	K	3%
	Mediobanca Schroder Diversified Income Bond	K, KD	3%
	Mediobanca Candriam Global High Yield	K, KD	3%
	Mediobanca AllianceBernstein American Growth Portfolio	K, KD	3%
	Mediobanca DWS Concept K	K	2%
Commissione di rimborso	Non previste		
Spese per diritti fissi	a. un diritto fisso di Euro 10 per ogni versamento in unica soluzione, sia iniziale che successivo; b. un diritto fisso di Euro 10 in relazione ad ogni operazione di rimborso. Il diritto fisso di rimborso non viene applicato alle operazioni di passaggio tra Fondi (switch); c. nell'ambito dei Piani di Accumulo, un diritto fisso di Euro 10 in relazione al primo versamento e un diritto fisso di Euro 1 per ogni versamento successivo; d. le imposte e tasse eventualmente dovute ai sensi delle disposizioni normative tempo per tempo vigenti anche in relazione alla stipula del contratto di sottoscrizione e alla comunicazione dell'avvenuto investimento (sia in caso di adesione mediante versamenti in unica soluzione sia mediante Piani di Accumulo); e. gli importi corrispondenti ad altri eventuali rimborsi e spese (es. costi relativi all'inoltro di certificati, oneri interbancari connessi al rimborso delle quote) limitatamente all'effettivo onere sostenuto dalla SGR, di volta in volta indicato all'interessato. Per le operazioni effettuate con la modalità del c.d. "nominee con integrazione verticale del collocamento", descritto nel successivo paragrafo 20 il diritto fisso di Euro 10 indicato alle lettere a), b) e c) che precedono, viene applicato e trattenuto dal nominee per ogni operazione di sottoscrizione e/o di rimborso, con esclusione delle operazioni di passaggio tra fondi (switch). Per la sottoscrizione delle quote di Classe I, N, ND, ED, IE, G e H del Fondo non è prevista l'applicazione delle commissioni di sottoscrizione. In caso di sottoscrizione di quote di Classe C, CD, N, ND, K, KD, G ed ED del Fondo mediante adesione a Piani di Accumulo, le commissioni di sottoscrizione, ove previste, sono applicate, nella misura prevista nel presente articolo, sull'importo complessivo dei versamenti programmati del Piano (definito anche "valore nominale del piano") e sono prelevate in modo lineare su ciascun versamento. In caso di versamenti anticipati effettuati a valere su un Piano di Accumulo ai sensi dell' art. 1.3 della Sezione c) del Regolamento la commissione di sottoscrizione verrà applicata secondo le modalità descritte nella suddetta disposizione. I soggetti che procedono al collocamento non possono porre a carico degli investitori oneri aggiuntivi rispetto a quelli indicati nel Regolamento.		

17.2) Oneri a carico del Fondo**17.2.1) Oneri di gestione**

Gli oneri di gestione (commissione di gestione e commissione di incentivo) rappresentano il compenso corrisposto alla SGR che gestisce i Fondi e sono rappresentati da

* una **commissione di gestione** su base annua da corrispondersi trimestralmente alla SGR, calcolata quotidianamente sulla base del valore complessivo netto del Fondo/Classe e prelevata dalle disponibilità liquide di quest'ultimo il primo giorno lavorativo del mese successivo alla fine di ciascun trimestre solare.

Fondo	Classe	Commissione di gestione su base annua
Mediobanca Defensive Portfolio	Classe N	0,60%
	Classe IE	0,30%
	Classe ED	0,60%
	Classe H	0,40%
Mediobanca Global Multiasset	Classe C	1,75%
	Classe I	1%
	Classe G	2%
	Classe CD	1,75%
Mediobanca Global Multimanager 15	Classe C	1,10%
	Classe I	0,60%
	Classe G	1,35%
	Classe CD	1,10%
	Classe GD	1,35%

Mediobanca Global Multimanager 35	Classe C	1,35%
	Classe I	0,70%
	Classe G	1,60%
	Classe CD	1,35%
	Classe GD	1,60%
Mediobanca Global Multimanager 60	Classe C	1,65%
	Classe I	0,90%
	Classe G	1,90%
	Classe CD	1,65%
	Classe GD	1,90%
Mediobanca Global Thematic Multimanager 100	Classe C	1,90%
	Classe I	1,00%
	Classe G	2,15%
	Classe L	1,45%
	Classe Q	1,15%
Mediobanca MFS Prudent Capital	Classe K	1,80%
	Classe I	0,75%
Mediobanca MFS Prudent Capital Euro Hedged	Classe K	1,80%
	Classe I	0,75%
Mediobanca Nordea World Climate Engagement	Classe N	2,25%
	Classe IE	0,75%
Mediobanca Morgan Stanley Step in Global Balanced Allocation	Classe K	1,65%
	Classe IE	0,90%
Mediobanca Fidelity World Fund	Classe N	2,25%
	Classe IE	0,80%
Mediobanca Pictet New Consumer Trends	Classe N	2,30%
	Classe IE	0,80%
	Classe K	1,70%
Mediobanca Schroder Diversified Income Bond	Classe N	1,55%
	Classe IE	0,60%
	Classe K	0,95%
	Classe ND	1,55%
	Classe KD	0,95%
Mediobanca Candriam Global High Yield	Classe N	1,60%
	Classe IE	0,70%
	Classe K	1,00%
	Classe ND	1,60%
	Classe KD	1,00%
Mediobanca AllianceBernstein American Growth Portfolio	Classe N	1,60% per i primi 6 mesi; successivamente 1,95%
	Classe IE	0,65% per i primi 6 mesi; successivamente 0,75%
	Classe K	1,25% per i primi 6 mesi; successivamente 1,50%
Mediobanca Global Multiasset 30	Classe C	1,65%
	Classe Q	1,25%
Mediobanca DWS Concept K	Classe N	2,05%
	Classe IE	0,75%
	Classe K	1,65%

* una **commissione di incentivo** a favore della Società, limitatamente ai Fondi Mediobanca Global Multiasset, Mediobanca Global Multimanager 15, Mediobanca Global Multimanager 35, Mediobanca Global Multimanager 60, Mediobanca Global Thematic Multimanager 100, Mediobanca MFS Prudent Capital, Mediobanca MFS Prudent Capital Euro Hedged e Mediobanca Global Multiasset 30, le cui condizioni di applicabilità, il meccanismo di calcolo e le aliquote del prelievo sono di seguito illustrati.

Per i Fondi Mediobanca Global Multiasset, Mediobanca Global Multimanager 15, Mediobanca Global Multimanager 35, Mediobanca Global Multimanager 60, Mediobanca Global Thematic Multimanager 100, MFS Prudent Capital, Mediobanca MFS Prudent Capital Euro Hedged e Mediobanca Global Multiasset 30 (Parametro di riferimento)

Il parametro di riferimento di ciascun Fondo, utilizzato per il calcolo delle commissioni di incentivo, è riportato nella seguente tabella riepilogativa:

Fondo	Parametro di riferimento
Mediobanca Global Multiasset	10% ICE BofA Euro Treasury Bill Index
	5% ICE BofA Obbligazionario Governativo Euro 1-3 anni
	10% ICE BofA Obbligazionario Governativo Euro
	5% ICE BofA Obbligazionario Corporate Euro Large Cap
	20% ICE BofA Global Government ex Euro Index (Euro Hedged)
	30% MSCI EMU Index
	20% MSCI AC World Index ex EMU

Mediobanca Global Multimanager 15	10%	ICE BofA Euro Treasury Bill Index
	10%	ICE BofA 1-3 Year Euro Government Index
	15%	ICE BofA Global Broad Market Index
	10%	ICE BofA Global High Yield Index (EUR hedged)
	40%	ICE BofA Euro Large Cap Index
	15%	MSCI AC World Index
Mediobanca Global Multimanager 35	10%	ICE BofA Euro Treasury Bill Index
	10%	ICE BofA 1-3 Year Euro Government Index
	10%	ICE BofA Global Broad Market Index
	5%	ICE BofA Global High Yield Index (EUR hedged)
	30%	ICE BofA Euro Large Cap Index
	35%	MSCI AC World Index
Mediobanca Global Multimanager 60	10%	ICE BofA Euro Treasury Bill Index
	10%	ICE BofA 1-3 Year Euro Government Index
	5%	ICE BofA Global Broad Market Index
	5%	ICE BofA Global High Yield Index (EUR hedged)
	10%	ICE BofA Euro Large Cap Index
	60%	MSCI AC World Index
Mediobanca Global Thematic Multimanager 100	100%	MSCI AC World Index
Mediobanca MFS Prudent Capital	20%	ICE BofA US Treasury Bill Index;
	20%	ICE BofA Obbligazionario Governativo USA 1-5 anni;
	15%	ICE BofA Obbligazionario US Corporate;
	45%	MSCI World Index
Mediobanca MFS Prudent Capital Euro Hedged	20%	ICE BofA Euro Treasury Bill Index
	20%	ICE BofA Obbligazionario Governativo USA 1-5 anni (EUR Hedged)
	15%	ICE BofA Obbligazionario US Corporate (EUR Hedged)
	45%	MSCI World Index in USD non convertito in Euro
Mediobanca Global Multiasset 30	20%	ICE BofA Euro Treasury Bill Index
	10%	ICE BofA Obbligazionario Governativo Euro 1-3 anni
	15%	ICE BofA Obbligazionario Governativo Euro
	5%	ICE BofA Obbligazionario Corporate Euro Large Cap
	20%	ICE BofA Global Government ex Euro Index (Euro Hedged)
	15%	MSCI EMU Index
	15%	MSCI AC World Index ex EMU

Parametri di calcolo:

Orizzonte temporale di riferimento: da inizio anno solare al giorno di riferimento;

Giorno di riferimento: giorno di valorizzazione della quota;

Valore della quota: numero indice calcolato al netto di tutti i costi, inclusa la provvigione di incentivo.

Valore complessivo netto medio: media dei valori complessivi netti del fondo da inizio anno solare al giorno precedente quello di riferimento;

Frequenza di calcolo: ad ogni valorizzazione della quota.

Periodicità del prelievo: annuale.

Momento del prelievo: la commissione di incentivo viene prelevata dalle disponibilità liquide del Fondo il quinto giorno lavorativo dell'anno solare successivo a quello di riferimento e viene addebitata con pari valuta. Qualora il periodo che intercorre tra l'inizio dell'operatività del Fondo e la data prevista di prelievo sia inferiore a 12 mesi, questo sarà differito all'anno solare successivo ed effettuato secondo le modalità sopra descritte.

La commissione di incentivo viene applicata al verificarsi delle seguenti condizioni:

- la performance del Fondo è superiore a quella del parametro di riferimento indicato, anche se negativa, sempre nell'orizzonte temporale di riferimento;
- qualsiasi *underperformance* del Fondo rispetto al parametro di riferimento è stata recuperata nel periodo di riferimento della performance del Fondo, fissato ai fini del recupero delle perdite, a 5 anni. Il periodo di riferimento decorre dal 30 dicembre 2021 ovvero, se successiva, dalla partenza del fondo per i cinque anni successivi a tale data. Successivamente il periodo di riferimento decorre dall'ultimo giorno di valorizzazione della quota relativo al quinto anno precedente. Si precisa che l'*overperformance* può essere utilizzata una sola volta per compensare le perdite pregresse durante tutta la vita del Fondo.

Ove applicata, la commissione di incentivo riduce il rendimento dell'investimento.

La performance del Fondo è calcolata come variazione percentuale del valore della quota (determinata come sopra indicato), mentre quella del parametro di riferimento è rettificata degli oneri fiscali vigenti. Gli indici sono considerati ipotizzando il reinvestimento di cedole e dividendi e convertiti nella valuta di denominazione del Fondo, se espressi in una valuta diversa da questa. Il confronto tra la performance del Fondo e la performance passata del parametro di riferimento è riportato nella Parte II del Prospetto - Illustrazione dei dati periodici di rischio/rendimento e dei costi dei Fondi.

L'aliquota di prelievo, applicata sul minore tra il valore complessivo netto del Fondo nel giorno precedente a quello di riferimento e il valore complessivo netto medio dello stesso, è pari al **15% della differenza tra la performance del fondo e quella del parametro di riferimento**.

L'ammontare del prelievo è pari al valore calcolato sulla base dell'aliquota sopra indicata. La commissione di incentivo viene calcolata quotidianamente accantonando un rateo che fa riferimento all'*overperformance* corretta maturata rispetto all'ultimo giorno dell'anno solare precedente. Ogni giorno ai fini del calcolo del valore complessivo netto del Fondo, la SGR accredita al Fondo il rateo accantonato nel giorno precedente ed addebita il rateo accantonato con riferimento al giorno in cui si riferisce il calcolo.

Ai fini del computo della provvigione di incentivo, eventuali errori di calcolo nel parametro di riferimento rilevano solo se resi pubblici dal soggetto indipendente che provvede alla sua determinazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del parametro stesso. Nel caso in cui l'errore sia reso pubblico, decorsi i suddetti 30 giorni, la SGR, il fondo e i suoi partecipanti rinunciano agli eventuali crediti che deriverebbero dall'applicazione del parametro corretto.

Il limite percentuale massimo annuo (c.d. fee cap) sul valore complessivo netto medio dei Fondi sopraindicati nell'anno solare, sarà pari alla somma delle commissioni di gestione del Fondo e delle eventuali commissioni di incentivo, e comunque non potrà essere superiore al 10% annuo.

Esemplificazione di calcolo delle commissioni di incentivo

Anno	Performance Fondo	Performance Bmk	Differenza rendimenti	Perdite pregresse da compensare	Applicabilità commissione di incentivo	Aliquota commissione di incentivo	Commissione di incentivo
1	-1.50%	-1.80%	0.30%	0	SI	15%	0.045%
2	1.20%	1.50%	-0.30%	0	NO	15%	0
3	2.15%	2.05%	0.10%	-0.30%	NO	15%	0
4	2.45%	2.30%	0.15%	-0.20%	NO	15%	0
5	1.70%	1.40%	0.30%	-0.05%	SI	15%	0.038%
6	-2.10%	-2.05%	-0.05%	0	NO	15%	0

Anno 1

Nel periodo di calcolo relativo all'anno 1 la performance del fondo (-1.50%), seppur negativa, registra un decremento inferiore rispetto a quello registrato dal parametro di riferimento (-1.80%) pertanto, non essendo presenti perdite pregresse, la commissione di incentivo risulta applicabile.

Anno 2

Nel periodo di calcolo relativo all'anno 2 la performance del fondo (+1.20%) è inferiore alla performance registrata dal parametro di riferimento (+1.50%) pertanto la commissione di incentivo non è applicabile. Le perdite pregresse da recuperare nei 5 anni successivi sono pari a -0.30%.

Anno 3

Nel periodo di calcolo relativo all'anno 3 la performance del fondo (+2.15%) è superiore alla performance del parametro di riferimento (+2.05%) pertanto si registra una overperformance di +0.10%. Tale overperformance non è sufficiente per recuperare le perdite pregresse residue (pari a -0.30%), pertanto non si può procedere con il calcolo della commissione di incentivo. Le perdite pregresse vengono decurtate a -0.20%.

Anno 4

Nel periodo di calcolo relativo all'anno 4 la performance del fondo (+2.45%) è superiore alla performance del parametro di riferimento (+2.30%) pertanto si registra una overperformance di +0.15%. Tale overperformance non è sufficiente per recuperare le perdite pregresse residue (pari a -0.20%), pertanto non si può procedere con il calcolo della commissione di incentivo. Le perdite pregresse vengono decurtate a -0.05%.

Anno 5

Nel periodo di calcolo relativo all'anno 5 la performance del fondo (+1.70%) è superiore alla performance del parametro di riferimento (+1.40%) pertanto si registra una overperformance di +0.30%. Tale overperformance è sufficiente per recuperare le perdite pregresse residue che ammontano a -0.05% pertanto si procede al calcolo della commissione di incentivo che sarà pari allo 0.05% ovvero 15%* (0.30%-0.05%).

Anno 6

Nel periodo di calcolo relativo all'anno 6 la performance del fondo (-2.10%) registra un decremento superiore rispetto a quello registrato dal parametro di riferimento (-2.05%) pertanto non vi sono le condizioni per procedere al calcolo della commissione di incentivo. Le perdite pregresse da recuperare nei 5 anni successivi sono pari a -0.05%.

17.2.2) Altri oneri

Sono a carico del Fondo anche i seguenti oneri:

- il **compenso riconosciuto al Depositario** per l'incarico svolto, calcolato quotidianamente sul valore complessivo netto del Fondo, da corrispondersi mensilmente e prelevato dal Fondo nel primo giorno lavorativo del mese successivo alla fine del mese di riferimento. La misura massima su base annua del compenso è pari a:

Fondo	Commissione riconosciuta al Depositario su ciascun Fondo
Mediobanca Defensive Portfolio Mediobanca Global Multiasset	0,043%
Mediobanca Global Multimanager 15 Mediobanca Global Multimanager 35 Mediobanca Global Multimanager 60 Mediobanca Global Thematic Multimanager 100 Mediobanca MFS Prudent Capital Mediobanca MFS Prudent Capital Euro Hedged Mediobanca Nordea World Climate Engagement Mediobanca Morgan Stanley in Global Balanced Allocation Mediobanca Fidelity World Fund Mediobanca Pictet New Consumer Trends Mediobanca Schroder Diversified Income Bond Mediobanca Candriam Global High Yield Mediobanca AllianceBernstein American Growth Portfolio Mediobanca Global Multiasset 30 Mediobanca DWS Concept K	0,036% con un importo minimo annuo di Euro 15.000 che sarà applicato solo dopo il dodicesimo mese di vita di ciascun Fondo

Le predette commissioni saranno maggiorate dell'Imposta sul Valore Aggiunto e di ogni tributo e onere dovuti ai sensi delle disposizioni normative di tempo in tempo vigenti.

- il **costi sostenuti per le attività di calcolo del valore della quota** esternalizzate presso il Depositario, calcolati quotidianamente su base annua sul valore complessivo netto del Fondo, e pari a:

Fondo	Costi sostenuti per il calcolo del NAV su ciascun Fondo
Mediobanca Defensive Portfolio Mediobanca Global Multiasset	0,017%
Mediobanca Global Multimanager 15 Mediobanca Global Multimanager 35 Mediobanca Global Multimanager 60 Mediobanca Global Thematic Multimanager 100 Mediobanca MFS Prudent Capital Mediobanca MFS Prudent Capital Euro Hedged Mediobanca Nordea World Climate Engagement Mediobanca Morgan Stanley in Global Balanced Allocation Mediobanca Fidelity World Fund Mediobanca Pictet New Consumer Trends Mediobanca Schroder Diversified Income Bond Mediobanca Candriam Global High Yield Mediobanca AllianceBernstein American Growth Portfolio Mediobanca Global Multiasset 30 Mediobanca DWS Concept K	0,014%

- gli eventuali interessi passivi sulle giacenze del Fondo;
- gli oneri fiscali di pertinenza del Fondo;
- i costi di intermediazione inerenti alla compravendita degli strumenti finanziari ed altri oneri connessi con l'acquisizione e la dismissione delle attività del Fondo;
- le spese di pubblicazione del valore unitario della quota, le spese di pubblicazione dei prospetti periodici del Fondo, le spese di pubblicazione degli avvisi in caso di liquidazione del Fondo, alla disponibilità dei prospetti periodici nonché alle modifiche regolamentari richieste da mutamenti della legge o delle disposizioni degli Organi di Vigilanza;
- i costi della stampa dei documenti destinati al pubblico;
- i compensi spettanti alla Società di Revisione dei conti per la verifica dei libri, dei documenti contabili del Fondo e per la certificazione della Relazione di Gestione, ivi compreso quello finale di liquidazione;
- gli oneri derivanti dagli obblighi di comunicazione periodica ai partecipanti, purché tali spese non si riferiscano a propaganda e pubblicità o comunque al collocamento delle quote;
- gli oneri finanziari connessi agli eventuali prestiti assunti dalla SGR per conto del Fondo e le spese connesse;
- le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo;
- il contributo di vigilanza corrisposto alla Consob.

Il pagamento delle suddette spese è disposto dalla Società di Gestione mediante prelievo dalle disponibilità del Fondo con valuta del giorno di effettiva erogazione degli importi.

In caso di investimento in OICR collegati, dal compenso riconosciuto alla SGR, fino a concorrenza della percentuale della commissione di gestione e di incentivo a carico del Fondo, è dedotta, per singola componente la remunerazione avente la stessa natura (provvigione di gestione, di incentivo, ecc...) percepita dal gestore degli OICR collegati fermo restando che sul Fondo acquirente non vengono fatti gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e rimborso delle parti di OICR collegati acquisiti.

Le spese e i costi effettivi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono indicati nella Parte II del Prospetto.

18) Agevolazioni finanziarie

La SGR si riserva la facoltà di concedere, sulla base di eventuali accordi con i soggetti incaricati del collocamento, agevolazioni a favore degli investitori in forma di riduzione fino al 100% dei diritti fissi di cui al punto "Spese per diritti fissi" del paragrafo 17.1 "Oneri a carico del sottoscrittore".

La SGR può riconoscere una quota parte degli importi percepiti a titolo di provvigioni di gestione a favore di intermediari o di imprese di assicurazione che sottoscrivono quote di Fondi per conto di gestioni di portafogli, altri OICR, polizze unit-linked o fondi pensione, e dette provvigioni sono riconosciute ai rispettivi patrimoni, nel rispetto dell'obbligo di agire nel miglior interesse dell'OICR.

19) Servizi/prodotti abbinati alla sottoscrizione del Fondo

Nessuno.

20) Regime fiscale

Regime di tassazione del Fondo

I redditi del Fondo sono esenti dalle imposte sui redditi e dall'Irap. Il Fondo percepisce i redditi di capitale al lordo delle ritenute e delle imposte sostitutive applicabili, tranne talune eccezioni. In particolare, il Fondo rimane soggetto alla ritenuta alla fonte sugli interessi e altri proventi delle obbligazioni, titoli simili e cambiali finanziarie non negoziati in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione degli Stati membri dell'Unione Europea (UE) e degli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo (SEE) inclusi nella lista degli Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni (c.d. white list) emessi da società residenti non quotate nonché alla ritenuta sui proventi del titolo atipici.

Regime di tassazione dei Partecipanti

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione al Fondo è applicata una ritenuta del 26 per cento. La ritenuta è applicata sull'ammontare dei proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo e sull'ammontare dei proventi compresi nella differenza tra il valore di rimborso, liquidazione o cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, al netto del 51,92 per cento della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri inclusi nella white list e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50 per cento). I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella white list), nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle quote ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo sulla base di tale prospetto. A tal fine, la SGR fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

La ritenuta è altresì applicata nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società.

La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi a quote comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione al Fondo si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 461 del 1997, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. È fatta salva la facoltà del Cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione delle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92 per cento del loro ammontare.

Nel caso in cui le quote siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione al Fondo si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 461 del 1997, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. È fatta salva la facoltà del Cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione delle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92 per cento del loro ammontare.

Nel caso in cui le quote di partecipazione al fondo siano oggetto di donazione o di altra liberalità tra vivi, l'intero valore delle quote concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le quote di partecipazione al fondo siano oggetto di successione ereditaria, non concorre alla formazione della base imponibile ai fini del calcolo del tributo successorio l'importo corrispondente al valore, comprensivo dei relativi frutti maturati e non riscossi, dei titoli del debito pubblico e degli altri titoli, emessi o garantiti dallo Stato italiano o ad essi equiparati e quello corrispondente al valore dei titoli del debito pubblico o degli altri titoli di Stato, garantiti o ad essi equiparati, emessi da Stati appartenenti all'Unione Europea e dagli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo detenuti dal fondo alla data di apertura della successione. A tal fine, la SGR fornirà le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio del fondo.

Informativa ai sensi della normativa Foreign Account Tax Compliance Act (FATCA) e Common Reporting Standard (CRS)

La Legge n. 95 del 18 giugno 2015, entrata in vigore l'8 luglio 2015, ratifica e dà esecuzione all'Accordo Intergovernativo tra Italia e Stati Uniti, siglato il 10 gennaio 2014, per l'attuazione in Italia degli adempimenti introdotti dal Foreign Account Tax Compliance Act (FATCA) e introduce, in virtù degli accordi tra l'Italia e i Paesi membri dell'OCSE, nuove disposizioni in materia di scambio automatico di informazioni su conti finanziari da realizzarsi tramite il nuovo standard globale unico denominato Common Reporting Standard (CRS). Il FATCA introduce degli obblighi di disclosure a carico di tutte le istituzioni finanziarie residenti in Italia - inclusi gli Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (OICR) - che hanno, direttamente o indirettamente, rapporti finanziari con contribuenti, siano esse persone fisiche che giuridiche, assoggettati all'imposizione fiscale statunitense (US Person). Il CRS introduce, a carico di tutte le Istituzioni finanziarie residenti in Italia - inclusi gli OICR - degli obblighi di adeguata verifica e di comunicazione dei cd Reportable account. Oggetto dello scambio di informazioni sono le informazioni finanziarie di tali conti tra cui ad esempio saldo, interessi, dividendi, ricavi dalla vendita di asset finanziari transitati per i conti detenuti da persone fisiche e giuridiche, inclusi

i trust e le fondazioni. Alla luce degli obblighi normativi sopra riportati, il sottoscrittore sarà tenuto, successivamente alla sottoscrizione, a comunicare eventuali modifiche in relazione alla propria residenza fiscale alla Società di Gestione, direttamente o per il tramite del Collocatore.

Informativa ai sensi della normativa DAC6

La Direttiva 2018/822/UE del Consiglio del 25 maggio 2018, c.d. DAC6, entrata in vigore il 25 giugno del 2018 e recepita in Italia dal Decreto Legislativo n. 100 del 30 luglio 2020 interviene ampliando l'ambito di applicazione del meccanismo di scambio automatico di informazioni tra le Amministrazioni Fiscali degli Stati Membri descritto in precedenza includendo le informazioni relative ai meccanismi transfrontalieri di potenziale pianificazione fiscale aggressiva soggetti all'obbligo di notifica. Il Decreto Legislativo identifica come soggetti all'obbligo di comunicazione del meccanismo transfrontaliero gli intermediari e i contribuenti. Tra gli intermediari rientrano le istituzioni finanziarie tenute alle comunicazioni CRS, come le Società di Gestione del Risparmio (SGR) e gli Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (OICR). La SGR e il Fondo non assumono responsabilità per il mancato adempimento dell'obbligo di comunicazione alle autorità fiscali nei casi in cui non siano in possesso delle informazioni necessarie ad individuare un meccanismo transfrontaliero soggetto all'obbligo di notifica.

D) INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE/RIMBORSO

21) Modalità di sottoscrizione delle quote

- La sottoscrizione delle quote del Fondo avviene mediante:
 - versamento in un'unica soluzione a favore del conto corrente intestato a "Mediobanca SGR S.p.A. Rubrica Fondo intestata al Fondo prescelto in essere presso il Depositario. L'importo minimo della sottoscrizione iniziale è pari a:
 - € 100,00 per le quote in classe C, I, G, N, ND, CD, GD, K, KD, IE e ED dei Fondi di cui al presente Prospetto;
 - € 100.000 per le quote di classe L dei Fondi di cui al presente Prospetto;
 - € 500.000 per le quote di classe Q dei Fondi di cui al presente Prospetto;
 - € 1.000.000,00 per la sottoscrizione iniziale delle quote in Classe H del Fondo Mediobanca Defensive Portfolio e € 50.000,00 per le sottoscrizioni successive;
 - partecipazione ai piani di accumulazione (cfr par. 1.3 "Sottoscrizione delle quote mediante Piani di Accumulo" della Sezione C del Regolamento). Tale modalità di partecipazione non è consentita per le Classi I, IE e H; la modalità attraverso Piani di Accumulo prevede versamenti periodici il cui numero può essere compreso tra un minimo di 12 versamenti mensili/4 versamenti trimestrali ed un massimo di 360 versamenti mensili/120 versamenti trimestrali. L'importo minimo unitario di ciascun versamento è uguale o multiplo di 100,00 euro nel caso di versamento mensile (ovvero uguale a 300,00 euro incrementabile di un importo uguale o multiplo di 100,00 euro, nel caso di versamento trimestrale). Il Sottoscrittore può effettuare in qualsiasi momento - nell'ambito del Piano - versamenti anticipati, purché pari o multipli del versamento unitario prescelto. I versamenti anticipati comportano la riduzione proporzionale della durata del Piano;
 - adesione ad operazioni di passaggio tra fondi (cfr par. 1.4 "Operazioni di passaggio tra Fondi (switch1)" della Sezione C del Regolamento).
- La sottoscrizione può essere effettuata:
 - direttamente presso la SGR;
 - per il tramite dei soggetti Collocatori;
 - mediante tecniche di comunicazione a distanza;
 - secondo la modalità "nominee con integrazione verticale del collocamento", per i collocatori che vi aderiscano. In tal caso, il nominee agisce in qualità di collocatore primario dei Fondi e si avvale, a sua volta, di collocatori secondari dallo stesso nominati. Al collocatore primario e ai collocatori secondari il sottoscrittore conferisce appositi mandati redatti sul modulo di sottoscrizione. Per una puntuale descrizione delle modalità di sottoscrizione secondo lo schema del c.d. "nominee con integrazione verticale del collocamento", si rinvia all'art. 1.2, ("Modalità di sottoscrizione delle quote") del Regolamento di Gestione - Parte C) Modalità di funzionamento.
- La sottoscrizione di quote si realizza tramite la compilazione e la sottoscrizione dell'apposito modulo, predisposto dalla SGR e indirizzato alla società stessa, contenente l'indicazione delle generalità del sottoscrittore, degli eventuali cointestatori, dell'importo del versamento (al lordo delle commissioni di sottoscrizione e delle eventuali altre spese), del mezzo di pagamento utilizzato e della relativa valuta applicata per il riconoscimento degli importi al Fondo.
- La sottoscrizione delle quote può essere effettuata anche mediante conferimento di mandato con o senza rappresentanza ai soggetti incaricati del collocamento, redatto sul modulo di sottoscrizione ovvero contenuto all'interno di un contratto di gestione individuale ovvero di negoziazione, ricezione e trasmissione ordini, custodia e amministrazione di strumenti finanziari, preventivamente sottoscritto con il soggetto Collocatore. I soggetti incaricati del collocamento trasmettono alla SGR la domanda di sottoscrizione contenente: l'indicazione nominativa dei singoli sottoscrittori, gli importi conferiti da ciascuno e le istruzioni relative all'emissione dei certificati, qualora non sia stata richiesta l'immissione delle quote nel certificato cumulativo detenuto dal Depositario. Il conferimento del mandato non comporta alcun onere aggiuntivo a carico dei sottoscrittori. Il soggetto incaricato del collocamento può altresì trasmettere alla SGR un codice identificativo del sottoscrittore in luogo dell'indicazione nominativa del medesimo; in tal caso il Collocatore provvede senza indugio a comunicare alla SGR le generalità del sottoscrittore dietro richiesta espressa di quest'ultimo, ovvero in caso di revoca del mandato, ovvero su richiesta della stessa SGR, in tutte le ipotesi in cui ciò sia necessario per l'assolvimento dei compiti connessi con la partecipazione al Fondo di competenza della SGR o del Depositario.
- Il versamento del corrispettivo in Euro può avvenire mediante bonifico bancario alla cui copertura il sottoscrittore può provvedere anche a mezzo contanti. In caso di sottoscrizione secondo lo schema del c.d. "nominee con integrazione verticale del collocamento", sono ammessi i seguenti mezzi di pagamento:
 - assegno bancario o circolare, non trasferibile, emesso dal sottoscrittore (mandante) all'ordine dell'ente mandatario;
 - bonifico bancario disposto da uno dei mandanti, all'ordine dell'ente mandatario;
 - addebito su conto corrente presso ente mandatario e a favore di quest'ultimo.
- Le operazioni di emissione e di rimborso avvengono con cadenza giornaliera coerentemente con la cadenza stabilita per il calcolo del valore della quota indicata nella Scheda Identificativa del presente Regolamento. Il giorno di riferimento è il giorno lavorativo in cui la SGR ha ricevuto, entro le ore 13:00, notizia certa della sottoscrizione ovvero, se successivo, è il giorno in cui decorrono i giorni di valuta riconosciuti al mezzo di pagamento indicato nel modulo di sottoscrizione. Nel caso di bonifico, il giorno di valuta è quello riconosciuto dalla banca ordinante. Per giorno lavorativo si intende ogni giorno di apertura di Borsa Italiana S.p.A.. Per i contratti stipulati mediante offerta fuori sede il giorno di riferimento non potrà essere antecedente a quello di efficacia dei contratti medesimi ai sensi dell'art. 30 del TUF.

Le quote dei fondi non sono state registrate ai sensi dello U.S. Securities Act del 1933, come modificato e, pertanto, non possono essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America (incluso qualsiasi territorio o possedimento soggetto alla giurisdizione statunitense), nei riguardi o a beneficio di qualsiasi "U.S. Person" secondo la definizione contenuta nella Regulation S dello United States Securities Act del 1933 e successive modifiche. Prima della sottoscrizione i partecipanti sono tenuti a dichiarare in forma scritta di non essere "U.S. Person" e successivamente sono tenuti a comunicare senza indugio alla SGR la circostanza di essere divenuti "U.S. Person".

Per la puntuale descrizione delle modalità di sottoscrizione delle quote si rinvia alla Sezione 1 - Partecipazione al Fondo della Parte C) Modalità di Funzionamento, del Regolamento di Gestione del Fondo.

22) Modalità di rimborso delle quote

I partecipanti al Fondo possono, in qualsiasi giorno lavorativo, chiedere alla SGR il rimborso totale o parziale delle quote possedute. Per la descrizione delle modalità di richiesta, dei termini di valorizzazione e di effettuazione del rimborso si rinvia alla Sezione 6). - Rimborso delle quote, della Parte C) Modalità di Funzionamento, del Regolamento di gestione del Fondo.

I rimborsi sono gravati delle commissioni specificate nel precedente punto 17.1) Oneri a carico del sottoscrittore, ove previste.

23) Modalità di effettuazione delle operazioni successive alla prima sottoscrizione

I partecipanti al Fondo possono effettuare sottoscrizioni successive per le quali, relativamente alla tempistica di valorizzazione dell'investimento, si applica quanto indicato nel paragrafo 21.

Per gli oneri eventualmente applicabili si rinvia alla precedente sezione c) paragrafo 17 del presente Prospetto.

Ai sensi dell'art. 30 comma 6 del TUF, l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore. Entro detto termine l'investitore ha facoltà di comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo alla SGR o all'intermediario incaricato del collocamento. La sospensiva non riguarda le sottoscrizioni successive alla prima di quote del Fondo indicate nel Prospetto Informativo nonché di quelle dei fondi successivamente inseriti nel Prospetto Informativo ed oggetto di commercializzazione in Italia, per i quali sia stato preventivamente fornito al partecipante il KID aggiornato o sia stata inviata adeguata e tempestiva informativa sugli stessi tratta dal Prospetto Informativo.

24) Procedure di sottoscrizione e rimborso (c.d. Switch)

A fronte di ogni sottoscrizione di quote la SGR provvede ad inviare al sottoscrittore una lettera di conferma dell'avvenuto investimento, recante informazioni concernenti la data di ricevimento della domanda di sottoscrizione e del mezzo di pagamento, l'importo lordo versato e quello netto investito, la valuta riconosciuta

al mezzo di pagamento, il numero di quote attribuite, il valore unitario al quale le medesime sono state sottoscritte nonché il giorno cui tale valore si riferisce. Nel caso di sottoscrizione mediante lo schema del c.d. "nominee con integrazione verticale del collocamento" la lettera di conferma è inviata dal nominee.

I partecipanti al Fondo possono, in qualsiasi giorno lavorativo, chiedere alla SGR il rimborso totale o parziale delle quote possedute. Il rimborso può essere sospeso nei casi previsti dalla legge, dal Regolamento del Fondo e nel corso delle operazioni di liquidazione del Fondo.

La richiesta di rimborso corredata dei certificati rappresentativi delle quote da rimborsare, se emessi, deve avvenire mediante apposita domanda. La domanda deve essere presentata o inviata alla SGR direttamente ovvero per il tramite di un soggetto incaricato del collocamento e deve contenere le informazioni indicate al paragrafo 6 del Regolamento del Fondo.

Nel caso di richieste di rimborso di quote sottoscritte secondo lo schema del c.d. "nominee con integrazione verticale del collocamento" il collocatore primario trasmette alla SGR un'unica domanda di rimborso con indicazione cumulativa di tutte le richieste di rimborso ricevute dai collocatori secondari.

A fronte di ogni rimborso la SGR, entro il primo giorno lavorativo dalla data di regolamento dei corrispettivi, invia al sottoscrittore una lettera di conferma dell'avvenuto rimborso contenente, tra l'altro: la data e l'orario di ricezione della domanda di rimborso, l'importo lordo e netto rimborsato, la ritenuta fiscale applicata, le commissioni e spese applicate, il numero delle quote rimborsate, il valore unitario al quale le medesime sono state rimborsate e la data cui il valore unitario si riferisce.

La sottoscrizione e il rimborso possono essere effettuate tramite tecniche di comunicazione a distanza nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

25) Valorizzazione dell'investimento

Il valore unitario della quota di partecipazione al Fondo, espresso in millesimi di Euro, è calcolato ogni giorno lavorativo. Per giorno lavorativo si intende ogni giorno di apertura della Borsa Italiana S.p.A. non coincidente con un giorno di festività nazionale italiana. Il valore unitario della quota è pubblicato sul quotidiano "Il Sole 24 ORE" e sul sito internet della Società di Gestione, <http://www.mediobancasgr.com>.

Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto previsto nella Scheda Identificativa e al paragrafo 5, Parte C) del Regolamento di Gestione.

26) Informativa ai Partecipanti

La SGR (ovvero il nominee) provvede ad inviare annualmente ai partecipanti le informazioni relative ai dati periodici di rischio/rendimento del Fondo nonché ai costi sostenuti dal Fondo riportati nella parte II del Prospetto e nel KID.

27) Ulteriore informativa disponibile

La documentazione di seguito riportata, ed i suoi successivi aggiornamenti, è disponibile sul sito internet di Mediobanca SGR all'indirizzo www.mediobancasgr.com:

- a) Prospetto;
 - b) KID;
 - c) Regolamento di gestione del Fondo;
 - d) Ultima Relazione di gestione e ultima Relazione Semestrale. Il sottoscrittore può richiedere l'invio, anche a domicilio, della suddetta documentazione tramite richiesta per iscritto a Mediobanca SGR, Foro Buonaparte 10 o all'indirizzo e-mail: infoclientisgr@mediobancasgr.com. La SGR curerà l'inoltro gratuito della documentazione entro 30 giorni all'indirizzo indicato dal richiedente;
- Il partecipante può richiedere la situazione riassuntiva delle quote detenute nei casi previsti alla normativa vigente.

Dichiarazione di responsabilità

Mediobanca SGR S.p.A. si assume la responsabilità della veridicità e della completezza delle informazioni contenute nel presente Prospetto, nonché della loro coerenza e comprensibilità.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Francesco Saverio Vinci



MEDIOBANCA
SOCIETÀ GESTIONE RISPARMIO

PARTE II DEL PROSPETTO

ILLUSTRAZIONE DEI DATI PERIODICI
DI RISCHIO/RENDIMENTO E COSTI DEI FONDI

Data di deposito in Consob della Parte II: **17 giugno 2025**

Data di validità della Parte II: dal **20 giugno 2025**

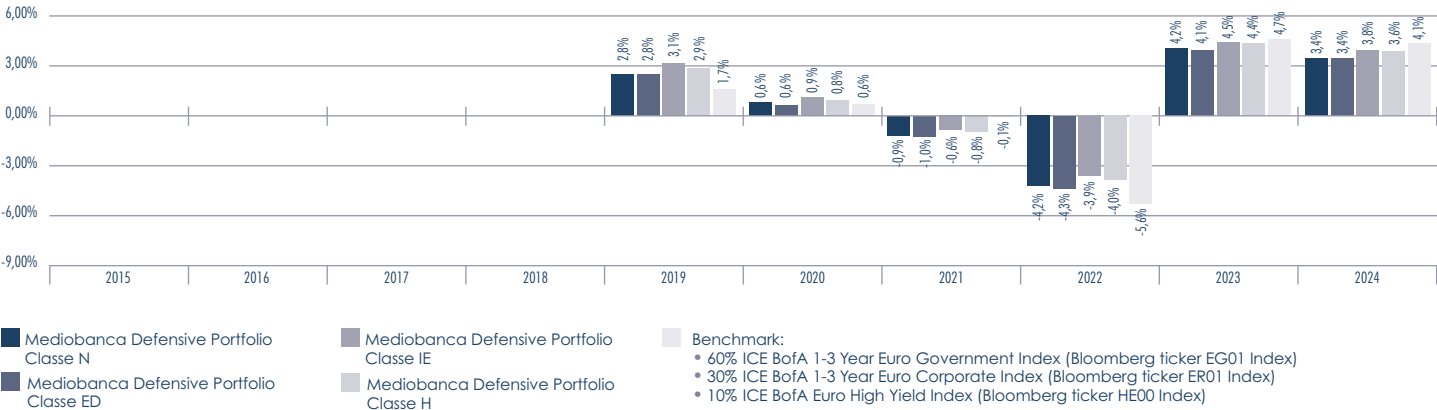
MEDIOBANCA DEFENSIVE PORTFOLIO
MEDIOBANCA GLOBAL MULTIASSET
MEDIOBANCA GLOBAL MULTIMANAGER 15
MEDIOBANCA GLOBAL MULTIMANAGER 35
MEDIOBANCA GLOBAL MULTIMANAGER 60
MEDIOBANCA GLOBAL THEMATIC MULTIMANAGER 100
MEDIOBANCA MFS PRUDENT CAPITAL
MEDIOBANCA MFS PRUDENT CAPITAL EURO HEDGED
MEDIOBANCA NORDEA WORLD CLIMATE ENGAGEMENT
MEDIOBANCA MORGAN STANLEY STEP IN GLOBAL
BALANCED ALLOCATION
MEDIOBANCA FIDELITY WORLD FUND
MEDIOBANCA PICTET NEW CONSUMER TRENDS
MEDIOBANCA SCHRODER DIVERSIFIED INCOME BOND
MEDIOBANCA CANDRIAM GLOBAL HIGH YIELD
MEDIOBANCA ALLIANCEBERNSTEIN AMERICAN
GROWTH PORTFOLIO
MEDIOBANCA GLOBAL MULTIASSET 30
MEDIOBANCA DWS CONCEPT K

Dati periodici di rischio/rendimento del Fondo Mediobanca Defensive Portfolio

Data di Inizio del collocamento delle quote di Classe N	15 marzo 2018
Data di Inizio del collocamento delle quote di Classe IE	15 marzo 2018
Data di Inizio del collocamento delle quote di Classe ED	15 marzo 2018
Data di Inizio del collocamento delle quote di Classe H	15 giugno 2018
Valuta delle quote	Euro
Patrimonio netto al 31/12/2024 (Euro/mln) (Classe N)	34.102.060
Patrimonio netto a 31/12/2024 (Euro/mln) (Classe IE)	125.053.587
Patrimonio netto al 31/12/2024 (Euro/mln) (Classe ED)	1.773.895
Patrimonio netto al 31/12/2024 (Euro/mln) (Classe H)	8.819.045
Valore quota al 31/12/2024 (Euro) (Classe N)	5,141
Valore quota al 31/12/2024 (Euro) (Classe IE)	5,262
Valore quota al 31/12/2024 (Euro) (Classe ED)	5,083
Valore quota al 31/12/2024 (Euro) (Classe H)	5,317
Quota parte della commissione di sottoscrizione percepita in media dai collocatori	100%
Quota parte della commissione di gestione percepita in media dai collocatori	80,00%

Rendimento annuo storico

Il presente grafico mostra la performance del fondo in termini di percentuale annua di perdite o di guadagni negli ultimi 10 anni rispetto al suo parametro di riferimento.



La performance passata non è un indicatore affidabile della performance futura. Nel futuro i mercati potrebbero avere un andamento molto diverso. I risultati ottenuti nel passato possono aiutare a valutare il modo in cui il Fondo è stato precedentemente gestito e a confrontarlo con il parametro di riferimento. Le performance sono indicate al netto delle spese correnti. Le eventuali commissioni di sottoscrizione e di rimborso sono escluse dal calcolo. La tassazione è a carico dell'investitore. Fino al 26 gennaio 2024 la Classe N era denominata Classe E. Il Fondo è operativo dal 2018.

Costi e spese sostenute dal fondo			
Commissioni di gestione e altri costi amministrativi e di esercizio	Classe N	0,70%	del valore dell'investimento all'anno.
	Classe IE	0,39%	
	Classe ED	0,71%	
	Classe H	0,49%	
Costi di transazione		0,02%	del valore dell'investimento all'anno.

Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni	
Commissioni di performance	Non previste

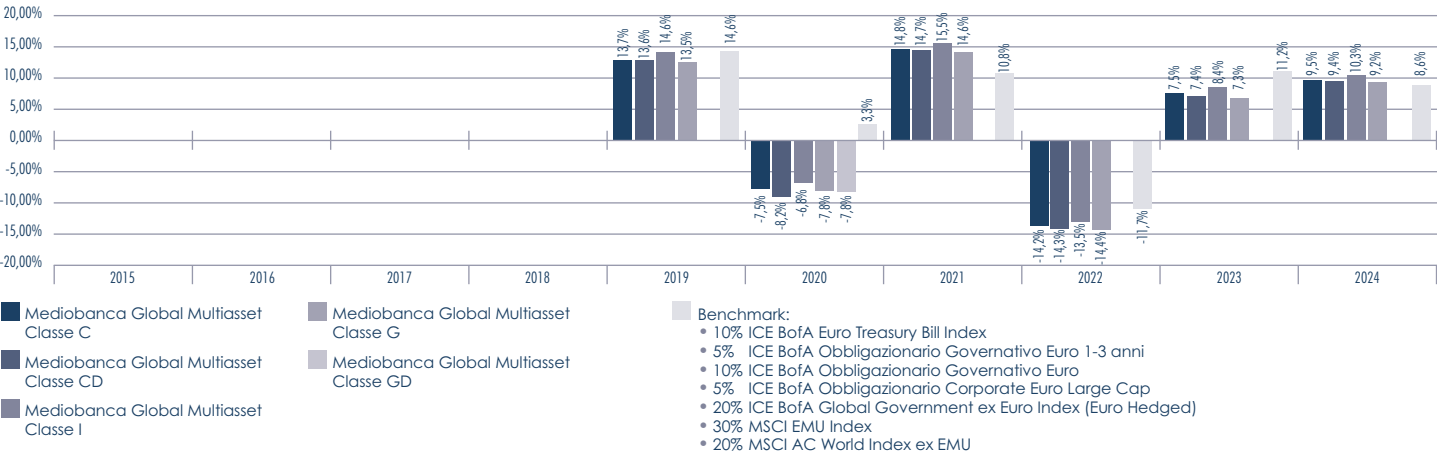
Per ulteriori informazioni sulle Spese, si prega di consultare il Prospetto del Fondo, Parte I Sezione C ("Informazioni economiche (costi, agevolazioni, regime fiscale)"), disponibile anche sul sito <http://www.mediobancasgr.com>. Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione di gestione del Fondo.

Dati periodici di rischio/rendimento del Fondo Mediobanca Global Multiasset

Data di Inizio del collocamento delle quote di Classe C	18 aprile 2018
Data di Inizio del collocamento delle quote di Classe CD	18 aprile 2018
Data di Inizio del collocamento delle quote di Classe I	18 aprile 2018
Data di Inizio del collocamento delle quote di Classe G	10 maggio 2018
Valuta delle quote	Euro
Patrimonio netto al 31/12/2024 (Euro/mln) (Classe C)	16.658.633
Patrimonio netto al 31/12/2024 (Euro/mln) (Classe CD)	642.504
Patrimonio netto al 31/12/2024 (Euro/mln) (Classe I)	68.308.468
Patrimonio netto al 31/12/2024 (Euro/mln) (Classe G)	8.874.561
Valore quota al 31/12/2024 (Euro) (Classe C)	5,549
Valore quota al 31/12/2024 (Euro) (Classe CD)	4,781
Valore quota al 31/12/2024 (Euro) (Classe I)	5,880
Valore quota al 31/12/2024 (Euro) (Classe G)	5,730
Quota parte della commissione di sottoscrizione percepita in media dai collocatori	100%
Quota parte della commissione di gestione percepita in media dai collocatori	80,00%

Rendimento annuo storico

Il presente grafico mostra la performance del fondo in termini di percentuale annua di perdite o di guadagni negli ultimi 10 anni rispetto al suo parametro di riferimento.



La performance passata non è un indicatore affidabile della performance futura. Nel futuro i mercati potrebbero avere un andamento molto diverso. I risultati ottenuti nel passato possono aiutare a valutare il modo in cui il Fondo è stato precedentemente gestito e a confrontarlo con il parametro di riferimento. Le performance sono indicate al netto delle spese correnti. Le eventuali commissioni di sottoscrizione e di rimborso sono escluse dal calcolo. La tassazione è a carico dell'investitore. Nel 2021 le quote di classe GD sono state convertite in quote di classe CD. Il Fondo è operativo dal 2018.

Costi e spese sostenute dal fondo		
Commissioni di gestione e altri costi amministrativi e di esercizio	Classe C	1,97%
	Classe CD	2,03%
	Classe I	1,20%
	Classe G	2,22%
del valore dell'investimento all'anno.		
Costi di transazione	0,59%	del valore dell'investimento all'anno.

Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni		
Commissioni di performance	Classe C	n.a.
	Classe CD	n.a.
	Classe I	n.a.
	Classe G	n.a.

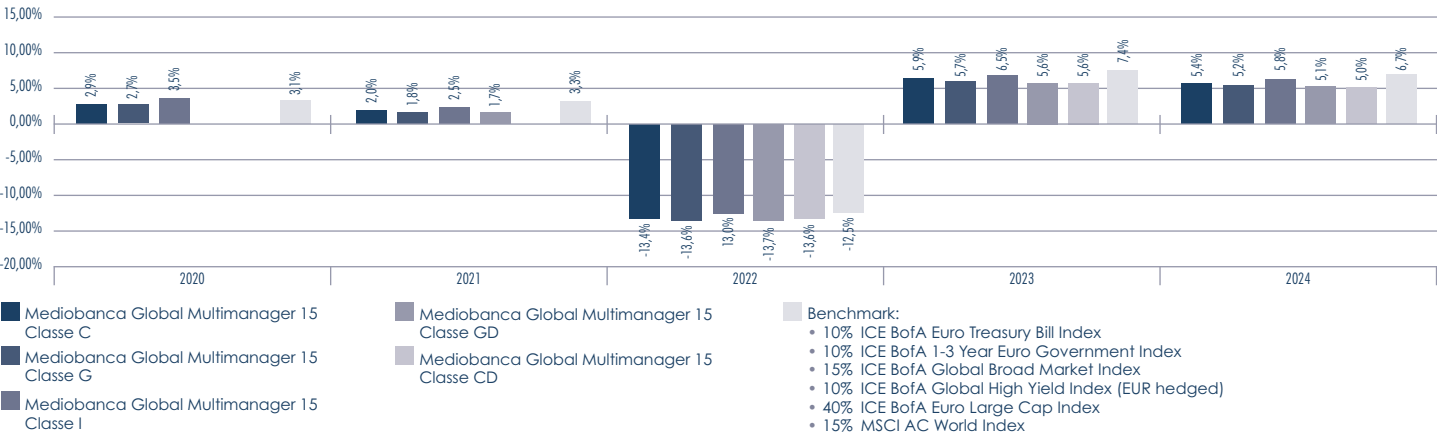
Per ulteriori informazioni sulle Spese, si prega di consultare il Prospetto del Fondo, Parte I Sezione C ("Informazioni economiche (costi, agevolazioni, regime fiscale)"), disponibile anche sul sito <http://www.mediobancasgr.com>. Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione di gestione del Fondo.

Dati periodici di rischio/rendimento del Fondo Mediobanca Global Multimanager 15

Data di Inizio del collocamento delle quote di Classe C	8 maggio 2019
Data di Inizio del collocamento delle quote di Classe CD	8 maggio 2019
Data di Inizio del collocamento delle quote di Classe I	8 maggio 2019
Data di Inizio del collocamento delle quote di Classe G	8 maggio 2019
Data di Inizio del collocamento delle quote di Classe GD	8 maggio 2019
Valuta delle quote	Euro
Patrimonio netto al 31/12/2024 (Euro/mln) (Classe C)	2.386.921
Patrimonio netto al 31/12/2024 (Euro/mln) (Classe CD)	264.668
Patrimonio netto al 31/12/2024 (Euro/mln) (Classe I)	1.120.340
Patrimonio netto al 31/12/2024 (Euro/mln) (Classe G)	23.534.199
Patrimonio netto al 31/12/2024 (Euro/mln) (Classe GD)	812.995
Valore quota al 31/12/2024 (Euro) (Classe C)	5,248
Valore quota al 31/12/2024 (Euro) (Classe CD)	4,731
Valore quota al 31/12/2024 (Euro) (Classe I)	5,437
Valore quota al 31/12/2024 (Euro) (Classe G)	5,219
Valore quota al 31/12/2024 (Euro) (Classe GD)	4,774
Quota parte della commissione di sottoscrizione percepita in media dai collocatori	100%
Quota parte della commissione di gestione percepita in media dai collocatori	80,00%

Rendimento annuo storico

Il presente grafico mostra la performance del fondo in termini di percentuale annua di perdite o di guadagni negli ultimi 5 anni rispetto al suo parametro di riferimento.



La performance passata non è un indicatore affidabile della performance futura. Nel futuro i mercati potrebbero avere un andamento molto diverso. I risultati ottenuti nel passato possono aiutare a valutare il modo in cui il Fondo è stato precedentemente gestito e a confrontarlo con il parametro di riferimento. Le performance sono indicate al netto delle spese correnti. Le eventuali commissioni di sottoscrizione e di rimborso sono escluse dal calcolo. La tassazione è a carico dell'investitore. Il Fondo è operativo dal 2019.

Costi e spese sostenute dal fondo			
Commissioni di gestione e altri costi amministrativi e di esercizio	Classe C	1,68%	del valore dell'investimento all'anno.
	Classe CD	1,96%	
	Classe I	1,18%	
	Classe G	1,92%	
	Classe GD	1,93%	
Costi di transazione		0,02%	del valore dell'investimento all'anno.
Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni			
Commissioni di performance	Classe C	n.a.	
	Classe CD	n.a.	
	Classe I	n.a.	
	Classe G	n.a.	
	Classe GD	n.a.	

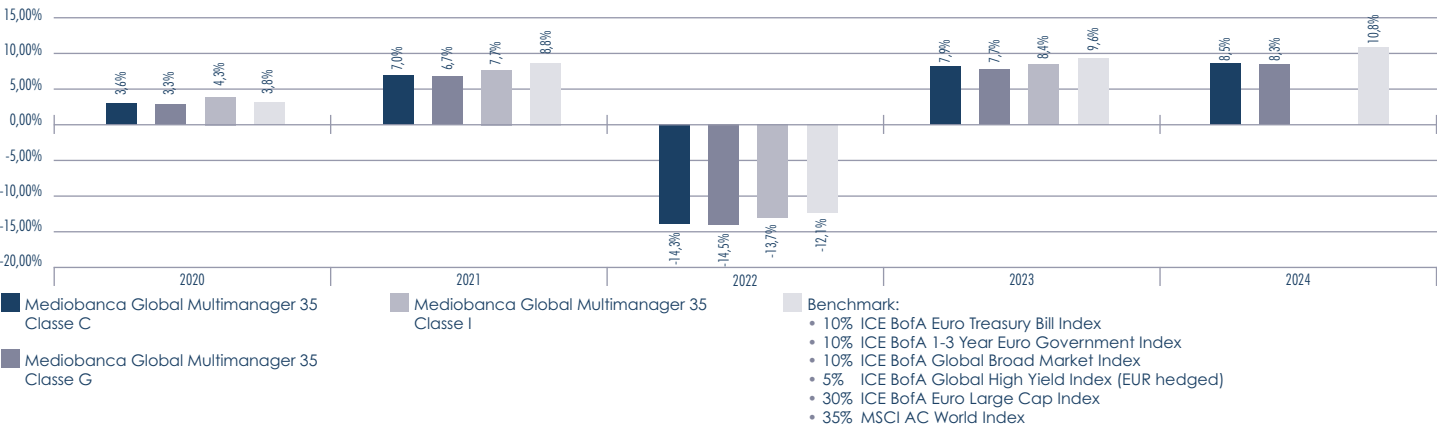
Per ulteriori informazioni sulle Spese, si prega di consultare il Prospetto del Fondo, Parte I Sezione C ("Informazioni economiche (costi, agevolazioni, regime fiscale)"), disponibile anche sul sito <http://www.mediobancasgr.com>.
Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione di gestione del Fondo.

Dati periodici di rischio/rendimento del Fondo Mediobanca Global Multimanager 35

Data di Inizio del collocamento delle quote di Classe C	8 maggio 2019
Data di Inizio del collocamento delle quote di Classe CD	8 maggio 2019
Data di Inizio del collocamento delle quote di Classe I	8 maggio 2019
Data di Inizio del collocamento delle quote di Classe G	8 maggio 2019
Data di Inizio del collocamento delle quote di Classe GD	8 maggio 2019
Valuta delle quote	Euro
Patrimonio netto al 31/12/2024 (Euro/mln) (Classe C)	7.599.532
Patrimonio netto al 31/12/2024 (Euro/mln) (Classe CD)	n.a.
Patrimonio netto al 31/12/2024 (Euro/mln) (Classe I)	20.242
Patrimonio netto al 31/12/2024 (Euro/mln) (Classe G)	43.216.997
Patrimonio netto al 31/12/2024 (Euro/mln) (Classe GD)	n.a.
Valore quota al 31/12/2024 (Euro) (Classe C)	5,868
Valore quota al 31/12/2024 (Euro) (Classe CD)	n.a.
Valore quota al 31/12/2024 (Euro) (Classe I)	4,991
Valore quota al 31/12/2024 (Euro) (Classe G)	5,789
Valore quota al 31/12/2024 (Euro) (Classe GD)	n.a.
Quota parte della commissione di sottoscrizione percepita in media dai collocatori	100%
Quota parte della commissione di gestione percepita in media dai collocatori	80,00%

Rendimento annuo storico

Il presente grafico mostra la performance del fondo in termini di percentuale annua di perdite o di guadagni negli ultimi 5 anni rispetto al suo parametro di riferimento.



La performance passata non è un indicatore affidabile della performance futura. Nel futuro i mercati potrebbero avere un andamento molto diverso. I risultati ottenuti nel passato possono aiutare a valutare il modo in cui il Fondo è stato precedentemente gestito e a confrontarlo con il parametro di riferimento. La classe T, il cui collocamento era iniziato il 4 maggio 2023, è stata interamente rimborsata nel mese di dicembre 2024 e non è più in collocamento. La performance della classe I non è rappresentata in quanto la classe non è stata sottoscritta per tutti i 12 mesi del 2024. Pertanto, non avendo la continuità della sottoscrizione si ritiene non significativo il dato della performance. Le performance sono indicate al netto delle spese correnti. Le eventuali commissioni di sottoscrizione e di rimborso sono escluse dal calcolo. La tassazione è a carico dell'investitore. Il Fondo è operativo dal 2019.

Costi e spese sostenute dal fondo			
Commissioni di gestione e altri costi amministrativi e di esercizio	Classe C	1,93%	del valore dell'investimento all'anno. *Trattandosi di una Classe di nuova istituzione le spese correnti sopra indicate sono stimate sulla base del totale delle spese previste.
	Classe CD*	2,01%	
	Classe I	0,70%	
	Classe G	2,17%	
	Classe GD*	2,26%	
Costi di transazione		0,03%	del valore dell'investimento all'anno.
Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni			
Commissioni di performance	Classe C	n.a.	
	Classe CD	n.a.	
	Classe I	n.a.	
	Classe G	n.a.	
	Classe GD	n.a.	

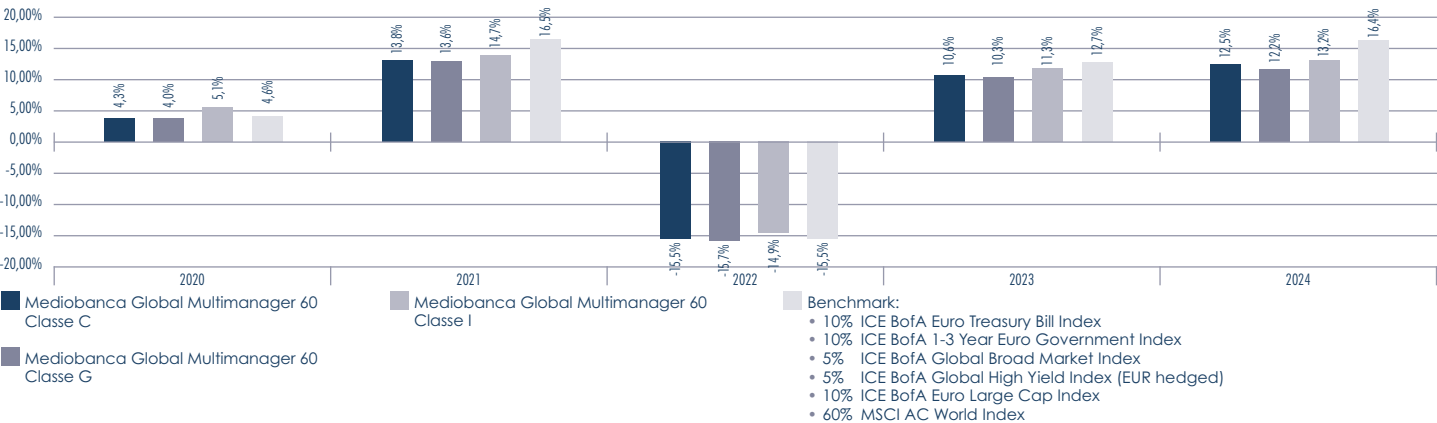
Per ulteriori informazioni sulle Spese, si prega di consultare il Prospetto del Fondo, Parte I Sezione C ("Informazioni economiche (costi, agevolazioni, regime fiscale)"), disponibile anche sul sito <http://www.mediobancasgr.com>.
Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione di gestione del Fondo.

Dati periodici di rischio/rendimento del Fondo Mediobanca Global Multimanager 60

Data di Inizio del collocamento delle quote di Classe C	8 maggio 2019
Data di Inizio del collocamento delle quote di Classe CD	8 maggio 2019
Data di Inizio del collocamento delle quote di Classe I	8 maggio 2019
Data di Inizio del collocamento delle quote di Classe G	8 maggio 2019
Data di Inizio del collocamento delle quote di Classe GD	8 maggio 2019
Valuta delle quote	Euro
Patrimonio netto al 31/12/2024 (Euro/mln) (Classe C)	5.649.205
Patrimonio netto al 31/12/2024 (Euro/mln) (Classe CD)	n.a.
Patrimonio netto al 31/12/2024 (Euro/mln) (Classe I)	626.015
Patrimonio netto al 31/12/2024 (Euro/mln) (Classe G)	21.327.963
Patrimonio netto al 31/12/2024 (Euro/mln) (Classe GD)	n.a.
Valore quota al 31/12/2024 (Euro) (Classe C)	6,662
Valore quota al 31/12/2024 (Euro) (Classe CD)	n.a.
Valore quota al 31/12/2024 (Euro) (Classe I)	6,938
Valore quota al 31/12/2024 (Euro) (Classe G)	6,597
Valore quota al 31/12/2024 (Euro) (Classe GD)	n.a.
Quota parte della commissione di sottoscrizione percepita in media dai collocatori	100%
Quota parte della commissione di gestione percepita in media dai collocatori	80,00%

Rendimento annuo storico

Il presente grafico mostra la performance del fondo in termini di percentuale annua di perdite o di guadagni negli ultimi 5 anni rispetto al suo parametro di riferimento.



La performance passata non è un indicatore affidabile della performance futura. Nel futuro i mercati potrebbero avere un andamento molto diverso. I risultati ottenuti nel passato possono aiutare a valutare il modo in cui il Fondo è stato precedentemente gestito e a confrontarlo con il parametro di riferimento. Le performance sono indicate al netto delle spese correnti. Le eventuali commissioni di sottoscrizione e di rimborso sono escluse dal calcolo. La tassazione è a carico dell'investitore. Il Fondo è operativo dal 2019.

Costi e spese sostenute dal fondo		
Commissioni di gestione e altri costi amministrativi e di esercizio	Classe C	2,30%
	Classe CD*	2,37%
	Classe I	1,59%
	Classe G	2,55%
	Classe GD*	2,62%
Costi di transazione		
		0,05%

del valore dell'investimento all'anno.

*Trattandosi di una Classe di nuova istituzione le spese correnti sopra indicate sono stimate sulla base del totale delle spese previste.

del valore dell'investimento all'anno.

Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni		
Commissioni di performance	Classe C	n.a.
	Classe CD	n.a.
	Classe I	n.a.
	Classe G	n.a.
	Classe GD	n.a.

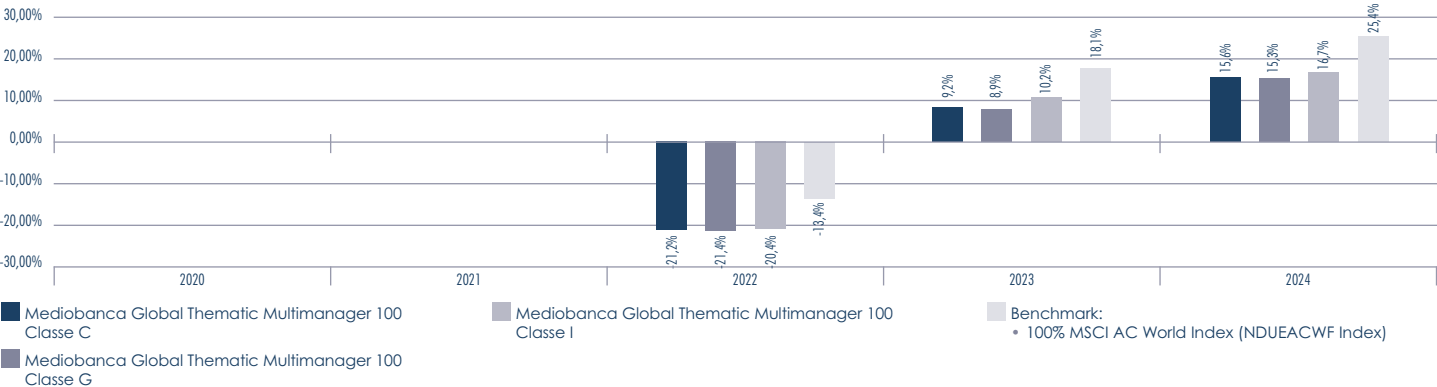
Per ulteriori informazioni sulle Spese, si prega di consultare il Prospetto del Fondo, Parte I Sezione C ("Informazioni economiche (costi, agevolazioni, regime fiscale)"), disponibile anche sul sito <http://www.mediobancasgr.com>. Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione di gestione del Fondo.

Dati periodici di rischio/rendimento del Fondo Mediobanca Global Thematic Multimanager 100

Data di Inizio del collocamento delle quote di Classe C	19 novembre 2021
Data di Inizio del collocamento delle quote di Classe I	19 novembre 2021
Data di Inizio del collocamento delle quote di Classe G	19 novembre 2021
Data di Inizio del collocamento delle quote di Classe L	18 gennaio 2022
Data di Inizio del collocamento delle quote di Classe Q	18 gennaio 2022
Valuta delle quote	Euro
Patrimonio netto al 31/12/2024 (Euro/mln) (Classe C)	3.927.432
Patrimonio netto al 31/12/2024 (Euro/mln) (Classe I)	40.896.020
Patrimonio netto al 31/12/2024 (Euro/mln) (Classe G)	9.506.390
Patrimonio netto al 31/12/2024 (Euro/mln) (Classe L)	n.a.
Patrimonio netto al 31/12/2024 (Euro/mln) (Classe Q)	n.a.
Valore quota al 31/12/2024 (Euro) (Classe C)	5,032
Valore quota al 31/12/2024 (Euro) (Classe I)	5,165
Valore quota al 31/12/2024 (Euro) (Classe G)	5,104
Valore quota al 31/12/2024 (Euro) (Classe L)	n.a.
Valore quota al 31/12/2024 (Euro) (Classe Q)	n.a.
Quota parte della commissione di sottoscrizione percepita in media dai collocatori	100%
Quota parte della commissione di gestione percepita in media dai collocatori	80,00%

Rendimento annuo storico

Il presente grafico mostra la performance del fondo in termini di percentuale annua di perdite o di guadagni negli ultimi 5 anni rispetto al suo parametro di riferimento.



La performance passata non è un indicatore affidabile della performance futura. Nel futuro i mercati potrebbero avere un andamento molto diverso. I risultati ottenuti nel passato possono aiutare a valutare il modo in cui il Fondo è stato precedentemente gestito e a confrontarlo con il parametro di riferimento. Le performance sono indicate al netto delle spese correnti. Le eventuali commissioni di sottoscrizione e di rimborso sono escluse dal calcolo. La tassazione è a carico dell'investitore. Il fondo è operativo dal 2021.

Costi e spese sostenute dal fondo			
Commissioni di gestione e altri costi amministrativi e di esercizio	Classe C	2,57%	del valore dell'investimento all'anno. * Trattandosi di una Classe di nuova istituzione le spese correnti sopra indicate sono stimate sulla base del totale delle spese previste.
	Classe I	1,63%	
	Classe G	2,80%	
	Classe L*	2,53%	
	Classe Q*	2,23%	
Costi di transazione	0,06%		del valore dell'investimento all'anno.

Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni			
Commissioni di performance	Classe C	n.a.	
	Classe I	n.a.	
	Classe G	n.a.	
	Classe L	n.a.	
	Classe Q	n.a.	

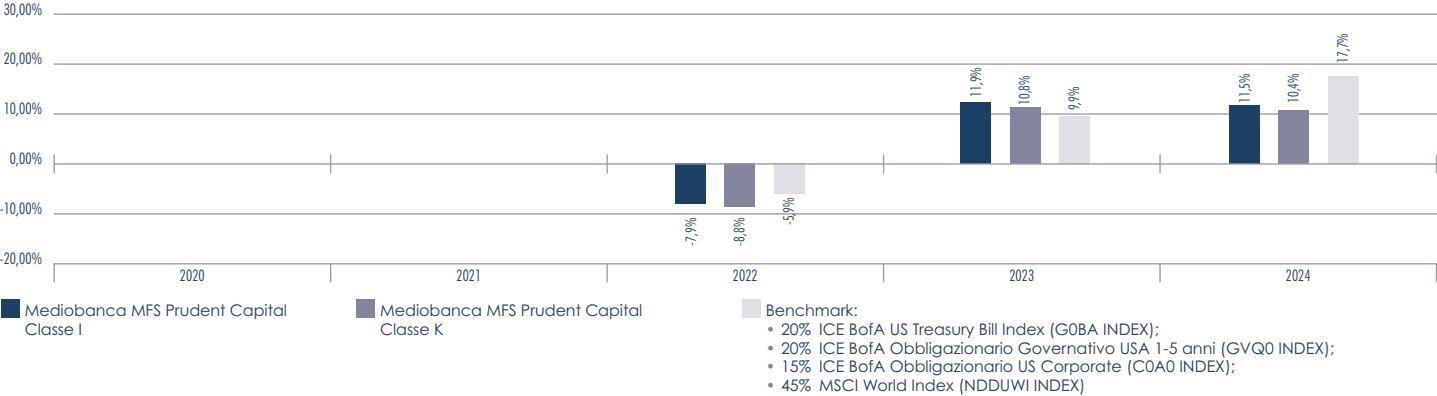
Per ulteriori informazioni sulle Spese, si prega di consultare il Prospetto del Fondo, Parte I Sezione C ("Informazioni economiche (costi, agevolazioni, regime fiscale)"), disponibile anche sul sito <http://www.mediobancasgr.com>.
Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione di gestione del Fondo.

Dati periodici di rischio/rendimento del Fondo Mediobanca MFS Prudent Capital

Data di Inizio del collocamento delle quote di Classe K	6 luglio 2021
Data di Inizio del collocamento delle quote di Classe I	6 luglio 2021
Valuta delle quote	Euro
Patrimonio netto al 31/12/2024 (Euro/mln) (Classe K)	120.038.720
Patrimonio netto al 31/12/2024 (Euro/mln) (Classe I)	7.916.981
Valore quota al 31/12/2024 (Euro) (Classe K)	5,75
Valore quota al 31/12/2024 (Euro) (Classe I)	5,957
Quota parte della commissione di sottoscrizione percepita in media dai collocatori	100%
Quota parte della commissione di gestione percepita in media dai collocatori	77,22%
Gestore delegato	MFS Investment Management Company (Lux)

Rendimento annuo storico

Il presente grafico mostra la performance del fondo in termini di percentuale annua di perdite o di guadagni negli ultimi 5 anni rispetto al suo parametro di riferimento.



La performance passata non è un indicatore affidabile della performance futura. Nel futuro i mercati potrebbero avere un andamento molto diverso. I risultati ottenuti nel passato possono aiutare a valutare il modo in cui il Fondo è stato precedentemente gestito e a confrontarlo con il parametro di riferimento. Le performance sono indicate al netto delle spese correnti. Le eventuali commissioni di sottoscrizione e di rimborso sono escluse dal calcolo. La tassazione è a carico dell'investitore. Fino al 26 gennaio 2024 la Classe K era denominata Classe N. Il Fondo è operativo dal 2021.

Costi e spese sostenute dal fondo			
Commissioni di gestione e altri costi amministrativi e di esercizio	Classe K	1,88%	del valore dell'investimento all'anno.
	Classe I	0,84%	
Costi di transazione		0,18%	del valore dell'investimento all'anno.

Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni			
Commissioni di performance	Classe K	non previste	
	Classe I	n.a.	

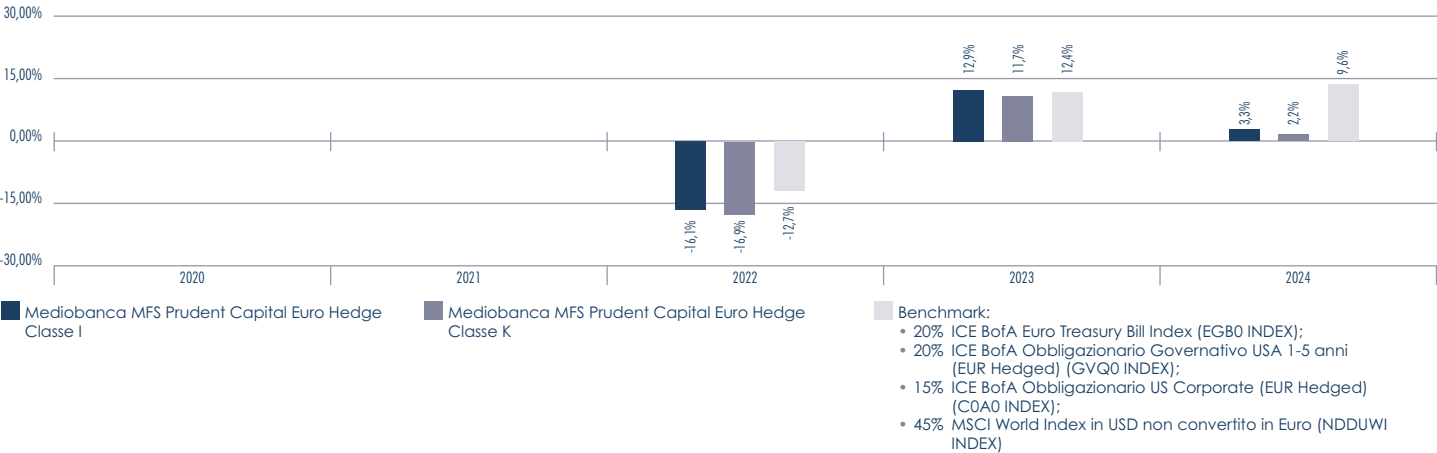
Per ulteriori informazioni sulle Spese, si prega di consultare il Prospetto del Fondo, Parte I Sezione C ("Informazioni economiche (costi, agevolazioni, regime fiscale)"), disponibile anche sul sito <http://www.mediobancasgr.com>. Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione di gestione del Fondo.

Dati periodici di rischio/rendimento del Fondo Mediobanca MFS Prudent Capital Euro Hedged

Data di Inizio del collocamento delle quote di Classe K	20 dicembre 2021
Data di Inizio del collocamento delle quote di Classe I	20 dicembre 2021
Valuta delle quote	Euro
Patrimonio netto al 31/12/2024 (Euro/mln) (Classe K)	6.634.442
Patrimonio netto al 31/12/2024 (Euro/mln) (Classe I)	12.372.151
Valore quota al 31/12/2024 (Euro) (Classe K)	4,738
Valore quota al 31/12/2024 (Euro) (Classe I)	4,934
Quota parte della commissione di sottoscrizione percepita in media dai collocatori	100%
Quota parte della commissione di gestione percepita in media dai collocatori	77,22%
Gestore delegato	MFS Investment Management Company (Lux)

Rendimento annuo storico

Il presente grafico mostra la performance del Fondo in termini di percentuale annua di perdite o di guadagni negli ultimi 5 anni rispetto al suo parametro di riferimento.



La performance passata non è un indicatore affidabile della performance futura. Nel futuro i mercati potrebbero avere un andamento molto diverso. I risultati ottenuti nel passato possono aiutare a valutare il modo in cui il Fondo è stato precedentemente gestito e a confrontarlo con il parametro di riferimento. Le performance sono indicate al netto delle spese correnti. Le eventuali commissioni di sottoscrizione e di rimborso sono escluse dal calcolo. La tassazione è a carico dell'investitore. Fino al 26 gennaio 2024 la Classe K era denominata Classe N. Il Fondo è operativo dal 2021.

Costi e spese sostenute dal fondo			
Commissioni di gestione e altri costi amministrativi e di esercizio	Classe K	1,95%	del valore dell'investimento all'anno.
	Classe I	0,89%	
Costi di transazione		0,20%	del valore dell'investimento all'anno.

Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni			
Commissioni di performance	Classe K	non previste	
	Classe I	n.a.	

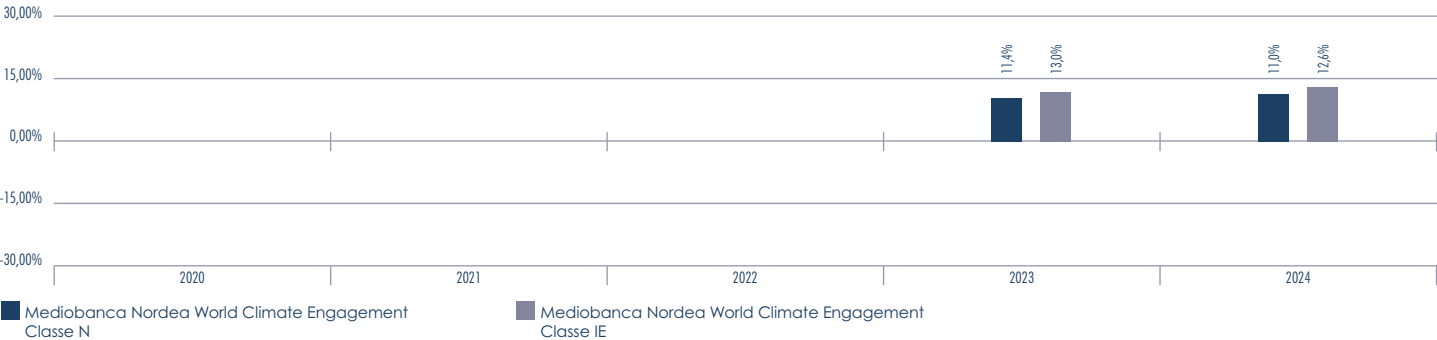
Per ulteriori informazioni sulle Spese, si prega di consultare il Prospetto del Fondo, Parte I Sezione C ("Informazioni economiche (costi, agevolazioni, regime fiscale)"), disponibile anche sul sito <http://www.mediobancasgr.com>. Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione di gestione del Fondo.

Dati periodici di rischio/rendimento del Fondo Mediobanca Nordea World Climate Engagement

Data di Inizio del collocamento delle quote di Classe N	20 giugno 2022
Data di Inizio del collocamento delle quote di Classe IE	20 giugno 2022
Valuta delle quote	Euro
Patrimonio netto al 31/12/2024 (Euro/mln) (Classe N)	57.861.491
Patrimonio netto al 31/12/2024 (Euro/mln) (Classe IE)	13.952.671
Valore quota al 31/12/2024 (Euro) (Classe N)	6,479
Valore quota al 31/12/2024 (Euro) (Classe IE)	6,785
Quota parte della commissione di sottoscrizione percepita in media dai collocatori	100%
Quota parte della commissione di gestione percepita in media dai collocatori*	77,89%
Gestore delegato	Nordea Investment Management

Rendimento annuo storico

Il presente grafico mostra la performance del fondo in termini di percentuale annua di perdite o di guadagni negli ultimi 5 anni rispetto al suo parametro di riferimento.



La performance passata non è un indicatore affidabile della performance futura. Nel futuro i mercati potrebbero avere un andamento molto diverso. I risultati ottenuti nel passato possono aiutare a valutare il modo in cui il Fondo è stato precedentemente gestito e a confrontarlo con il parametro di riferimento. Le performance sono indicate al netto delle spese correnti. Le eventuali commissioni di sottoscrizione e di rimborso sono escluse dal calcolo. La tassazione è a carico dell'investitore. Il Fondo è operativo dal 2022.

Costi e spese sostenute dal fondo

Commissioni di gestione e altri costi amministrativi e di esercizio	Classe N	2,34%	del valore dell'investimento all'anno.
	Classe IE	0,83%	
Costi di transazione		0,28%	del valore dell'investimento all'anno.

Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni

Commissioni di performance	Non previste
----------------------------	--------------

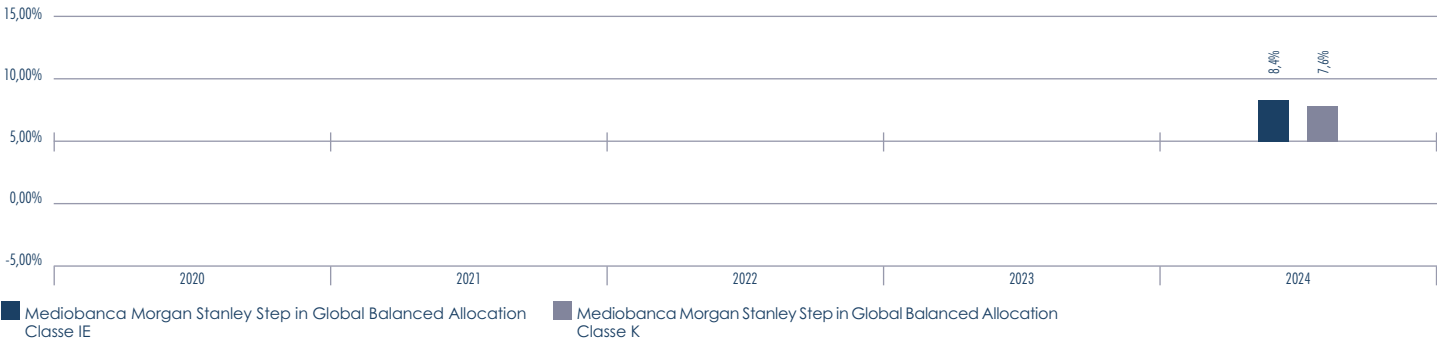
Per ulteriori informazioni sulle Spese, si prega di consultare il Prospetto del Fondo, Parte I Sezione C ("Informazioni economiche (costi, agevolazioni, regime fiscale)"), disponibile anche sul sito <http://www.mediobancasgr.com>. Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione di gestione del Fondo.

Dati periodici di rischio/rendimento del Fondo Mediobanca Morgan Stanley Step in Global Balanced Allocation

Data di Inizio del collocamento delle quote di Classe K	18 aprile 2023
Data di Inizio del collocamento delle quote di Classe IE	18 aprile 2023
Valuta delle quote	Euro
Patrimonio netto al 31/12/2024 (Euro/mln) (Classe K)	110.436.678
Patrimonio netto al 31/12/2024 (Euro/mln) (Classe IE)	23.344.901
Valore quota al 31/12/2024 (Euro) (Classe K)	5,584
Valore quota al 31/12/2024 (Euro) (Classe IE)	5,657
Quota parte della commissione di sottoscrizione percepita in media dai collocatori	100%
Quota parte della commissione di gestione percepita in media dai collocatori	87,88%
Gestore delegato	Morgan Stanley Management Fund Management - Ireland

Rendimento annuo storico

Il presente grafico mostra la performance del fondo in termini di percentuale annua di perdite o di guadagni negli ultimi 5 anni rispetto al suo parametro di riferimento.



Il Fondo è operativo dal 2023.
La performance passata non è un indicatore affidabile della performance futura. Nel futuro i mercati potrebbero avere un andamento molto diverso. I risultati ottenuti nel passato possono aiutare a valutare il modo in cui il Fondo è stato precedentemente gestito e a confrontarlo con il parametro di riferimento.
Le performance sono indicate al netto delle spese correnti. Le eventuali commissioni di sottoscrizione e di rimborso sono escluse dal calcolo. La tassazione è a carico dell'investitore.
Fino al 26 gennaio 2024 la Classe K era denominata Classe N.
Volatilità annualizzata ex ante 19,9% e Volatilità annualizzata ex-post: 5,31%.

Costi e spese sostenute dal fondo

Commissioni di gestione e altri costi amministrativi e di esercizio	Classe K	1,95%	del valore dell'investimento all'anno.
	Classe IE	1,21%	
Costi di transazione		0,05%	del valore dell'investimento all'anno.

Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni

Commissioni di performance	Non previste
----------------------------	--------------

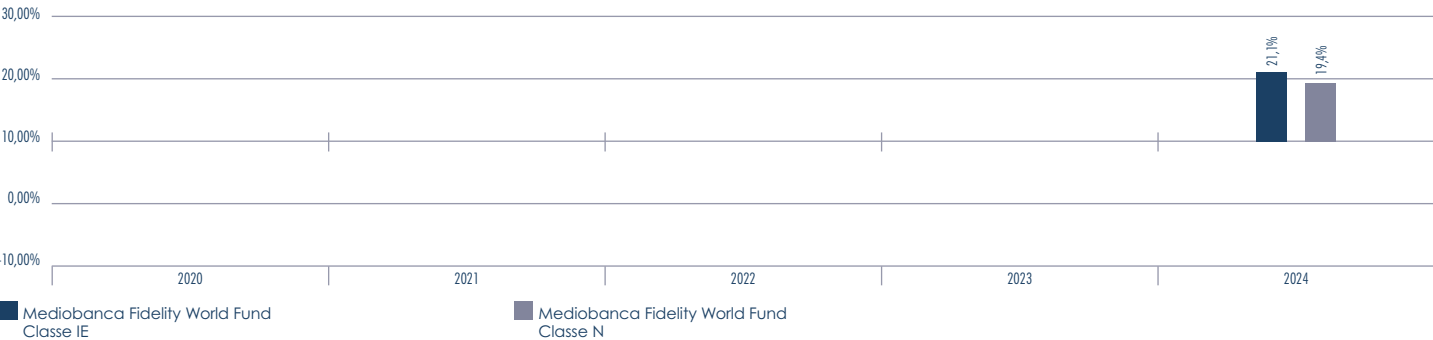
Per ulteriori informazioni sulle Spese, si prega di consultare il Prospetto del Fondo, Parte I Sezione C ("Informazioni economiche (costi, agevolazioni, regime fiscale)"), disponibile anche sul sito <http://www.mediobancasgr.com>.
Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione di gestione del Fondo.

Dati periodici di rischio/rendimento del Fondo Mediobanca Fidelity World Fund

Data di Inizio del collocamento delle quote di Classe N	12 giugno 2023
Data di Inizio del collocamento delle quote di Classe IE	12 giugno 2023
Valuta delle quote	Euro
Patrimonio netto al 31/12/2024 (Euro/mln) (Classe N)	89.254.885
Patrimonio netto al 31/12/2024 (Euro/mln) (Classe IE)	17.403.761
Valore quota al 31/12/2024 (Euro) (Classe N)	6,255
Valore quota al 31/12/2024 (Euro) (Classe IE)	6,398
Quota parte della commissione di sottoscrizione percepita in media dai collocatori	100%
Quota parte della commissione di gestione percepita in media dai collocatori	78,67%
Gestore delegato	Fidelity Luxembourg S.A.

Rendimento annuo storico

Il presente grafico mostra la performance del fondo in termini di percentuale annua di perdite o di guadagni negli ultimi 5 anni rispetto al suo parametro di riferimento.



Il Fondo è operativo dal 2023. La performance passata non è un indicatore affidabile della performance futura. Nel futuro i mercati potrebbero avere un andamento molto diverso. I risultati ottenuti nel passato possono aiutare a valutare il modo in cui il Fondo è stato precedentemente gestito e a confrontarlo con il parametro di riferimento. Le performance sono indicate al netto delle spese correnti. Le eventuali commissioni di sottoscrizione e di rimborso sono escluse dal calcolo. La tassazione è a carico dell'investitore.

Costi e spese sostenute dal fondo			
Commissioni di gestione e altri costi amministrativi e di esercizio	Classe N	2,31%	del valore dell'investimento all'anno.
	Classe IE	0,87%	
Costi di transazione		0,32%	del valore dell'investimento all'anno.

Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni	
Commissioni di performance	Non previste

Per ulteriori informazioni sulle Spese, si prega di consultare il Prospetto del Fondo, Parte I Sezione C ("Informazioni economiche (costi, agevolazioni, regime fiscale)"), disponibile anche sul sito <http://www.mediobancasgr.com>. Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione di gestione del Fondo.



Dati periodici di rischio/rendimento del Fondo Mediobanca Pictet New Consumer Trends

Data di Inizio del collocamento delle quote di Classe N	18 gennaio 2024
Data di Inizio del collocamento delle quote di Classe IE	18 gennaio 2024
Data di Inizio del collocamento delle quote di Classe K	26 gennaio 2024
Valuta delle quote	Euro
Patrimonio netto al 31/12/2024 (Euro/mln) (Classe N)	55.176.483
Patrimonio netto al 31/12/2024 (Euro/mln) (Classe IE)	16.502.257
Patrimonio netto al 31/12/2024 (Euro/mln) (Classe K)	10.378.476
Valore quota al 31/12/2024 (Euro) (Classe N)	5,443
Valore quota al 31/12/2024 (Euro) (Classe IE)	5,565
Valore quota al 31/12/2024 (Euro) (Classe K)	5,353
Quota parte della commissione di sottoscrizione percepita in media dai collocatori*	100%
Quota parte della commissione di gestione percepita in media dai collocatori*	74,43%
Gestore delegato	Pictet Asset Management (Europe) S.A., Italian Branch

*Stimata sulla base di quanto stabilito dalle convenzioni di collocamento

Rendimento annuo storico

Il Fondo è operativo dal 2024.
I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.
Trattandosi di un Fondo di nuova istituzione non sono disponibili i dati sui risultati iper un anno solare completo e pertanto non sono sufficienti per fornire agli investitori un'indicazione utile per i risultati ottenuti nel passato.
Volatilità annualizzata ex ante 19,9% e Volatilità annualizzata ex-post: 8,61%.

Costi e spese sostenute dal fondo			
Commissioni di gestione e altri costi amministrativi e di esercizio	Classe N*	2,390%	del valore dell'investimento all'anno. *Trattandosi di una Classe di nuova istituzione le spese correnti sopra indicate sono stimate sulla base del totale delle spese previste.
	Classe IE*	0,873%	
	Classe K*	1,789%	
Costi di transazione		0,45%	del valore dell'investimento all'anno. Si tratta di una stima dei costi sostenuti per l'acquisto e la vendita degli investimenti sottostanti per il prodotto. L'importo effettivo varierà a seconda di quanto viene acquistato e venduto.

Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni	
Commissioni di performance	Non previste

Per ulteriori informazioni sulle Spese, si prega di consultare il Prospetto del Fondo, Parte I Sezione C ("Informazioni economiche (costi, agevolazioni, regime fiscale)"), disponibile anche sul sito <http://www.mediobancasgr.com>.
Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione di gestione del Fondo.

Dati periodici di rischio/rendimento del Fondo Mediobanca Schroder Diversified Income Bond

Data di Inizio del collocamento delle quote di Classe N	15 maggio 2024
Data di Inizio del collocamento delle quote di Classe ND	15 maggio 2024
Data di Inizio del collocamento delle quote di Classe IE	15 maggio 2024
Data di Inizio del collocamento delle quote di Classe K	15 maggio 2024
Data di Inizio del collocamento delle quote di Classe KD	15 maggio 2024
Valuta delle quote	Euro
Patrimonio netto al 31/12/2024 (Euro/mln) (Classe N)	136.743.931
Patrimonio netto al 31/12/2024 (Euro/mln) (Classe ND)	28.763.788
Patrimonio netto al 31/12/2024 (Euro/mln) (Classe IE)	23.540.481
Patrimonio netto al 31/12/2024 (Euro/mln) (Classe K)	18.122.032
Patrimonio netto al 31/12/2024 (Euro/mln) (Classe KD)	3.610.467
Valore quota al 31/12/2024 (Euro) (Classe N)	5,097
Valore quota al 31/12/2024 (Euro) (Classe IE)	5,117
Valore quota al 31/12/2024 (Euro) (Classe K)	5,114
Valore quota al 31/12/2024 (Euro) (Classe ND)	5,097
Valore quota al 31/12/2024 (Euro) (Classe KD)	5,118
Quota parte della commissione di sottoscrizione percepita in media dai collocatori*	100%
Quota parte della commissione di gestione percepita in media dai collocatori*	66,04%
Gestore delegato	Schroders Investment Management Europe S.A

*Stimata sulla base di quanto stabilito dalle convenzioni di collocamento

Rendimento annuo storico

Il Fondo è operativo dal 2024.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Trattandosi di un Fondo di nuova istituzione non sono disponibili i dati sui risultati iper un anno solare completo e pertanto non sono sufficienti per fornire agli investitori un'indicazione utile per i risultati ottenuti nel passato.

VaR 99% 1 mese ex ante: 6% e VaR 99% 1 mese ex-post: non disponibile.

Costi e spese sostenute dal fondo

Commissioni di gestione e altri costi amministrativi e di esercizio	Classe N*	1,614%	del valore dell'investimento all'anno. *Trattandosi di una Classe di nuova istituzione le spese correnti sopra indicate sono stimate sulla base del totale delle spese previste.
	Classe IE*	0,668%	
	Classe K*	1,028%	
	Classe ND*	1,619%	
	Classe KD*	1,092%	
Costi di transazione		0,70%	del valore dell'investimento all'anno. Si tratta di una stima dei costi sostenuti per l'acquisto e la vendita degli investimenti sottostanti per il prodotto. L'importo effettivo varierà a seconda di quanto viene acquistato e venduto.

Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni

Commissioni di performance	Non previste
-----------------------------------	--------------

Per ulteriori informazioni sulle Spese, si prega di consultare il Prospetto del Fondo, Parte I Sezione C ("Informazioni economiche (costi, agevolazioni, regime fiscale)"), disponibile anche sul sito <http://www.mediobancasgr.com>.

Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione di gestione del Fondo.



Dati periodici di rischio/rendimento del Fondo Mediobanca Candriam Global High Yield

Data di Inizio del collocamento delle quote di Classe N	15 ottobre 2024
Data di Inizio del collocamento delle quote di Classe ND	15 ottobre 2024
Data di Inizio del collocamento delle quote di Classe IE	15 ottobre 2024
Data di Inizio del collocamento delle quote di Classe K	15 ottobre 2024
Data di Inizio del collocamento delle quote di Classe KD	15 ottobre 2024
Valuta delle quote	Euro
Patrimonio netto al 31/12/2024 (Euro/mln) (Classe N)	91.947.945
Patrimonio netto al 31/12/2024 (Euro/mln) (Classe ND)	28.969.333
Patrimonio netto al 31/12/2024 (Euro/mln) (Classe IE)	10.006.434
Patrimonio netto al 31/12/2024 (Euro/mln) (Classe K)	9.728.624
Patrimonio netto al 31/12/2024 (Euro/mln) (Classe KD)	3.890.284
Valore quota al 31/12/2024 (Euro) (Classe N)	5,004
Valore quota al 31/12/2024 (Euro) (Classe IE)	5,003
Valore quota al 31/12/2024 (Euro) (Classe K)	5,008
Valore quota al 31/12/2024 (Euro) (Classe ND)	5,004
Valore quota al 31/12/2024 (Euro) (Classe KD)	5,009
Quota parte della commissione di sottoscrizione percepita in media dai collocatori*	100%
Quota parte della commissione di gestione percepita in media dai collocatori*	69,13%
Gestore delegato	Candriam

*Stimata sulla base di quanto stabilito dalle convenzioni di collocamento

Rendimento annuo storico

Il Fondo è operativo dal 2024.
I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.
Trattandosi di un Fondo di nuova istituzione non sono disponibili i dati sui risultati iper un anno solare completo e pertanto non sono sufficienti per fornire agli investitori un'indicazione utile per i risultati ottenuti nel passato.

Costi e spese sostenute dal fondo		
Commissioni di gestione e altri costi amministrativi e di esercizio	Classe N*	1,666%
	Classe IE*	0,789%
	Classe K*	1,115%
	Classe ND*	1,674%
	Classe KD*	1,143%
del valore dell'investimento all'anno. *Trattandosi di una Classe di nuova istituzione le spese correnti sopra indicate sono stimate sulla base del totale delle spese previste.		
Costi di transazione	0,02%	del valore dell'investimento all'anno. Si tratta di una stima dei costi sostenuti per l'acquisto e la vendita degli investimenti sottostanti per il prodotto. L'importo effettivo varierà a seconda di quanto viene acquistato e venduto.

Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni	
Commissioni di performance	Non previste

Per ulteriori informazioni sulle Spese, si prega di consultare il Prospetto del Fondo, Parte I Sezione C ("Informazioni economiche (costi, agevolazioni, regime fiscale)"), disponibile anche sul sito <http://www.mediobancasgr.com>.
Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione di gestione del Fondo.

Dati periodici di rischio/rendimento del Fondo Mediobanca AllianceBernstein American Growth Portfolio

Data di Inizio del collocamento delle quote di Classe N	3 febbraio 2025
Data di Inizio del collocamento delle quote di Classe IE	3 febbraio 2025
Data di Inizio del collocamento delle quote di Classe K	3 febbraio 2025
Valuta delle quote	Euro
Patrimonio netto al 31/12/2024 (Euro/mln) (Classe N)	n.a.
Patrimonio netto al 31/12/2024 (Euro/mln) (Classe IE)	n.a.
Patrimonio netto al 31/12/2024 (Euro/mln) (Classe K)	n.a.
Valore quota al 31/12/2024 (Euro) (Classe N)	n.a.
Valore quota al 31/12/2024 (Euro) (Classe IE)	n.a.
Valore quota al 31/12/2024 (Euro) (Classe K)	n.a.
Quota parte della commissione di sottoscrizione percepita in media dai collocatori*	100%
Quota parte della commissione di gestione percepita in media dai collocatori*	73,46%
Gestore delegato	AllianceBernstein Europe Limited (Ireland)

*Stimata sulla base di quanto stabilito dalle convenzioni di collocamento

Rendimento annuo storico

Il Fondo è operativo dal 2025.
I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.
Trattandosi di un Fondo di nuova istituzione non sono disponibili i dati sui risultati iper un anno solare completo e pertanto non sono sufficienti per fornire agli investitori un'indicazione utile per i risultati ottenuti nel passato.
Volatilità annualizzata ex ante 19,9% e Volatilità annualizzata ex-post: non disponibile.

Costi e spese sostenute dal fondo			
Commissioni di gestione e altri costi amministrativi e di esercizio	Classe N*	2,057%	del valore dell'investimento all'anno. * Trattandosi di una Classe di nuova istituzione le spese correnti sopra indicate sono stimate sulla base del totale delle spese previste.
	Classe IE*	0,873%	
	Classe K*	1,610%	
Costi di transazione		0,26%	del valore dell'investimento all'anno. Si tratta di una stima dei costi sostenuti per l'acquisto e la vendita degli investimenti sottostanti per il prodotto. L'importo effettivo varierà a seconda di quanto viene acquistato e venduto.

Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni	
Commissioni di performance	Non previste

Per ulteriori informazioni sulle Spese, si prega di consultare il Prospetto del Fondo, Parte I Sezione C ("Informazioni economiche (costi, agevolazioni, regime fiscale)"), disponibile anche sul sito <http://www.mediobancasgr.com>.
Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione di gestione del Fondo.

Dati periodici di rischio/rendimento del Fondo Mediobanca Global Multiasset 30

Data di Inizio del collocamento delle quote di Classe C	24 febbraio 2025
Data di Inizio del collocamento delle quote di Classe Q	24 febbraio 2025
Valuta delle quote	Euro
Patrimonio netto al 31/12/2024 (Euro/mln) (Classe C)	n.a.
Patrimonio netto al 31/12/2024 (Euro/mln) (Classe Q)	n.a.
Valore quota al 31/12/2024 (Euro) (Classe C)	n.a.
Valore quota al 31/12/2024 (Euro) (Classe Q)	n.a.
Quota parte della commissione di sottoscrizione percepita in media dai collocatori*	100%
Quota parte della commissione di gestione percepita in media dai collocatori*	80%

*Stimata sulla base di quanto stabilito dalle convenzioni di collocamento

Rendimento annuo storico

Il Fondo è operativo dal 2025.
I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.
Trattandosi di un Fondo di nuova istituzione non sono disponibili i dati sui risultati iper un anno solare completo e pertanto non sono sufficienti per fornire agli investitori un'indicazione utile per i risultati ottenuti nel passato.

Costi e spese sostenute dal fondo		
Commissioni di gestione e altri costi amministrativi e di esercizio	Classe C*	1,755%
	Classe Q*	1,355%
del valore dell'investimento all'anno.		
* Trattandosi di una Classe di nuova istituzione le spese correnti sopra indicate sono stimate sulla base del totale delle spese previste.		
Costi di transazione		0,40%
	del valore dell'investimento all'anno. Si tratta di una stima dei costi sostenuti per l'acquisto e la vendita degli investimenti sottostanti per il prodotto. L'importo effettivo varierà a seconda di quanto viene acquistato e venduto.	

Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni		
Commissioni di performance	Classe C	n.a.
	Classe Q	n.a.

Per ulteriori informazioni sulle Spese, si prega di consultare il Prospetto del Fondo, Parte I Sezione C ("Informazioni economiche (costi, agevolazioni, regime fiscale)"), disponibile anche sul sito <http://www.mediobancasgr.com>.
Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione di gestione del Fondo.

Dati periodici di rischio/rendimento del Fondo DWS Concept K

Data di Inizio del collocamento delle quote di Classe N	3 giugno 2025
Data di Inizio del collocamento delle quote di Classe IE	3 giugno 2025
Data di Inizio del collocamento delle quote di Classe K	3 giugno 2025
Valuta delle quote	Euro
Patrimonio netto al 31/12/2024 (Euro/mln) (Classe N)	n.a.
Patrimonio netto al 31/12/2024 (Euro/mln) (Classe IE)	n.a.
Patrimonio netto al 31/12/2024 (Euro/mln) (Classe K)	n.a.
Valore quota al 31/12/2024 (Euro) (Classe N)	n.a.
Valore quota al 31/12/2024 (Euro) (Classe IE)	n.a.
Valore quota al 31/12/2024 (Euro) (Classe K)	n.a.
Quota parte della commissione di sottoscrizione percepita in media dai collocatori*	100%
Quota parte della commissione di gestione percepita in media dai collocatori*	73,47%
Gestore delegato	DWS International GmbH

*Stimata sulla base di quanto stabilito dalle convenzioni di collocamento

Rendimento annuo storico

Il Fondo è operativo dal 2025.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Trattandosi di un Fondo di nuova istituzione non sono disponibili i dati sui risultati iper un anno solare completo e pertanto non sono sufficienti per fornire agli investitori un'indicazione utile per i risultati ottenuti nel passato.

Volatilità annualizzata ex ante 10% e Volatilità annualizzata ex-post: non disponibile.

Costi e spese sostenute dal fondo

Commissioni di gestione e altri costi amministrativi e di esercizio	Classe N*	2,157%	del valore dell'investimento all'anno. *Trattandosi di una Classe di nuova istituzione le spese correnti sopra indicate sono stimate sulla base del totale delle spese previste.
	Classe IE*	0,863%	
	Classe K*	1,760%	
Costi di transazione		0,1%	del valore dell'investimento all'anno. Si tratta di una stima dei costi sostenuti per l'acquisto e la vendita degli investimenti sottostanti per il prodotto. L'importo effettivo varierà a seconda di quanto viene acquistato e venduto.

Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni

Commissioni di performance	non previste
----------------------------	--------------

Per ulteriori informazioni sulle Spese, si prega di consultare il Prospetto del Fondo, Parte I Sezione C ("Informazioni economiche (costi, agevolazioni, regime fiscale)"), disponibile anche sul sito <http://www.mediobancasgr.com>.

Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione di gestione del Fondo.

Benchmark: portafoglio di strumenti finanziari tipicamente determinato da soggetti terzi e valorizzato a valore di mercato, adottato come parametro di riferimento oggettivo per la definizione delle linee guida della politica di investimento di alcune tipologie di fondi/comparti.

Capitale investito: parte dell'importo versato che viene effettivamente investita dalla società di gestione/Sicav in quote/azioni di fondi/comparti. Esso è determinato come differenza tra il Capitale Nominale e le commissioni di sottoscrizione, nonché, ove presenti, gli altri costi applicati al momento del versamento.

Capitale nominale: importo versato per la sottoscrizione di quote/azioni di fondi/comparti.

Categoria: la categoria del fondo/comparto è un attributo dello stesso volto a fornire un'indicazione sintetica della sua politica di investimento.

Classe: articolazione di un fondo/comparto in relazione alla politica commissionale adottata e ad ulteriori caratteristiche distintive.

Commissioni di gestione: compensi pagati alla società di gestione/Sicav mediante addebito diretto sul patrimonio del fondo/comparto per remunerare l'attività di gestione in senso stretto. Sono calcolati quotidianamente sul patrimonio netto del fondo/comparto e prelevati ad intervalli più ampi (mensili, trimestrali, ecc.). In genere, sono espressi su base annua.

Commissioni di incentivo (o di performance): commissioni riconosciute al gestore del fondo/comparto per aver raggiunto determinati obiettivi di rendimento in un certo periodo di tempo. In alternativa possono essere calcolate sull'incremento di valore della quota/azione del fondo/comparto in un determinato intervallo temporale. Nei fondi/comparti con gestione "a benchmark" sono tipicamente calcolate in termini percentuali sulla differenza tra il rendimento del fondo/comparto e quello del benchmark.

Commissioni di sottoscrizione: commissioni pagate dall'investitore a fronte dell'acquisto di quote/azioni di un fondo/comparto.

Comparto: strutturazione di un fondo ovvero di una Sicav in una pluralità di patrimoni autonomi caratterizzati da una diversa politica di investimento e da un differente profilo di rischio.

Conversione (c.d. "Switch"): operazione con cui il sottoscrittore effettua il disinvestimento di quote/azioni dei fondi/comparti sottoscritti e il contestuale reinvestimento del controvalore ricevuto in quote/azioni di altri fondi/comparti.

Depositarario: soggetto preposto alla custodia del patrimonio di un fondo/comparto e al controllo della gestione al fine di garantire i criteri di separazione contabile e i principi di correttezza e di trasparenza amministrativa.

Destinazione dei proventi: politica di destinazione dei proventi in relazione alla loro redistribuzione agli investitori ovvero alla loro accumulazione mediante reinvestimento nella gestione medesima.

Duration: scadenza media dei pagamenti di un titolo obbligazionario. Essa è generalmente espressa in anni e corrisponde alla media ponderata delle date di corresponsione dei flussi di cassa (c.d. "cash flows") da parte del titolo, ove i pesi assegnati a ciascuna data sono pari al valore attuale dei flussi di cassa ad essa corrispondenti (le varie cedole e, per la data di scadenza, anche il capitale). È una misura approssimativa della sensibilità del prezzo di un titolo obbligazionario a variazioni nei tassi di interesse.

Exchange Traded Funds (ETF): un OICR di cui almeno una categoria di quote o di azioni viene negoziata per tutto il giorno su almeno un mercato regolamentato oppure un sistema multilaterale di negoziazione con almeno un market maker che si adopera per garantire che il valore di borsa delle sue quote o azioni non vari significativamente rispetto al suo valore complessivo netto (NAV) e, eventualmente, rispetto al suo NAV indicativo.

Fondo comune di investimento: patrimonio autonomo suddiviso in quote di pertinenza di una pluralità di sottoscrittori e gestito in monte.

Fondo aperto: fondo comune di investimento caratterizzato dalla variabilità del patrimonio gestito connessa al flusso delle domande di nuove sottoscrizioni e di rimborsi rispetto al numero di quote in circolazione.

Fondo indicizzato: fondo/comparto la cui strategia è replicare o riprodurre l'andamento di un indice o di indici, per esempio attraverso la replica fisica o sintetica.

Gestore delegato: intermediario abilitato a prestare servizi di gestione di patrimoni, il quale gestisce, anche parzialmente, il patrimonio di un OICR sulla base di una specifica delega ricevuta dalla Società di gestione del risparmio in ottemperanza ai criteri definiti nella delega stessa.

Replica sintetica di un indice: la modalità di replica realizzata attraverso l'utilizzo di uno strumento derivato (tipicamente un total return swap).

Replica fisica di un indice: la modalità di replica realizzata attraverso l'acquisto di tutti i titoli inclusi nell'indice in proporzione pari ai pesi che essi hanno nell'indice o attraverso l'acquisto di un campione di titoli scelto in modo da creare un portafoglio sufficientemente simile a quello dell'indice ma con un numero di componenti inferiore che ottimizza perciò i costi di transazione.

Modulo di sottoscrizione: modulo sottoscritto dall'investitore con il quale egli aderisce al fondo/comparto - acquistando un certo numero delle sue quote/azioni - in base alle caratteristiche e alle condizioni indicate nel Modulo stesso.

Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR): i fondi comuni di investimento e le Sicav.

Periodo minimo raccomandato per la detenzione dell'investimento: orizzonte temporale minimo raccomandato.

Piano di accumulo (PAC): modalità di sottoscrizione delle quote/azioni di un fondo/comparto mediante adesione ai piani di risparmio che consentono al sottoscrittore di ripartire nel tempo l'investimento nel fondo/comparto effettuando più versamenti successivi.

Piano di investimento di Capitale (PIC): modalità di investimento in fondi/comparti realizzata mediante un unico versamento.

Quota: unità di misura di un fondo/comparto comune di investimento. Rappresenta la "quota parte" in cui è suddiviso il patrimonio del fondo. Quando si sottoscrive un fondo si acquista un certo numero di quote (tutte aventi uguale valore unitario) ad un determinato prezzo.

Regolamento di gestione del fondo (o regolamento del fondo): documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto di un fondo/comparto. Il regolamento di un fondo/comparto deve essere approvato dalla Banca d'Italia e contiene l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento di un fondo ed i compiti dei vari soggetti coinvolti, e regolano i rapporti con i sottoscrittori.

Società di gestione: società autorizzata alla gestione collettiva del risparmio nonché ad altre attività disciplinate dalla normativa vigente ed iscritta ad apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia ovvero la società di gestione armonizzata abilitata a prestare in Italia il servizio di gestione collettiva del risparmio e iscritta in un apposito elenco allegato all'albo tenuto dalla Banca d'Italia.

Società di investimento a capitale variabile (in breve Sicav): società per azioni la cui costituzione è subordinata alla preventiva autorizzazione della Banca d'Italia e il cui statuto prevede quale oggetto sociale esclusivo l'investimento collettivo del patrimonio raccolto tramite offerta al pubblico delle proprie azioni. Può svolgere altre attività in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente. Le azioni rappresentano pertanto la quota-parte in cui è suddiviso il patrimonio.

Statuto della Sicav: documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto. Lo Statuto della Sicav deve essere approvato dalla Banca d'Italia e contiene tra l'altro l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento della Sicav ed i compiti dei vari soggetti coinvolti, e regolano i rapporti con i sottoscrittori.

Swap a rendimento totale (total return swap): il Total Return Swap è uno strumento finanziario derivato OTC in base alla quale un soggetto cede ad un altro soggetto il rischio e rendimento di un sottostante (reference assets), a fronte di un flusso che viene pagato a determinate scadenze. Il flusso monetario periodico è in genere collegato ad un indicatore di mercato sommato ad uno spread.

Tipologia di gestione di fondo/comparto: la tipologia di gestione del fondo/comparto dipende dalla politica di investimento che lo/la caratterizza. Si distingue tra cinque tipologie di gestione tra loro alternative: la tipologia di gestione "market fund" deve essere utilizzata per i fondi/comparti la cui politica di investimento è legata al profilo di rischio-rendimento di un predefinito segmento del mercato dei capitali; le tipologie di gestione "absolute return", "total return" e "life cycle" devono essere utilizzate per fondi/comparti la cui politica di investimento presenta un'ampia libertà di selezione degli strumenti finanziari e/o dei mercati, subordinatamente ad un obiettivo in termini di profilo di rischio ("absolute return") o di rendimento ("total return" e "life cycle"); la tipologia di gestione "structured fund" ("fondi strutturati") deve essere utilizzata per i fondi che forniscono agli investitori, a certe date prestabilite, rendimenti basati su un algoritmo e legati al rendimento, all'evoluzione del prezzo o ad altre condizioni di attività finanziarie, indici o portafogli di riferimento.

Tracking Error: la volatilità della differenza tra il rendimento del fondo/comparto indicizzato e il rendimento dell'indice o degli indici replicati.

UCITS ETF: un ETF armonizzato alla direttiva 2009/65/CE.

Valore del patrimonio netto: il valore del patrimonio netto, anche definito NAV (Net Asset Value), rappresenta la valorizzazione di tutte le attività finanziarie oggetto di investimento da parte del fondo/comparto, al netto delle passività gravanti sullo stesso, ad una certa data di riferimento.

Valore della quota/azione: il valore unitario della quota/azione di un fondo/comparto, anche definito unit Net Asset Value (NAV), è determinato dividendo il valore del patrimonio netto del fondo/comparto (NAV) per il numero delle quote/azioni in circolazione alla data di riferimento della valorizzazione.

NAV indicativo: una misura del valore infragiornaliero del NAV di un UCITS ETF in base alle informazioni più aggiornate. Il NAV indicativo non è il valore al quale gli investitori sul mercato secondario acquistano e vendono le loro quote o azioni.



MEDIOBANCA
SOCIETÀ GESTIONE RISPARMIO

INFORMATIVA PRECONTRATTUALE PER
I PRODOTTI FINANZIARI DI CUI ALL'ART. 8,
PARAGRAFI 1, 2 E 2 BIS, DEL REGOLAMENTO
(UE) 2019/2088 E ALL'ARTICOLO 6, PRIMO
COMMA, DEL REGOLAMENTO (UE) 2020/852

MEDIOBANCA GLOBAL THEMATIC MULTIMANAGER 100
MEDIOBANCA MFS PRUDENT CAPITAL
MEDIOBANCA MFS PRUDENT CAPITAL EURO HEDGED
MEDIOBANCA NORDEA WORLD CLIMATE ENGAGEMENT
MEDIOBANCA MORGAN STANLEY STEP IN GLOBAL
BALANCED ALLOCATION
MEDIOBANCA FIDELITY WORLD FUND
MEDIOBANCA PICTET NEW CONSUMER TRENDS
MEDIOBANCA SCHRODER DIVERSIFIED INCOME BOND
MEDIOBANCA CANDRIAM GLOBAL HIGH YIELD
MEDIOBANCA DWS CONCEPT K

MEDIOBANCA GLOBAL THEMATIC MULTIMANAGER 100

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'art. 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852.

Nome del prodotto: Mediobanca Global Thematic Multimanager 100

Identificativo della persona giuridica: 5493002OBQ0J7OUIPM33

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?	
☐ Sì	☒ No
☐ Effettuerà una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo):__% ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ Effettuerà una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo):__%	☐ Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 0% di investimenti sostenibili ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ con un obiettivo sociale ☒ Promuove caratteristiche A/S ma non effettuerà alcun investimento sostenibile

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove le caratteristiche ambientali e sociali privilegiando l'investimento in emittenti e OICR con un rating ESG elevato, escludendo OICR privi di rating. L'analisi sugli investimenti viene fatta utilizzando i rating forniti dall'infoprovider specializzato MSCI ESG Research e utilizzando le valutazioni svolte internamente dalla SGR. Tali criteri sono finalizzati a limitare l'esposizione in emittenti o OICR che non rispettano le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.

Inoltre, per la quota residuale di investimenti in emittenti prevista dal Fondo, Il Fondo non effettua investimenti diretti in emittenti:

- coinvolti nella produzione e/o commercializzazione di armi che violano i fondamentali principi umanitari, quali ad esempio mine anti-uomo, armi biologiche e chimiche, bombe a grappolo e munizioni all'uranio impoverito, ovvero componenti che sono specificamente progettati per tali armi (componenti dedicati) e/o che rappresentano un elemento essenziale al funzionamento di tali armi (componenti essenziali), o che forniscono assistenza, tecnologie o servizi dedicati a tali armi, compresi

emittenti che ricadono nel perimetro di applicazione della Legge n. 220 del 9 dicembre 2021 (di seguito anche "emittenti coinvolti in armi che violano i fondamentali principi umanitari");

- coinvolti (se non marginalmente¹) nella produzione e/o commercializzazione di armi nucleari, ovvero componenti che sono specificatamente progettati per tali armi (componenti dedicati) e/o che rappresentano un elemento essenziale al funzionamento di tali armi (componenti essenziali), o che forniscono assistenza, tecnologie o servizi dedicati a tali armi (di seguito anche "emittenti coinvolti in armi nucleari"), non sono esclusi dagli investimenti gli emittenti le cui armi nucleari sono prodotte nell'ambito di programmi governativi di paesi NATO autorizzati a possedere armi nucleari;
- emittenti condannati, anche in via non definitiva, per gravi violazioni dei diritti umani, sia con riferimento ai lavoratori che alle comunità locali, in particolare nell'ambito dei diritti dei popoli indigeni e del lavoro minorile e forzato, traffico di essere umani, sfruttamento dei lavoratori, discriminazione in funzione, ad esempio, dell'etnia, della religione o del genere (di seguito anche "emittenti condannati per gravi violazioni dei diritti umani");
- condannati per gravi violazioni in materia di frode contabile, riciclaggio e corruzione;
- condannati per gravi danni ambientali (riguardanti, ad esempio, sversamenti di sostanze nocive nell'ambiente, deforestazione, danni all'ecosistema e/o alle fonti di biodiversità);
- sanzionati da parte di entità sovranazionali (es. ONU, UE, OFAC, etc.) o Stati che presentano gravi carenze nella legislazione per combattere il finanziamento al terrorismo ed il riciclaggio di denaro o emittenti inseriti nelle black list antiterrorismo nazionali o internazionali applicabili (es. Regolamenti Comunitari, Risoluzioni Nazioni Unite).

La promozione di tali caratteristiche è valutata dal gestore sulla base delle informazioni fornite da fornitori terzi specializzati.

Sebbene la SGR si sia dotata di processi e procedure idonee all'implementazione delle caratteristiche ESG descritte, il rispetto dei criteri definiti dipende in larga misura dai fornitori terzi di dati e dalle loro metodologie. Questi dati non sono sistematicamente testati o verificati dalla SGR. Di conseguenza, il gestore potrebbe investire o disinvestire in uno strumento finanziario sulla base di informazioni fornite da un terzo che successivamente si rivelano incoerenti con i criteri del fondo. Inoltre, il Gruppo Mediobanca utilizza diversi fornitori, i quali potrebbero esprimere giudizi differenti, incongruenti o contraddittori nelle informazioni relativamente a determinati emittenti. In tali casi e comunque qualora la SGR abbia motivo di ritenere che i giudizi espressi non siano coerenti con i criteri di investimento, vengono effettuate valutazioni interne per approfondire il coinvolgimento di singoli emittenti in una determinata attività o controversia. Le valutazioni interne che la SGR può ritenere di dover svolgere in taluni casi prima di decidere di effettuare investimenti o disinvestimenti in conformità con il processo di investimento ESG potrebbero non corrispondere alle valutazioni che gli investitori possono condurre autonomamente sui profili di sostenibilità dei medesimi investimenti o disinvestimenti.

Ulteriori elementi relativi alla strategia del Fondo sono descritti nel paragrafo: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario".

Il fondo non ha designato un benchmark ESG.

- **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Gli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario sono i seguenti:

1. quota di portafoglio esposta a singoli emittenti e quota di portafoglio di emittenti e di OICR in forma aggregata "Laggard"²;
2. quota di portafoglio esposta a singoli emittenti e quota di portafoglio di emittenti e di OICR in forma aggregata "Unrated"³.

¹ Con il termine marginalmente si intende che il fatturato relativo alle attività inerenti le armi nucleari e i relativi componenti (sia dedicati che essenziali), non supera il 5% del fatturato dell'emittente (consolidato qualora lo rediga).

² Per "Laggard" si intendono emittenti o OICR cui è assegnato rating "B" o "CCC", dove la scala è rappresentata da "CCC"; "B"; "BB"; "BBB"; "A"; "AA"; "AAA" con "AAA" che rappresenta il rating ESG più virtuoso.

³ Per "Unrated" si intendono gli emittenti o OICR cui non è assegnato un rating ESG né da MSCI ESG Research né internamente dalla SGR.

- **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Il Fondo non effettua investimenti sostenibili.

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Il Fondo non effettua investimenti sostenibili.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☐ Sì

☒ No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Per quanto attiene la strategia generale di investimento del prodotto finanziario si rimanda alla sezione "Tecnica di gestione" contenuta nel corpo principale del Prospetto.

Per quanto attiene gli aspetti relativi alla sostenibilità, nella selezione degli strumenti finanziari il Fondo tiene in considerazione non solo la valutazione finanziaria degli stessi ma anche l'analisi dei fattori ESG tramite criteri di inclusione ("positive screening").

I criteri di inclusione sono adottati privilegiando l'investimento in emittenti e OICR con un rating ESG elevato ("A"; "AA"; "AAA") e emittenti non coinvolti in gravi controversie, utilizzando i dati dell'info-provider specializzato "MSCI ESG Research" e utilizzando le valutazioni svolte internamente dalla SGR. Tali criteri sono finalizzati a limitare l'esposizione in emittenti o OICR che non rispettano le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo. In particolare, il portafoglio del prodotto non può investire in emittenti e OICR "Unrated", "Laggard" e emittenti "Controversi"⁴.

Per la parte residuale del portafoglio, che può essere investita in emittenti, si rimanda ai principi di esclusione descritti precedentemente.

Il rispetto dei criteri previsti dalla strategia di investimento è monitorato periodicamente dalla SGR.

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

⁴ Per "Controversi" si intendono coinvolgimento in gravi controversie (very severe), limitatamente agli emittenti aventi un ESG Controversies Score uguale a 0 (su scala 0-10).

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

L'approccio di Mediobanca SGR si basa su una combinazione di (a) screening negativi attraverso l'utilizzo di criteri di esclusione per rimuovere società coinvolte in specifiche attività o particolari settori e (b) screening positivi per valutare l'investimento anche sulla base di criteri puntuali d'inclusione ESG, come descritto nelle sezioni precedenti.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

La valutazione del rispetto del requisito normativo relativo alle prassi di buona governance da parte degli emittenti in cui il fondo ha investito o ha intenzione di investire, direttamente o indirettamente tramite l'investimento in OICR, si basa su un criterio di esclusione che considera un livello minimo di rating ESG.

Qualora un emittente o un OICR risulti "Unrated" o abbia un rating ESG inferiore o uguale a B, questo verrà escluso dall'universo investibile.

I rating ESG attribuiti dall'infoprovider agli emittenti e agli OICR sintetizzano la capacità degli emittenti di garantire una solida corporate governance con riferimento a:

- strutture di gestione solide;
- relazioni con il personale;
- remunerazione del personale;
- rispetto degli obblighi fiscali.

Le prassi di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

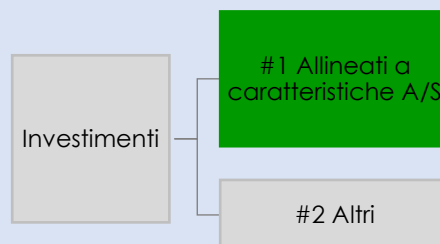
Il Fondo si impegna a effettuare almeno il 70% di investimenti allineati con caratteristiche ambientali e/o sociali nel rispetto degli elementi vincolanti delineati nella strategia e nella politica di investimento del Fondo.

La quota residuale degli investimenti, compresi nella categoria "#2 Altri", è pari al massimo al 30%. All'interno di tale percentuale sono ricompresi strumenti finanziari diversi da quelli con caratteristiche ambientali o sociali per ragioni di efficiente gestione e/o di investimento. Rientrano in tale percentuale anche la liquidità, gli strumenti ad essa assimilabili e gli strumenti derivati, tenuto conto del loro valore di mercato, in quanto ad essi non sono applicabili i requisiti che definiscono l'allineamento alle caratteristiche ambientali e/o sociali in precedenza definiti.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

- **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

L'utilizzo di strumenti finanziari derivati non è finalizzato alla soddisfazione delle caratteristiche ambientali e sociali.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla Tassonomia sono pari allo 0%.

- **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE⁵?**

☐

Sì

☐

Gas Fossile

☐

Energia Nucleare

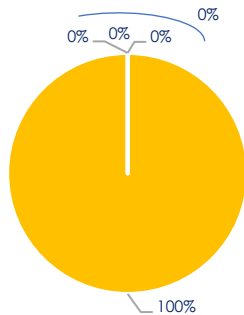
☒

No

I due grafici che seguono mostrano in blu la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

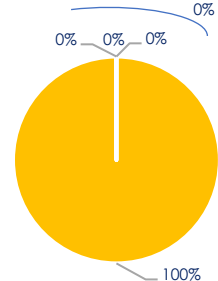
1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*

- Allineati alla tassonomia: gas fossile
- Allineati alla tassonomia: energia nucleare
- Allineati alla tassonomia (né gas fossile né nucleare)
- Non allineati alla tassonomia



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*

- Allineati alla tassonomia: gas fossile
- Allineati alla tassonomia: energia nucleare
- Allineati alla tassonomia (né gas fossile né nucleare)
- Non allineati alla tassonomia



Il grafico 2 rappresenta il 100% degli investimenti totali

*Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

- **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Il Fondo non si impegna a garantire una quota minima di investimenti in attività transitorie o abilitanti.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo non effettua investimenti sostenibili.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'energia nucleare i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

⁵ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

**Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?**

Il Fondo non effettua investimenti sostenibili.

**Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

Gli investimenti compresi nella categoria "#2 Altri" riguardano una parte del portafoglio, che nella misura massima del 30%, viene investita in strumenti finanziari diversi da quelli con caratteristiche ambientali o sociali per ragioni di efficiente gestione e/o di investimento. Rientrano in tale percentuale anche la liquidità, gli strumenti ad essa assimilabili e gli strumenti derivati, tenuto conto del loro valore di mercato, in quanto ad essi non sono applicabili i requisiti che definiscono l'allineamento alle caratteristiche ambientali e/o sociali in precedenza definiti.

Pertanto, per tale categoria, non esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

**È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?**

Per il Fondo non è stato designato un benchmark ESG.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

**Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?**

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: [Prodotti ESG | Mediobanca SGR](#)

MEDIOBANCA NORDEA WORLD CLIMATE ENGAGEMENT

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'art. 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852.

Nome del prodotto: Mediobanca Nordea World Climate Engagement

Identificativo della persona giuridica: 5493002OBQ0J7OUIPM33

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?	
☐ Sì ☐ Effettuerà una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo):___% ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ Effettuerà una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo):___%	☒ No ☒ Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 50% di investimenti sostenibili ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☒ con un obiettivo sociale ☐ Promuove caratteristiche A/S ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove le caratteristiche ambientali e sociali tramite l'azionariato attivo e l'engagement al fine di influenzare i cambiamenti strategici e operativi degli emittenti in cui investe così da accelerare la transizione di questi verso modelli di business allineati agli obiettivi climatici dell'accordo di Parigi. Infatti, il gestore delegato Nordea Investment Management (di seguito anche "Nordea" o "NIM") considera l'impatto negativo degli investimenti sui fattori di sostenibilità come parte integrante del processo di investimento e concentra l'investimento in emittenti che producono un elevato livello di emissioni di gas a effetto serra e che possono operare in settori ad alto impatto ambientale al fine accompagnarli nella transizione ambientale. Inoltre, il Fondo investe parte del portafoglio in investimenti sostenibili, ossia in società ed emittenti coinvolti in attività che contribuiscono a un obiettivo ambientale o sociale, identificate in base agli SDGs (Sustainable Development Goals) delle Nazioni Unite e/o in altri obiettivi ecosostenibili indicati nella tassonomia dell'UE, senza arrecare un danno significativo ad altri obiettivi ambientali o sociali.

Infine, il Fondo non effettua consapevolmente investimenti in emittenti che sono contrari ai valori del Gruppo Mediobanca o che violino principi e normative che potrebbero esporre il Gruppo a gravi rischi reputazionali.

In particolare, sulla base delle informazioni disponibili, il Fondo non effettua investimenti diretti in emittenti:

- coinvolti nella produzione e/o commercializzazione di armi che violano i fondamentali principi umanitari, quali ad esempio mine anti-uomo, armi biologiche e chimiche, bombe a grappolo e munizioni all'uranio impoverito, ovvero componenti che sono specificamente progettati per tali armi (componenti dedicati) e/o che rappresentano un elemento essenziale al funzionamento di tali armi (componenti essenziali), o che forniscono assistenza, tecnologie o servizi dedicati a tali armi, compresi emittenti che ricadono nel perimetro di applicazione della Legge n. 220 del 9 dicembre 2021 (di seguito anche "emittenti coinvolti in armi che violano i fondamentali principi umanitari");
- coinvolti (se non marginalmente¹) nella produzione e/o commercializzazione di armi nucleari, ovvero componenti che sono specificatamente progettati per tali armi (componenti dedicati) e/o che rappresentano un elemento essenziale al funzionamento di tali armi (componenti essenziali), o che forniscono assistenza, tecnologie o servizi dedicati a tali armi (di seguito anche "emittenti coinvolti in armi nucleari"), non sono esclusi dagli investimenti gli emittenti le cui armi nucleari sono prodotte nell'ambito di programmi governativi di paesi NATO autorizzati a possedere armi nucleari;
- condannati, anche in via non definitiva, per gravi violazioni dei diritti umani, sia con riferimento ai lavoratori che alle comunità locali, in particolare nell'ambito dei diritti dei popoli indigeni e del lavoro minorile e forzato, traffico di essere umani, sfruttamento dei lavoratori, discriminazione in funzione, ad esempio, dell'etnia, della religione o del genere (di seguito anche "emittenti condannati per gravi violazioni dei diritti umani");
- condannati per gravi violazioni in materia di frode contabile, riciclaggio e corruzione;
- condannati per gravi danni ambientali (riguardanti, ad esempio, sversamenti di sostanze nocive nell'ambiente, deforestazione, danni all'ecosistema e/o alle fonti di biodiversità);
- sanzionati da parte di entità sovranazionali (es. ONU, UE, OFAC, etc.) o Stati che presentano gravi carenze nella legislazione per combattere il finanziamento al terrorismo ed il riciclaggio di denaro o emittenti inseriti nelle black list antiterrorismo nazionali o internazionali applicabili (es. Regolamenti Comunitari, Risoluzioni Nazioni Unite);
- rientranti nel perimetro delle esclusioni previste per i "Climate Transition Benchmark" (di seguito "CTB") ai sensi del Regolamento Delegato (UE) 2020/1818 riconducibili a: società coinvolte in attività riguardanti armi controverse; società attive nella coltivazione e nella produzione di tabacco; società per le quali gli amministratori di indici di riferimento hanno constatato violazioni dei principi del patto mondiale delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali.

Al fine di rispettare tali previsioni, la SGR fornisce al gestore delegato la lista degli strumenti rientranti nei criteri di screening negativi redatta sulla base delle informazioni che derivano in larga misura dai fornitori terzi e dalle loro metodologie questi dati non sono sistematicamente testati o verificati dalla SGR. Di conseguenza, la lista potrebbe includere od escludere uno strumento finanziario sulla base di informazioni fornite da un terzo che successivamente si rivelano incoerenti con i criteri del fondo. Inoltre, il Gruppo Mediobanca utilizza diversi fornitori, i quali potrebbero esprimere giudizi differenti, incongruenti o contraddittori nelle informazioni relativamente a determinati emittenti. In tali casi e comunque qualora la SGR abbia motivo di ritenere che i giudizi espressi non siano coerenti con i criteri di investimento, vengono effettuate valutazioni interne per approfondire il coinvolgimento di singoli emittenti in una determinata attività o controversia.

Oltre a ciò, Nordea applica ulteriori criteri di esclusione al fine di escludere le società coinvolte in gravi violazioni delle norme internazionali, laddove l'engagement venga ritenuto impossibile o inefficace ai fini dell'ottenimento di azioni correttive.

Per quanto riguarda le ulteriori caratteristiche ESG dichiarate dal fondo, la SGR svolge una due diligence sul processo di investimento ESG del gestore delegato in fase di delega di gestione e monitora il rispetto delle caratteristiche ESG tramite le informazioni fornite in merito dallo stesso. Tuttavia, non è responsabile delle valutazioni interne che il gestore delegato compie prima di decidere di effettuare investimenti o disinvestimenti in conformità con il processo di investimento ESG di cui il gestore delegato si è dotato, che potrebbero non corrispondere alle valutazioni che gli investitori possono condurre autonomamente sui profili di sostenibilità dei medesimi investimenti o disinvestimenti.

Ulteriori elementi relativi alla strategia del Fondo sono descritti nel paragrafo: *"Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario"*.

¹ Con il termine marginalmente si intende che il fatturato relativo alle attività inerenti le armi nucleari e i relativi componenti (sia dedicati che essenziali), non supera il 5% del fatturato dell'emittente (consolidato qualora lo rediga).

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Gli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario sono i seguenti:

1. quota di portafoglio esposta ad emittenti coinvolti in armi che violano i fondamentali principi umanitari;
2. quota di portafoglio esposta ad emittenti coinvolti in armi nucleari, qualora i ricavi risultino pari o superiori al 5% del totale del fatturato;
3. quota di portafoglio esposta ad emittenti condannati per gravi violazione dei diritti umani;
4. quota di portafoglio esposta ad emittenti condannati per gravi violazioni in materia di frode contabile, riciclaggio e corruzione;
5. quota di portafoglio esposta ad emittenti condannati per gravi danni ambientali;
6. quota di portafoglio esposta ad emittenti sanzionati da parte di entità sovranazionali o Stati che presentano gravi carenze nella legislazione per combattere il finanziamento al terrorismo e il riciclaggio di denaro ovvero emittenti inseriti nelle black list antiterrorismo nazionali o internazionali applicabili;
7. impronta di carbonio definita dalla TCFD (Task Force on Climate-Related Financial Disclosures) come la misura delle emissioni totali di Gas ad effetto serra (scope 1 e scope 2)² di un portafoglio, normalizzate per il valore di mercato del portafoglio ed espresse in tonnellate di CO₂ e per milione di dollari investito;
8. le violazioni del Global Compact delle Nazioni Unite ("UNGC") sono utilizzate per misurare la porzione di investimenti in società o emittenti coinvolti in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle Linee guida OCSE per le imprese multinazionali.
9. Quota di portafoglio esposta ad emittenti che ricadono nelle esclusioni CTB.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Sulla base della politica di gestione del gestore delegato NIM, gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare consistono nel contribuire a uno o più SDGs o, in alternativa, ad obiettivi ecosostenibili indicati nella tassonomia europea.

Sono considerati quindi investimenti sostenibili gli emittenti che derivano almeno il 20% del fatturato da attività che possono avere alternativamente i seguenti obiettivi ambientali o sociali: • la mitigazione dei cambiamenti climatici; • l'adattamento ai cambiamenti climatici; • l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine; • la transizione verso un'economia circolare; • la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento; • la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi; • SDG (Sustainable Development Goals), ossia i 17 obiettivi sostenibili delle Nazioni Unite.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Gli investimenti sostenibili si classificano come tali se superano il test DNSH (Do Not Significant Harm), il quale permette di stabilire che questi non arrecano un danno significativo ad altri obiettivi sociali o ambientali.

Il test DNSH utilizza gli indicatori PAI per identificare ed escludere le società che non rientrano nelle soglie prefissate. Si compone di due test: uno automatico e uno manuale. Il test

² Le emissioni Gas ad effetto serra si dividono in tre categorie: Scope 1, che comprende le emissioni dirette controllate dall'emittente; Scope 2, che riguarda le emissioni indirette legate alla produzione di elettricità, vapore o calore acquistati dall'emittente; Scope 3, che include le emissioni indirette generate dalla catena di approvvigionamento e di distribuzione dell'emittente.

automatico viene effettuato tramite un algoritmo che utilizza otto degli indicatori PAI obbligatori:

1. emissioni di gas a effetto serra;
2. impatto sulla biodiversità;
3. emissioni in acqua;
4. rifiuti pericolosi;
5. violazioni dei principi UNGC e OCSE;
6. diversità di genere nel consiglio;
7. esposizione ad armi controverse;
8. gravi problemi e incidenti in materia di diritti umani;

e fornisce un output binario (test passato/test non passato) e permette di identificare i casi negativi e le performance insufficienti degli indicatori PAI utilizzati rispetto alle soglie prefissate. Gli emittenti i cui valori non rientrano nelle soglie definite dal team di gestione di Nordea non si qualificano come investimenti sostenibili. Il test manuale viene effettuato dal team di gestione di Nordea nel caso in cui i risultati del test automatico risultassero insoddisfacenti a causa della scarsa copertura di dati a disposizione e può confermare o cambiare il risultato del test automatico.

Inoltre, il gestore delegato Nordea ha sviluppato uno "strumento PAI" quantitativo proprietario che valuta la performance dell'intero universo di investimento di NIM attraverso molteplici indicatori PAI.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Come sopra rappresentato, gli indicatori PAI vengono utilizzati all'interno del test DNSH e i risultati rappresentano una parte significativa del test.

Infatti, lo "strumento PAI" quantitativo di Nordea utilizza una gamma diversificata di fonti di dati provenienti da numerose aree tematiche ESG per garantire che le performance delle società beneficiarie degli investimenti siano analizzate in modo appropriato, utilizzando una metodologia interna rigorosa. L'output dello strumento PAI costituisce la base per il test DNSH e i risultati vengono arricchiti con ulteriori dati di terze parti relativi a fattori ambientali e sociali per ottenere l'esito del test.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

L'allineamento con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani viene verificato e garantito nell'ambito del processo volto ad identificare gli investimenti sostenibili utilizzando lo "strumento PAI" di NIM.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒**Sì**

Lo strumento PAI quantitativo proprietario del gestore delegato valuta la performance dell'intero universo di investimento attraverso molteplici indicatori PAI.

I team di investimento di Nordea hanno accesso a metriche assolute e/o valori normalizzati degli indicatori PAI che consentono loro di valutare l'impatto del singolo emittente nonché del portafoglio complessivo sui PAI; in modo da identificare casi particolari e di adeguare di conseguenza i propri giudizi sulle imprese beneficiare degli investimenti.

Infatti, i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono parte integrante del processo di investimento. Nel caso in cui un emittente presenti dei valori anomali dei PAI, il gestore delegato valuta le possibili azioni da intraprendere:

- avviare un dialogo con l'emittente al fine di gestire la criticità o intensificare l'engagement già esistente;
- sospendere temporaneamente l'attività sull'emittente nel caso in cui l'engagement non stia dando i risultati previsti da Nordea;
- in caso di criticità confermata o di impossibilità di collaborare con l'emittente, Nordea può decidere di liquidare la posizione e, se ritenuto opportuno, inserire l'emittente nei propri criteri di negative screening.

I dati sugli indicatori PAI specifici che vengono presi in considerazione dal gestore delegato sono soggetti alla disponibilità dei dati e possono evolvere con il miglioramento della qualità e della disponibilità dei dati.

Le informazioni sui PAI considerati dal Fondo nel periodo di riferimento saranno rese disponibili all'interno della Relazione di gestione annuale.

☐**No**

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

L'attività di engagement e di azionariato attivo sono elementi caratterizzanti la strategia di gestione del Fondo in quanto giocano un ruolo centrale nel tentativo di influenzare il comportamento delle aziende e di promuovere e accelerare il raggiungimento di specifici obiettivi in ambito ESG (strategia *engagement driven*).

Infatti, Nordea identifica gli emittenti che – anche avendo una posizione di partenza non soddisfacente dal punto di vista dell'impatto ambientale – hanno il potenziale per intraprendere un percorso di transizione in ambito ambientale (ad es. relativamente al clima, alle risorse naturali o alla biodiversità), contribuendo all'obiettivo dell'accordo di Parigi di ridurre le emissioni di gas serra del 45% entro il 2030 e di raggiungere zero emissioni nette entro il 2050.

Inoltre, trattandosi di un Fondo istituito dalla SGR ma gestito in delega da NIM, la SGR ha condiviso, nell'ambito delle *Investment Guidelines*, gli obiettivi di engagement da perseguire e il set di KPI da utilizzare per valutare il posizionamento iniziale degli emittenti rispetto ad un processo di transizione verso un modello di business sostenibile e per valutare i progressi ottenuti attraverso l'attività di engagement nel raggiungimento dei target fissati, così anche da individuare quali emittenti abbiano già raggiunto gli obiettivi fissati o invece quelli su cui contrare l'attività di engagement.

Nello specifico i KPI utilizzati sono i seguenti:

- KPI 1: transparency;
- KPI 2: ambition;
- KPI 3: targets;
- KPI 4: strategy;
- KPI 5: performance;
- KPI 6: Capex.

Pertanto, la strategia di investimento del Fondo utilizza le analisi ESG di NIM per identificare gli emittenti chiaramente intenzionati a migliorare il proprio profilo ESG.

Una volta conclusa l'attività di engagement, o nel caso questa venisse ritenuta non più efficace, le posizioni verranno dismesse. Tuttavia, occorre precisare che i progressi verso gli obiettivi climatici sono influenzati da una molteplicità di fattori, non controllabili dal gestore delegato, e pertanto non è garantito che questi vengano raggiunti.

Il rispetto dei criteri previsti dalla strategia di investimento è monitorato periodicamente dalla SGR.

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.



● **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Data la sua denominazione, il fondo è conforme ai requisiti previsti dagli "Orientamenti ESMA sull'utilizzo di termini ambientali, sociali e di governance o relativi alla sostenibilità nella denominazione dei fondi" (ESMA34-1592494965-657) per i fondi che utilizzano nella propria denominazione termini relativi alla dimensione della "transizione".

Il fondo prevede una soglia minima dell'80% di investimenti per soddisfare caratteristiche ambientali/sociali e garantisce che gli investimenti atti a raggiungere tale soglia seguano un percorso chiaro e misurabile verso una transizione sociale o ambientale.

Inoltre, il fondo applica esclusioni agli investimenti nelle seguenti società: a) società coinvolte in attività riguardanti armi controverse; b) società attive nella coltivazione e nella produzione di tabacco; c) società per le quali gli amministratori di indici di riferimento hanno constatato violazioni dei principi del patto mondiale delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali.

Alcune delle sopraelencate esclusioni sono contemplate negli screening negativi riportati nelle precedenti sezioni.

Nell'ambito della delega di gestione è possibile che vengano applicate le modalità di gestione dei rischi ESG internamente adottate dai Delegati in luogo di quelle sviluppate dalla SGR, pur salvaguardando le previsioni relative ai "negative screening" previste dalla Direttiva ESG di Mediobanca SGR.

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento sono:

- quota di investimenti sostenibili, definiti secondo la metodologia proprietaria di NIM come precedentemente descritto;
- adesione da parte del Fondo alla Politica di investimento responsabile di Nordea. Questo garantisce che il Fondo non investe in società rientranti nella lista di esclusione di NIM in ragione di violazioni di norme internazionali o del loro coinvolgimento in attività commerciali controverse.

Gli elementi vincolanti sono documentati e monitorati su base continuativa. Inoltre, NIM ha messo in atto processi di gestione del rischio al fine di monitorare il rischio finanziario e regolamentare e di garantire un'adeguata escalation di qualsiasi potenziale problema all'interno di una chiara struttura di governance. NIM conduce un'approfondita due diligence sui fornitori di dati esterni per chiarire le metodologie applicate e verificare la qualità dei dati. Tuttavia, dato che la regolamentazione e gli standard relativi alla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario sono in continuo aggiornamento, la qualità, la copertura e l'accessibilità dei dati continuano a rappresentare un problema, specialmente per le aziende di minori dimensioni e i mercati meno sviluppati.

● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Le prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti vengono considerate nei vari livelli del processo di selezione dei titoli.

Le società vengono selezionate dal gestore delegato in base alle loro prassi di buona governance valutando se la società è gestita in linea con le linee guida globali come, ad esempio, le Linee Guida OECD e i Principi Guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Al fine di individuare eventuali violazioni di tali norme Nordea effettua screening periodici, incluso uno screening basato su principi internazionali che permette di garantire la conformità ai diritti umani, al lavoro e agli standard anticorruzione delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Le prassi di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Inoltre, è previsto un test automatico, composto dai seguenti quattro pilastri, in linea con quanto previsto dal Regolamento SFDR:

1. solida struttura di gestione;
2. relazioni con i dipendenti;
3. retribuzione del personale;
4. conformità fiscale.

Oltre a ciò, le aziende oggetto di investimento non devono essere coinvolte in controversie significative legate a nessuno dei quattro pilastri o essere coinvolte in controversie legate alle norme internazionali. Nordea utilizza dati provenienti da info-provider terzi per il test automatico che possono essere integrati manualmente al fine di dare più flessibilità ai propri team di gestione nel caso di investimenti nei mercati emergenti. Infatti, nel caso di investimenti in mercati emergenti, vista la peculiarità dell'investimento, i dati a disposizione degli infoprovider potrebbero essere carenti portando a dei risultati del test non attendibili. Pertanto, i team di gestione di NIM possono integrare i dati degli infoprovider con le analisi effettuate internamente.

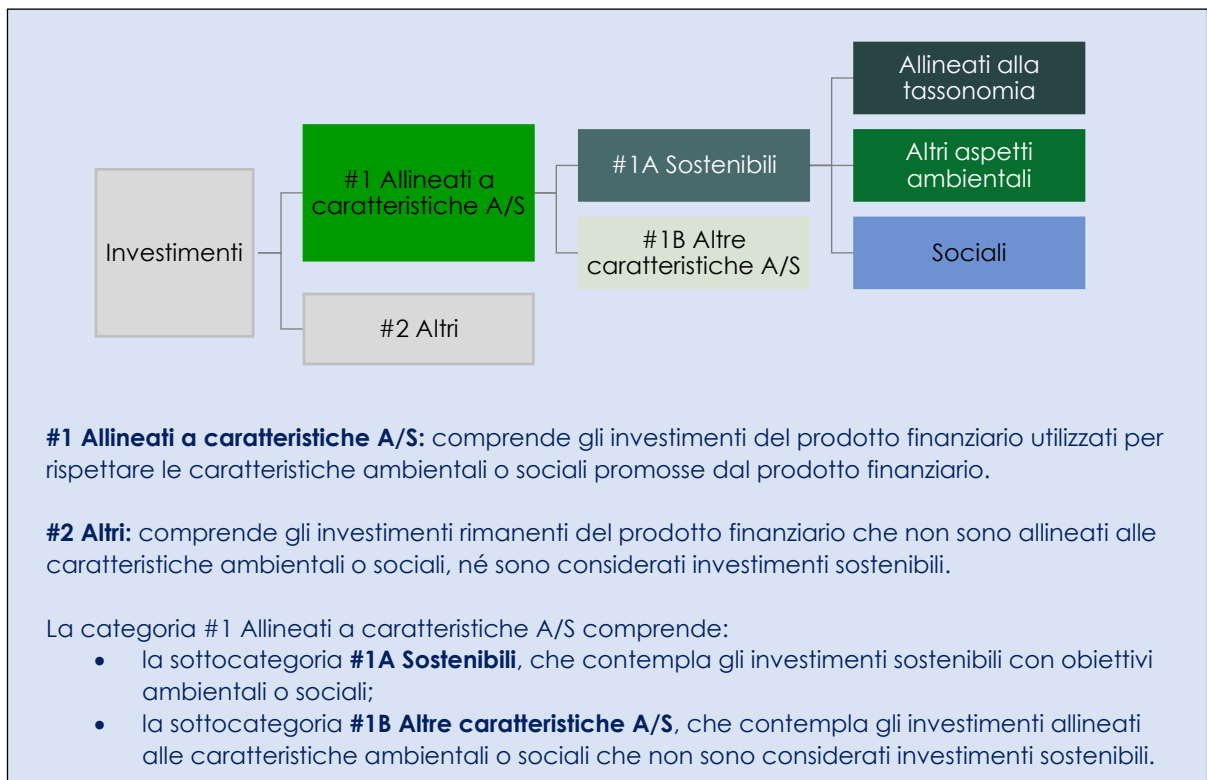


Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il Fondo si impegna a effettuare almeno il 80% di investimenti allineati con caratteristiche ambientali e/o sociali nel rispetto degli elementi vincolanti delineati nella strategia e nella politica di investimento del Fondo.

Inoltre, il Fondo effettua in parte investimenti sostenibili (#1A Sostenibili) nella misura del 50%.

La quota residuale degli investimenti, compresi nella categoria #2 Altri, è pari al massimo al 20% ed è destinata ad attività di efficiente gestione, legate a esigenze di liquidità o di copertura. Rientrano in tale percentuale anche la liquidità, gli strumenti ad essa assimilabili e gli strumenti derivati.



● In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

L'utilizzo degli strumenti derivati, pur previsto ai sensi del Regolamento del Fondo, non fa attualmente parte della strategia di gestione implementata, per tali strumenti quindi non si prevede alcun ruolo in relazione alle caratteristiche ambientali o sociali del prodotto.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'energia nucleare i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla Tassonomia sono pari allo 0%.

- **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE³?**

☐

Sì

☐

Gas Fossile

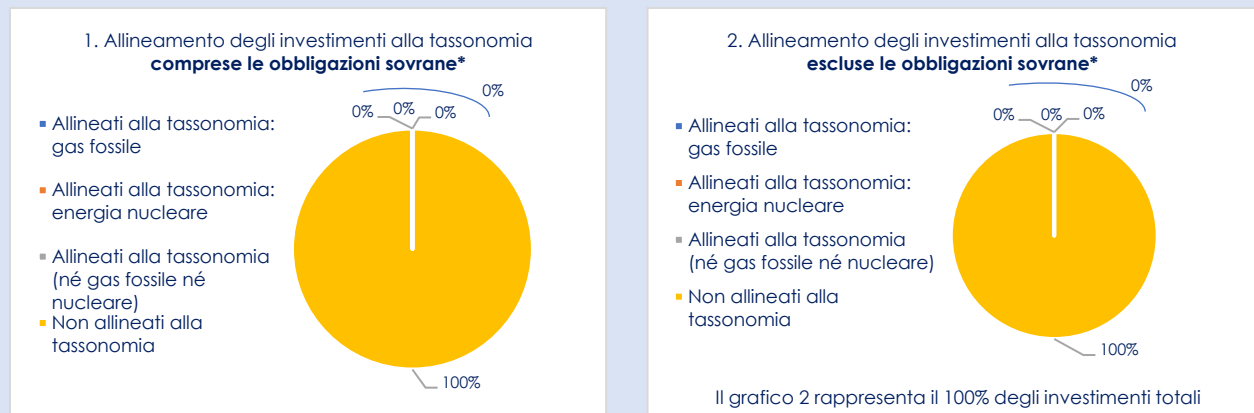
☐

Energia Nucleare

☒

No

I due grafici che seguono mostrano in blu la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



*Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

- **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Il Fondo non si impegna a garantire una quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili in attività economiche ambientali che non sono attività economiche ecosostenibili è pari al 50%.

³ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



**Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?**

Il Fondo include investimenti sostenibili con obiettivi sia ambientali (che non sono allineati alla tassonomia dell'UE) che sociali.

Non esiste una priorità per quanto riguarda gli obiettivi ambientali e sociali e la strategia non prevede una allocazione specifica o una percentuale minima per queste categorie. Il processo di investimento consente una combinazione degli obiettivi ambientali e sociali, conferendo al gestore la flessibilità di effettuare allocazioni in linea con l'obiettivo della quota minima di investimenti sostenibili in base alla disponibilità e all'attrattività delle opportunità di investimento.

**Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

Gli investimenti compresi nella categoria "#2 Altri" riguardano una parte del portafoglio, che nella misura massima del 10%, viene investita in strumenti finanziari diversi da quelli con caratteristiche ambientali o sociali per ragioni di efficiente gestione (es. liquidità o derivati per finalità di copertura) e/o di investimento.

Pertanto, per tale categoria, non esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

**È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?**

Per il Fondo non è stato designato un benchmark ESG.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

**Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?**

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: [Prodotti ESG | Mediobanca SGR](#)

MEDIOBANCA MORGAN STANLEY STEP IN GLOBAL BALANCED ALLOCATION

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'art. 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852.

Nome del prodotto: Mediobanca Morgan Stanley Step In Global Balanced Allocation

Identificativo della persona giuridica: 5493002OBQ0J7OUIPM33

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?	
☒ Sì	☒ No
☐ Effettuerà una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): ___% ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ Effettuerà una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo): ___%	☐ Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 0% di investimenti sostenibili ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ con un obiettivo sociale ☒ Promuove caratteristiche A/S ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove le caratteristiche ambientali e sociali privilegiando l'investimento in OICR che a loro volta promuovono, nella loro politica di investimento, caratteristiche ambientali e sociali classificati ex art. 8 della SFDR e OICR che dichiarano di perseguire un obiettivo ambientale o sociale (ex art. 9 SFDR).

Si precisa che i criteri di negative screening non sono applicati agli OICR, ma solamente alla quota residuale di investimenti in emittenti prevista dal Fondo. Il Fondo non effettua investimenti diretti in emittenti:

- coinvolti nella produzione e/o commercializzazione di armi che violano i fondamentali principi umanitari, quali ad esempio mine anti-uomo, armi biologiche e chimiche, bombe a grappolo e munizioni all'uranio impoverito, ovvero componenti che sono specificamente progettati per tali armi (componenti dedicati) e/o che rappresentano un elemento essenziale al funzionamento di tali armi (componenti essenziali), o che forniscono assistenza, tecnologie o servizi dedicati a tali armi, compresi



emittenti che ricadono nel perimetro di applicazione della Legge n. 220 del 9 dicembre 2021 (di seguito anche "emittenti coinvolti in armi che violano i fondamentali principi umanitari");

- coinvolti (se non marginalmente¹) nella produzione e/o commercializzazione di armi nucleari, ovvero componenti che sono specificatamente progettati per tali armi (componenti dedicati) e/o che rappresentano un elemento essenziale al funzionamento di tali armi (componenti essenziali), o che forniscono assistenza, tecnologie o servizi dedicati a tali armi (di seguito anche "emittenti coinvolti in armi nucleari"), non sono esclusi dagli investimenti gli emittenti le cui armi nucleari sono prodotte nell'ambito di programmi governativi di paesi NATO autorizzati a possedere armi nucleari;
- emittenti condannati, anche in via non definitiva, per gravi violazioni dei diritti umani, sia con riferimento ai lavoratori che alle comunità locali, in particolare nell'ambito dei diritti dei popoli indigeni e del lavoro minorile e forzato, traffico di essere umani, sfruttamento dei lavoratori, discriminazione in funzione, ad esempio, dell'etnia, della religione o del genere (di seguito anche "emittenti condannati per gravi violazioni dei diritti umani");
- condannati per gravi violazioni in materia di frode contabile, riciclaggio e corruzione;
- condannati per gravi danni ambientali (riguardanti, ad esempio, sversamenti di sostanze nocive nell'ambiente, deforestazione, danni all'ecosistema e/o alle fonti di biodiversità);
- sanzionati da parte di entità sovranazionali (es. ONU, UE, OFAC, etc.) o Stati che presentano gravi carenze nella legislazione per combattere il finanziamento al terrorismo ed il riciclaggio di denaro o emittenti inseriti nelle black list antiterrorismo nazionali o internazionali applicabili (es. Regolamenti Comunitari, Risoluzioni Nazioni Unite).

Per quanto riguarda le caratteristiche ESG dichiarate dal fondo, la SGR svolge una due diligence sul processo di investimento ESG del gestore delegato in fase di delega di gestione e monitora il rispetto delle caratteristiche ESG tramite le informazioni fornite in merito dallo stesso. Tuttavia, non è responsabile delle valutazioni interne che il gestore delegato compie prima di decidere di effettuare investimenti o disinvestimenti in conformità con il processo di investimento ESG di cui il gestore delegato si è dotato, che potrebbero non corrispondere alle valutazioni che gli investitori possono condurre autonomamente sui profili di sostenibilità dei medesimi investimenti o disinvestimenti.

Ulteriori elementi relativi alla strategia del Fondo sono descritti nel paragrafo: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario".

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

L'indicatore di sostenibilità utilizzato per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario è:

1. quota OICR non classificati ex art. 8 o ex art. 9 ai sensi della SFDR.

- **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Il Fondo non effettua investimenti sostenibili.

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Il Fondo non effettua investimenti sostenibili.

¹ Con il termine marginalmente si intende che il fatturato relativo alle attività inerenti le armi nucleari e i relativi componenti (sia dedicati che essenziali), non supera il 5% del fatturato dell'emittente (consolidato qualora lo rediga).

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☐ Sì

☒ No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Per quanto attiene la strategia generale di investimento del prodotto finanziario si rimanda alla sezione "Tecnica di gestione" contenuta nel corpo principale del Prospetto.

Per quanto attiene gli aspetti relativi alla sostenibilità, nella selezione degli strumenti finanziari il gestore delegato tiene in considerazione non solo la valutazione finanziaria degli stessi ma anche l'analisi dei fattori ESG tramite criteri di inclusione ("positive screening").

I criteri di inclusione sono adottati privilegiando l'investimento in OICR che promuovono a loro volta caratteristiche ESG (ex. art. 8 SFDR) o che dichiarano un impatto legato alla sostenibilità a seguito dei loro investimenti (ex. art. 9 SFDR).

Per la parte residuale del portafoglio, che può essere investita in emittenti, si rimanda ai principi di esclusione descritti precedentemente.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Il gestore delegato Morgan Stanley seleziona come oggetto di investimento i fondi che rientrano nella classificazione art. 8 e art. 9 ai sensi del Regolamento SFDR. L'analisi viene effettuata verificando le informazioni rappresentate nella documentazione d'offerta degli OICR e nella rendicontazione ex post degli stessi. La metodologia usata dal gestore delegato si basa sull'analisi delle caratteristiche ambientali e sociali e sul costante monitoraggio di come tali caratteristiche siano state rispettate.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Data la politica di investimento del Fondo e la tipologia di strumenti finanziari prevalentemente utilizzati, l'investimento in OICR che si classificano come sostenibili ovvero che si dichiarano art. 8 e art. 9 ai sensi del Regolamento SFDR, consente di valutare in modo adeguato le prassi di buona governance degli emittenti indirettamente investiti.

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



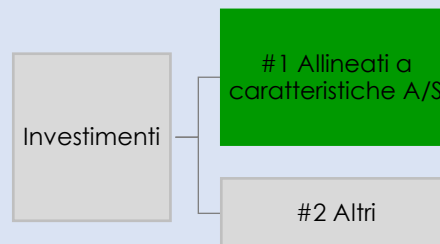
Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Il Fondo si impegna a effettuare almeno il 70% di investimenti allineati con caratteristiche ambientali e/o sociali nel rispetto degli elementi vincolanti delineati nella strategia e nella politica di investimento del Fondo.

La quota residuale degli investimenti, compresi nella categoria "#2 Altri", è pari al massimo al 30%. All'interno di tale percentuale sono ricompresi strumenti finanziari diversi da quelli con caratteristiche ambientali o sociali per ragioni di efficiente gestione e/o di investimento. Rientrano in tale percentuale anche la liquidità, gli strumenti ad essa assimilabili e gli strumenti derivati, tenuto conto del loro valore di mercato, in quanto ad essi non sono applicabili i requisiti che definiscono l'allineamento alle caratteristiche ambientali e/o sociali in precedenza definiti.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

● In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I criteri di inclusione e di esclusione sopra descritti si applicano anche ai derivati i cui sottostanti sono diversi da indici finanziari, utilizzati per costituire posizioni lunghe o corte (da considerare in valore assoluto, tenendo conto del netting con altre eventuali posizioni lunghe), verificando i limiti sopra descritti in relazione al sottostante attraverso lookthrough.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla Tassonomia sono pari allo 0%.

- **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?**

☐

Sì

☐

Gas Fossile

☐

Energia Nucleare

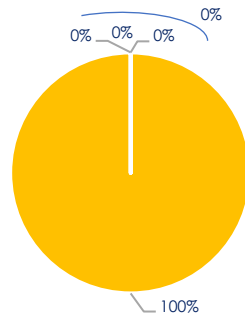
☒

No

I due grafici che seguono mostrano in blu la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

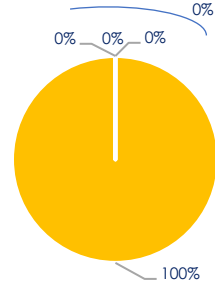
1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*

- Allineati alla tassonomia: gas fossile
- Allineati alla tassonomia: energia nucleare
- Allineati alla tassonomia (né gas fossile né nucleare)
- Non allineati alla tassonomia



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*

- Allineati alla tassonomia: gas fossile
- Allineati alla tassonomia: energia nucleare
- Allineati alla tassonomia (né gas fossile né nucleare)
- Non allineati alla tassonomia



Il grafico 2 rappresenta il 100% degli investimenti totali

*Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

- **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Il Fondo non si impegna a garantire una quota minima di investimenti in attività transitorie o abilitanti.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo non effettua investimenti sostenibili.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il Fondo non effettua investimenti sostenibili.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'energia nucleare i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformi e alla tassonomia dell'UE.

² Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti compresi nella categoria "#2 Altri" riguardano una parte del portafoglio, che nella misura massima del 30%, viene investita in strumenti finanziari diversi da quelli con caratteristiche ambientali o sociali per ragioni di efficiente gestione e/o di investimento.

Rientrano in tale percentuale gli strumenti derivati o le note strutturate con finalità di investimento e che hanno come sottostante un indice finanziario, in quanto non sono applicabili i requisiti che definiscono l'allineamento alle caratteristiche ambientali e/o sociali in precedenza definiti.

Pertanto, per tale categoria, non esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Per il Fondo non è stato designato un benchmark ESG.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: [Prodotti ESG | Mediobanca SGR](#)

MEDIOBANCA FIDELITY WORLD FUND

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'art. 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852.

Nome del prodotto: Mediobanca Fidelity World Fund

Identificativo della persona giuridica: 5493002OBQ0J7OUIPM33

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?	
☐ Sì	☒ No
☐ Effettuerà una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): ___% ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ Effettuerà una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo): ___%	☒ Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☒ con un obiettivo sociale ☐ Promuove caratteristiche A/S ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove le caratteristiche ambientali e sociali perseguendo l'obiettivo di raggiungere un punteggio ESG superiore a quello del suo parametro di riferimento.

Il punteggio ESG viene determinato dal gestore delegato Fidelity in base al rating ESG, il quale considera le caratteristiche ambientali, come, ad esempio, l'intensità di carbonio, le emissioni di carbonio, l'efficienza energetica, la gestione dell'acqua e dei rifiuti e la biodiversità, e le caratteristiche sociali, tra cui la sicurezza dei prodotti, la catena di approvvigionamento, la salute e la sicurezza e i diritti umani. Inoltre, i punteggi ESG dei singoli titoli vengono stabiliti sia sulla base di assegnazioni interne da parte del gestore delegato sia sulla base di valutazioni ESG fornite da agenzie esterne. Questi valori numerici vengono aggregati per determinare il punteggio ESG medio del portafoglio e quello del benchmark.

Inoltre, sulla base delle informazioni disponibili, il Fondo non effettua investimenti diretti in emittenti:



- coinvolti nella produzione e/o commercializzazione di armi che violano i fondamentali principi umanitari, quali ad esempio mine anti-uomo, armi biologiche e chimiche, bombe a grappolo e munizioni all'uranio impoverito, ovvero componenti che sono specificamente progettati per tali armi (componenti dedicati) e/o che rappresentano un elemento essenziale al funzionamento di tali armi (componenti essenziali), o che forniscono assistenza, tecnologie o servizi dedicati a tali armi, compresi emittenti che ricadono nel perimetro di applicazione della Legge n. 220 del 9 dicembre 2021 (di seguito anche "emittenti coinvolti in armi che violano i fondamentali principi umanitari");
- coinvolti (se non marginalmente¹) nella produzione e/o commercializzazione di armi nucleari,, ovvero componenti che sono specificatamente progettati per tali armi (componenti dedicati) e/o che rappresentano un elemento essenziale al funzionamento di tali armi (componenti essenziali), o che forniscono assistenza, tecnologie o servizi dedicati a tali armi (di seguito anche "emittenti coinvolti in armi nucleari"), non sono esclusi dagli investimenti gli emittenti le cui armi nucleari sono prodotte nell'ambito di programmi governativi di paesi NATO autorizzati a possedere armi nucleari;
- emittenti condannati, anche in via non definitiva, per gravi violazioni dei diritti umani, sia con riferimento ai lavoratori che alle comunità locali, in particolare nell'ambito dei diritti dei popoli indigeni e del lavoro minorile e forzato, traffico di essere umani, sfruttamento dei lavoratori, discriminazione in funzione, ad esempio, dell'etnia, della religione o del genere (di seguito anche "emittenti condannati per gravi violazioni dei diritti umani");
- condannati per gravi violazioni in materia di frode contabile, riciclaggio e corruzione;
- condannati per gravi danni ambientali (riguardanti, ad esempio, sversamenti di sostanze nocive nell'ambiente, deforestazione, danni all'ecosistema e/o alle fonti di biodiversità);
- sanzionati da parte di entità sovranazionali (es. ONU, UE, OFAC, etc.) o Stati che presentano gravi carenze nella legislazione per combattere il finanziamento al terrorismo ed il riciclaggio di denaro o emittenti inseriti nelle black list antiterrorismo nazionali o internazionali applicabili (es. Regolamenti Comunitari, Risoluzioni Nazioni Unite).

Al fine di rispettare tali previsioni, la SGR fornisce al gestore delegato la lista degli strumenti rientranti nei criteri di screening negativi redatta sulla base delle informazioni che derivano in larga misura dai fornitori terzi e dalle loro metodologie questi dati non sono sistematicamente testati o verificati dalla SGR. Di conseguenza, la lista potrebbe includere od escludere uno strumento finanziario sulla base di informazioni fornite da un terzo che successivamente si rivelano incoerenti con i criteri del fondo. Inoltre, il Gruppo Mediobanca utilizza diversi fornitori, i quali potrebbero esprimere giudizi differenti, incongruenti o contraddittori nelle informazioni relativamente a determinati emittenti. In tali casi e comunque qualora la SGR abbia motivo di ritenere che i giudizi espressi non siano coerenti con i criteri di investimento, vengono effettuate valutazioni interne per approfondire il coinvolgimento di singoli emittenti in una determinata attività o controversia.

Per quanto riguarda le ulteriori caratteristiche ESG dichiarate dal fondo, la SGR svolge una due diligence sul processo di investimento ESG del gestore delegato in fase di delega di gestione e monitora il rispetto delle caratteristiche ESG tramite le informazioni fornite in merito dallo stesso. Tuttavia, non è responsabile delle valutazioni interne che il gestore delegato compie prima di decidere di effettuare investimenti o disinvestimenti in conformità con il processo di investimento ESG di cui il gestore delegato si è dotato, che potrebbero non corrispondere alle valutazioni che gli investitori possono condurre autonomamente sui profili di sostenibilità dei medesimi investimenti o disinvestimenti.

Ulteriori elementi relativi alla strategia del Fondo sono descritti nel paragrafo: "*Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario*".

● **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Gli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario sono i seguenti:

1. quota di portafoglio esposta ad emittenti coinvolti in armi che violano i fondamentali principi umanitari;
2. quota di portafoglio esposta ad emittenti coinvolti in armi nucleari;
3. quota di portafoglio esposta ad emittenti condannati per gravi violazione dei diritti umani;

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

¹ Con il termine marginalmente si intende che il fatturato relativo alle attività inerenti le armi nucleari e i relativi componenti (sia dedicati che essenziali), non supera il 5% del fatturato dell'emittente (consolidato qualora lo rediga).

4. quota di portafoglio esposta ad emittenti condannati per gravi violazioni in materia di frode contabile, riciclaggio e corruzione;
5. quota di portafoglio esposta ad emittenti condannati per gravi danni ambientali;
6. quota di portafoglio esposta ad emittenti sanzionati da parte di entità sovranazionali o Stati che presentano gravi carenze nella legislazione per combattere il finanziamento al terrorismo e il riciclaggio di denaro ovvero emittenti inseriti nelle black list antiterrorismo nazionali o internazionali applicabili;
7. il punteggio ESG del fondo rispetto al punteggio ESG del benchmark.

Si precisa che con riferimento agli investimenti in OICR non si applicano gli indicatori di sostenibilità dall'1 al 6.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Il Fondo non ha un obiettivo di investimento sostenibile ma intende investire una quota minima del 10% in investimenti sostenibili, ai sensi della SFDR, con un obiettivo ambientale e/o sociale.

Il Fondo considera come investimenti sostenibili gli investimenti in:

- emittenti che, attraverso le loro attività economiche (più del 50% per gli emittenti corporate), contribuiscono in modo sostanziale a:
 - o uno, o più, degli obiettivi ambientali stabiliti nella Tassonomia dell'UE e che si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale in conformità con la Tassonomia dell'UE; oppure
 - o obiettivi ambientali o sociali allineati con uno o più degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs);
- emittenti che contribuiscono a un obiettivo di decarbonizzazione, coerente con il mantenimento dell'aumento della temperatura globale al di sotto di 1.5 gradi;
- obbligazioni che intendono utilizzare i proventi per attività, beni o progetti specifici che contribuiscono a obiettivi ambientali o sociali, a condizione che tali investimenti non danneggino significativamente alcun obiettivo ambientale o sociale e che le società investite seguano prassi di buona governance.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Il gestore delegato Fidelity esamina gli investimenti sostenibili al fine di verificare il coinvolgimento degli emittenti in controversie o in attività che causano danni significativi. Inoltre, viene valutato che l'emittente soddisfi le salvaguardie minime e gli standard minimi relativi ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (PAI) e alle prestazioni sui parametri PAI.

Tale analisi include:

- screening *norm-based*: l'esclusione di titoli identificati in base ai criteri di screening negativo di Fidelity;
- screening *activity-based*: l'esclusione di emittenti in base alla loro partecipazione ad attività con impatti negativi significativi sulla società o sull'ambiente, inclusi gli emittenti considerati avere una controversia "Molto Grave". Gli screening delle controversie coprono vari ambiti, tra cui tematiche ambientali, diritti umani e diritti dei lavoratori e governance;
- indicatori PAI: i dati quantitativi sugli indicatori PAI (dove disponibili) vengono utilizzati per valutare se un emittente è coinvolto in attività che causano danni significativi a qualsiasi obiettivo ambientale o sociale.

---- **In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

Per gli investimenti sostenibili, come descritto precedentemente, Fidelity esegue una valutazione quantitativa per identificare gli emittenti con prestazioni problematiche sugli indicatori PAI. In tale valutazione vengono considerati tutti gli indicatori PAI obbligatori e

alcuni opzionali selezionati (in base alla disponibilità dei dati). Gli emittenti con un punteggio basso non sono considerati come "investimenti sostenibili", a meno che il processo di analisi di Fidelity non stabilisca che l'emittente non stia violando i requisiti di "non arrecare danni significativi" o che stia adottando misure efficaci per mitigare gli impatti negativi attraverso una gestione adeguata o una transizione.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Grazie all'applicazione di screening *norm-based* non sono considerati come "investimenti sostenibili" gli emittenti che sono identificati come non conformi ai loro doveri fondamentali nelle aree dei diritti umani, del lavoro, dell'ambiente e della lotta alla corruzione, in linea con le norme internazionali, tra cui le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali, i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, il Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL).

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

x SÌ

La considerazione dei principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità è incorporata dal gestore delegato Fidelity attraverso una varietà di strumenti, tra cui:

- ESG rating: Fidelity utilizza i rating ESG nelle proprie analisi. I rating ESG incorporano la considerazione dei PAI come, ad esempio, le emissioni di carbonio, la sicurezza dei dipendenti e la corruzione, la gestione delle risorse idriche e le violazioni sociali e la libertà di espressione (per gli emittenti sovrani);
- esclusioni: il Fondo applica i criteri di *negative screening* sui propri investimenti diretti al fine di mitigare i PAI, escludendo settori dannosi e proibendo l'investimento in emittenti che violano gli standard internazionali, come il Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC). Tali esclusioni includono l'indicatore PAI 4 (esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili), l'indicatore PAI 10 (violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali) e l'indicatore PAI 14 (esposizione ad armi controverse).
- engagement: Fidelity utilizza l'attività di engagement come strumento per meglio comprendere i principali impatti negativi e, in alcune circostanze, per promuovere la mitigazione di tali impatti. Fidelity, infatti, partecipa a engagement individuali e collettivi che hanno come obiettivo diversi indicatori PAI (ad esempio, *Climate Action 100+*, *Investors Against Slavery and Trafficking*, APAC).
- diritto di voto: la politica di voto del gestore delegato include standard minimi relativi alla diversità di genere nei consigli di amministrazione e, per gli emittenti corporate, attività di engagement contro il cambiamento climatico. Fidelity, inoltre, può esercitare il proprio diritto di voto al fine di mitigare i principali impatti negativi.

Inoltre, Fidelity considera i PAI nella valutazione degli impatti negativi degli investimenti.



Gli indicatori PAI sono soggetti alla disponibilità dei dati e possono evolversi con il miglioramento della qualità e della disponibilità dei dati.

☐ **No**



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Per quanto attiene la strategia generale di investimento del prodotto finanziario si rimanda alla sezione "Tecnica di gestione" contenuta nel corpo principale del Prospetto.

Il Fondo, inoltre, ha l'obiettivo di raggiungere un punteggio ESG superiore rispetto a quello del suo parametro di riferimento, investendo in emittenti con, in media, caratteristiche ESG migliori rispetto a quelle del parametro di riferimento.

Per quanto riguarda gli investimenti diretti, il Fondo è soggetto a:

- una lista di esclusioni previste dal gestore delegato Fidelity oltre ai criteri di negative screening previsti dal Gruppo Mediobanca;
- una politica di screening basata su:
 - screening *norm-based*: screening negativo basato su norme degli emittenti che Fidelity considera non abbiano condotto la loro attività in conformità con le norme internazionali, come stabilito nel Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC)
 - screening negativi rivolti a settori o emittenti specifici.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Il Fondo:

- ha l'obiettivo di raggiungere un punteggio ESG superiore rispetto a quello del suo parametro di riferimento;
- investe un minimo del 10% in investimenti sostenibili, di cui:
 - minimo 0% con un obiettivo ambientale allineato con la Tassonomia UE;
 - minimo 1% con un obiettivo ambientale non allineato con la Tassonomia UE;
 - minimo 5% con un obiettivo sociale.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Le prassi di buona governance degli emittenti sono valutate dal gestore delegato Fidelity attraverso la ricerca fondamentale, usando le valutazioni ESG, i dati riguardanti le controversie e le violazioni del Global Compact delle Nazioni Unite. I punti chiave analizzati nella ricerca fondamentale di Fidelity includono, tra altri indicatori, il track record dell'allocazione del capitale dell'emittente, la trasparenza finanziaria, le transazioni con parti correlate, l'indipendenza del consiglio d'amministrazione e la sua dimensione, la retribuzione dei dirigenti, i revisori e la supervisione interna, i diritti degli azionisti di minoranza. Per gli emittenti sovrani, invece, sono inclusi fattori come la corruzione e la libertà di espressione.

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Le prassi di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

#1 Allineati a caratteristiche A/S: il Fondo si impegna a effettuare:

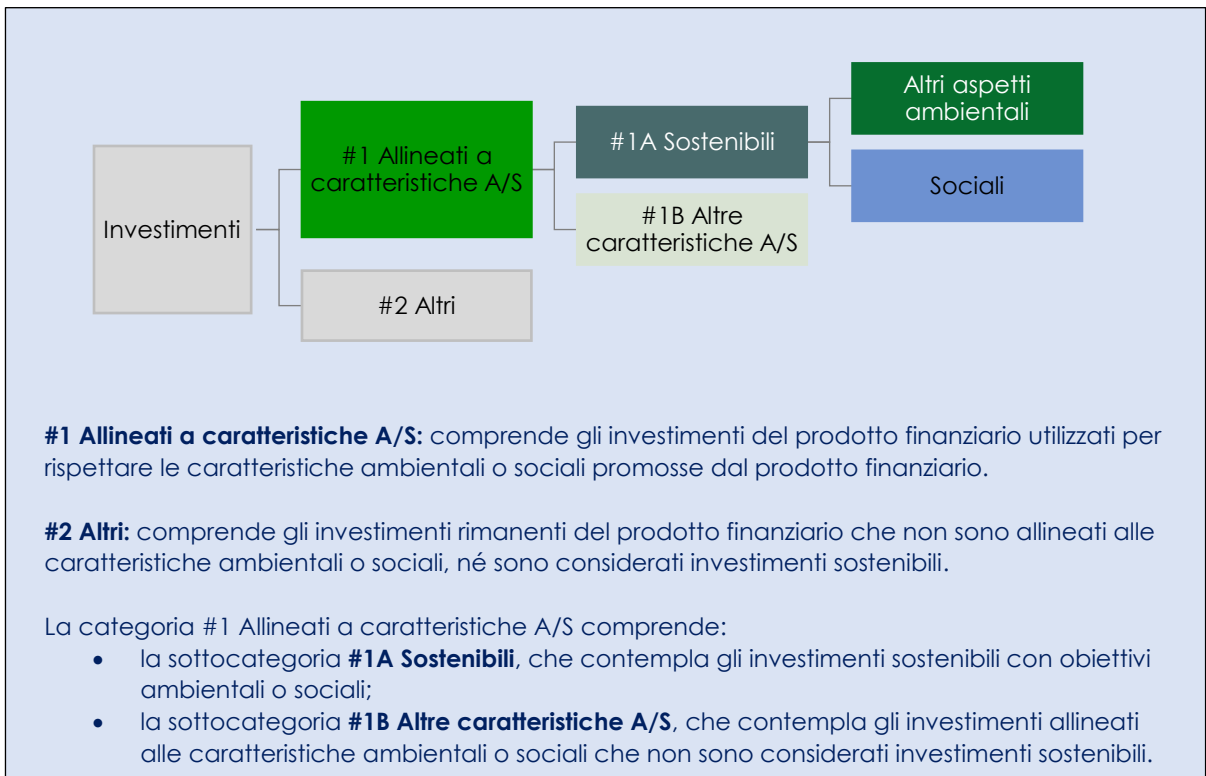
- almeno il 70% di investimenti allineati con caratteristiche ambientali e/o sociali nel rispetto degli elementi vincolanti delineati nella strategia e nella politica di investimento del Fondo;
- minimo del 10% in investimenti sostenibili (**#1A Sostenibili**), di cui:
 - minimo 0% con un obiettivo ambientale allineato con la Tassonomia UE;
 - minimo 1% con un obiettivo ambientale non allineato con la Tassonomia UE;
 - minimo 5% con un obiettivo sociale.

La quota residuale di investimenti sostenibili potrebbe avere un obiettivo sociale o ambientale.

#2 Altri: la categoria comprende una parte del portafoglio, che nella misura massima del 30%, viene investita in conformità con l'obiettivo finanziario di investimento del Fondo, nonché in liquidità e equivalenti di cassa per scopi di liquidità e derivati che possono essere utilizzati per investimenti e gestione efficiente del portafoglio.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale (CapEx):** investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative (OpEx):** attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



- In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

L'esposizione del derivato può essere inclusa nel determinare la proporzione del Fondo dedicata alla promozione delle caratteristiche ambientali o sociali se il titolo sottostante il derivato ha una valutazione ESG.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo investe un minimo dello 0% in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineato con la Tassonomia UE.

- **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?**

☐

Sì

☐

Gas Fossile

☐

Energia Nucleare

☒

No

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'energia nucleare i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

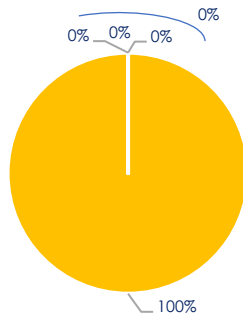
Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Le due grafici che seguono mostrano in blu la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

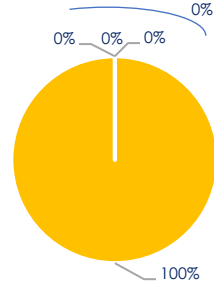
1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*

- Allineati alla tassonomia: gas fossile
- Allineati alla tassonomia: energia nucleare
- Allineati alla tassonomia (né gas fossile né nucleare)
- Non allineati alla tassonomia



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*

- Allineati alla tassonomia: gas fossile
- Allineati alla tassonomia: energia nucleare
- Allineati alla tassonomia (né gas fossile né nucleare)
- Non allineati alla tassonomia



Il grafico 2 rappresenta il 100% degli investimenti totali

*Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

- **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Il Fondo non si impegna a garantire una quota minima di investimenti in attività transitorie o abilitanti.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo investe minimo l'1% in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non è allineato con la Tassonomia UE. Tali investimenti potrebbero essere allineati con la Tassonomia UE, tuttavia, Fidelity è in grado di specificare la proporzione esatta degli investimenti del Fondo che sono allineati con la Tassonomia UE solo quando sono disponibili dati rilevanti e affidabili.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

² Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il Fondo investe minimo il 5% in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

I restanti investimenti compresi nella categoria "#2 Altri" riguardano una parte del portafoglio, che nella misura massima del 30%, viene investita in conformità con l'obiettivo finanziario di investimento del Fondo, nonché in liquidità e equivalenti di cassa per scopi di liquidità e derivati che possono essere utilizzati per investimenti e gestione efficiente del portafoglio.

Come salvaguardia minima ambientale e sociale, il Fondo applica i criteri di negative screening sia del gestore delegato che del Gruppo Mediobanca.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Per il Fondo non è stato designato un benchmark ESG.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: [Prodotti ESG | Mediobanca SGR](#)

MEDIOBANCA PICTET NEW CONSUMER TRENDS

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'art. 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852.

Nome del prodotto: Mediobanca Pictet New Consumer Trends

Identificativo della persona giuridica: 5493002OBQ0J7OUIPM33

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?	
☐ Sì	☒ No
☐ Effettuerà una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): ___% ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ Effettuerà una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo): ___%	☒ Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 20% di investimenti sostenibili ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☒ con un obiettivo sociale ☐ Promuove caratteristiche A/S ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali investendo principalmente in società che beneficiano dei temi di mercato globali di lungo termine in quanto sviluppano strategie che tengono conto delle esigenze e dei desideri dei nuovi consumatori. Questi temi sono il risultato di cambiamenti dei fattori economici, sociali e ambientali in tutto il mondo come, ad esempio, la demografia, lo stile di vita o l'ambiente. Come conseguenza di questi cambiamenti macro e globali, le opportunità di investimento possono essere raggiunte tenendo in considerazione le tendenze esistenti legate ai cambiamenti dei consumi e investendo in società legate alla digitalizzazione di prodotti e servizi.

Il Fondo intende in parte realizzare investimenti sostenibili.

Inoltre, il Fondo esclude emittenti contrari ai valori del Gruppo Mediobanca o che violino principi e normative e che potrebbero esporre il Gruppo a gravi rischi reputazionali. In particolare, sulla base delle informazioni disponibili, il Fondo non effettua investimenti diretti in emittenti:



- coinvolti nella produzione e/o commercializzazione di armi che violano i fondamentali principi umanitari, quali ad esempio mine anti-uomo, armi biologiche e chimiche, bombe a grappolo e munizioni all'uranio impoverito, ovvero componenti che sono specificamente progettati per tali armi (componenti dedicati) e/o che rappresentano un elemento essenziale al funzionamento di tali armi (componenti essenziali), o che forniscono assistenza, tecnologie o servizi dedicati a tali armi, compresi emittenti che ricadono nel perimetro di applicazione della Legge n. 220 del 9 dicembre 2021 (di seguito anche "emittenti coinvolti in armi che violano i fondamentali principi umanitari");
- coinvolti (se non marginalmente¹) nella produzione e/o commercializzazione di armi nucleari,, ovvero componenti che sono specificatamente progettati per tali armi (componenti dedicati) e/o che rappresentano un elemento essenziale al funzionamento di tali armi (componenti essenziali), o che forniscono assistenza, tecnologie o servizi dedicati a tali armi (di seguito anche "emittenti coinvolti in armi nucleari"), non sono esclusi dagli investimenti gli emittenti le cui armi nucleari sono prodotte nell'ambito di programmi governativi di paesi NATO autorizzati a possedere armi nucleari;
- emittenti condannati, anche in via non definitiva, per gravi violazioni dei diritti umani, sia con riferimento ai lavoratori che alle comunità locali, in particolare nell'ambito dei diritti dei popoli indigeni e del lavoro minorile e forzato, traffico di essere umani, sfruttamento dei lavoratori, discriminazione in funzione, ad esempio, dell'etnia, della religione o del genere (di seguito anche "emittenti condannati per gravi violazioni dei diritti umani");
- condannati per gravi violazioni in materia di frode contabile, riciclaggio e corruzione;
- condannati per gravi danni ambientali (riguardanti, ad esempio, sversamenti di sostanze nocive nell'ambiente, deforestazione, danni all'ecosistema e/o alle fonti di biodiversità);
- sanzionati da parte di entità sovranazionali (es. ONU, UE, OFAC, etc.) o Stati che presentano gravi carenze nella legislazione per combattere il finanziamento al terrorismo ed il riciclaggio di denaro o emittenti inseriti nelle black list antiterrorismo nazionali o internazionali applicabili (es. Regolamenti Comunitari, Risoluzioni Nazioni Unite).

Al fine di rispettare tali previsioni, la SGR fornisce al gestore delegato la lista degli strumenti rientranti nei criteri di screening negativi redatta sulla base delle informazioni che derivano in larga misura dai fornitori terzi e dalle loro metodologie questi dati non sono sistematicamente testati o verificati dalla SGR. Di conseguenza, la lista potrebbe includere od escludere uno strumento finanziario sulla base di informazioni fornite da un terzo che successivamente si rivelano incoerenti con i criteri del fondo. Inoltre, il Gruppo Mediobanca utilizza diversi fornitori, i quali potrebbero esprimere giudizi differenti, incongruenti o contraddittori nelle informazioni relativamente a determinati emittenti. In tali casi e comunque qualora la SGR abbia motivo di ritenere che i giudizi espressi non siano coerenti con i criteri di investimento, vengono effettuate valutazioni interne per approfondire il coinvolgimento di singoli emittenti in una determinata attività o controversia.

Inoltre, il Fondo esercita sistematicamente i propri diritti di voto e può impegnarsi con il management delle società su questioni ESG rilevanti e può interrompere l'investimento se i progressi si rivelano insoddisfacenti.

Per quanto riguarda le ulteriori caratteristiche ESG dichiarate dal fondo, la SGR svolge una due diligence sul processo di investimento ESG del gestore delegato in fase di delega di gestione e monitora il rispetto delle caratteristiche ESG tramite le informazioni fornite in merito dallo stesso. Tuttavia, non è responsabile delle valutazioni interne che il gestore delegato compie prima di decidere di effettuare investimenti o disinvestimenti in conformità con il processo di investimento ESG di cui il gestore delegato si è dotato, che potrebbero non corrispondere alle valutazioni che gli investitori possono condurre autonomamente sui profili di sostenibilità dei medesimi investimenti o disinvestimenti.

Ulteriori elementi relativi alla strategia del Fondo sono descritti nel paragrafo: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario".

● **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Gli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario sono i seguenti:

1. quota di portafoglio esposta ad emittenti coinvolti in armi che violano i fondamentali principi umanitari;
2. quota di portafoglio esposta ad emittenti coinvolti in armi nucleari;

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

¹ Con il termine marginalmente si intende che il fatturato relativo alle attività inerenti le armi nucleari e i relativi componenti (sia dedicati che essenziali), non supera il 5% del fatturato dell'emittente (consolidato qualora lo rediga).

3. quota di portafoglio esposta ad emittenti condannati per gravi violazione dei diritti umani;
4. quota di portafoglio esposta ad emittenti condannati per gravi violazioni in materia di frode contabile, riciclaggio e corruzione;
5. quota di portafoglio esposta ad emittenti condannati per gravi danni ambientali;
6. quota di portafoglio esposta ad emittenti sanzionati da parte di entità sovranazionali o Stati che presentano gravi carenze nella legislazione per combattere il finanziamento al terrorismo e il riciclaggio di denaro ovvero emittenti inseriti nelle black list antiterrorismo nazionali o internazionali applicabili;
7. esposizione a società che derivano una quota significativa di ricavi, utile al lordo di interesse e imposte, valore d'impresa o metriche simili da attività economiche che contribuiscono a obiettivi ambientali e/o sociali;
8. profilo ESG complessivo;
9. percentuale di assemblee societarie ammissibili in cui è stato esercitato il diritto di voto;

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Il Fondo investe principalmente in titoli di società che contribuiscono in modo sostanziale a obiettivi ambientali o sociali. I titoli idonei all'investimento comprendono azioni emesse da società impegnate per una parte significativa (misurata in base ai ricavi, all'utile al lordo di interesse e imposte, al valore d'impresa, o a criteri simili) in attività economiche che perseguono obiettivi ambientali e sociali quali:

- obiettivi ambientali:
 - mitigazione dei cambiamenti climatici;
 - adattamento ai cambiamenti climatici;
 - uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
 - transizione verso un'economia circolare;
 - prevenzione e riduzione dell'inquinamento o protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.
- obiettivi sociali:
 - comunità inclusive e sostenibili;
 - standard di vita e benessere adeguati agli utenti finali o lavoro dignitoso.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Sulla base delle politiche del gestore delegato, il Fondo considera un investimento come sostenibile se non arreca un danno significativo ad alcun obiettivo ambientale e/o sociale, secondo una combinazione di valutazioni quantitative e qualitative a livello di emittente effettuata dal team di investimento. Tali valutazioni si basano su indicatori generali e di settore e includono l'esposizione ai rischi significativi di sostenibilità.

Inoltre, vengono condotte verifiche e controlli periodici per monitorarne l'attuazione.

----- **In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

Il Fondo considera e, ove possibile, mitiga gli impatti negativi degli investimenti sulla società e sull'ambiente tramite una combinazione di decisioni relative alla gestione del portafoglio, azionariato attivo ed esclusione di emittenti associati a condotta o attività controverse.

----- **In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?**

Il Fondo esclude gli emittenti che sono coinvolti in gravi controversie in settori quali diritti umani, standard lavorativi, tutela dell'ambiente e lotta alla corruzione.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

- ☒ **Sì**, la considerazione dei principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità delle decisioni di investimento avviene attraverso diverse modalità di valutazione, poste in essere dal gestore delegato, relative alla gestione del portafoglio:
- attività di due diligence finalizzata all'analisi della materialità degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità, considerazione di rating ESG che incorporano, per gli investimenti in aziende, la valutazione dei PAI materiali come emissioni di gas serra, contributi sociali e dei dipendenti, gestione dell'acqua e, per i titoli sovrani, la considerazione di PAI materiali come emissioni di carbonio, violazioni sociali;
 - esclusioni degli investimenti diretti in aziende ed emittenti sovrani/quasi sovrani: nello specifico le esclusioni per le società si basano su una combinazione di soglie dei ricavi generati da attività controverse ritenute dannose per l'azienda e/o l'ambiente o che violano gli standard internazionali mentre per gli emittenti sovrani e quasi-sovrani, su sanzioni emanate da organismi internazionali (es. UE, OFAC), valutazioni della vulnerabilità dei paesi ai conflitti;
 - azionariato attivo come strumento per comprendere meglio i principali impatti avversi e, in alcune circostanze, per richiedere la mitigazione dei principali impatti negativi. La politica di voto del gestore delegato include linee guida per l'esercizio del diritto di voto su tematiche connesse con la governance delle società (Consiglio di Amministrazione, struttura del capitale, sistemi di remunerazione, tematiche sociali ed ambientali).

Le informazioni sui PAI considerati dal Fondo nel periodo di riferimento sono rese disponibili all'interno della Relazione di gestione annuale.

☐ **No**



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Per quanto attiene la strategia generale di investimento del prodotto finanziario si rimanda alla sezione "Tecnica di gestione" contenuta nel corpo principale del Prospetto.

Il portafoglio del Fondo è gestito sulla base di analisi che integrano criteri ambientali, sociali e di buon governo ("criteri ESG") all'analisi finanziaria.

L'universo di riferimento su cui il Fondo investe presenta un approccio di tipo tematico che si caratterizza per l'identificazione di uno o più temi di investimento. Tali temi definiscono l'universo di investimento e indirizzano la relativa selezione dei titoli. Inoltre, al processo di investimento si applicano i criteri di negative screening previsti dal Gruppo Mediobanca.

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento sono:

- almeno il 20% di investimenti sostenibili;
- analisi dei criteri ESG dei titoli idonei che copra almeno il 90% del patrimonio netto o del numero di emittenti in portafoglio.

Il Fondo monitora il profilo ESG di tutti i titoli e gli emittenti che rientrano nella percentuale minima di investimenti in emittenti con caratteristiche ambientali e/o sociali indicata nella sezione "qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?".

Il gestore delegato si avvale di informazioni provenienti da varie fonti, quali analisi fondamentali proprietarie, fornitori di ricerche ESG, analisi di terzi, servizi di rating del credito e media finanziari e generali. Sulla base di queste informazioni, il gestore delegato può decidere di aggiungere o eliminare determinati titoli, di aumentare o diminuire la propria esposizione in determinati emittenti.

Inoltre, il Fondo applica sistematicamente le esclusioni definite dei precedenti paragrafi.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Le pratiche di governance degli emittenti sono valutate con riferimento ai processi decisionali e di controllo delle società, nonché al modo in cui il management bilancia gli interessi di azionisti, dipendenti, fornitori, clienti, comunità e altri stakeholder.

Le aree di valutazione possono includere:

- la composizione del gruppo dirigente e del Consiglio di Amministrazione, compresa l'esperienza, la diversità e la distribuzione dei ruoli, nonché la pianificazione della successione e la valutazione del Consiglio di Amministrazione;
- la remunerazione dei dirigenti, compresi gli incentivi a breve e lungo termine e il loro allineamento con gli interessi degli investitori;
- il controllo e la rendicontazione dei rischi, compresa l'indipendenza e la permanenza dei revisori contabili;
- i diritti degli azionisti, tra cui il principio "un'azione, un voto" E le transizioni con parti correlate.

Le prassi di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

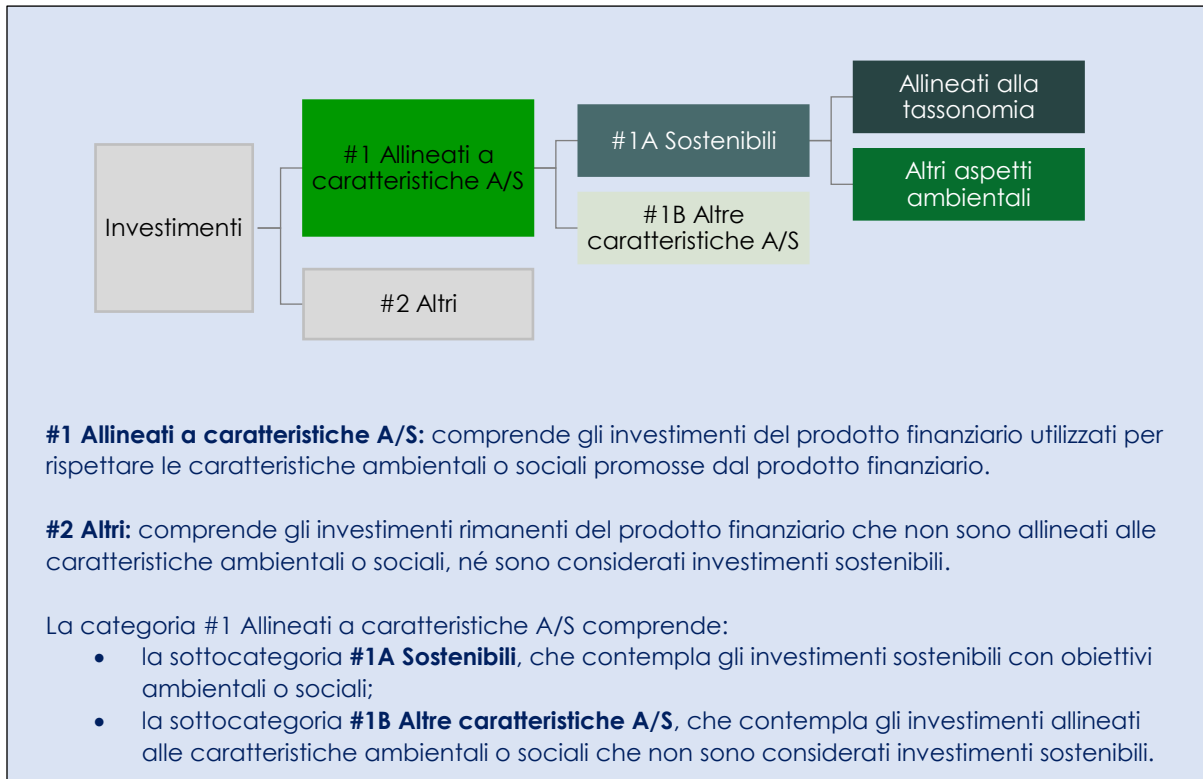
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Il Fondo intende fare investimenti allineati con caratteristiche ambientali e/o sociali nel rispetto degli elementi vincolanti delineati nella strategia e nella politica di investimento del Fondo per:

- almeno il 90% delle sue attività in titoli di emittenti con caratteristiche ESG favorevoli;
- un minimo del 20% del proprio patrimonio in investimenti sostenibili (#1A Sostenibili).

La quota residuale degli investimenti, compresi nella categoria "#2 Altri", è pari al massimo al 10%. All'interno di tale percentuale sono ricompresi strumenti finanziari diversi da quelli con caratteristiche ambientali o sociali per ragioni di efficiente gestione e/o di investimento (es. liquidità o derivati per finalità di copertura).



- **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Il Fondo non utilizza strumenti derivati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse. Tuttavia, il gestore delegato applica le esclusioni a tutti i tipi di titoli (azioni, obbligazioni, obbligazioni convertibili) emessi dalle entità escluse, comprese le note di partecipazione e i derivati emessi da terzi su tali titoli.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla tassonomia sono pari allo 0%.

- **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?**

☐

Sì

☐

Gas Fossile

☐

Energia Nucleare

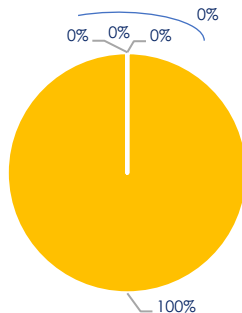
☒

No

I due grafici che seguono mostrano in blu la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

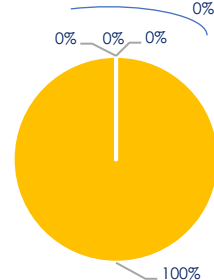
1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*

- Allineati alla tassonomia: gas fossile
- Allineati alla tassonomia: energia nucleare
- Allineati alla tassonomia (né gas fossile né nucleare)
- Non allineati alla tassonomia



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*

- Allineati alla tassonomia: gas fossile
- Allineati alla tassonomia: energia nucleare
- Allineati alla tassonomia (né gas fossile né nucleare)
- Non allineati alla tassonomia



Il grafico 2 rappresenta il 100% degli investimenti totali

*Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

- **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Il Fondo non si impegna a garantire una quota minima di investimenti in attività transitorie o abilitanti.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo include investimenti sostenibili con obiettivi sia ambientali (che non sono allineati alla tassonomia dell'UE) che sociali.

Non esiste una priorità per quanto riguarda gli obiettivi ambientali e sociali e la strategia non prevede una allocazione specifica o una percentuale minima per queste categorie. Il processo di investimento consente una combinazione degli obiettivi ambientali e sociali, conferendo al gestore la flessibilità di effettuare allocazioni in linea con l'obiettivo della quota minima di investimenti sostenibili in base alla disponibilità e all'attrattività delle opportunità di investimento.

² Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

**Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?**

Il Fondo include investimenti sostenibili con obiettivi sia ambientali (che non sono allineati alla tassonomia dell'UE) che sociali.

Non esiste una priorità per quanto riguarda gli obiettivi ambientali e sociali e la strategia non prevede una allocazione specifica o una percentuale minima per queste categorie. Il processo di investimento consente una combinazione degli obiettivi ambientali e sociali, conferendo al gestore la flessibilità di effettuare allocazioni in linea con l'obiettivo della quota minima di investimenti sostenibili in base alla disponibilità e all'attrattività delle opportunità di investimento.

**Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

Gli investimenti compresi nella categoria "#2 Altri" riguardano una parte del portafoglio che nella misura massima del 10%, viene investita in strumenti finanziari diversi da quelli con caratteristiche ambientali o sociali per ragioni di efficiente gestione (es. liquidità o derivati per finalità di copertura) e/o di investimento.

Pertanto, per tale categoria, non esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

**È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?**

Per il Fondo non è stato designato un benchmark ESG.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

**Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?**

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: [Prodotti ESG | Mediobanca SGR](#)

MEDIOBANCA SCHRODER DIVERSIFIED INCOME BOND

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'art. 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852.

Nome del prodotto: Mediobanca Schroder Diversified Income Bond

Identificativo della persona giuridica: 5493002OBQOJ7OUIPM33

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?	
☒ ☐ ☐ Si	☒ ☐ ☒ No
☐ Effettuerà una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): ____% ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ Effettuerà una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo): ____%	☒ Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 20% di investimenti sostenibili ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☒ con un obiettivo sociale ☐ Promuove caratteristiche A/S ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove le caratteristiche ambientali e sociali privilegiando l'investimento in emittenti e OICR con un indice di sostenibilità elevato, determinato secondo una metodologia internamente sviluppata dal gestore delegato, e applicando i criteri di esclusione di seguito riportati.

In particolare, sulla base delle informazioni disponibili, il Fondo non effettua investimenti diretti in emittenti:

- coinvolti nella produzione e/o commercializzazione di armi che violano i fondamentali principi umanitari, quali ad esempio mine anti-uomo, armi biologiche e chimiche, bombe a grappolo e munizioni all'uranio impoverito, ovvero componenti che sono specificamente progettati per tali armi (componenti dedicati) e/o che rappresentano un elemento essenziale al funzionamento di tali armi (componenti essenziali), o che forniscono assistenza, tecnologie o servizi dedicati a tali armi, compresi

- emittenti che ricadono nel perimetro di applicazione della Legge n. 220 del 9 dicembre 2021 (di seguito anche "emittenti coinvolti in armi che violano i fondamentali principi umanitari");
- coinvolti (se non marginalmente¹) nella produzione e/o commercializzazione di armi nucleari,, ovvero componenti che sono specificatamente progettati per tali armi (componenti dedicati) e/o che rappresentano un elemento essenziale al funzionamento di tali armi (componenti essenziali), o che forniscono assistenza, tecnologie o servizi dedicati a tali armi (di seguito anche "emittenti coinvolti in armi nucleari"), non sono esclusi dagli investimenti gli emittenti le cui armi nucleari sono prodotte nell'ambito di programmi governativi di paesi NATO autorizzati a possedere armi nucleari;
 - emittenti condannati, anche in via non definitiva, per gravi violazioni dei diritti umani, sia con riferimento ai lavoratori che alle comunità locali, in particolare nell'ambito dei diritti dei popoli indigeni e del lavoro minorile e forzato, traffico di essere umani, sfruttamento dei lavoratori, discriminazione in funzione, ad esempio, dell'etnia, della religione o del genere (di seguito anche "emittenti condannati per gravi violazioni dei diritti umani");
 - condannati per gravi violazioni in materia di frode contabile, riciclaggio e corruzione;
 - condannati per gravi danni ambientali (riguardanti, ad esempio, sversamenti di sostanze nocive nell'ambiente, deforestazione, danni all'ecosistema e/o alle fonti di biodiversità);
 - sanzionati da parte di entità sovranazionali (es. ONU, UE, OFAC, etc.) o Stati che presentano gravi carenze nella legislazione per combattere il finanziamento al terrorismo ed il riciclaggio di denaro o emittenti inseriti nelle black list antiterrorismo nazionali o internazionali applicabili (es. Regolamenti Comunitari, Risoluzioni Nazioni Unite).

Al fine di rispettare tali previsioni, la SGR fornisce al gestore delegato la lista degli strumenti rientranti nei criteri di screening negativi redatta sulla base delle informazioni che derivano in larga misura dai fornitori terzi e dalle loro metodologie questi dati non sono sistematicamente testati o verificati dalla SGR. Di conseguenza, la lista potrebbe includere od escludere uno strumento finanziario sulla base di informazioni fornite da un terzo che successivamente si rivelano incoerenti con i criteri del fondo. Inoltre, il Gruppo Mediobanca utilizza diversi fornitori, i quali potrebbero esprimere giudizi differenti, incongruenti o contraddittori nelle informazioni relativamente a determinati emittenti. In tali casi e comunque qualora la SGR abbia motivo di ritenere che i giudizi espressi non siano coerenti con i criteri di investimento, vengono effettuate valutazioni interne per approfondire il coinvolgimento di singoli emittenti in una determinata attività o controversia.

Inoltre, il Fondo mira a mantenere un punteggio complessivo di sostenibilità elevato calcolato sulla base del sistema di rating sviluppato dal gestore delegato. Il punteggio di sostenibilità è misurato attraverso uno strumento proprietario, che fornisce una stima dell'impatto netto di un emittente in termini di costi o benefici sociali e ambientali. Ciò avviene utilizzando alcuni indicatori relativi ai singoli emittenti per produrre una misura teorica aggregata dell'effetto che l'emittente pertinente sottostante può avere sulla società e sull'ambiente. A tal fine utilizza i dati di terze parti nonché le stime e le previsioni del gestore delegato. Il risultato è espresso come un punteggio aggregato degli indicatori di sostenibilità per ciascun emittente. Il punteggio di sostenibilità del Fondo è ricavato dai punteggi di tutti gli emittenti del portafoglio misurato dal gestore delegato.

Nel caso di investimento in fondi UCITS ex art. 8 e art. 9 ai sensi della SFDR e collegati al gestore delegato, la metodologia sopra esposta trova piena applicazione nel processo di investimento di tali fondi e quindi, indirettamente, determina le caratteristiche di sostenibilità del Fondo.

Per quanto riguarda le ulteriori caratteristiche ESG dichiarate dal fondo, la SGR svolge una due diligence sul processo di investimento ESG del gestore delegato in fase di delega di gestione e monitora il rispetto delle caratteristiche ESG tramite le informazioni fornite in merito dallo stesso. Tuttavia, non è responsabile delle valutazioni interne che il gestore delegato compie prima di decidere di effettuare investimenti o disinvestimenti in conformità con il processo di investimento ESG di cui il gestore delegato si è dotato, che potrebbero non corrispondere alle valutazioni che gli investitori possono condurre autonomamente sui profili di sostenibilità dei medesimi investimenti o disinvestimenti.

Ulteriori elementi relativi alla strategia del Fondo sono descritti nel paragrafo: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario".

¹ Con il termine marginalmente si intende che il fatturato relativo alle attività inerenti le armi nucleari e i relativi componenti (sia dedicati che essenziali), non supera il 5% del fatturato dell'emittente (consolidato qualora lo rediga).

● **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Gli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario sono i seguenti:

1. quota di portafoglio esposta ad emittenti coinvolti nella produzione di armi che violano i fondamentali principi umanitari;
2. quota di portafoglio esposta ad emittenti coinvolti nella produzione di armi nucleari, qualora i ricavi risultino pari o superiori al 2% del totale del fatturato;
3. quota di portafoglio esposta ad emittenti condannati per gravi violazione dei diritti umani;
4. quota di portafoglio esposta ad emittenti condannati per gravi violazioni in materia di frode contabile, riciclaggio e corruzione;
5. quota di portafoglio esposta ad emittenti condannati per reati relativi a salute e sicurezza dei dipendenti e/o gravi danni ambientali;
6. quota di portafoglio esposta ad emittenti sanzionati da parte di entità Sovrannazionali o Stati che presentano gravi carenze nella legislazione per combattere il finanziamento al terrorismo e il riciclaggio di denaro ovvero emittenti inseriti nelle black list antiterrorismo nazionali o internazionali applicabili;
7. quota di portafoglio in OICR classificati ex art. 8 e art. 9 ai sensi della SFDR.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Il Fondo non ha un obiettivo di investimento sostenibile ma investirà una quota minima del 20% in investimenti sostenibili ai sensi della SFDR sia da un punto di vista ambientale che sociale senza soglie specifiche sulle due tipologie.

Il gestore delegato ha sviluppato una metodologia di calcolo interna che permette di determinare il contributo di un'attività economica a un obiettivo ambientale o sociale per costituire un investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 2(17) SFDR. Attraverso il tool di calcolo il gestore delegato analizza le esternalità positive e negative delle aziende oggetto di investimento, se la somma di tutte le esternalità risulta positiva, allora l'investimento è sostenibile.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Il Fondo considera un investimento come sostenibile se non arreca un danno significativo ad alcun obiettivo ambientale e/o sociale, secondo un test DNSH effettuato dal gestore delegato. A tal fine, l'approccio adottato comprende:

- l'applicazione di esclusioni d'investimento definite a livello aziendale. Rientrano in tale categoria le società escluse con riferimento a convenzioni internazionali sulle munizioni a grappolo, sulle mine antiuomo e sulle armi chimiche e biologiche;
- l'esclusione delle società che generano ricavi superiori a determinate soglie da attività correlate al tabacco e al carbone termico;
- l'esclusione delle società che, in base alla valutazione del gestore delegato, hanno violato una o più "norme globali", arrecando pertanto significativi danni ambientali o sociali. L'elenco delle violazioni delle "norme globali" è predisposto sulla base delle valutazioni effettuate da info-provider terzi e da ricerche proprietarie del gestore delegato, ove pertinenti a una particolare situazione;
- ulteriori esclusioni legati ai criteri di negative screening, come di seguito rappresentato.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il gestore delegato individua livelli o principi per stabilire cosa rappresenta un danno significativo sulla base degli indicatori dei principali effetti negativi. Le imprese beneficiarie degli investimenti che non soddisfano tali livelli o principi non saranno idonee a essere considerate un investimento sostenibile. Tale approccio è soggetto a revisione costante in funzione dell'evolversi della disponibilità e della qualità dei dati.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Non superano il test DNSH gli emittenti che, secondo la valutazione del gestore delegato, hanno violato una o più "norme globali" causando danni significativi ambientali o sociali. Tali emittenti non saranno quindi idonei per essere considerati investimenti sostenibili. Per determinare se una società deve essere inclusa o meno nell'elenco delle violazioni delle "norme globali", il gestore delegato considera, tra i vari principi rilevanti, il Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), le Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali e i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani. L'elenco delle violazioni delle "norme globali" viene realizzato sulla base dei dati dei fornitori terzi e della ricerca proprietaria, ove pertinente.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ **Sì**, il prodotto finanziario considera i principali impatti avversi sui fattori di sostenibilità (Principal Adverse Impact, "PAI").

L'approccio del Gestore delegato per la considerazione dei PAI implica l'utilizzo di indicatori classificati in tre categorie:

1. fissazione di soglie: per gli indicatori che rientrano in questa categoria (ad esempio il PAI 10 sulle violazioni dei principi UNGC), il gestore delegato identifica soglie ben precise affinché un investimento possa essere considerato un "Investimento sostenibile";
2. engagement: gli indicatori che rientrano in questa categoria vengono utilizzati dal gestore delegato al fine di monitorare l'efficacia dell'attività di engagement sulle società investite (ad es. PAI 1, 2 e 3 che riguardano le emissioni di gas e il PAI 13 sulla diversità di genere del consiglio);
3. miglioramento della copertura: gli indicatori che rientrano in questa categoria sono quelli per i quali il gestore delegato ritiene che la copertura dati sia troppo scarsa per tenerne conto nella valutazione e pertanto contatta direttamente l'emittente per migliorare la comunicazione e la copertura delle informazioni. (ad es. PAI 7 sulla biodiversità, PAI 9 sul rapporto dei rifiuti pericolosi, PAI 12 sul divario retributivo di genere).

☐ **No**



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Per quanto attiene la strategia generale di investimento del prodotto finanziario si rimanda alla sezione "Tecnica di gestione" contenuta nel corpo principale del Prospetto.

Per quanto attiene gli aspetti relativi alla sostenibilità, nella selezione degli strumenti finanziari il Fondo tiene in considerazione non solo la valutazione finanziaria degli stessi, ma anche l'analisi dei fattori ESG sulla base di un approccio che combina criteri di esclusione ("negative screening") volti ad evitare l'investimento diretto in emittenti contrari ai valori del Gruppo Mediobanca e criteri di inclusione, volti a mantenere un punteggio complessivo di sostenibilità del Fondo elevato sulla base di un sistema di rating sviluppato dal gestore delegato.

Nel valutare i fattori di sostenibilità per gli emittenti sovrani, il gestore delegato ritiene che i paesi con governi stabili e non corrotti siano probabilmente più disposti e in grado di soddisfare i loro debiti, mentre considerazioni politiche, tra cui l'impatto dei fattori sociali e di governance, possano influenzare l'inflazione e il profilo valutario di un paese e quindi avere un impatto materiale sul valore reale del debito. L'approccio include l'uso di strumenti di sostenibilità proprietari del gestore delegato per classificare i paesi misurando la loro performance rispetto a vari indicatori legati alla sostenibilità.

La selezione degli strumenti di credito è delegata a team specialistici di investimento che mirano ad escludere gli emittenti che si ritiene svolgano attività che danneggino materialmente l'ambiente o impongano un costo elevato alla società e ad includere, invece, quegli emittenti che dimostrano di avere prassi di buona governance e un profilo di sostenibilità stabile e di miglioramento in base alla metodologia di rating adottata dal gestore delegato.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Durante l'intero processo d'investimento si applicano i seguenti elementi vincolanti:

- il Fondo investe almeno il 20% delle sue attività in investimenti sostenibili e tali investimenti non arrecano alcun danno ambientale o sociale significativo;
- il Fondo non investe direttamente negli emittenti presenti all'interno dei criteri di esclusione precedentemente citati;
- il Fondo mantiene un punteggio complessivo di sostenibilità elevato, come descritto nelle sezioni precedenti.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Al fine di valutare le prassi di buona governance, il gestore delegato applica un test di buona governance, effettuato tramite uno strumento di calcolo proprietario, che prende in considerazione una serie di metriche quantitative, raggruppate nelle seguenti categorie:

- strutture di gestione solide;
- relazioni con il personale;
- remunerazione del personale;
- rispetto degli obblighi fiscali.

Le società che non superano il test di buona governance non possono essere detenute dal Fondo, a meno che il gestore delegato, a seguito di una serie di approfondimenti, non abbia convenuto che l'emittente abbia dimostrato una buona governance basata su ulteriori approfondimenti qualitativi.

L'investimento in fondi ammesso è quello in fondi UCITS ex. art. 8 e art. 9 della SFDR in quanto soggetti agli obblighi di verifica della buona governance.

Le prassi di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

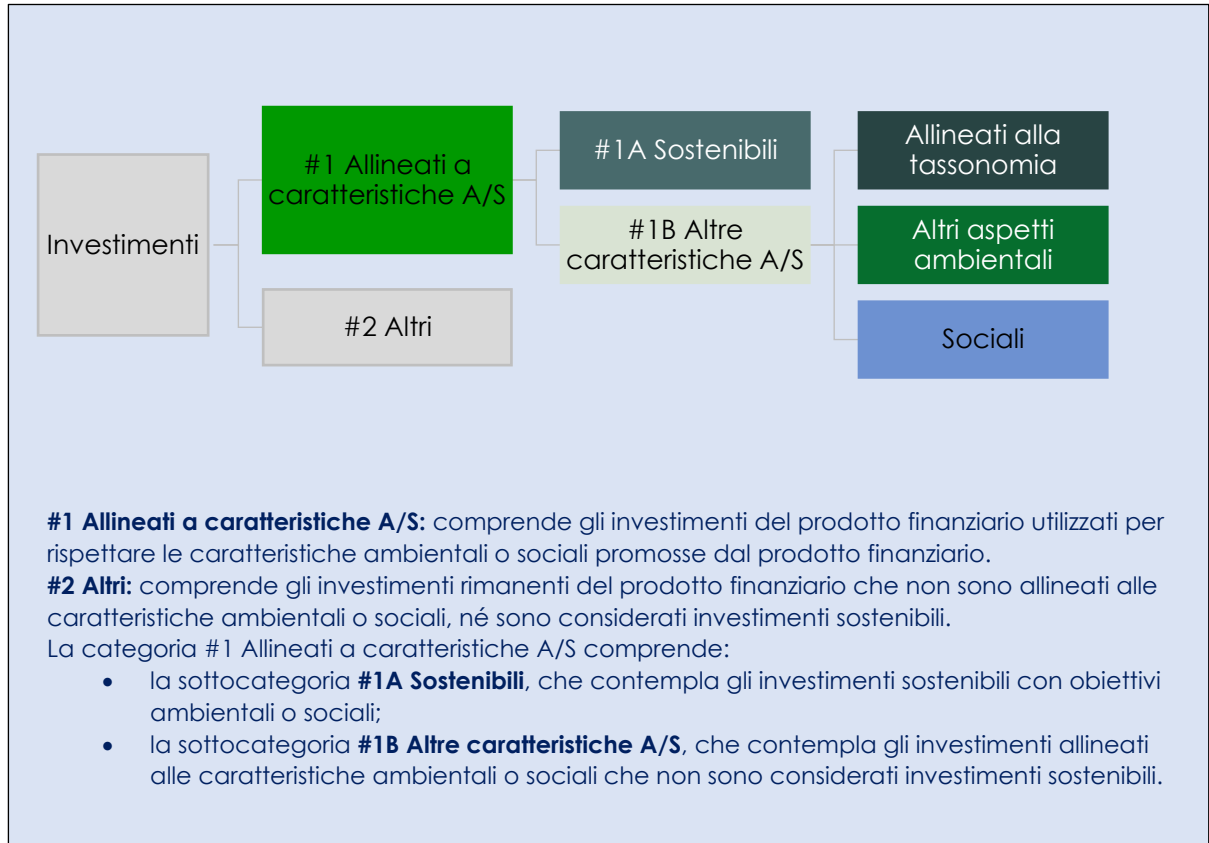
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Il Fondo si impegna a effettuare almeno il 60% di investimenti allineati con caratteristiche ambientali e/o sociali nel rispetto degli elementi vincolanti delineati nella strategia e nella politica di investimento del Fondo.

Inoltre, il Fondo effettua in parte investimenti sostenibili (#1A Sostenibili) nella misura del 20%.

La quota residuale degli investimenti, compresi nella categoria #2 Altri, è pari al 40%. All'interno di tale percentuale è compresa la liquidità che è stata considerata neutrale ai fini della sostenibilità. La categoria #2 Altri include anche investimenti che non sono valutati dagli strumenti proprietari di sostenibilità del gestore delegato e quindi non contribuiscono al punteggio di sostenibilità del Fondo.



- **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Il Fondo non utilizza strumenti derivati per conseguire le caratteristiche ambientali e sociali promosse.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla Tassonomia sono pari allo 0%.

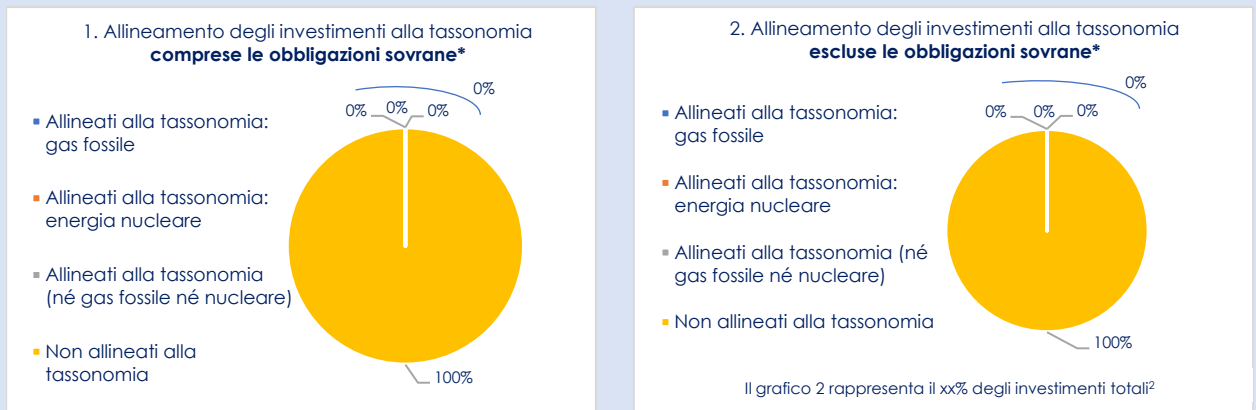
- **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?**

☐ Sì

☐ Gas Fossile ☐ Energia Nucleare

☒ No

I due grafici che seguono mostrano in blu la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



*Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

- **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Il Fondo non si impegna a garantire una quota minima di investimenti in attività transitorie o abilitanti.



- **Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?**

Il Fondo include investimenti sostenibili con obiettivi sia ambientali (che non sono allineati alla tassonomia dell'UE) che sociali.

Non esiste una priorità per quanto riguarda gli obiettivi ambientali e sociali e la strategia non prevede una allocazione specifica o una percentuale minima per queste categorie. Il processo di investimento consente una combinazione degli obiettivi ambientali e sociali, conferendo al gestore la flessibilità di effettuare allocazioni in linea con l'obiettivo della quota minima di investimenti sostenibili in base alla disponibilità e all'attrattività delle opportunità di investimento.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

² Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

² Poiché non vi è alcun allineamento alla tassonomia, non vi è alcun impatto se vengono escluse le obbligazioni sovrane (ossia la percentuale degli investimenti allineati alla tassonomia è pari allo 0%) pertanto non si ritiene necessario citare queste informazioni.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il Fondo include investimenti sostenibili con obiettivi sia ambientali (che non sono allineati alla tassonomia dell'UE) che sociali.

Non esiste una priorità per quanto riguarda gli obiettivi ambientali e sociali e la strategia non prevede una allocazione specifica o una percentuale minima per queste categorie. Il processo di investimento consente una combinazione degli obiettivi ambientali e sociali, conferendo al gestore la flessibilità di effettuare allocazioni in linea con l'obiettivo della quota minima di investimenti sostenibili in base alla disponibilità e all'attrattività delle opportunità di investimento.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

#2 Altri: comprende la liquidità che è stata considerata neutrale ai fini della sostenibilità. La categoria #2 include anche investimenti che non sono valutati dagli strumenti proprietari di sostenibilità del gestore delegato e quindi non contribuiscono al punteggio di sostenibilità del Fondo.

Vengono applicate garanzie minime di salvaguardia, ove pertinenti, agli investimenti in emittenti con cui esistono legami di proprietà o esposizione a paesi a rischio più elevato (come ad esempio rischio di riciclaggio, finanziamento del terrorismo, concussione, corruzione, evasione fiscale e sanzioni). Una valutazione del rischio aziendale prende in considerazione il rating di rischio di ogni giurisdizione, incluso il riferimento a una serie di dichiarazioni pubbliche, indici e indicatori di governance mondiale emessi dalle Nazioni Unite, dall'Unione europea, dal governo britannico, dalla Financial Action Task Force e da diverse organizzazioni non governative (ONG), come Transparency International e il Basel Committee. Inoltre, i nuovi emittenti vengono sottoposti a revisione da parte del team del rischio di credito del gestore delegato e l'approvazione di un nuovo emittente si basa su un esame globale delle varie fonti di informazioni disponibili, tra cui, ma non solo, la qualità del management, l'assetto proprietario, il luogo, l'ambiente normativo e sociale cui ciascun emittente è soggetto e il grado di sviluppo del sistema bancario locale e del suo quadro normativo. Il monitoraggio continuo viene effettuato attraverso uno strumento proprietario, che supporta l'analisi della gestione, da parte di una controparte, delle tendenze e delle sfide ambientali, sociali e di governance. Qualsiasi deterioramento significativo del profilo dell'emittente nello strumento proprietario determinerebbe un'ulteriore analisi e una potenziale esclusione da parte del gestore delegato.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Per il Fondo non è stato designato un benchmark ESG.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: [Prodotti ESG | Mediobanca SGR](#)

MEDIOBANCA CANDRIAM GLOBAL HIGH YIELD

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'art. 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852.

Nome del prodotto: Mediobanca Candriam Global High Yield

Identificativo della persona giuridica: 5493002OBQ0J7OUIPM33

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?	
☒ Sì	☒ No
☐ Effettuerà una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo):__% ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ Effettuerà una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo):__%	☐ Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 0% di investimenti sostenibili ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ con un obiettivo sociale ☒ Promuove caratteristiche A/S ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove le caratteristiche ambientali e sociali tramite la mitigazione dei rischi ESG e dei PAI e valutando il contributo degli emittenti, oggetto investimento, agli obiettivi legati alla sostenibilità, in particolare, il Fondo mira ad ottenere un'impronta di carbonio inferiore a quella del suo indice di riferimento e al contempo evitando l'investimento in emittenti fortemente¹ esposti ad attività controverse quali l'estrazione, il trasporto o la distribuzione di carbone termico, la fabbricazione o la vendita al dettaglio di tabacco.

Sulla base delle informazioni disponibili, il Fondo mira a evitare l'esposizione in emittenti:

- fortemente esposti ad attività controverse quali l'estrazione, il trasporto o la distribuzione di carbone termico;
- fortemente esposti alla fabbricazione o alla vendita al dettaglio di tabacco.

¹ Con il termine fortemente si intende che il fatturato relativo alle attività inerenti il carbone termico e il tabacco supera il 5% del fatturato dell'emittente.

In aggiunta a tali esclusioni, il gestore delegato Candriam applica i criteri di negative screening di Mediobanca SGR, tali per cui il Fondo non effettua consapevolmente investimenti diretti in emittenti:

- coinvolti nella produzione e/o commercializzazione di armi che violano i fondamentali principi umanitari, quali ad esempio mine anti-uomo, armi biologiche e chimiche, bombe a grappolo e munizioni all'uranio impoverito, ovvero componenti che sono specificamente progettati per tali armi (componenti dedicati) e/o che rappresentano un elemento essenziale al funzionamento di tali armi (componenti essenziali), o che forniscono assistenza, tecnologie o servizi dedicati a tali armi, compreso il divieto assoluto di effettuare investimenti che ricadono nel perimetro di applicazione della Legge n. 220 del 9 dicembre 2021 (di seguito anche "emittenti coinvolti in armi che violano i fondamentali principi umanitari");
- coinvolti (se non marginalmente²) nella produzione e/o commercializzazione di armi nucleari, ovvero componenti che sono specificatamente progettati per tali armi (componenti dedicati) e/o che rappresentano un elemento essenziale al funzionamento di tali armi (componenti essenziali), o che forniscono assistenza, tecnologie o servizi dedicati a tali armi; (di seguito anche "emittenti coinvolti in armi nucleari");
- emittenti condannati, anche in via non definitiva, per gravi violazioni dei diritti umani, sia con riferimento ai lavoratori che alle comunità locali, in particolare nell'ambito dei diritti dei popoli indigeni e del lavoro minorile e forzato, traffico di essere umani, sfruttamento dei lavoratori, discriminazione in funzione, ad esempio, dell'etnia, della religione o del genere (di seguito anche "emittenti condannati per gravi violazioni dei diritti umani");
- condannati per gravi violazioni in materia di frode contabile, riciclaggio e corruzione;
- condannati per gravi danni ambientali (riguardanti, ad esempio, sversamenti di sostanze nocive nell'ambiente, deforestazione, danni all'ecosistema e/o alle fonti di biodiversità);
- sanzionati da parte di entità sovranazionali (es. ONU, UE, OFAC, etc.) o Stati che presentano gravi carenze nella legislazione per combattere il finanziamento al terrorismo ed il riciclaggio di denaro o emittenti inseriti nelle black list antiterrorismo nazionali o internazionali applicabili (es. Regolamenti Comunitari, Risoluzioni Nazioni Unite).

Ulteriori elementi relativi alla strategia del Fondo sono descritti nel paragrafo: *"Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario"*.

Per il Fondo non è stato designato un indice di riferimento al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali e sociali promosse.

● **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Gli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario sono i seguenti:

1. quota di portafoglio esposta ad emittenti coinvolti in armi che violano i fondamentali principi umanitari;
2. quota di portafoglio esposta ad emittenti coinvolti in armi nucleari, qualora i ricavi risultino pari o superiori al 5% del totale del fatturato;
3. quota di portafoglio esposta ad emittenti condannati per gravi violazione dei diritti umani;
4. quota di portafoglio esposta ad emittenti condannati per gravi violazioni in materia di frode contabile, riciclaggio e corruzione;
5. quota di portafoglio esposta ad emittenti condannati per gravi danni ambientali;
6. quota di portafoglio esposta ad emittenti sanzionati da parte di entità sovranazionali o Stati che presentano gravi carenze nella legislazione per combattere il finanziamento al terrorismo e il riciclaggio di denaro ovvero emittenti inseriti nelle black list antiterrorismo nazionali o internazionali applicabili;
7. percentuale di impronta di carbonio sugli emittenti privati superiore a quella del suo indice di riferimento;

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

² Con il termine marginalmente si intende che il fatturato relativo alle attività inerenti le armi nucleari e i relativi componenti (sia dedicati che essenziali), non supera il 5% del fatturato dell'emittente (consolidato qualora lo rediga).

8. quota di portafoglio esposta ad emittenti con rating "rosso"³ e che presentano maggiori violazioni dei principi del Patto mondiale delle Nazioni Unite e degli orientamenti dell'OCSE nei confronti delle aziende multinazionali;
9. quota di portafoglio esposta a emittenti fortemente esposti all'estrazione, al trasporto o alla distribuzione di carbone termico;
10. quota di portafoglio esposta a emittenti fortemente esposti alla fabbricazione o alla vendita di tabacco.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Il Fondo non effettua investimenti sostenibili.

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Il Fondo non effettua investimenti sostenibili.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ SÌ

I principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (di seguito anche "PAI") sono presi in considerazione dal Fondo con uno, o più, dei seguenti mezzi:

- **esclusioni:** tramite l'esclusione delle società coinvolte in attività controverse e le esclusioni *norm-based*, il gestore delegato Candriam considera il PAI 10 (violazioni dei Principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite e degli Orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali) e il PAI 14 (esposizione alle armi controverse);
- **impegno e voto:** al fine di evitare e/o ridurre gli effetti negativi sui fattori di sostenibilità, il Fondo considera i PAI nella sua attività di engagement. I temi principali dell'attività di engagement del gestore delegato Candriam sono la transizione energetica, le condizioni di lavoro eque e l'etica del lavoro. Nell'attività di dialogo e voto con gli emittenti Candriam considera i PAI 1, 2 e 3 (emissioni di gas serra, impronta di carbonio e intensità dei gas serra), il PAI 4 (esposizione ai combustibili fossili), il PAI 6 (intensità del consumo di energia per settore a forte impatto climatico), il PAI 7 (attività con un effetto negativo sulle zone sensibili a livello di biodiversità), il PAI 10 (violazioni dei Principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite e degli Orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali), nonché i PAI 12 (divario retributivo di genere non corretto) e PAI 13 (diversità di genere nel consiglio).

Candriam prioritizza la propria attività di engagement in funzione di una valutazione delle sfide ESG più importanti per l'emittente e il settore, tenendo conto degli effetti finanziari, sociali e ambientali. Pertanto, il livello di coinvolgimento e delle attività di

³ Gli emittenti con rating "rosso" sono emittenti che presentano controversie molto gravi in termini di impatto, tempistiche e frequenza e/o presentano carenze di presidi da parte della società.

voto di Candriam può variare in base agli emittenti e in funzione delle tematiche ritenute di volta in volta prioritarie da Candriam;

- **monitoraggio:** l'attività di monitoraggio riguarda il calcolo e la valutazione dei PAI sui fattori di sostenibilità del Fondo.

Gli indicatori dei principali effetti negativi specifici presi in considerazione dipendono dalla qualità dei dati e dalla loro disponibilità e possono evolvere in funzione del miglioramento della qualità dei dati e della loro disponibilità. Laddove non sia possibile utilizzare un indicatore dei principali effetti negativi per via delle limitazioni dei dati o di altri problemi tecnici, il gestore delegato Candriam potrà utilizzare un indicatore di sostituzione rappresentativo.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Per quanto attiene la strategia generale di investimento del prodotto finanziario si rimanda alla sezione "Tecnica di gestione" contenuta nel corpo principale del Prospetto.

Per quanto attiene gli aspetti relativi alla sostenibilità, nella selezione degli strumenti finanziari il Fondo tiene in considerazione non solo la valutazione finanziaria degli stessi ma anche l'analisi dei fattori ESG sulla base di un approccio che combina:

A. Criteri di esclusione ("negative screening"): volti ad evitare l'investimento diretto nelle seguenti tipologie di emittenti:

- coinvolti nella produzione e/o commercializzazione di armi che violano i fondamentali principi umanitari, quali ad esempio mine anti-uomo, armi biologiche e chimiche, bombe a grappolo e munizioni all'uranio impoverito, ovvero componenti che sono specificamente progettati per tali armi (componenti dedicati) e/o che rappresentano un elemento essenziale al funzionamento di tali armi (componenti essenziali), o che forniscono assistenza, tecnologie o servizi dedicati a tali armi, compreso il divieto assoluto di effettuare investimenti che ricadono nel perimetro di applicazione della Legge n. 220 del 9 dicembre 2021 (di seguito anche "emittenti coinvolti in armi che violano i fondamentali principi umanitari");
- coinvolti (se non marginalmente) nella produzione e/o commercializzazione di armi nucleari, ovvero componenti che sono specificatamente progettati per tali armi (componenti dedicati) e/o che rappresentano un elemento essenziale al funzionamento di tali armi (componenti essenziali), o che forniscono assistenza, tecnologie o servizi dedicati a tali armi; (di seguito anche "emittenti coinvolti in armi nucleari");
- emittenti condannati, anche in via non definitiva, per gravi violazioni dei diritti umani, sia con riferimento ai lavoratori che alle comunità locali, in particolare nell'ambito dei diritti dei popoli indigeni e del lavoro minorile e forzato, traffico di essere umani, sfruttamento dei lavoratori, discriminazione in funzione, ad esempio, dell'etnia, della religione o del genere (di seguito anche "emittenti condannati per gravi violazioni dei diritti umani");
- condannati per gravi violazioni in materia di frode contabile, riciclaggio e corruzione;
- condannati per gravi danni ambientali (riguardanti, ad esempio, sversamenti di sostanze nocive nell'ambiente, deforestazione, danni all'ecosistema e/o alle fonti di biodiversità);
- sanzionati da parte di entità sovranazionali (es. ONU, UE, OFAC, etc.) o Stati che presentano gravi carenze nella legislazione per combattere il finanziamento al terrorismo ed il riciclaggio di denaro o emittenti inseriti nelle black list antiterrorismo nazionali o internazionali applicabili (es. Regolamenti Comunitari, Risoluzioni Nazioni Unite);
- fortemente esposti ad attività controverse quali l'estrazione, il trasporto o la distribuzione di carbone termico;
- fortemente esposti alla fabbricazione o alla vendita di tabacco.

Si precisa che per gli eventuali OICR oggetto di investimento i criteri di negative screening non sono applicabili.



- B. **Criteri di inclusione ("positive screening"):** il gestore delegato Candriam integra gli aspetti ambientali e sociali nella strategia d'investimento tramite l'analisi ESG proprietaria che conduce a rating e punteggi ESG e valuta le controversie con un approccio *norm-based* e il coinvolgimento degli emittenti in attività ritenute controverse.

Inoltre, l'analisi ESG di Candriam che comprende la valutazione delle attività dell'emittente e delle sue interazioni tramite engagement ed esercizio del diritto di voto con i principali stakeholder, è integrata alla gestione finanziaria del portafoglio, al fine di consentire al gestore di identificare i rischi e le possibilità legati alle grandi sfide dello sviluppo sostenibile.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Il gestore delegato Candriam al fine della promozione delle caratteristiche ambientali e sociali mira a ridurre i rischi ESG e dei PAI e a valutare il contributo degli emittenti agli obiettivi legati alla sostenibilità, tramite l'applicazione di:

- criteri di esclusione degli emittenti dall'universo di investimento (cd. "negative screening");
- criteri di inclusione degli emittenti, (cd. "positive screening").

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

La governance aziendale è un aspetto chiave dell'analisi degli stakeholder di Candriam. Attraverso tale analisi il gestore delegato valuta:

- il modo in cui un'azienda interagisce con i propri stakeholder e come gestisce i rapporti con gli stessi;
- il modo in cui il consiglio d'amministrazione di un'azienda espleta le sue funzioni di governance e di gestione per quanto concerne la divulgazione e la trasparenza, nonché la considerazione degli obiettivi di sostenibilità.

Al fine di valutare le pratiche di governance di un'azienda, in particolare per quanto riguarda le strutture di gestione solide, le relazioni con il personale, la remunerazione del personale e il rispetto degli obblighi fiscali così come definito dal Regolamento SFDR, l'analisi ESG di Candriam comprende, tra l'altro, cinque pilastri chiave di governance:

1. l'orientamento strategico: permette di valutare l'indipendenza, l'esperienza e la composizione del consiglio di amministrazione e garantisce che il consiglio agisca nell'interesse di tutti gli azionisti e degli altri stakeholder;
2. il comitato audit e l'indipendenza dei revisori al fine di evitare conflitti di interesse;
3. la trasparenza sulla remunerazione dei quadri superiori: consente ai quadri e al comitato di remunerazione di essere considerati responsabili dagli azionisti, di allineare gli interessi dei quadri superiori e degli azionisti e di concentrarsi sulla performance a lungo termine;
4. il capitale sociale per garantire che tutti gli azionisti abbiano pari diritto di voto;
5. la condotta finanziaria e la trasparenza.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il Fondo si impegna a effettuare almeno il 60% di investimenti allineati con caratteristiche ambientali e/o sociali nel rispetto degli elementi vincolanti delineati nella strategia e nella politica di investimento del Fondo.

La quota residuale degli investimenti, compresi nella categoria "#2 Altri", è pari al massimo al 40%. Gli investimenti che presentano caratteristiche ambientali e sociali sono investimenti soggetti all'analisi ESG proprietaria di Candriam e sono idonei sulla base del loro punteggio ESG.

Inoltre, questi investimenti dovranno rispettare la politica di esclusioni di Candriam sulle attività controverse e l'applicazione di un filtro normativo. Gli investimenti che possiedono le caratteristiche ambientali e sociali devono presentare buone pratiche di governance.

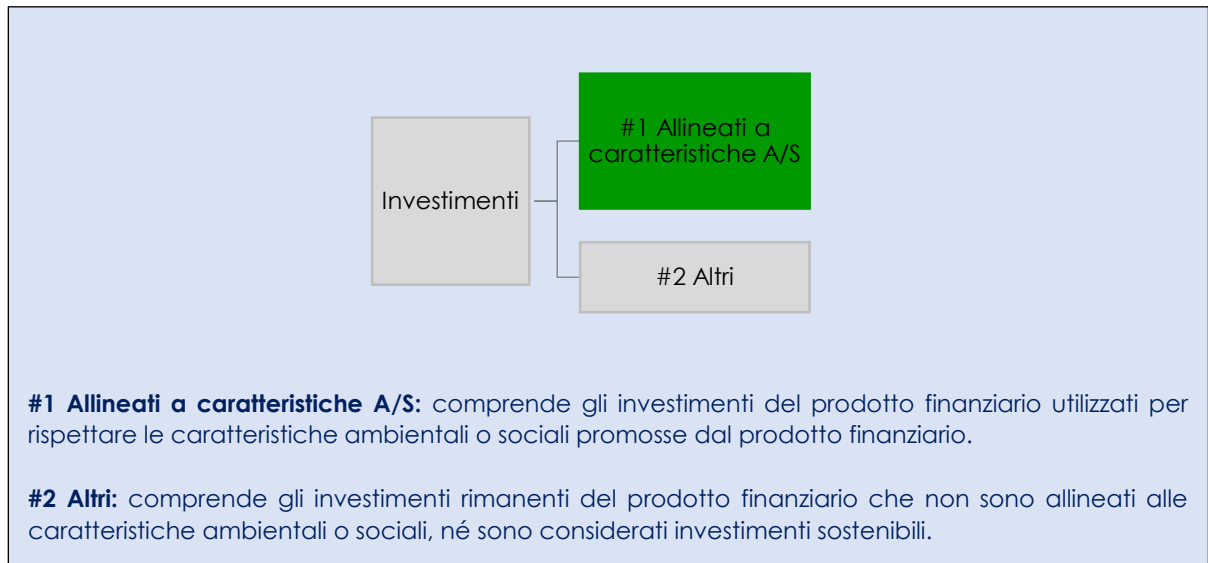
Le prassi di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



- **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

L'utilizzo di strumenti finanziari derivati non è finalizzato alla soddisfazione delle caratteristiche ambientali e sociali.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla Tassonomia sono pari allo 0%.

- **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE⁴?**

☐

Sì

☐

Gas Fossile

☐

Energia Nucleare

☒

No

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

⁴ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in blu la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



● **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Il Fondo non prevede una quota minima di investimenti in attività transitorie o abilitanti.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo non effettua investimenti sostenibili.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il Fondo non effettua investimenti sostenibili.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti compresi nella categoria "#2 Altri" riguardano una parte del portafoglio, che nella misura massima del 40%, viene investita in strumenti finanziari diversi da quelli con caratteristiche ambientali o sociali per ragioni di efficiente gestione e/o di investimento. Rientrano in tale percentuale la liquidità (denaro a vista, operazioni reverse repo necessarie per gestire la liquidità del Fondo a seguito delle sottoscrizioni/riscatti e/o derivanti dalla decisione di esposizione al mercato del Fondo), gli emittenti che al momento dell'investimento presentano caratteristiche ambientali/sociali ma che successivamente non sono più allineati ai criteri d'investimento ambientali/sociali del gestore delegato Candriam che procederà alla vendita di tali strumenti, altri investimenti (compresi i prodotti derivati legati a un solo emittente ("single name")) che possono essere acquistati per fini di diversificazione e che possono non essere oggetto di filtri ESG o per i quali non sono disponibili dati ESG, ma che rispettano come minimo i principi di buona governance e prodotti derivati che non sono legati a un solo emittente ("non single name") che possono essere utilizzati per una gestione di portafoglio efficiente e/o per fini di copertura e/o temporaneamente a seguito di sottoscrizioni/riscatti.

Pertanto, per tale categoria, non esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è stato designato un benchmark ESG per tale prodotto.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: [Prodotti ESG](#) | [Mediobanca SGR](#)

MEDIOBANCA DWS CONCEPT K

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'art. 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852.

Nome del prodotto: Mediobanca DWS Concept K

Identificativo della persona giuridica: 5493002OBQ0J7OUIPM33

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?	
☒ ☐ ☐ Sì	☒ ☐ ☒ No
☐ Effettuerà una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo):__% ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ Effettuerà una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo):__%	☐ Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del _% di investimenti sostenibili ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE con un obiettivo sociale ☒ Promuove caratteristiche A/S ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove le caratteristiche ambientali e sociali relative al clima, alla governance, alle norme sociali e alle questioni legate alla sovranità. Il raggiungimento di tali caratteristiche viene valutato attraverso l'applicazione di una metodologia proprietaria di valutazione ESG del gestore delegato che utilizza sia dati interni sia dati esterni, nonché soglie di esclusione specifiche per i criteri ESG individuati. La metodologia applica diverse categorie di valutazione, utilizzate come indicatori di sostenibilità per misurare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse, la cui analisi porta all'esclusione di:

- società con una valutazione bassa o per cui non è stato possibile attribuire una valutazione di adeguatezza normativa sulla base della conformità delle stesse agli standard internazionali in materia di governance aziendale, diritti umani e diritti dei lavoratori, sicurezza dei clienti e dell'ambiente, ed etica aziendale;

- paesi che violano i diritti politici e le libertà civili;
- fondi con un'esposizione moderata, media, elevata o eccessiva a società con una valutazione bassa o per cui non è stato possibile effettuare la valutazione di adeguatezza normativa cioè in relazione alla conformità agli standard internazionali in materia di governance aziendale, diritti umani e diritti dei lavoratori, sicurezza dei clienti e dell'ambiente, ed etica aziendale;
- fondi con esposizione a società segnalate per il coinvolgimento in armi controverse;
- società il cui coinvolgimento in settori controversi supera una soglia di ricavi predefinita;
- società coinvolte nella produzione di armi controverse.

Inoltre, il Fondo non effettua consapevolmente investimenti in emittenti che sono contrari ai valori del Gruppo Mediobanca o che violino principi e normative che potrebbero esporre il Gruppo a gravi rischi reputazionali.

In particolare, sulla base delle informazioni disponibili, il Fondo non effettua investimenti diretti in emittenti:

- coinvolti nella produzione e/o commercializzazione di armi che violano i fondamentali principi umanitari, quali ad esempio mine anti-uomo, armi biologiche e chimiche, bombe a grappolo e munizioni all'uranio impoverito, ovvero componenti che sono specificamente progettati per tali armi (componenti dedicati) e/o che rappresentano un elemento essenziale al funzionamento di tali armi (componenti essenziali), o che forniscono assistenza, tecnologie o servizi dedicati a tali armi, compresi emittenti che ricadono nel perimetro di applicazione della Legge n. 220 del 9 dicembre 2021 (di seguito anche "emittenti coinvolti in armi che violano i fondamentali principi umanitari");
- coinvolti (se non marginalmente¹) nella produzione e/o commercializzazione di armi nucleari, ovvero componenti che sono specificamente progettati per tali armi (componenti dedicati) e/o che rappresentano un elemento essenziale al funzionamento di tali armi (componenti essenziali), o che forniscono assistenza, tecnologie o servizi dedicati a tali armi (di seguito anche "emittenti coinvolti in armi nucleari"), non sono esclusi dagli investimenti gli emittenti le cui armi nucleari sono prodotte nell'ambito di programmi governativi di paesi NATO autorizzati a possedere armi nucleari;
- condannati, anche in via non definitiva, per gravi violazioni dei diritti umani, sia con riferimento ai lavoratori che alle comunità locali, in particolare nell'ambito dei diritti dei popoli indigeni e del lavoro minorile e forzato, traffico di essere umani, sfruttamento dei lavoratori, discriminazione in funzione, ad esempio, dell'etnia, della religione o del genere (di seguito anche "emittenti condannati per gravi violazioni dei diritti umani");
- condannati per gravi violazioni in materia di frode contabile, riciclaggio e corruzione;
- condannati per gravi danni ambientali (riguardanti, ad esempio, sversamenti di sostanze nocive nell'ambiente, deforestazione, danni all'ecosistema e/o alle fonti di biodiversità);
- sanzionati da parte di entità sovranazionali (es. ONU, UE, OFAC, etc.) o Stati che presentano gravi carenze nella legislazione per combattere il finanziamento al terrorismo ed il riciclaggio di denaro o emittenti inseriti nelle black list antiterrorismo nazionali o internazionali applicabili (es. Regolamenti Comunitari, Risoluzioni Nazioni Unite).

Al fine di rispettare tali previsioni, la SGR fornisce al gestore delegato la lista degli strumenti rientranti nei criteri di screening negativi redatta sulla base delle informazioni che derivano in larga misura dai fornitori terzi e dalle loro metodologie questi dati non sono sistematicamente testati o verificati dalla SGR. Di conseguenza, la lista potrebbe includere od escludere uno strumento finanziario sulla base di informazioni fornite da un terzo che successivamente si rivelano incoerenti con i criteri del fondo. Inoltre, il Gruppo Mediobanca utilizza diversi fornitori, i quali potrebbero esprimere giudizi differenti, incongruenti o contraddittori nelle informazioni relativamente a determinati emittenti. In tali casi e comunque qualora la SGR abbia motivo di ritenere che i giudizi espressi non siano coerenti con i criteri di investimento, vengono effettuate valutazioni interne per approfondire il coinvolgimento di singoli emittenti in una determinata attività o controversia.

Per quanto riguarda le caratteristiche ESG dichiarate dal fondo, la SGR svolge una due diligence sul processo di investimento ESG del gestore delegato in fase di delega di gestione e monitora il rispetto delle caratteristiche ESG tramite le informazioni fornite in merito dallo stesso. Tuttavia, non è responsabile delle valutazioni interne che il gestore delegato compie prima di decidere di effettuare investimenti o disinvestimenti in conformità con il processo di investimento ESG di cui il gestore delegato si è dotato, che potrebbero non corrispondere alle valutazioni che gli investitori possono condurre autonomamente sui profili di sostenibilità dei medesimi investimenti o disinvestimenti.

¹ Con il termine marginalmente si intende che il fatturato relativo alle attività inerenti le armi nucleari e i relativi componenti (sia dedicati che essenziali), non supera il 5% del fatturato dell'emittente (consolidato qualora lo rediga).

Ulteriori elementi relativi alla strategia del Fondo sono descritti nel paragrafo: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario".

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Gli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario sono i seguenti:

1. quota di portafoglio esposta ad emittenti coinvolti nella produzione di armi che violano i fondamentali principi umanitari;
2. quota di portafoglio esposta ad emittenti coinvolti nella produzione di armi nucleari, qualora i ricavi risultino pari o superiori al 2% del totale del fatturato;
3. quota di portafoglio esposta ad emittenti condannati per gravi violazione dei diritti umani;
4. quota di portafoglio esposta ad emittenti condannati per gravi violazioni in materia di frode contabile, riciclaggio e corruzione;
5. quota di portafoglio esposta ad emittenti condannati per reati relativi a salute e sicurezza dei dipendenti e/o gravi danni ambientali;
6. quota di portafoglio esposta ad emittenti sanzionati da parte di entità Sovrannazionali o Stati che presentano gravi carenze nella legislazione per combattere il finanziamento al terrorismo e il riciclaggio di denaro ovvero emittenti inseriti nelle black list antiterrorismo nazionali o internazionali applicabili;
7. quota di portafoglio esposta a società che presentano problematiche legate al rispetto delle norme relative agli standard internazionali;
8. quota di portafoglio esposta a paesi classificati come "non liberi" da Freedom House;
9. quota di portafoglio esposta a fondi che presentano al loro interno società con la valutazione più bassa rispetto alla valutazione di adeguatezza normativa;
10. quota di portafoglio esposta a fondi che presentano al loro interno società coinvolte in armi controverse;
11. quota di portafoglio esposta in società che operano in settori ritenuti controversi;
12. quota di portafoglio esposta in società collegati alle armi controverse.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Il Fondo non effettua investimenti sostenibili.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Il Fondo non effettua investimenti sostenibili.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ **Sì**, il prodotto finanziario considera i principali impatti avversi sui fattori di sostenibilità (Principal Adverse Impact, "PAI").

Il Gestore delegato considera i seguenti PAI:

- Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili (PAI 4);
- Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE per le imprese multinazionali (PAI 10);
- Esposizione ad armi controverse (PAI 14).

I suddetti principali impatti negativi sono considerati a livello di prodotto attraverso la strategia di esclusione per gli asset allineati alle caratteristiche ambientali e sociali attraverso la metodologia di valutazione ESG proprietaria del gestore delegato, come descritto nella sezione "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzata per selezionare gli investimenti al fine di conseguire ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?".

La strategia d'investimento non applica un meccanismo dedicato di gestione dei valori degli indicatori relativi ai principali effetti negativi a livello complessivo di portafoglio.

☐ **No**

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Per quanto attiene la strategia generale di investimento del prodotto finanziario si rimanda alla sezione "Tecnica di gestione" contenuta nel corpo principale del Prospetto.

Per quanto attiene gli aspetti relativi alla sostenibilità, nella selezione degli strumenti finanziari il Fondo tiene in considerazione non solo la valutazione finanziaria degli stessi, ma anche l'analisi dei fattori ESG sulla base di un approccio che combina criteri di esclusione volti ad evitare l'investimento diretto in emittenti contrari ai valori del Gruppo Mediobanca e valutazioni proprietarie del gestore delegato volte alla promozione delle caratteristiche di sostenibilità.

Il patrimonio del Fondo è prevalentemente destinato a investimenti rispondenti agli standard definiti nel rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse e la strategia del fondo in relazione alle caratteristiche ambientali o sociali promosse è parte integrante della metodologia di valutazione ESG, che viene continuamente monitorata attraverso le linee guida di investimento del Fondo.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Il prodotto finanziario mira a conseguire le caratteristiche ambientali e sociali promosse valutando i potenziali investimenti tramite una metodologia di valutazione ESG proprietaria del gestore delegato indipendentemente dalle prospettive economiche di successo e applicando criteri di esclusione basati su tale valutazione.

Questa metodologia utilizza un software proprietario, che raccoglie dati da uno o più fornitori di dati ESG, fonti pubbliche e/o valutazioni interne per elaborare punteggi complessivi. La metodologia applicata per ottenere tali valutazioni complessive può basarsi su diversi metodi, come la priorità a un fornitore di dati, l'approccio del "peggiore dei casi" o una media dei punteggi.

Le valutazioni interne possono tenere conto di fattori quali gli sviluppi ESG futuri attesi di un emittente, la plausibilità dei dati rispetto a eventi passati o futuri, la disponibilità a un dialogo su temi ESG e le decisioni di una società in materia ESG. Inoltre, le valutazioni ESG interne delle società in cui si investe possono considerare la rilevanza dei criteri di esclusione per il settore di mercato della società stessa.

Lo strumento software proprietario elabora punteggi secondo diversi approcci di valutazione, come descritto più dettagliatamente di seguito. Alcuni approcci individuali di valutazione si

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

basano su una scala alfabetica da "A" a "F", dove "A" rappresenta il punteggio più alto e "F" il più basso. In altri approcci di valutazione, lo strumento fornisce valutazioni separate, ad esempio in relazione ai ricavi derivanti da settori controversi o al grado di coinvolgimento in armi controverse.

Se il punteggio risultante da una o più valutazioni di un emittente o di un fondo è considerato insufficiente, tali strumenti saranno esclusi dall'investimento, anche se l'emittente o lo strumento risulterebbe in generale idoneo secondo altri approcci di valutazione.

Il software proprietario utilizza una varietà di categorie di valutazione per misurare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse e per verificare se le società in cui si investe adottano pratiche di buona governance, tra cui: (i) valutazione sull'adeguatezza normativa; (ii) valutazione dei Paesi considerati liberi dal Freedom House; (iii) valutazione sull'esposizione di un fondo a società che non rispettano norme internazionali; (iv) valutazione sull'esposizione di un fondo a società coinvolte in armi controverse; (v) valutazione del coinvolgimento delle società in settori controversi; (vi) valutazione del coinvolgimento delle società in armi controverse.

In deroga agli approcci di valutazione e ai criteri di esclusione descritti sopra, è consentito un investimento in obbligazioni use of proceeds (obbligazioni vincolate all'utilizzo dei proventi), nei limiti stabiliti del prospetto. Le obbligazioni use of proceeds vengono verificate in merito alla conformità con gli standard industriali e/o normativi per green bond, social bond o sustainability bond, come ad esempio l'EU Green Bond Standard, o se le obbligazioni sono state oggetto di una revisione indipendente. Alcuni criteri di esclusione vengono applicati a livello dell'obbligazione e/o in relazione all'emittente delle obbligazioni, laddove rilevanti e laddove siano disponibili dati sufficienti. Gli emittenti di obbligazioni use of proceeds sono esclusi in base ai seguenti criteri:

- società con la peggiore valutazione o prive di una valutazione di adeguatezza normativa (cioè con un punteggio lettera pari a "F" o "M");
- società coinvolte in armi controverse, come definito sopra;
- società che generano il 5% o più dei ricavi dalla produzione di prodotti del tabacco;
- società con piani di espansione nel carbone.

Inoltre, il Fondo non effettua consapevolmente investimenti in emittenti che sono contrari ai valori del Gruppo Mediobanca o che violino principi e normative che potrebbero esporre il Gruppo a gravi rischi reputazionali.

Infine, si precisa che non tutti gli attivi del prodotto finanziario sono valutati mediante la metodologia di valutazione ESG, ciò vale in particolare per le seguenti classi di attivi:

- i derivati che non sono utilizzati per il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal prodotto finanziario e, pertanto, non vengono considerati nel calcolo della quota minima di attivi conforme a tali caratteristiche. Tuttavia, i derivati su emittenti individuali possono essere acquisiti per il prodotto finanziario solo se gli emittenti sottostanti rispettano la metodologia di valutazione ESG;
- i depositi a vista presso istituti di credito che non sono valutati tramite la metodologia di valutazione ESG.

● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

La valutazione delle pratiche di buona governance delle società in cui si investe (inclusa la valutazione di strutture manageriali solide, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale) fa parte della valutazione del gestore delegato nell'ambito dell'analisi sull'adeguatezza normativa, che esamina il comportamento di una società rispetto agli standard internazionali generalmente accettati e ai principi di condotta responsabile negli affari.

Nella misura in cui questo prodotto investe in fondi di società terze, la conformità alle pratiche di buona governance delle società in portafoglio viene valutata tenendo conto degli investimenti inclusi nel portafoglio del fondo target. I fondi target con un'esposizione pari o superiore al 2,5% verso società con il punteggio più basso nella valutazione di adeguatezza normativa sono esclusi dall'investimento. Sono inoltre esclusi come investimento i fondi target

Le prassi di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



con esposizione verso società che, secondo MSCI, violano il Global Compact delle Nazioni Unite.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il Fondo si impegna a effettuare almeno il 51% di investimenti allineati con caratteristiche ambientali e/o sociali nel rispetto degli elementi vincolanti delineati nella strategia e nella politica di investimento del Fondo.

La quota residuale degli investimenti, compresi nella categoria #2 Altri, è pari al 49%.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



● In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il Fondo non utilizza strumenti derivati per conseguire le caratteristiche ambientali e sociali promosse.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla Tassonomia sono pari allo 0%. Tuttavia, alcune delle attività economiche sottostanti degli investimenti potrebbero risultare conformi alla Tassonomia UE, inclusi i settori del gas fossile e/o dell'energia nucleare.

Ulteriori informazioni su tali investimenti saranno comunicate nel report periodico, ove rilevanti e applicabili.

● Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?

☐ Sì

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le attività abilitanti consentono

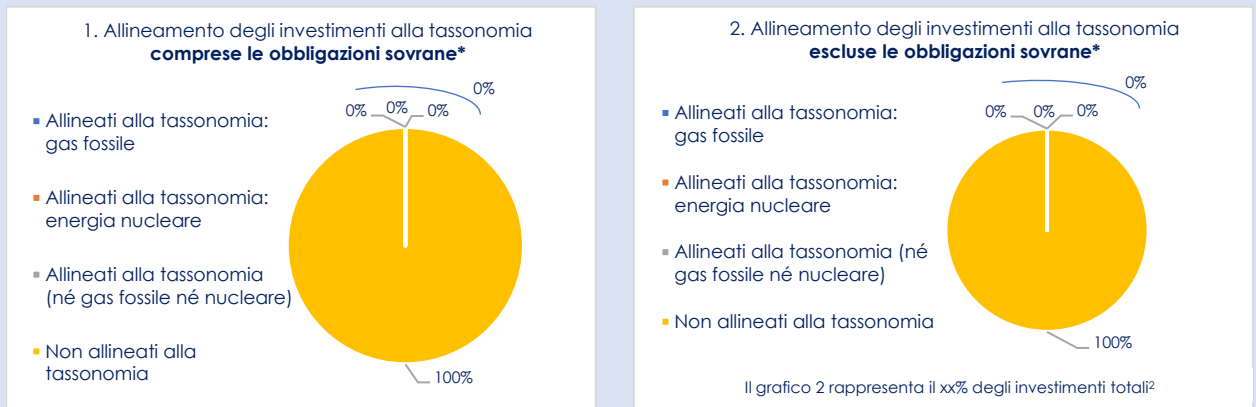
Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono tabulati nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione. Poiché non vi è alcun allineamento alla tassonomia, non vi è alcun impatto se vengono escluse le obbligazioni sovrane (ossia la percentuale degli investimenti allineati alla tassonomia è pari allo 0%) pertanto non si ritiene necessario citare queste informazioni.

☐ Gas Fossile ☐ Energia Nucleare

☒ No

Tuttavia, può accadere che, nell'ambito della strategia di investimento, il prodotto finanziario investa anche in emittenti attivi in tali ambiti.
Ulteriori informazioni su tali investimenti, ove rilevanti e applicabili, saranno fornite nel report periodico.

I due grafici che seguono mostrano in blu la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



*Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

● Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Il Fondo non si impegna a garantire una quota minima di investimenti in attività transitorie o abilitanti.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo non effettua investimenti sostenibili.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il Fondo non effettua investimenti sostenibili.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Questo prodotto finanziario promuove una allocazione prevalente degli attivi in investimenti allineati a caratteristiche ambientali o sociali, o a una combinazione di entrambe ("#1 Allineati con caratteristiche E/S"). Inoltre, il prodotto finanziario può investire fino al 49% del proprio patrimonio netto in investimenti per i quali non viene applicata la metodologia di valutazione ESG e/o per i quali la copertura dei dati ESG è incompleta ("#2 Altri"). Tale tolleranza non si applica alla valutazione delle pratiche di buona governance. Questi altri investimenti possono includere tutte le classi di attivi previste dalla specifica politica d'investimento e sono inclusi per scopi come la copertura del rischio (hedging), la gestione



della liquidità e la diversificazione del portafoglio. Questo Fondo non considera alcuna tutela ambientale o sociale minima in tali investimenti rimanenti.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Per il Fondo non è stato designato un benchmark ESG.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: [Prodotti ESG | Mediobanca SGR](#)

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



1.1.1. MEDIOBANCA MFS PRUDENT CAPITAL

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'art. 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852.

Nome del prodotto: Mediobanca MFS Prudent Capital

Identificativo della persona giuridica: 5493002OBQJ7OUIPM33

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?	
☒ Sì	☒ No
☐ Effettuerà una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo):__% ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ Effettuerà una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo):__%	☐ Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del __% di investimenti sostenibili ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE con un obiettivo sociale ☒ Promuove caratteristiche A/S ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove la transizione climatica tramite la progressiva riduzione delle emissioni di carbonio del portafoglio investendo in emittenti che rispettano specifici criteri climatici e tramite l'engagement attivo con le società investite o su cui si è intenzionati ad investire.

In particolare, a partire dal 1° gennaio 2027 (la "Data di Transizione"), il Fondo mira ad avere almeno il 50% dei titoli azionari e il 50% degli strumenti di debito societario nel portafoglio, investiti in emittenti azionari e in emittenti di debito societario che soddisfano almeno uno dei quattro criteri climatici:

- criterio 1 - misurazione dell'intensità di gas serra (GHG) degli emittenti azionari: percentuale di titoli azionari nel portafoglio investiti in emittenti azionari che hanno ridotto la propria intensità annuale di GHG;

- criterio 2 - misurazione dell'adozione di programmi riconosciuti di riduzione o stabilizzazione delle emissioni di GHG: percentuale di titoli azionari nel portafoglio investiti in emittenti azionari che hanno adottato tali programmi;
- criterio 3 - misurazione degli emittenti "net-zero": percentuale di titoli azionari nel portafoglio investiti in emittenti azionari che operano secondo un modello "net-zero";
- criterio 4 - misurazione delle attività che facilitano la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio: percentuale di strumenti di debito societario nel portafoglio investiti in emittenti di debito societario che si sono impegnati a utilizzare i proventi raccolti per finanziare attività di adattamento e/o mitigazione dei cambiamenti climatici, o per ottenere una riduzione delle emissioni di GHG.

Inoltre, il Fondo non effettua consapevolmente investimenti in emittenti che sono contrari ai valori del Gruppo Mediobanca o che violino principi e normative che potrebbero esporre il Gruppo a gravi rischi reputazionali.

In particolare, sulla base delle informazioni disponibili, il Fondo non effettua investimenti diretti in emittenti:

- coinvolti nella produzione e/o commercializzazione di armi che violano i fondamentali principi umanitari, quali ad esempio mine anti-uomo, armi biologiche e chimiche, bombe a grappolo e munizioni all'uranio impoverito, ovvero componenti che sono specificamente progettati per tali armi (componenti dedicati) e/o che rappresentano un elemento essenziale al funzionamento di tali armi (componenti essenziali), o che forniscono assistenza, tecnologie o servizi dedicati a tali armi, compresi emittenti che ricadono nel perimetro di applicazione della Legge n. 220 del 9 dicembre 2021 (di seguito anche "emittenti coinvolti in armi che violano i fondamentali principi umanitari");
- coinvolti (se non marginalmente¹) nella produzione e/o commercializzazione di armi nucleari, ovvero componenti che sono specificamente progettati per tali armi (componenti dedicati) e/o che rappresentano un elemento essenziale al funzionamento di tali armi (componenti essenziali), o che forniscono assistenza, tecnologie o servizi dedicati a tali armi (di seguito anche "emittenti coinvolti in armi nucleari"), non sono esclusi dagli investimenti gli emittenti le cui armi nucleari sono prodotte nell'ambito di programmi governativi di paesi NATO autorizzati a possedere armi nucleari;
- condannati, anche in via non definitiva, per gravi violazioni dei diritti umani, sia con riferimento ai lavoratori che alle comunità locali, in particolare nell'ambito dei diritti dei popoli indigeni e del lavoro minorile e forzato, traffico di essere umani, sfruttamento dei lavoratori, discriminazione in funzione, ad esempio, dell'etnia, della religione o del genere (di seguito anche "emittenti condannati per gravi violazioni dei diritti umani");
- condannati per gravi violazioni in materia di frode contabile, riciclaggio e corruzione;
- condannati per gravi danni ambientali (riguardanti, ad esempio, sversamenti di sostanze nocive nell'ambiente, deforestazione, danni all'ecosistema e/o alle fonti di biodiversità);
- sanzionati da parte di entità sovranazionali (es. ONU, UE, OFAC, etc.) o Stati che presentano gravi carenze nella legislazione per combattere il finanziamento al terrorismo ed il riciclaggio di denaro o emittenti inseriti nelle black list antiterrorismo nazionali o internazionali applicabili (es. Regolamenti Comunitari, Risoluzioni Nazioni Unite).

Al fine di rispettare tali previsioni, la SGR fornisce al gestore delegato MFS la lista degli strumenti rientranti nei criteri di screening negativi redatta sulla base delle informazioni che derivano in larga misura dai fornitori terzi e dalle loro metodologie questi dati non sono sistematicamente testati o verificati dalla SGR. Di conseguenza, la lista potrebbe includere od escludere uno strumento finanziario sulla base di informazioni fornite da un terzo che successivamente si rivelano incoerenti con i criteri del fondo. Inoltre, il Gruppo Mediobanca utilizza diversi fornitori, i quali potrebbero esprimere giudizi differenti, incongruenti o contraddittori nelle informazioni relativamente a determinati emittenti. In tali casi e comunque qualora la SGR abbia motivo di ritenere che i giudizi espressi non siano coerenti con i criteri di investimento, vengono effettuate valutazioni interne per approfondire il coinvolgimento di singoli emittenti in una determinata attività o controversia.

Per quanto riguarda le caratteristiche ESG dichiarate dal fondo, la SGR svolge una due diligence sul processo di investimento ESG del gestore delegato in fase di delega di gestione e monitora il rispetto delle caratteristiche ESG tramite le informazioni fornite in merito dallo stesso. Tuttavia, non è responsabile delle valutazioni interne che il gestore delegato compie prima di decidere di effettuare investimenti o disinvestimenti in conformità con il processo di investimento ESG di cui il gestore delegato si è dotato, che potrebbero non corrispondere alle valutazioni che gli investitori possono condurre autonomamente sui profili di sostenibilità dei medesimi investimenti o disinvestimenti.

¹ Con il termine marginalmente si intende che il fatturato relativo alle attività inerenti le armi nucleari e i relativi componenti (sia dedicati che essenziali), non supera il 5% del fatturato dell'emittente (consolidato qualora lo rediga).

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Ulteriori elementi relativi alla strategia del Fondo sono descritti nel paragrafo: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario".

- **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Gli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario sono i seguenti:

1. quota di portafoglio esposta ad emittenti coinvolti nella produzione di armi che violano i fondamentali principi umanitari;
2. quota di portafoglio esposta ad emittenti coinvolti nella produzione di armi nucleari, qualora i ricavi risultino pari o superiori al 2% del totale del fatturato;
3. quota di portafoglio esposta ad emittenti condannati per gravi violazione dei diritti umani;
4. quota di portafoglio esposta ad emittenti condannati per gravi violazioni in materia di frode contabile, riciclaggio e corruzione;
5. quota di portafoglio esposta ad emittenti condannati per reati relativi a salute e sicurezza dei dipendenti e/o gravi danni ambientali;
6. quota di portafoglio esposta ad emittenti sanzionati da parte di entità Sovrannazionali o Stati che presentano gravi carenze nella legislazione per combattere il finanziamento al terrorismo e il riciclaggio di denaro ovvero emittenti inseriti nelle black list antiterrorismo nazionali o internazionali applicabili;
7. quota di portafoglio che rispetta almeno uno dei n.4 criteri ambientali.

- **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Il Fondo non effettua investimenti sostenibili.

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Il Fondo non effettua investimenti sostenibili.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ **Sì**, il prodotto finanziario considera i principali impatti avversi sui fattori di sostenibilità (Principal Adverse Impact, "PAI").

Per il raggiungimento della transizione a basse emissioni di carbonio vengono presi in considerazione gli indicatori di impatto negativo relativi alle emissioni di gas serra (GHG scope 1, 2 e, ove disponibili, 3) e all'intensità delle emissioni di GHG delle società partecipate, oltre a: impronta di carbonio, esposizione al settore dei combustibili fossili, quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile, e intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico.

A livello di portafoglio, tali indicatori saranno utilizzati nell'ambito di una valutazione più ampia per analizzare la prontezza degli emittenti a convertire le proprie attività verso un'economia a basse emissioni di carbonio, e per condurre attività di engagement coerenti con la caratteristica di transizione a basse emissioni di carbonio.

Il gestore delegato inoltre prende in considerazione i seguenti indicatori PAI sociali: violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Linee guida OCSE per le imprese multinazionali e diversità di genere nei consigli di amministrazione. Questi indicatori verranno considerati all'interno del più ampio quadro di integrazione ESG durante il processo di investimento, al fine di valutarne la rilevanza finanziaria e per guidare le pratiche di engagement.

Il gestore delegato considera gli eventuali impatti negativi delle società presenti nel portafoglio anche secondo un'ottica di engagement. Le informazioni relative alla considerazione degli impatti negativi principali sui fattori di sostenibilità (ESG) saranno rese disponibili nel rendiconto annuale.

Le tematiche di sostenibilità sono complesse, interconnesse e in continua evoluzione e il gestore delegato ritiene che la rilevanza finanziaria degli impatti negativi principali non possa essere ridotta a un processo automatizzato. La loro considerazione, ai fini della rilevanza finanziaria, è generalmente soggettiva e spesso comporta l'analisi di rischi o opportunità intangibili e difficilmente quantificabili. L'analisi effettuata da MFS sarà quindi approfondita, qualitativa, specifica per l'emittente e contestuale.

Il gestore delegato utilizza un approccio flessibile nel considerare gli impatti negativi principali in diversi momenti del processo di investimento e nelle attività di engagement. Il grado di considerazione di tali indicatori può variare, è importante sottolineare che gli indicatori di impatto negativo principale non vengono utilizzati come base per esclusioni o screening, né sono impiegati all'interno di un modello puramente quantitativo di ottimizzazione del portafoglio.

Poiché gli indicatori vengono considerati a livello di portafoglio, il gestore delegato si impegnerà con alcuni emittenti in merito a questioni ritenute finanziariamente rilevanti, ma non necessariamente con tutti gli emittenti presenti nel portafoglio.

I gestori del Fondo hanno accesso ad una piattaforma globale integrata di ricerca e a dashboard interattive proprietarie che consentono di visualizzare e analizzare diversi elementi di dati ESG, inclusi gli indicatori principali di impatto negativo elencati di seguito.

Questi elementi di dati ESG sono pensati per permettere al gestore delegato di comprendere e valutare meglio:

- l'impatto finanziario dei fattori di sostenibilità (ESG) sugli emittenti e sul portafoglio;
- l'impatto esterno negativo degli emittenti e del portafoglio sui fattori ESG, al fine di prendere decisioni di investimento a lungo termine più informate e coerenti con l'obiettivo finanziario Fondo.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Per quanto attiene la strategia generale di investimento del prodotto finanziario si rimanda alla sezione "Tecnica di gestione" contenuta nel corpo principale del Prospetto.

Per quanto attiene gli aspetti relativi alla sostenibilità, nella selezione degli strumenti finanziari il Fondo tiene in considerazione non solo la valutazione finanziaria degli stessi, ma anche l'analisi dei fattori ESG sulla base di un approccio che combina criteri di esclusione volti ad evitare l'investimento diretto in

emittenti contrari ai valori del Gruppo Mediobanca e valutazioni proprietarie del gestore delegato volte alla promozione delle caratteristiche di sostenibilità.

Applicando un'analisi fondamentale e svolgendo un'attività di engagement, il gestore delegato valuta e monitora gli emittenti azionari e obbligazionari in base alla loro prontezza a effettuare la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, misurandoli rispetto ai criteri climatici definiti. Inoltre, MFS effettua un'attività di engagement con l'obiettivo di influenzare gli emittenti azionari e obbligazionari in merito a:

- fornire informazioni climatiche chiare, coerenti, verificate e utili per le decisioni;
- adottare piani di riduzione delle emissioni di carbonio allineati agli standard internazionali e agli obiettivi globali;
- responsabilizzare i vertici aziendali rispetto alla risposta ai cambiamenti climatici.

Attraverso questo engagement attivo, in particolare nel periodo che precede la Data di Transizione, MFS adeguerà gradualmente, se necessario, la percentuale di titoli azionari e obbligazionari nel portafoglio del Fondo fino a raggiungere il livello minimo del 50% conforme ai criteri climatici a partire dalla Data di Transizione.

Se la percentuale di titoli azionari (su base ponderata per gli attivi) nel portafoglio del Fondo dovesse scendere sotto la soglia del 50% dopo la Data di Transizione, MFS effettuerà una revisione del portafoglio e sarà implementato un piano correttivo. Questo potrà includere:

- una valutazione delle motivazioni che hanno portato all'abbassamento della soglia;
- una considerazione delle modalità per incrementare la percentuale, ad esempio attraverso strategie di escalation dell'azionariato attivo;
- una riduzione dell'esposizione o disinvestimento, nei casi in cui l'azionariato attivo non sia ritenuto appropriato o fattibile.

Poiché l'obiettivo è promuovere un cambiamento significativo nell'economia reale, un disinvestimento immediato e/o una riallocazione rapida del portafoglio nella componente azionaria potrebbero non essere la soluzione più efficace per promuovere la transizione a basse emissioni di carbonio.

Pertanto, è possibile che il portafoglio rimanga al di sotto della soglia del 50% per un certo periodo di tempo. Il gestore delegato potrà inoltre scegliere di investire in emittenti azionari che, dopo la Data di Transizione, comportino una temporanea discesa del portafoglio sotto la soglia del 50%. Tuttavia, ciò sarà consentito solo se MFS ritiene ragionevolmente che sia possibile promuovere la transizione a basse emissioni di carbonio, rispetto ai criteri climatici, entro un lasso di tempo adeguato, utilizzando strumenti di azionariato attivo per ottenere un cambiamento a livello dell'emittente.

Qualora la percentuale di strumenti di debito societario nel portafoglio del Fondo (su base ponderata per gli attivi) scenda al di sotto della soglia del 50% relativa ai criteri climatici dopo la Data di Transizione, il gestore delegato procederà a una revisione del portafoglio e implementerà un piano correttivo.

Tale piano potrà includere:

- una valutazione delle motivazioni che hanno portato all'abbassamento della soglia;
- una valutazione delle modalità per aumentare la percentuale, ad esempio tramite un engagement diretto con gli emittenti di debito societario sui criteri climatici e/o attraverso aggiustamenti del portafoglio da effettuarsi quanto prima ragionevolmente possibile.

Nel realizzare tali aggiustamenti, si terrà conto della necessità di:

- minimizzare le perdite finanziarie;
- garantire una gestione del rischio responsabile;
- ridurre al minimo eventuali impatti negativi sul Fondo.

Infatti, potrebbe essere necessario del tempo per effettuare gli aggiustamenti di portafoglio in modo da ottenere un prezzo equo o ragionevole per lo strumento in questione. Ciò significa che la quota di debito societario nel portafoglio del Fondo potrebbe temporaneamente rimanere al di sotto della soglia del 50% relativa ai criteri climatici.

● **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Il Fondo promuoverà la caratteristica di transizione a basse emissioni di carbonio attraverso le seguenti azioni:

- engagement attivo con emittenti azionari e di debito societario esistenti, nuovi e/o potenziali, in merito ai criteri climatici, sia prima che dopo la Data di Transizione;
- applicazione dei criteri climatici ai titoli azionari e agli strumenti di debito societario presenti nel portafoglio del Fondo, con l'obiettivo di avere almeno il 50% dei titoli azionari e il 50% degli strumenti di debito societario investiti in emittenti che soddisfano almeno uno dei quattro criteri climatici a partire dalla Data di Transizione;
- attuazione di un piano correttivo qualora i titoli azionari e/o gli strumenti di debito societario nel portafoglio del Fondo scendano al di sotto della soglia del 50% stabilita dai criteri climatici a partire dalla Data di Transizione.
- applicazione dei criteri di negative screening definiti dal Gruppo Mediobanca.

● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Il gestore delegato considera una "buona governance" l'insieme degli standard di governance ai quali le Società che cercano o ottengono capitale sul mercato per finanziare attività economiche sono tenute a conformarsi. Questi standard di governance coprono un ampio spettro di aspetti, tra cui la struttura organizzativa, gli assetti costituzionali, la gestione, la cultura aziendale, le politiche di remunerazione e compensazione, le relazioni con i dipendenti, la responsabilità verso azionisti e creditori, il coinvolgimento con una più ampia platea di stakeholder, il rispetto delle leggi applicabili e l'adesione alle norme del settore.

È importante notare che tali standard di governance non sono statici, ma si evolvono all'interno del contesto più ampio in cui operano gli emittenti azionari e gli emittenti di debito societario. MFS valuta e monitora le pratiche di governance degli emittenti azionari e degli emittenti di debito societario nei quali il Fondo è investito, al fine di determinare se tali emittenti seguano pratiche di buona governance. Queste valutazioni sono per loro natura soggettive, qualitative e complesse, e dipendono dalla disponibilità e dall'affidabilità dei dati.

Sono specifiche per ciascun emittente e possono variare in funzione del contesto operativo più ampio, inclusi le aspettative di mercato, le pratiche locali e le norme di settore.

È importante sottolineare che tali valutazioni sono continue e non limitate a un singolo momento nel tempo.

Il gestore delegato supporta gli emittenti azionari e gli emittenti di obbligazioni a migliorare le proprie pratiche di governance tramite gli strumenti di azionariato attivo precedentemente descritti. Questo consente di esprimere preoccupazioni o formulare suggerimenti su specifici aspetti delle pratiche di governance degli emittenti azionari e obbligazionari.

Le prassi di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

● **Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?**

Il fondo promuove la transizione a basse emissioni di carbonio, tramite la progressiva riduzione delle emissioni di carbonio del portafoglio pertanto è stata impostata una percentuale minima di allineamento alle caratteristiche ESG prima della Data di Transizione pari ad almeno il 30% e quindi la quota residuale degli investimenti, compresi nella categoria #2 Altri, è pari al 70%.

A partire dalla Data di Transizione (1° gennaio 2027) si prevede invece che almeno il 50% della componente azionaria del portafoglio e almeno il 50% della componente in debito societario del portafoglio siano investite in emittenti azionari e/o emittenti di debito societario che soddisfano almeno uno dei criteri climatici.



Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale (CapEx):** investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative (OpEx):** attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Il Fondo non utilizza strumenti derivati per conseguire le caratteristiche ambientali e sociali promosse.



● **In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?**

Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla Tassonomia sono pari allo 0%. Tuttavia, alcune delle attività economiche sottostanti degli investimenti potrebbero risultare conformi alla Tassonomia UE, inclusi i settori del gas fossile e/o dell'energia nucleare.

Ulteriori informazioni su tali investimenti saranno comunicate nel report periodico, ove rilevanti e applicabili.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE²?**

☐

Sì

☐

Gas Fossile

☐

Energia Nucleare

☒

No

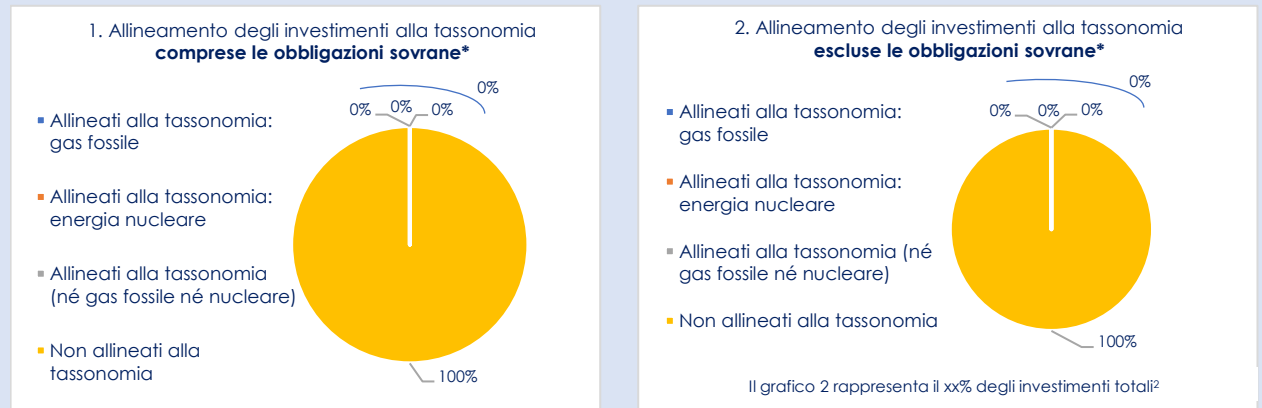
Tuttavia, può accadere che, nell'ambito della strategia di investimento, il prodotto finanziario investa anche in emittenti attivi in tali ambiti.

Ulteriori informazioni su tali investimenti, ove rilevanti e applicabili, saranno fornite nel report periodico.

² Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

² Poiché non vi è alcun allineamento alla tassonomia, non vi è alcun impatto se vengono escluse le obbligazioni sovrane (ossia la percentuale degli investimenti allineati alla tassonomia è pari allo 0%) pertanto non si ritiene necessario citare queste informazioni.

I due grafici che seguono mostrano in blu la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



*Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Il Fondo non si impegna a garantire una quota minima di investimenti in attività transitorie o abilitanti.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo non effettua investimenti sostenibili.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il Fondo non effettua investimenti sostenibili.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

L'obiettivo del Fondo è quello di applicare le caratteristiche di transizione a basso impatto di carbonio di MFS a oltre il 50% dei titoli azionari e degli strumenti di debito societario presenti nel portafoglio del Comparto a partire dalla Data di Transizione. Per quei titoli azionari e strumenti di debito societario che non soddisfano i Criteri Climatici della suddetta Caratteristica, il Gestore degli Investimenti continuerà a interagire attivamente con tali emittenti in merito ai Criteri Climatici.

La restante parte del portafoglio potrà inoltre comprendere strumenti non soggetti alla caratteristica di transizione a basso impatto di carbonio di MFS, come strumenti in contanti, equivalenti al contante e derivati su valute.

Prima della data di transizione il fondo investirà nella categoria "#2 Altri" una parte del portafoglio nella misura massima del 70%.

Questo Fondo non considera alcuna tutela ambientale o sociale minima in tali investimenti rimanenti.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Per il Fondo non è stato designato un benchmark ESG.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: [Prodotti ESG | Mediobanca SGR](#)

1.1.1. MEDIOBANCA MFS PRUDENT CAPITAL EURO HEDGED

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'art. 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852.

Nome del prodotto: Mediobanca MFS Prudent Capital Euro Hedged

Identificativo della persona giuridica: 5493002OBQJ7OUIPM33

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?	
☒ ☐ Sì	☐ ☒ No
☐ Effettuerà una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo):__% ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ Effettuerà una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo):__%	☐ Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del __% di investimenti sostenibili ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE con un obiettivo sociale ☒ Promuove caratteristiche A/S ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove la transizione climatica tramite la progressiva riduzione delle emissioni di carbonio del portafoglio investendo in emittenti che rispettano specifici criteri climatici e tramite l'engagement attivo con le società investite o su cui si è intenzionati ad investire.

In particolare, a partire dal 1° gennaio 2027 (la "Data di Transizione"), il Fondo mira ad avere almeno il 50% dei titoli azionari e il 50% degli strumenti di debito societario nel portafoglio, investiti in emittenti azionari e in emittenti di debito societario che soddisfano almeno uno dei quattro criteri climatici:

- criterio 1 - misurazione dell'intensità di gas serra (GHG) degli emittenti azionari: percentuale di titoli azionari nel portafoglio investiti in emittenti azionari che hanno ridotto la propria intensità annuale di GHG;

- criterio 2 - misurazione dell'adozione di programmi riconosciuti di riduzione o stabilizzazione delle emissioni di GHG: percentuale di titoli azionari nel portafoglio investiti in emittenti azionari che hanno adottato tali programmi;
- criterio 3 - misurazione degli emittenti "net-zero": percentuale di titoli azionari nel portafoglio investiti in emittenti azionari che operano secondo un modello "net-zero";
- criterio 4 - misurazione delle attività che facilitano la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio: percentuale di strumenti di debito societario nel portafoglio investiti in emittenti di debito societario che si sono impegnati a utilizzare i proventi raccolti per finanziare attività di adattamento e/o mitigazione dei cambiamenti climatici, o per ottenere una riduzione delle emissioni di GHG.

Inoltre, il Fondo non effettua consapevolmente investimenti in emittenti che sono contrari ai valori del Gruppo Mediobanca o che violino principi e normative che potrebbero esporre il Gruppo a gravi rischi reputazionali.

In particolare, sulla base delle informazioni disponibili, il Fondo non effettua investimenti diretti in emittenti:

- coinvolti nella produzione e/o commercializzazione di armi che violano i fondamentali principi umanitari, quali ad esempio mine anti-uomo, armi biologiche e chimiche, bombe a grappolo e munizioni all'uranio impoverito, ovvero componenti che sono specificamente progettati per tali armi (componenti dedicati) e/o che rappresentano un elemento essenziale al funzionamento di tali armi (componenti essenziali), o che forniscono assistenza, tecnologie o servizi dedicati a tali armi, compresi emittenti che ricadono nel perimetro di applicazione della Legge n. 220 del 9 dicembre 2021 (di seguito anche "emittenti coinvolti in armi che violano i fondamentali principi umanitari");
- coinvolti (se non marginalmente¹) nella produzione e/o commercializzazione di armi nucleari, ovvero componenti che sono specificamente progettati per tali armi (componenti dedicati) e/o che rappresentano un elemento essenziale al funzionamento di tali armi (componenti essenziali), o che forniscono assistenza, tecnologie o servizi dedicati a tali armi (di seguito anche "emittenti coinvolti in armi nucleari"), non sono esclusi dagli investimenti gli emittenti le cui armi nucleari sono prodotte nell'ambito di programmi governativi di paesi NATO autorizzati a possedere armi nucleari;
- condannati, anche in via non definitiva, per gravi violazioni dei diritti umani, sia con riferimento ai lavoratori che alle comunità locali, in particolare nell'ambito dei diritti dei popoli indigeni e del lavoro minorile e forzato, traffico di essere umani, sfruttamento dei lavoratori, discriminazione in funzione, ad esempio, dell'etnia, della religione o del genere (di seguito anche "emittenti condannati per gravi violazioni dei diritti umani");
- condannati per gravi violazioni in materia di frode contabile, riciclaggio e corruzione;
- condannati per gravi danni ambientali (riguardanti, ad esempio, sversamenti di sostanze nocive nell'ambiente, deforestazione, danni all'ecosistema e/o alle fonti di biodiversità);
- sanzionati da parte di entità sovranazionali (es. ONU, UE, OFAC, etc.) o Stati che presentano gravi carenze nella legislazione per combattere il finanziamento al terrorismo ed il riciclaggio di denaro o emittenti inseriti nelle black list antiterrorismo nazionali o internazionali applicabili (es. Regolamenti Comunitari, Risoluzioni Nazioni Unite).

Al fine di rispettare tali previsioni, la SGR fornisce al gestore delegato MFS la lista degli strumenti rientranti nei criteri di screening negativi redatta sulla base delle informazioni che derivano in larga misura dai fornitori terzi e dalle loro metodologie questi dati non sono sistematicamente testati o verificati dalla SGR. Di conseguenza, la lista potrebbe includere od escludere uno strumento finanziario sulla base di informazioni fornite da un terzo che successivamente si rivelano incoerenti con i criteri del fondo. Inoltre, il Gruppo Mediobanca utilizza diversi fornitori, i quali potrebbero esprimere giudizi differenti, incongruenti o contraddittori nelle informazioni relativamente a determinati emittenti. In tali casi e comunque qualora la SGR abbia motivo di ritenere che i giudizi espressi non siano coerenti con i criteri di investimento, vengono effettuate valutazioni interne per approfondire il coinvolgimento di singoli emittenti in una determinata attività o controversia.

Per quanto riguarda le caratteristiche ESG dichiarate dal fondo, la SGR svolge una due diligence sul processo di investimento ESG del gestore delegato in fase di delega di gestione e monitora il rispetto delle caratteristiche ESG tramite le informazioni fornite in merito dallo stesso. Tuttavia, non è responsabile delle valutazioni interne che il gestore delegato compie prima di decidere di effettuare investimenti o disinvestimenti in conformità con il processo di investimento ESG di cui il gestore delegato si è dotato, che potrebbero non corrispondere alle valutazioni che gli investitori possono condurre autonomamente sui profili di sostenibilità dei medesimi investimenti o disinvestimenti.

¹ Con il termine marginalmente si intende che il fatturato relativo alle attività inerenti le armi nucleari e i relativi componenti (sia dedicati che essenziali), non supera il 5% del fatturato dell'emittente (consolidato qualora lo rediga).

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Ulteriori elementi relativi alla strategia del Fondo sono descritti nel paragrafo: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario".

- **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Gli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario sono i seguenti:

1. quota di portafoglio esposta ad emittenti coinvolti nella produzione di armi che violano i fondamentali principi umanitari;
2. quota di portafoglio esposta ad emittenti coinvolti nella produzione di armi nucleari, qualora i ricavi risultino pari o superiori al 2% del totale del fatturato;
3. quota di portafoglio esposta ad emittenti condannati per gravi violazione dei diritti umani;
4. quota di portafoglio esposta ad emittenti condannati per gravi violazioni in materia di frode contabile, riciclaggio e corruzione;
5. quota di portafoglio esposta ad emittenti condannati per reati relativi a salute e sicurezza dei dipendenti e/o gravi danni ambientali;
6. quota di portafoglio esposta ad emittenti sanzionati da parte di entità Sovrannazionali o Stati che presentano gravi carenze nella legislazione per combattere il finanziamento al terrorismo e il riciclaggio di denaro ovvero emittenti inseriti nelle black list antiterrorismo nazionali o internazionali applicabili;
7. quota di portafoglio che rispetta almeno uno dei n.4 criteri ambientali.

- **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Il Fondo non effettua investimenti sostenibili.

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Il Fondo non effettua investimenti sostenibili.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ **Sì**, il prodotto finanziario considera i principali impatti avversi sui fattori di sostenibilità (Principal Adverse Impact, "PAI").

Per il raggiungimento della transizione a basse emissioni di carbonio vengono presi in considerazione gli indicatori di impatto negativo relativi alle emissioni di gas serra (GHG scope 1, 2 e, ove disponibili, 3) e all'intensità delle emissioni di GHG delle società partecipate, oltre a: impronta di carbonio, esposizione al settore dei combustibili fossili, quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile, e intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico.

A livello di portafoglio, tali indicatori saranno utilizzati nell'ambito di una valutazione più ampia per analizzare la prontezza degli emittenti a convertire le proprie attività verso un'economia a basse emissioni di carbonio, e per condurre attività di engagement coerenti con la caratteristica di transizione a basse emissioni di carbonio.

Il gestore delegato inoltre prende in considerazione i seguenti indicatori PAI sociali: violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Linee guida OCSE per le imprese multinazionali e diversità di genere nei consigli di amministrazione. Questi indicatori verranno considerati all'interno del più ampio quadro di integrazione ESG durante il processo di investimento, al fine di valutarne la rilevanza finanziaria e per guidare le pratiche di engagement.

Il gestore delegato considera gli eventuali impatti negativi delle società presenti nel portafoglio anche secondo un'ottica di engagement. Le informazioni relative alla considerazione degli impatti negativi principali sui fattori di sostenibilità (ESG) saranno rese disponibili nel rendiconto annuale.

Le tematiche di sostenibilità sono complesse, interconnesse e in continua evoluzione e il gestore delegato ritiene che la rilevanza finanziaria degli impatti negativi principali non possa essere ridotta a un processo automatizzato. La loro considerazione, ai fini della rilevanza finanziaria, è generalmente soggettiva e spesso comporta l'analisi di rischi o opportunità intangibili e difficilmente quantificabili. L'analisi effettuata da MFS sarà quindi approfondita, qualitativa, specifica per l'emittente e contestuale.

Il gestore delegato utilizza un approccio flessibile nel considerare gli impatti negativi principali in diversi momenti del processo di investimento e nelle attività di engagement. Il grado di considerazione di tali indicatori può variare, è importante sottolineare che gli indicatori di impatto negativo principale non vengono utilizzati come base per esclusioni o screening, né sono impiegati all'interno di un modello puramente quantitativo di ottimizzazione del portafoglio.

Poiché gli indicatori vengono considerati a livello di portafoglio, il gestore delegato si impegnerà con alcuni emittenti in merito a questioni ritenute finanziariamente rilevanti, ma non necessariamente con tutti gli emittenti presenti nel portafoglio.

I gestori del Fondo hanno accesso ad una piattaforma globale integrata di ricerca e a dashboard interattive proprietarie che consentono di visualizzare e analizzare diversi elementi di dati ESG, inclusi gli indicatori principali di impatto negativo elencati di seguito.

Questi elementi di dati ESG sono pensati per permettere al gestore delegato di comprendere e valutare meglio:

- l'impatto finanziario dei fattori di sostenibilità (ESG) sugli emittenti e sul portafoglio;
- l'impatto esterno negativo degli emittenti e del portafoglio sui fattori ESG, al fine di prendere decisioni di investimento a lungo termine più informate e coerenti con l'obiettivo finanziario Fondo.

☐ **No**

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Per quanto attiene la strategia generale di investimento del prodotto finanziario si rimanda alla sezione "Tecnica di gestione" contenuta nel corpo principale del Prospetto.

Per quanto attiene gli aspetti relativi alla sostenibilità, nella selezione degli strumenti finanziari il Fondo tiene in considerazione non solo la valutazione finanziaria degli stessi, ma anche l'analisi dei fattori ESG sulla base di un approccio che combina criteri di esclusione volti ad evitare l'investimento diretto in

emittenti contrari ai valori del Gruppo Mediobanca e valutazioni proprietarie del gestore delegato volte alla promozione delle caratteristiche di sostenibilità.

Applicando un'analisi fondamentale e svolgendo un'attività di engagement, il gestore delegato valuta e monitora gli emittenti azionari e obbligazionari in base alla loro prontezza a effettuare la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, misurandoli rispetto ai criteri climatici definiti. Inoltre, MFS effettua un'attività di engagement con l'obiettivo di influenzare gli emittenti azionari e obbligazionari in merito a:

- fornire informazioni climatiche chiare, coerenti, verificate e utili per le decisioni;
- adottare piani di riduzione delle emissioni di carbonio allineati agli standard internazionali e agli obiettivi globali;
- responsabilizzare i vertici aziendali rispetto alla risposta ai cambiamenti climatici.

Attraverso questo engagement attivo, in particolare nel periodo che precede la Data di Transizione, MFS adeguerà gradualmente, se necessario, la percentuale di titoli azionari e obbligazionari nel portafoglio del Fondo fino a raggiungere il livello minimo del 50% conforme ai criteri climatici a partire dalla Data di Transizione.

Se la percentuale di titoli azionari (su base ponderata per gli attivi) nel portafoglio del Fondo dovesse scendere sotto la soglia del 50% dopo la Data di Transizione, MFS effettuerà una revisione del portafoglio e sarà implementato un piano correttivo. Questo potrà includere:

- una valutazione delle motivazioni che hanno portato all'abbassamento della soglia;
- una considerazione delle modalità per incrementare la percentuale, ad esempio attraverso strategie di escalation dell'azionariato attivo;
- una riduzione dell'esposizione o disinvestimento, nei casi in cui l'azionariato attivo non sia ritenuto appropriato o fattibile.

Poiché l'obiettivo è promuovere un cambiamento significativo nell'economia reale, un disinvestimento immediato e/o una riallocazione rapida del portafoglio nella componente azionaria potrebbero non essere la soluzione più efficace per promuovere la transizione a basse emissioni di carbonio.

Pertanto, è possibile che il portafoglio rimanga al di sotto della soglia del 50% per un certo periodo di tempo. Il gestore delegato potrà inoltre scegliere di investire in emittenti azionari che, dopo la Data di Transizione, comportino una temporanea discesa del portafoglio sotto la soglia del 50%. Tuttavia, ciò sarà consentito solo se MFS ritiene ragionevolmente che sia possibile promuovere la transizione a basse emissioni di carbonio, rispetto ai criteri climatici, entro un lasso di tempo adeguato, utilizzando strumenti di azionariato attivo per ottenere un cambiamento a livello dell'emittente.

Qualora la percentuale di strumenti di debito societario nel portafoglio del Fondo (su base ponderata per gli attivi) scenda al di sotto della soglia del 50% relativa ai criteri climatici dopo la Data di Transizione, il gestore delegato procederà a una revisione del portafoglio e implementerà un piano correttivo.

Tale piano potrà includere:

- una valutazione delle motivazioni che hanno portato all'abbassamento della soglia;
- una valutazione delle modalità per aumentare la percentuale, ad esempio tramite un engagement diretto con gli emittenti di debito societario sui criteri climatici e/o attraverso aggiustamenti del portafoglio da effettuarsi quanto prima ragionevolmente possibile.

Nel realizzare tali aggiustamenti, si terrà conto della necessità di:

- minimizzare le perdite finanziarie;
- garantire una gestione del rischio responsabile;
- ridurre al minimo eventuali impatti negativi sul Fondo.

Infatti, potrebbe essere necessario del tempo per effettuare gli aggiustamenti di portafoglio in modo da ottenere un prezzo equo o ragionevole per lo strumento in questione. Ciò significa che la quota di debito societario nel portafoglio del Fondo potrebbe temporaneamente rimanere al di sotto della soglia del 50% relativa ai criteri climatici.

● **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Il Fondo promuoverà la caratteristica di transizione a basse emissioni di carbonio attraverso le seguenti azioni:

- engagement attivo con emittenti azionari e di debito societario esistenti, nuovi e/o potenziali, in merito ai criteri climatici, sia prima che dopo la Data di Transizione;
- applicazione dei criteri climatici ai titoli azionari e agli strumenti di debito societario presenti nel portafoglio del Fondo, con l'obiettivo di avere almeno il 50% dei titoli azionari e il 50% degli strumenti di debito societario investiti in emittenti che soddisfano almeno uno dei quattro criteri climatici a partire dalla Data di Transizione;
- attuazione di un piano correttivo qualora i titoli azionari e/o gli strumenti di debito societario nel portafoglio del Fondo scendano al di sotto della soglia del 50% stabilita dai criteri climatici a partire dalla Data di Transizione.
- applicazione dei criteri di negative screening definiti dal Gruppo Mediobanca.

● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Il gestore delegato considera una "buona governance" l'insieme degli standard di governance ai quali le Società che cercano o ottengono capitale sul mercato per finanziare attività economiche sono tenute a conformarsi. Questi standard di governance coprono un ampio spettro di aspetti, tra cui la struttura organizzativa, gli assetti costituzionali, la gestione, la cultura aziendale, le politiche di remunerazione e compensazione, le relazioni con i dipendenti, la responsabilità verso azionisti e creditori, il coinvolgimento con una più ampia platea di stakeholder, il rispetto delle leggi applicabili e l'adesione alle norme del settore.

È importante notare che tali standard di governance non sono statici, ma si evolvono all'interno del contesto più ampio in cui operano gli emittenti azionari e gli emittenti di debito societario. MFS valuta e monitora le pratiche di governance degli emittenti azionari e degli emittenti di debito societario nei quali il Fondo è investito, al fine di determinare se tali emittenti seguano pratiche di buona governance. Queste valutazioni sono per loro natura soggettive, qualitative e complesse, e dipendono dalla disponibilità e dall'affidabilità dei dati.

Sono specifiche per ciascun emittente e possono variare in funzione del contesto operativo più ampio, inclusi le aspettative di mercato, le pratiche locali e le norme di settore.

È importante sottolineare che tali valutazioni sono continue e non limitate a un singolo momento nel tempo.

Il gestore delegato supporta gli emittenti azionari e gli emittenti di obbligazioni a migliorare le proprie pratiche di governance tramite gli strumenti di azionariato attivo precedentemente descritti. Questo consente di esprimere preoccupazioni o formulare suggerimenti su specifici aspetti delle pratiche di governance degli emittenti azionari e obbligazionari.

Le prassi di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

● **Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?**

Il fondo promuove la transizione a basse emissioni di carbonio, tramite la progressiva riduzione delle emissioni di carbonio del portafoglio pertanto è stata impostata una percentuale minima di allineamento alle caratteristiche ESG prima della Data di Transizione pari ad almeno il 30% e quindi la quota residuale degli investimenti, compresi nella categoria #2 Altri, è pari al 70%.

A partire dalla Data di Transizione (1° gennaio 2027) si prevede invece che almeno il 50% della componente azionaria del portafoglio e almeno il 50% della componente in debito societario del portafoglio siano investite in emittenti azionari e/o emittenti di debito societario che soddisfano almeno uno dei criteri climatici.



Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale (CapEx):** investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative (OpEx):** attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Il Fondo non utilizza strumenti derivati per conseguire le caratteristiche ambientali e sociali promosse.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla Tassonomia sono pari allo 0%. Tuttavia, alcune delle attività economiche sottostanti degli investimenti potrebbero risultare conformi alla Tassonomia UE, inclusi i settori del gas fossile e/o dell'energia nucleare.

Ulteriori informazioni su tali investimenti saranno comunicate nel report periodico, ove rilevanti e applicabili.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE²?**

☐

Sì

☐

Gas Fossile

☐

Energia Nucleare

☒

No

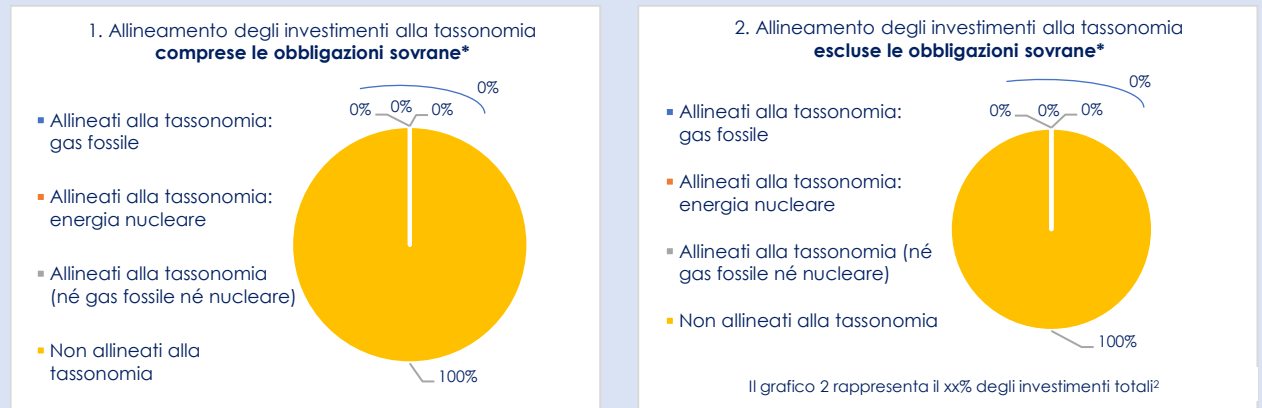
Tuttavia, può accadere che, nell'ambito della strategia di investimento, il prodotto finanziario investa anche in emittenti attivi in tali ambiti.

Ulteriori informazioni su tali investimenti, ove rilevanti e applicabili, saranno fornite nel report periodico.

² Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

² Poiché non vi è alcun allineamento alla tassonomia, non vi è alcun impatto se vengono escluse le obbligazioni sovrane (ossia la percentuale degli investimenti allineati alla tassonomia è pari allo 0%) pertanto non si ritiene necessario citare queste informazioni.

I due grafici che seguono mostrano in blu la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



*Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Il Fondo non si impegna a garantire una quota minima di investimenti in attività transitorie o abilitanti.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo non effettua investimenti sostenibili.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il Fondo non effettua investimenti sostenibili.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

L'obiettivo del Fondo è quello di applicare le caratteristiche di transizione a basso impatto di carbonio di MFS a oltre il 50% dei titoli azionari e degli strumenti di debito societario presenti nel portafoglio del Comparto a partire dalla Data di Transizione. Per quei titoli azionari e strumenti di debito societario che non soddisfano i Criteri Climatici della suddetta Caratteristica, il Gestore degli Investimenti continuerà a interagire attivamente con tali emittenti in merito ai Criteri Climatici.

La restante parte del portafoglio potrà inoltre comprendere strumenti non soggetti alla caratteristica di transizione a basso impatto di carbonio di MFS, come strumenti in contanti, equivalenti al contante e derivati su valute.

Prima della data di transizione il fondo investirà nella categoria "#2 Altri" una parte del portafoglio nella misura massima del 70%.

Questo Fondo non considera alcuna tutela ambientale o sociale minima in tali investimenti rimanenti.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Per il Fondo non è stato designato un benchmark ESG.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: [Prodotti ESG | Mediobanca SGR](#)